

Sommario

1 Relazione istruttoria.....	2
2 Quadro normativo.....	2
3 Cineca società in house.....	3
4 Ricorso alla società in house.....	4
5 Specificità delle soluzioni CINECA a copertura delle esigenze delle Università.....	5
6 Obiettivo della relazione.....	6
7 Premessa progetto.....	7
8 Analisi tecnica della soluzione.....	7
- A Siti con dipendenze ai sistemi verticali.....	8
8 A 1 Integrazione dati: Ugov.....	8
8 A 2 Integrazione dati: Course catalogue.....	8
- B Siti senza dipendenze.....	9
8 B 1 Esperienza consortile.....	9
8 B 2 Organizzazione Cineca.....	9
8 B 3 Continuità logiche di processo e risorse.....	10
8 B 4 Attività redazionale.....	10
9 Know-how acquisito.....	11
10 Garanzie tecniche.....	11
11 Qualità del risultato.....	120
12 Impegno risorse.....	131

1 Relazione istruttoria

Il presente documento rappresenta la relazione istruttoria sull'affidamento dell'attività di reingegnerizzazione dell'ecosistema web di ateneo e dei servizi di consulenza ed assistenza connessi alla società in house CINECA.

La relazione è redatta ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il quale prevede che "ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche".

L'Università degli Studi Bergamo ha aderito al Consorzio CINECA sulla base di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, seduta del 28.3.2006.

2 Quadro normativo

Il Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016 recepisce la disciplina in materia di organismi *in house providing* dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014.

Il Codice ha introdotto diverse novità anche in tema di affidamenti diretti. In particolare, l'art. 5 ha recepito i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevedendo che le concessioni o gli appalti pubblici aggiudicati, nei settori ordinari o speciali, da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore ad una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo Codice in presenza di specifiche condizioni descritte nella norma.

L'art. 5 D.lgs. 50/2016 è inoltre coordinato con l'art. 4, comma 2 D.lgs. 175/2016 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") il quale prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti di cui al comma 1, possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società per lo svolgimento di specifiche attività elencate nella norma.

Il CINECA, nell'indicare quale propria finalità la produzione dei servizi di interesse generale di cui alla lett. a) si attiene, per quanto riguarda lo sviluppo della propria operatività, alle previsioni di cui all'art. 16 del citato D.Lgs. 175/2016 il quale stabilisce, peraltro, le condizioni a cui possono essere effettuati affidamenti diretti nei confronti di società *in house*: "Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo

analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata".

Nondimeno, l'art. 192 del Codice ha previsto l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*. L'iscrizione in tale elenco avviene secondo modalità e criteri definiti dall'ANAC e consente di procedere mediante affidamenti diretti.

Peraltro, il comma 2 dell'art. 192 dispone che, per poter provvedere all'affidamento *in house*, le stazioni appaltanti dovranno effettuare una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto *in house*, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto nelle motivazioni del provvedimento.

3 Cineca società in house

Il CINECA, costituito su iniziativa Ministero Pubblica Istruzione nel 1967, persegue lo scopo di realizzare servizi informatici innovativi per i consorziati, mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza ed il trasferimento applicativo di tecnologie. In particolare, il CINECA ha l'obiettivo di erogare servizi informativi al Ministero dell'Istruzione, al Ministero dell'Università e della Ricerca, alle Università e agli altri Enti di ricerca consorziati, al fine di favorire lo sviluppo di piattaforme integrate, di sviluppare infrastrutture di calcolo e servizi applicativi e di promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica nazionale ed europea.

La natura giuridica del CINECA è quella di un Consorzio interuniversitario costituito ai sensi degli artt. 60 e 61 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 ("T.U. delle leggi sull'istruzione superiore"); ad oggi, ad esso aderiscono numerose Università italiane ed Enti di ricerca nazionali, nonché il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Istruzione, che esercitano sul Consorzio medesimo funzioni di vigilanza; in virtù del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 agosto 2016, il CINECA è altresì sottoposto al controllo della Corte dei Conti.

La natura di organismo *in house* del Consorzio CINECA è stata in primo luogo confermata con la conversione in Legge del D.L. 78/2015 (L. 125/2015). Tale norma ha ribadito il ruolo di interesse nazionale del Consorzio e chiarito la questione inerente alla partecipazione degli Atenei statali nella compagine consortile, recependo le disposizioni presenti nella Direttiva europea 2014/24/UE e consentendo così agli Atenei di continuare ad avvalersi dei servizi del Consorzio secondo le modalità dell'*in house providing*. L'art. 9 D.L. 78/2015, al comma 11 bis, dispone che *"Fanno parte del Consorzio interuniversitario CINECA, che opera senza scopo di lucro ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, persone giuridiche pubbliche o private che svolgono attività nel settore dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca,*

secondo quanto previsto dallo statuto del Consorzio medesimo" e, al comma 11 ter, precisa che "Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le altre amministrazioni consorziate esercitano, congiuntamente, sul Consorzio interuniversitario CINECA un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, previo adeguamento, ove necessario, dello statuto del Consorzio medesimo".

In data 9 aprile 2018, con n. prot. 0030801, il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (oggi, Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e della Ricerca), anche per conto di tutti gli altri Enti consorziati, ha presentato domanda di iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che effettuano affidamenti diretti nei confronti di propri organismi *in house*, ai sensi dell'art. 192, comma 1, D. lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 7 dell'ANAC.

Con la Delibera n. 1172, del 19 dicembre 2018, l'ANAC ha deliberato l'iscrizione del CINECA nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del Codice, accertando la sussistenza dei presupposti di legge per qualificarlo come organismo *in house* del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca e di tutti gli altri Enti consorziati ai sensi degli artt. 5 e 192 del Codice.

In ragione della scissione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e della Ricerca, in forza del D.L. 1/2020, convertito nella L.12/2020, e della conseguente modifica statutaria, in data 21 aprile 2020 è stata inoltrata ad ANAC una richiesta di variazione dell'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che effettuano affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi *in house*. Con Delibera n. 399 dell'8 maggio 2020, l'ANAC ha confermato che *"con l'adozione del nuovo statuto non sono variati e non sono venuti a mancare i requisiti di organismo in house del CINECA"* recependo, così, il modificato assetto ministeriale.

4 Ricorso alla società in house

L'art. 192 D.lgs. 50/2016 prescrive che la scelta tra il sistema dell'affidamento tramite procedura di gara pubblica e il sistema dell'affidamento *in house* debba essere preceduta dalla comparazione degli obiettivi pubblici che si intendono perseguire e delle modalità realizzative avuto riguardo a:

- tempi necessari;
- risorse umane e finanziarie da impiegare;
- livello qualitativo delle prestazioni;
- principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione.

In particolare, come premesso, la valutazione comparativa sottesa a tale scelta deve essere contenuta in una relazione redatta ai sensi dell'art. 192 co.2 D.lgs. 50/2016, il quale prevede che *"ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in*

house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche".

Sulla compatibilità del comma 2, art. 192, del Codice con il diritto euro-unitario si è pronunciata la Corte di Giustizia dell'Unione Europea con ordinanza del 6 febbraio 2020, in seguito alla questione pregiudiziale sollevata dal Consiglio di Stato con ordinanza n. 293/2019. La richiesta di intervento da parte della Corte di Giustizia, in particolare, era stata giustificata dal fatto che l'art. 192, prevedendo un onere motivazionale rafforzato, sembrava porre gli affidamenti in house su un piano eccezionale rispetto al ricorso al mercato, in potenziale contrasto con i principi europei di libera gestione delle amministrazioni pubbliche e di sostanziale equivalenza fra le diverse modalità di affidamento.

La Corte di Giustizia, sul punto, ha chiarito che gli Stati membri sono liberi di scegliere il metodo di gestione che ritengono più appropriato per la prestazione dei servizi, optando per il ricorso all'esternalizzazione o all'internalizzazione. La disciplina dell'evidenza pubblica contenuta nella Direttiva n. 24/2014/UE e i requisiti dell'in house dettati dalla Corte di Giustizia nella pronuncia Teckal del 18 novembre 1999 vengono in rilievo solo a valle di tale scelta (sempre che la stessa sia effettuata nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, riconoscimento reciproco, proporzionalità e trasparenza), nel momento in cui l'amministrazione sceglie di esternalizzare o autoprodurre il servizio. Ciò nondimeno, la Corte di Giustizia ha affermato la libertà dello Stato legislatore di prevedere disposizioni normative che introducano una maggiore tutela della concorrenza prevedendo limiti al ricorso all'in house. Di conseguenza, una norma nazionale che subordini l'affidamento in house di un servizio alla condizione che l'aggiudicazione di un appalto pubblico non garantisca la qualità del servizio fornito, la sua accessibilità o continuità appare in linea, secondo la Corte, con quanto previsto a livello europeo.

5 Specificità delle soluzioni CINECA a copertura delle esigenze delle Università

In aderenza al dettato costituzionale, alle Università spetta il compito di organizzare ed erogare i propri servizi didattici e di ricerca, al fine di orientare e realizzare il successo formativo degli studenti, nonché di promuovere attività di ricerca e di terza missione (sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento).

Le Università, pur godendo di una propria autonomia organizzativa nell'erogazione dei servizi formativi, devono assicurare il rispetto degli indirizzi e degli standard previamente stabiliti dal Ministero. Da tale rapporto tra il Ministero e le Università si evince che i compiti che il legislatore ha attribuito agli stessi sono complementari ed

inscindibilmente connessi tra loro, in quanto entrambi finalizzati al perseguimento di finalità costituzionalmente tutelate, come il diritto allo studio e lo sviluppo della cultura e della ricerca.

Le attività del CINECA, proprio perché sviluppate ed integrate nel tempo sulle esigenze delle istituzioni che operano nel segmento della istruzione universitaria, sono perfettamente rispondenti ai compiti che lo Stato ha attribuito ai soggetti consorziati in relazione ai ruoli che essi assumono nel campo dell'istruzione superiore e della ricerca.

I servizi offerti dal Consorzio risultano, dunque, caratterizzati da oggettive specificità e da una costante implementazione basata sulle esigenze del Ministero e delle Università e sono realizzati da sviluppatori con un *know-how* su servizi ICT per il sistema universitario, unico nel più ampio settore dei servizi ICT.

Va, altresì, evidenziato che il Consorzio, a differenza delle realtà imprenditoriali presenti sul mercato, opera senza scopo di lucro e non distribuisce utili. Da ciò consegue che **i veri beneficiari delle erogazioni compiute in favore del CINECA sono le stesse Università consorziate, che contribuiscono a sostenere i soli costi necessari alla produzione dei servizi.**

Peraltro, i servizi svolti da CINECA ricomprendono anche attività di assistenza e manutenzione evolutiva, con tariffe sempre orientate alla mera copertura dei costi. Pertanto, i servizi offerti dal CINECA rappresentano per le Università lo strumento, oltre che più completo, anche più economico tra quelli presenti sul mercato.

Per la nostra Università risulta di fondamentale importanza la possibilità di avvalersi di personale dotato di spiccata specializzazione sui processi del mondo universitario, in grado di interloquire con le controparti utilizzando un glossario comune che faciliti lo scambio di informazioni ed il trasferimento tecnologico verso il personale degli Atenei. Tali competenze risultano, ad oggi, ancora difficilmente rintracciabili nel settore del mercato ICT.

6 Obiettivo della relazione

I concetti espressi nella presente relazione riassumono i risultati di un'analisi condotta tanto ad alto livello strategico quanto di profilo tecnico per individuare le migliori soluzioni in termini di sostenibilità, efficienza ed ottimizzazione dell'attività nonché efficacia e qualità del risultato.

La scelta di affidamento alla società in house Cineca, oltre che rientrante nelle possibilità offerte dalla convenzione al Consorzio che consente all'Università di Bergamo di attingere da soluzioni e competenze Cineca è anche dettata dalla ricerca del miglior risultato ottenibile conciliando l'impiego ottimale di risorse, in linea con scelte strategiche interne all'ateneo e le normative vigenti.

L'unicità delle caratteristiche del consorzio rappresenta rilevante elemento di beneficio nella valutazione di scelta; l'ecosistema delle soluzioni consortili che danno copertura ai processi principali degli

Atenei, in ragione della completezza e della integrazione insita nei moduli di cui è composto, si configura come un vero e proprio ERP (Enterprise Resource Planning) per l'ateneo italiano.

Da questo punto di vista il CINECA offre un sistema gestionale completo ed integrato per le funzioni essenziali degli Atenei (gestione carriera studenti, gestione segreterie studenti, valutazione della didattica, programmazione della didattica, gestione e diffusione dei dati dell'attività di ricerca): questo copre una percentuale vicina al 100% delle esigenze del settore e consente una costante manutenzione tecnica, ma anche normativa delle piattaforme, mediante il continuo aggiornamento dei sistemi affinché siano mantenuti al passo con l'evoluzione dell'ordinamento universitario e con le esigenze espresse dai diversi Atenei consorziati.

7 Premessa progetto

L'Università degli Studi di Bergamo dispone da diversi anni di una vasta famiglia di sistemi web per organizzare ed erogare i propri servizi didattici e di ricerca, al fine di orientare e realizzare il successo formativo degli studenti, nonché di promuovere attività di ricerca e di terza missione

L'ateneo ha avviato un'attività di reingegnerizzazione di tutte le componenti web istituzionali di comunicazione ed esposizione delle informazioni, a partire dal sito istituzionale fino al coinvolgimento di una rete articolata, più o meno interconnessa, di siti satelliti.

L'attività si rende necessaria sia per aggiornamento tecnologico derivante da dismissione CMS Drupal 7 in vista dell'end-of-support da parte della community, in favore del nuovo Drupal 9, sia in ottica di miglioramento della user-experience e efficacia comunicativa degli strumenti di ateneo. L'attività di revisione del sito istituzionale avviata nel 2021 è da considerarsi conclusa; si è assistito ad una minuziosa revisione redazionale dei contenuti, consolidando un'identità grafica di ateneo e modelli di buone pratiche da estendere capillarmente a tutte le componenti di comunicazione dell'ente.

L'attenzione ora si rivolge alla complessa rete di sistemi e servizi satellite, a servizio di diverse tipologie di utenze (studenti, docenti, personale di ateneo, aree pubbliche) con caratteristiche che spaziano dalla trasversalità rispetto all'aspetto comunicativo sino alle peculiarità riconducibili a servizi verticali implementati in specifici contesti

8 Analisi tecnica della soluzione

- A Siti con dipendenze ai sistemi verticali

Didattica, Rubrica, Backoffice del docente, UniBg EN, Siti dei Dipartimenti (n. 8), Siti dei Corsi di Laurea (n. 40), Siti dei Dottorati (n. 7)

Parte dei siti satelliti che costituiscono l'oggetto dell'attività è rappresentato da servizi web che rappresentano di fatto una componente fondamentale e strettamente correlata ai sistemi gestionali in uso in Ateneo, quasi una vetrina orientata alla specifica pubblicazione e condivisione di dati caratteristici di un gestionale (si pensi alla rubrica, alla didattica, ai siti dei corsi di laurea).

Per questa famiglia di prodotti, oltre alla motivazione di aggiornamento tecnologico legato al CMS di riferimento, sono state valutate alcune riflessioni di seguito esposte che rappresentano un rilevante beneficio nella scelta della soluzione individuata.

Per sistemi web fortemente interconnessi con applicazioni e gestionali cardine dell'attività di ateneo, risulta evidente quanto il ricorso al mercato sia evidentemente un percorso più complesso e rischioso, proprio a causa della caratteristica intrinseca di servizi pesantemente integrati. Vogliamo citare i due principali nodi applicativi di integrazione e trasmissione dei flussi dati che in modo rilevante e prevalente incidono sulla definizione del sistema web pubblica del nostro ateneo.

8 A 1 Integrazione dati: Ugov

Esiste una stretta correlazione tra le informazioni esposte nei siti di Didattica e Rubrica con i dati gestiti in diversi moduli applicativi del gestionale UGov (moduli Didattica, Anagrafiche Comuni e Compensi) .

Le logiche di allineamento dati sono costantemente oggetto di un continuo processo di miglioramento e affinamento per perseguire l'obiettivo di garantire aggiornamento, sicurezza e coerenza dei dati esposti, secondo le logiche e le policy dettate dall'ateneo.

L'assenza di passaggi o soggetti intermedi di esposizione - allineamento - interpretazione del dato costituisce garanzia per un'agile e corretta pubblicazione delle informazioni.

Si annullano i rischi di ridondanza di dati e processi derivanti dalla presenza di sistemi pur interconnessi ma autonomi dal punto di vista contrattuale e tecnologico, limitando pertanto considerevolmente anche i rischi connessi al delicato tema del trattamento dei dati personali ed ai pericoli ad esso connessi.

8 A 2 Integrazione dati: Course catalogue

Il Course Catalogue è lo strumento principe per l'esposizione delle informazioni core dell'ateneo, ossia l'offerta didattica e formativa erogata dall'ateneo, strategico biglietto da visita e chiave di scelta per i *prospective* nella logica concorrenziale di scelta dell'ateneo per la propria carriera universitaria.

La gestione dell'offerta erogata, che in ateneo coinvolge le strutture didattiche, le segreterie di tutti i dipartimenti, le strutture post-

laurea, i servizi amministrativi e tecnici, è supportata dal gestionale Ugov Didattica e GDA di recente introduzione, strettamente interconnessi. L'esposizione dei dati è affidata allo strumento Course Catalogue, secondo regole di navigabilità volte ad agevolare l'utente finale nel raggiungimento dell'informazione e al tempo stesso a veicolare più informazioni possibili di interesse, anche attraverso rimando ad altri contenuti correlati che si rilevino di utilità per il visitatore del sito.

- B Siti senza dipendenze

Siti Centri, Intranet, MyUnibg, Sito Servizi Bibliotecari.

Parte dei siti satelliti che costituiscono l'oggetto dell'attività è invece rappresentato da servizi web non strettamente collegati o dipendenti ai sistemi gestionali in uso in Ateneo.

Per la caratteristica di neutralità di queste interfacce web è ragionevole ipotizzare che il ricorso al mercato potrebbe fornire analoghe risposte, sia in termini di qualità del risultato che di risorse impiegate; ciononostante sono state considerate alcune riflessioni, di seguito esposte, che hanno indotto l'ateneo a propendere per l'affidamento allo stesso partner tecnologico Cineca, in linea con quanto supportato nella sezione precedente.

Per questa famiglia di servizi, oltre alla motivazione di aggiornamento tecnologico legato al CMS di riferimento, sono state valutate alcune riflessioni di seguito esposte che rappresentano un rilevante beneficio nella scelta della soluzione individuata.

8 B 1 Esperienza consortile

L'esperienza consortile del fornitore consente di beneficiare di proposte di soluzioni in linea con i più recenti requisiti di settore (sia strettamente tecnici, sia di comunicazione, immagine e usabilità), raccolti ed analizzati sulla base di richieste collezionate da una vasta platea di atenei

Le competenze misurate direttamente dall'ateneo negli anni consentono di rilevare un interlocutore attento ad accompagnare le esigenze di ateneo ma anche pronto e proattivo a proporre adeguamenti migliorativi anche su stimoli ed innovazioni derivanti dalla peculiarità della caratteristica consortile.

Questo scenario consente di disporre di immediata risposta alle esigenze trasversali più comuni o ad alto impatto nonché di contare su una visione strategica di medio-lungo periodo volta a supportare anche esigenze più specifiche del singolo ateneo.

8 B 2 Organizzazione Cineca

L'Organizzazione a matrice consente a Cineca di dedicare figure di livello tecnico, amministrativo e progettuale con competenze sulla specifica area

ma con visione trasversale ed esperienza maturata in realtà analoga o in atenei di più grandi dimensioni, conferendo autorevolezza alle proposte progettuali poste in essere.

L'esperienza di confronto e dialogo vissuta direttamente dall'ateneo in più attività di progetto con Cineca è stata occasione di crescita professionale e arricchimento delle logiche di gestione ed erogazione dei servizi, con ottimo grado di collaborazione in termini di recepimento dei requisiti ed individuazione di soluzioni.

8 B 3 Continuità logiche di processo e risorse

La forte connotazione redazionale dei siti in oggetto di revisione si fonda su consolidata esperienza pluriennale e reciproca conoscenza delle modalità di ingaggio e contatto tra le aperti e di una gestione del dato frutto di anni di esperienza e di continuo miglioramento, non solo esaminando il punto di vista tecnico della definizione di regole di esposizione e navigabilità ma anche, semplicemente, dal punto di vista del glossario, della percezione di un desiderata, dell'implementazione di una proposta che sia quanto più in linea con le preferenze di ateneo.

Il restyling grafico che ha interessato il portale istituzionale nel recentissimo passato rappresenta una base di partenza condivisa tra l'ateneo committente ed il fornitore, costituita da un vasto ventaglio di scelte, definizioni e modalità a cui deve essere garantita continuità nel processo di reingegnerizzazione dei siti satelliti.

All'attività di reingegnerizzazione pianificata sono state riconosciute le principali caratteristiche seguenti

- Adozione di un approccio conservativo volto a preservare per quanto possibile:
 - o i contenuti esistenti e la relativa gestione tramite backoffice
 - o i processi redazionali in essere presso l'Ateneo
 - o l'architettura dell'informazione e la user-experience
 - o l'impatto dell'intervento sulla redazione centrale e sulle redazioni periferiche di Ateneo
- Restyling grafico minimale volto ad introdurre elementi innovativi e un miglioramento dell'esperienza di fruizione, pur nel rispetto del design in essere confermato

8 B 4 Attività redazionale

Le attività di migrazione sono implementate mediante adozione di tool di trasferimento automatizzato delle informazioni, dove possibile mediante utilizzo di funzionalità rese disponibili dalle piattaforme utilizzate e, dove ritenuto opportuno, mediante sviluppo di procedure ad hoc, script ed automatismi di trasferimento delle informazioni.

Dove ciò non fosse tecnicamente possibile a causa di forti limiti tecnologici o per volontà espressa di esaminare puntualmente determinati contenuti, si rende necessario procedere ad attività redazionale di data entry, per preservare ed accrescere la qualità del risultato finale.

Nell'analisi offerta è stata infatti prevista la disponibilità da parte di Cineca la figura di redattore per la costruzione dei contenuti dei siti. Tale figura è disponibile in grande quantità [stimate 200 giornate], in misura difficile da ritrovare in altri operatori tecnici.

9 Know-how acquisito

La collaborazione pluriennale con il consorzio ha istaurato una solida base di convenzioni, logiche di pensiero e modalità operative che, come diretta emanazione delle linee di indirizzo del nostro ateneo, sono state trasferite dall'università agli interlocutori manager e tecnici del consorzio.

Logiche di customizzazione nella modalità di comunicazione, esposizione e rappresentazione delle informazioni sono già note al fornitore che, nella logica di rinnovo dei sistemi, tiene conto di un importante patrimonio di conoscenza da preservare e che non si prevedere debba essere oggetto di riesame o ridiscussione, senza il rischio di ripercorrere binari di indagine già oggetto di analisi pregresse.

In ipotesi di confronto con un altro operatore di mercato l'ateneo si troverebbe nell'impossibilità di poter trasferire integralmente il know-how acquisito da Cineca poiché, stante il ruolo di consumatore ed utilizzatore dei servizi, è evidente che l'ateneo abbia piena visione e contezza solo di una quota delle competenze ed esperienze del fornitore necessarie a supportare determinate soluzioni.

10 Garanzie tecniche

La scelta di soluzioni tecnologiche offerte dal consorzio CINECA, caratterizzate da indiscussa maturità derivante dall'esperienza presso la quasi totalità degli atenei del panorama nazionale, non ammette compromessi in merito al rispetto dei massimi requisiti di usabilità ed accessibilità dei sistemi previsti da normativa e best practice.

E' insito nell'accordo di fornitura che Cineca eroghi i servizi oggetto di fornitura garantendo le seguenti specifiche garanzie:

- Sviluppo, application maintenance, esercizio e sicurezza in carico a CINECA
- Layout mobile-first, per la fruizione tramite dispositivi mobili
- Rispondenza ai requisiti di Accessibilità (WCAG) e alle raccomandazioni Agid come nei limiti della normativa vigente

E' fondamentale evidenziare che il Data Center di CINECA è qualificato come CSP (Cloud Service Provider) dal 07 marzo 2019, come risulta dal Registro pubblico dei CSP qualificati esposto nell'ambito del Cloud Marketplace ai sensi dell'art. 4 della Circolare AGID n. 2 del 9 aprile 2018 (oltre che dal Registro dei CSP qualificati iscritti nell'elenco ANAC delle società in house2).

Va infatti sottolineato che i Data Center che ospitano i servizi in questione devono essere preventivamente qualificati da AgID, che in base alle competenze che le sono normativamente attribuite dal Codice per l'Amministrazione Digitale (D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 ss.mm.ii) è l'organismo che definisce la cornice entro cui possono operare le Pubbliche Amministrazioni in materia di beni e servizi ICT.

Sempre in base alle disposizioni dettate da AgID, a decorrere dal 1° aprile 2019, le amministrazioni Pubbliche possono acquisire esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace, piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari della stessa Agenzia nn. 2 e 3 del 9 aprile 2018.

11 Qualità del risultato

Il livello di risultato accordato è contraddistinto da elevata qualità rilevabile oggettivamente dal partner tecnologico a cui l'ateneo si affida; Cineca nell'ambito del mondo accademico è sinonimo di solida qualità tecnica, forte vocazione innovativa e, come organismo in house del Ministero dell'Università, opera in posizione di privilegio nel rimanere aggiornata rispetto alle scelte di indirizzo del paese.

Il coinvolgimento diretto su ampia platea di atenei è stimolo al perseguimento di obiettivi di alto livello e di miglioramento continuo, mediante l'adozione di best practice rispetto a tecnologia, metodologia, efficacia comunicativa.

Cineca ha inoltre da sempre attivato la verifica dei propri processi aziendali sottoponendo l'analisi a terze parti indipendenti, raggiungendo il riconoscimento di rilevanti standard di certificazione: per citarne alcun tra i più recenti, nel 2018 ha superato la verifica ispettiva di conformità alla "Lista di Riscontro per la visita ispettiva AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) ottenendo certificazione di conformità dei conservatori accreditati" e al Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e mantenendo l'accreditamento presso AgID come conservatore di documenti informatici a norma; nello stesso anno ha superato la verifica ispettiva dell'ente di certificazione, che ha portato ad un'estensione del campo di applicazione del Sistema di gestione per la qualità (ISO 9001) e del Sistema gestione per la sicurezza delle informazioni (ISO 27001).

Nella specificità della commessa la qualità finale percepita dal miglioramento della user-experience, è sicuramente veicolata dalla perfetta uniformità ed omogeneità di prodotto, approcciando alla reingegnerizzazione dell'intero sistema web come progetto unitario, suddiviso in fasi progettuali distinti ma pur sempre coordinate da un'unica regia.

12 Impegno risorse

Ipotizzando di approcciare la reingegnerizzazione dell'articolato sistema di siti satelliti come suddivisione in singoli progetti e valutando di affidare ciascun componente al miglior partner tecnologico secondo l'attribuzione del minor costo, la metodologia non consentirebbe di raggiungere complessivamente un risultato migliore.

L'impegno previsto dall'ateneo è da considerare misurabile tanto dal punto di vista economico quanto dal punto di vista di impiego tempo e uomo.

La proposta di reingegnerizzazione proposta da Cineca, in considerazione degli elementi fin ora descritti di omogeneità di metodo, conoscenze storiche condivise e uniformità del risultato, risulta impegnare l'ateneo, in misura complessivamente minore, senza dispendio risorse per lo più dovute a ridondanze delle fasi di analisi, descrizione dei requisiti e trasferimento dei desiderata.

Le economie di scala raggiunte dal consorzio Cineca nel proporre soluzioni in ottica di prodotto e non di progetto hanno evidente ed immediato beneficio nella stima di spesa per l'acquisizione di una soluzione, per altro già contraddistinta da buoni livelli di maturità e sicurezza.

Atto di affidamento reingegnerizzazione Ecosistema – FASE 1

CONDIZIONI DI DETTAGLIO

L'Università UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, di seguito RICHIEDENTE, con sede legale in via Via Salvecchio – c.a.p. 24129 BERGAMO (BG) Cod. Fisc. 80004350163 e Partita IVA 01612800167, rappresentata dalla Dott.ssa Michela Pilot Direttrice Generale, la quale dichiara di essere munita di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto nell'ambito dei rapporti consortili, ha richiesto e affidato a CINECA lo svolgimento delle attività di seguito indicate, tenuto conto di quanto definito nel documento "Atto di affidamento per l'utilizzo delle Soluzioni Cineca e dei servizi connessi - Premesse e condizioni generali" e nella documentazione tecnica, nella versione corrente al momento della sottoscrizione dell'atto, consultabili nello spazio wiki <http://documentazione.cineca.it>, cui il presente atto fa riferimento. Gli eventuali documenti allegati, elencati nel paragrafo dedicato, sono parte integrante ed essenziale del presente atto.

1) Prestazione richiesta

Il presente progetto è orientato al completamento della reingegnerizzazione dell'Ecosistema Web di Ateneo attraverso rilasci progressivi delle diverse componenti nel rispetto da un lato delle priorità dell'Ateneo dall'altro dalle dipendenze derivanti dai raccordi necessari con i diversi sistemi.

Le componenti oggetto del Web di Ateneo che occorre reingegnerizzare sono:

1. Didattica
2. Rubrica
3. Backoffice del docente, per gestire la Pagina Docente
4. UniBg EN: portale inglese a supporto dell'internazionalizzazione
5. Siti dei Centri (n.6)
6. Siti dei Dipartimenti (n. 8)
7. Siti dei Corsi di Laurea (n. 40)
8. Siti dei Dottorati (n. 7)

9. Sito dei Servizi Bibliotecari

10. Intranet

11. MyUniBG

La presente offerta fa riferimento alla FASE 1, descritta in maniera esaustiva nell'allegato tecnico che comporta la reingegnerizzazione dei seguenti siti:

- a) Siti dei Centri (6) con contenuti caricati;
- b) Sito Biblioteca con contenuti caricati;
- c) Didattica e Rubrica integrati nel Portale Istituzionale con contenuti caricati;
- d) Back-office docente con contenuti caricati.

I contenuti saranno caricati compatibilmente ai massimali disponibili definiti nell'allegato tecnico del presente atto di affidamento pari a n.100 giornate.

2) Oneri economici

Per le prestazioni che saranno erogate da CINECA il RICHIEDENTE si impegna a corrispondere il Servizio di reingegnerizzazione dei seguenti siti:

- a) Siti Centri (6) – a corpo pari: **€ 12.900**
- b) Biblioteca – a corpo pari: **€ 6.600**
- c) Back-office Docente – a corpo pari: **€ 6.900**
- d) Rubrica – a corpo pari: **€ 6.900**
- e) Didattica – a corpo pari: **€ 7.800**

La migrazione dei contenuti per i tre punti precedenti: a), b), c), d) ed e) – a SAL: **euro 40.000 euro.**

Relativamente ai canoni annuali dei siti precedentemente citati ai punti a), b) c), d) ed e) gli oneri economici sono disciplinati nell'atto di affidamento n. 21091201.

Tutti gli importi sopra specificati sono al netto dell'IVA di legge.

3) Fatturazione

Servizi

I servizi a corpo saranno fatturati a seguito di una verifica sull'avanzamento lavori sulle deliverable progressivamente completate e dettagliate nella macro-pianificazione nel documento di progetto o in seguito all'avvio in produzione delle singole componenti.

Canoni

I canoni annuali dei siti precedentemente citati al paragrafo 2) ai punti a), b) c), d) ed e) sono disciplinati nell'atto di affidamento n. 21091201 e saranno fatturati il 30 aprile di ogni anno.

4) Estensione temporale

Servizi

Obiettivo temporale: avvio Luglio 2023 completamento Dicembre 2023, con rilasci progressivi.

Con riguardo alle attività relative ai servizi oggetto del presente atto, le Parti espressamente convengono che qualora la programmazione delle attività suddette richieda di prolungare i tempi di esecuzione, i Responsabili di Progetto rispettivamente designati dal RICHIEDENTE e da CINECA, potranno concordare per iscritto, anche a mezzo e-mail, variazioni nei tempi della prestazione. [Estensione Temporale dei servizi di avvio a cura del PM].

Con riguardo alle attività relative ai servizi oggetto del presente atto, le Parti espressamente convengono che qualora la programmazione delle attività suddette richieda di prolungare i tempi di esecuzione, i Responsabili di Progetto rispettivamente designati dal RICHIEDENTE e da CINECA, potranno concordare per iscritto, anche a mezzo e-mail, variazioni nei tempi della prestazione.

Canoni

I canoni annuali dei siti precedentemente citati al paragrafo 2) sono disciplinati nell'atto di affidamento n. 21091201 fino al 31/12/2024.

5) Allegati

È previsto un allegato: "22077705 Allegato tecnico UNIBG-Reingegnerizzazione Ecosistema Portali.pdf".

Referenti CINECA: *Dott.ssa Carlotta Giuliani, Dott.ssa Ilaria Bassini.*

Riferimento: *Prof.ssa Daniela Andreini.*

Struttura organizzativa: *Prorettore con Delega all'innovazione e transizione digitale dei processi e dei servizi di Ateneo.*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Direttrice Generale – Michela Pilot

(atto sottoscritto in forma digitale)

Verificato il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva, il CINECA, ai sensi dell'art. 3.2 del vigente statuto consortile, dichiara di essere tenuto all'esecuzione delle attività richieste.

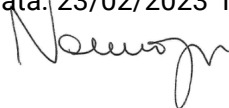
CINECA Consorzio Interuniversitario

Il Direttore Generale: Dott. David Vannozzi

(atto sottoscritto in forma digitale)

Casalecchio di Reno, lì 22/02/2023

Firmato digitalmente da: David Vannozzi
Data: 23/02/2023 14:05:30



Atto di affidamento reingegnerizzazione Ecosistema – FASE 2

CONDIZIONI DI DETTAGLIO

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, di seguito RICHIEDENTE, con sede legale in via Via Salvecchio – c.a.p. 24129 BERGAMO (BG) Cod. Fisc. 80004350163 e Partita IVA 01612800167, rappresentata dalla Direttrice Generale Dott.ssa Michela Pilot, la quale dichiara di essere munita di tutti i necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto nell'ambito dei rapporti consortili, ha richiesto e affidato a CINECA lo svolgimento delle attività di seguito indicate, tenuto conto di quanto definito nel documento "Atto di affidamento per l'utilizzo delle Soluzioni Cineca e dei servizi connessi - Premesse e condizioni generali" e nella documentazione tecnica, nella versione corrente al momento della sottoscrizione dell'atto, consultabili nello spazio wiki <http://documentazione.cineca.it>, cui il presente atto fa riferimento. Gli eventuali documenti allegati, elencati nel paragrafo dedicato, sono parte integrante ed essenziale del presente atto.

1) Prestazione richiesta

Il presente progetto è orientato al completamento della reingegnerizzazione dell'Ecosistema Web di Ateneo attraverso rilasci progressivi delle diverse componenti nel rispetto da un lato delle priorità dell'Ateneo dall'altro dalle dipendenze derivanti dai raccordi necessari con i diversi sistemi.

Le componenti oggetto del Web di Ateneo che occorre reingegnerizzare sono:

1. Didattica
2. Rubrica
3. Backoffice del docente, per gestire la Pagina Docente
4. UniBg EN: portale inglese a supporto dell'internazionalizzazione
5. Siti dei Centri (n.6)
6. Siti dei Dipartimenti (n. 8)
7. Siti dei Corsi di Laurea (n. 40)

8. Siti dei Dottorati (n. 7)

9. Sito dei Servizi Bibliotecari

10. Intranet

11. MyUniBG

La presente offerta fa riferimento alla "FASE 2 Siti con Dipendenze da reingegnerizzare con approccio A Modello" descritta in maniera esaustiva nell'allegato tecnico, che comporta la reingegnerizzazione dei seguenti siti:

a) Intranet e MyUniBG

b) Sito Internazionale

c) Siti dei Dipartimenti (8)

d) Siti Corsi di laurea (40)

e) Siti dei Dottorati (7)

I contenuti sono caricati, relativamente ai precedenti punti a), b), c), d) ed e), compatibilmente ai massimali disponibili definiti nell'allegato tecnico del presente atto di affidamento pari a n.100 giornate.

2) Oneri economici

Per le prestazioni che saranno erogate da CINECA il RICHIEDENTE si impegna a corrispondere il Servizio di reingegnerizzazione dei seguenti siti:

- a) Intranet e MyUniBG - quota a corpo: **€ 13.200,00**
- b) Sito Internazionale - quota a corpo: **€ 30.000,00**
- c) Siti dei Dipartimenti (8) - quota a corpo: **€ 12.900,00**
- d) Siti Corsi di laurea (40) - quota a corpo: **€ 12.900,00**
- e) Siti dei Dottorati (7) - quota a corpo: **€ 12.900,00**

La migrazione dei contenuti per i punti precedenti: a), b), c), d) ed e) – a SAL: **40.000,00 euro**

Canoni

Relativamente ai canoni annuali dei siti precedentemente citati al paragrafo 1 ai punti a), b), c), d) ed e), gli oneri economici sono disciplinati nell'atto di affidamento n. 21091201.

Tutti gli importi sopra specificati sono al netto dell'IVA di legge.

3) Fatturazione

Servizi

I servizi a corpo saranno fatturati a seguito di una verifica sull'avanzamento lavori sulle deliverable progressivamente completate e dettagliate nella macro-pianificazione nel documento di progetto o in seguito all'avvio in produzione delle singole componenti.

Canoni

Relativamente ai canoni annuali dei siti precedentemente citati al paragrafo 1 ai punti a), b), c), d) ed e), gli oneri economici sono disciplinati nell'atto di affidamento n. 21091201 e verranno fatturati al 30 aprile di ogni anno.

4) Estensione temporale

Servizi

Obiettivo temporale: avvio Gennaio 2024 completamento Dicembre 2024, con rilasci progressivi.

Con riguardo alle attività relative ai servizi oggetto del presente atto, le Parti espressamente convengono che qualora la programmazione delle attività suddette richieda di prolungare i tempi di esecuzione, i Responsabili di Progetto rispettivamente designati dal RICHIEDENTE e da CINECA, potranno concordare per iscritto, anche a mezzo e-mail, variazioni nei tempi della prestazione.

Con riguardo alle attività relative ai servizi oggetto del presente atto, le Parti espressamente convengono che qualora la programmazione delle attività suddette richieda di prolungare i tempi di esecuzione, i Responsabili di Progetto rispettivamente designati dal RICHIEDENTE e da CINECA, potranno concordare per iscritto, anche a mezzo e-mail, variazioni nei tempi della prestazione.

Canoni

Relativamente ai canoni annuali dei siti precedentemente citati al paragrafo 1 ai punti a), b), c), d) ed e), gli oneri economici sono disciplinati nell'atto di affidamento n. 21091201 che ha scadenza 31/12/2024.

5) Allegati

È previsto il seguente allegato: " 23015901 Allegato tecnico -UNIBG-Reingegnerizzazione Ecosistema Portali.pdf"

Referenti CINECA: Dott.ssa Carlotta Giuliani, Dott.ssa Ilaria Bassini

Riferimento: Prof.ssa Daniela Andreini

Struttura organizzativa: Prorettore con Delega all'innovazione e transizione digitale dei processi e dei servizi di Ateneo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Direttrice Generale – Michela Pilot

(atto sottoscritto in forma digitale)

Verificato il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva, il CINECA, ai sensi dell'art. 3.2 del vigente statuto consortile, dichiara di essere tenuto all'esecuzione delle attività richieste.

CINECA Consorzio Interuniversitario

Direttore Università e Ricerca: Giacomo Scillia, Ph.D.

(atto sottoscritto in forma digitale)

Casalecchio di Reno, lì 09/05/2023

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	20.188.010,00	1.192.600,00	21.380.610,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	6.364.631,28	4.071.820,55	10.436.451,83
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	26.552.641,28	5.264.420,55	31.817.061,83

Il referente del programma
PILOT MICHELA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 80004350163

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (8)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80004350163202300001	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	50532300-6	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI CONTINUITÀ ELETTRICA IN OGNI EDIFICIO PRESSO GLI EDIFICI IN USO ALL'UNIVERSITÀ	Priorità Massima	MORETTI GIOVANNI	48	NO	52.500,00	17.500,00	35.000,00	105.000,00	0,00				
S80004350163202300002	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	79952000-2	SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE EVENTI: INAUGURAZIONE A.A. 2023/2024	Priorità Media	LICINI CLAUDIA	1	NO	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
S80004350163202300003	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	79952000-2	SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE EVENTI: FESTA MATRICOLE 2023	Priorità Media	LICINI CLAUDIA	1	NO	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00				
S80004350163202300004	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	79952000-2	SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE EVENTO: GRADUATION DAY 2023	Priorità Media	LICINI CLAUDIA	1	NO	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00				
S80004350163202300008	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	50710000-5	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE APERTURE MOTORIZZATE PRESSO GLI EDIFICI IN USO ALL'UNIVERSITÀ	Priorità Massima	MORETTI GIOVANNI	48	NO	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	0,00				
S80004350163202300009	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	50710000-5	SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IDROTERMOSANTARI PRESSO GLI EDIFICI IN USO ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO	Priorità Massima	LANORTE FRANCESCO	48	NO	225.000,00	225.000,00	450.000,00	900.000,00	0,00				

S800043501 6320230001 1	2023		NO	NO	ITC46	SERVIZI	45442100-8	ACCORDO QUADRO PER AFFIDAMENTO DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI TINTEGGIATURA DEGLI EDIFICI IN USO ALL' UNIVERSITA'	PRIORITA MASSIMA	MORETTI GIOVANNI	24	NO	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
S800043501 6320230001 2	2023		NO	NO	ITC46	SERVIZI	71323200-0	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	24	SI	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00	0,00				
F800043501 6320230000 1	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	39110000-6	FORNITURA E POSA IN OPERA DI POLTRONE PER SALA CONFERENZE SEDE S. AGOSTINO	PRIORITA MASSIMA	ORNELLA CARRARA	6	SI	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
F800043501 6320230000 2	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	39110000-6	FORNITURA E POSA POSTI BANCO E CATTEDRE PER AULE SEDE DI VIA DEI CANIANA	PRIORITA MASSIMA	ORNELLA CARRARA	6	SI	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
F800043501 6320230000 3	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	39110000-6	FORNITURA DI SEDUTE PER AULE E LABORATORI INFORMATICI	PRIORITA MASSIMA	ORNELLA CARRARA	6	SI	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00				
F800043501 6320230000 4	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA DI GAS NATURALE PER LE SEDI UNIVERSITARIE PER IL PERIODO 01.05.2023 - 30.04.2024. ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP "GAS NATURALE" SE DISPONIBILE O ESPLETAMENTO PROCEDURA DI GARA	PRIORITA MINIMA	ORNELLA CARRARA	12	NO	220.000,00	180.000,00	0,00	400.000,00	0,00				
F800043501 6320230000 6	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	09310000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER LE SEDI UNIVERSITARIE PER IL PERIODO 01.12.2023 - 30.11.2024. ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP "ENERGIA ELETTRICA" SE DISPONIBILE O ESPLETAMENTO PROCEDURA DI GARA	PRIORITA MINIMA	ORNELLA CARRARA	12	NO	200.000,00	220.000,00	0,00	420.000,00	0,00				
F800043501 6320230000 8	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	09324000-6	FORNITURA DI CALORE DA RETE DI TELERISCALDAMEN TO PRESSO LA SEDE DI VIA DEI CANIANA - A BERGAMO ANNO 2023	PRIORITA MINIMA	ORNELLA CARRARA	12	NO	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				

F800043501 6320230001 0	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	39150000-8	ACQUISIZIONE ARREDI PER L'ALLESTIMENTO DELLE SALE LETTURA DELLA BIBLIOTECA UMANISTICA ALL'INTERNO DEL CHIOSTRO MINORE DEL COMPLESSO DI S. AGOSTINO	PRIORITA MASSIMA	FERRANTE ENNIO	4	SI	67.000,00	0,00	0,00	67.000,00	0,00				
S800043501 6320230001 8	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	72321000-1	C O N T R A T T O QUADRIENNALE PER L'ACCESSO AI M O D U L I SCHEDULES E TRAFFIC DELLA PIATTAFORMA DI ANALISI DEL TRASPORTO AEREO MONDIALE DELLA S O C I E T A SPECIALIZZATA OAG AVIATION WORLDWIDE LTD (UK)	PRIORITA MASSIMA	FERRANTE ENNIO	48	NO	27.512,00	28.888,00	62.181,00	118.581,00	0,00				
S800043501 6320230001 9	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	72268000-1	R I N N O V O DELL'ABBONAMENTO AL SERVIZIO SOFTWARE (SAAS) D E L L A PIATTAFORMA DI GESTIONE DELLE RISORSE E DEI S E R V I Z I BIBLIOTECARI (ALMA @EX LIBRIS). DECORRENZA 1 5 / 1 1 / 2 0 2 3 - 1 4 / 1 2 / 2 0 2 4	PRIORITA MASSIMA	FERRANTE ENNIO	12	NO	10.000,00	65.000,00	0,00	75.000,00	0,00				
S800043501 6320230002 2	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356000-8	S E R V I Z I O D I PROGETTAZIONE INTERVENTI DI SMARTIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DEGLI EDIFICI DELL'UNIVERSITA'	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	12	SI	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00				
S800043501 6320230002 3	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356000-8	S E R V I Z I O D I PROGETTAZIONE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA SULLE COPERTURE DEGLI E D I F I C I UNIVERSITARI	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	12	SI	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00				
S800043501 6320230002 4	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356000-8	S E R V I Z I O D I COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE PER LAVORI DI MODESTA ENTITA'	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	36	SI	55.000,00	35.000,00	30.000,00	120.000,00	0,00				
S800043501 6320230002 5	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356300-1	S E R V I Z I O D I SUPPORTO RUP	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	36	SI	50.000,00	40.000,00	40.000,00	130.000,00	0,00				
S800043501 6320230002 6	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356300-1	S E R V I Z I O D I SUPPORTO RSP	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	36	SI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	0,00				

S800043501 6320230002 7	2023		NO	NO	ITC46	SERVIZI	70333000-4	SERVIZIO USO SPAZI SALE STUDIO E SERVIZI CONNESSI CITTA BASSA	PRIORITA MASSIMA	GOTTI ELENA	8	NO	37.500,00	62.500,00	0,00	100.000,00	0,00				
S800043501 6320230002 8	2023		NO	NO	ITC46	SERVIZI	70333000-4	SERVIZIO USO SPAZI DIDATTICA E SERVIZI CONNESSI A FAVORE DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	PRIORITA MASSIMA	GOTTI ELENA	8	NO	58.125,00	96.875,00	0,00	155.000,00	0,00				
S800043501 6320230002 9	2023		NO	NO	ITC46	SERVIZI	70333000-4	SERVIZIO USO SPAZI DIDATTICA E SERVIZI CONNESSI A FAVORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI	PRIORITA MASSIMA	GOTTI ELENA	8	NO	41.250,00	68.750,00	0,00	110.000,00	0,00				
S800043501 6320230003 0	2023		NO	NO	ITC46	SERVIZI	70333000-4	SERVIZIO USO SPAZI DIDATTICA E SERVIZI CONNESSI A FAVORE DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERE	PRIORITA MASSIMA	GOTTI ELENA	8	NO	131.250,00	218.750,00	0,00	350.000,00	0,00				
F800043501 6320230001 1	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	31154000-0	FORNITURA E POSA DI N. 4 GRUPPI DI CONTINUITA PRESSO LE SEDI DELL'UNIVERSITA	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	12	SI	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00				
S800043501 6320230003 1	2023		NO	NO	ITC46	SERVIZI	85312320-8	USID UNITA PER IL SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DELLE ATTIVITA DIDATTICHE - SERVIZIO CONSULENZA	PRIORITA MASSIMA	GOTTI ELENA	12	SI	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
F800043501 6320230001 2	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	72268000-1	ACQUISTO SOFTWARE PER GESTIONE PROGRAMMI MOBILITA INTERNAZIONALE	PRIORITA MASSIMA	GOTTI ELENA	48	SI	73.200,00	5.002,00	10.004,00	88.206,00	0,00				
F800043501 6320230001 3	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	39154100-7	FORNITURA SERVIZIO STAND	PRIORITA MASSIMA	GOTTI ELENA	24	NO	61.000,00	61.000,00	0,00	122.000,00	0,00				
F800043501 6320230001 4	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	72268000-1	SOFTWARE ALLY	PRIORITA MASSIMA	GOTTI ELENA	36	SI	24.400,00	24.400,00	24.400,00	73.200,00	0,00				
F800043501 6320230001 5	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	30199240-4	FORNITURA TUBI PORTAPERGAMENE	PRIORITA MEDIA	GOTTI ELENA	24	NO	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00				
S800043501 6320230003 2	2023	F18H220002200 05	NO	NO	ITC46	SERVIZI	71315400-3	SERVIZIO DI VERIFICA E SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DI VIA STATUTO - BERGAMO - RESIDENZE	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	12	SI	139.291,59	46.430,53	0,00	185.722,12	0,00				

S800043501 6320230003 3	2023	F18H220002400 05	NO		NO	ITC46	SERVIZI	71315400-3	SERVIZIO DI VERIFICA E SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DI VIA STATUTO - BERGAMO - PALESTRE E PISCINA	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	12	SI	40.327,69	13.442,56	0,00	53.770,25	0,00				
S800043501 6320230003 4	2023	F18H220002300 05	NO		NO	ITC46	SERVIZI	71315400-3	SERVIZIO DI VERIFICA E SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DI VIA STATUTO - BERGAMO - AULE E UFFICI	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	12	SI	92.448,58	30.816,19	0,00	123.264,77	0,00				
S800043501 6320230003 5	2023	F18H220002200 05	NO		NO	ITC46	SERVIZI	71315400-3	SERVIZIO DI COLLAUDO DI VIA STATUTO - BERGAMO - RESIDENZE	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	12	SI	34.393,91	103.181,73	206.363,46	343.939,10	0,00				
S800043501 6320230003 6	2023	F18H220002400 05	NO		NO	ITC46	SERVIZI	71315400-3	SERVIZIO DI COLLAUDO DI VIA STATUTO - BERGAMO - PALESTRE E PISCINA	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	12	SI	9.493,06	28.479,19	56.958,38	94.930,63	0,00				
S800043501 6320230003 7	2023	F18H220002300 05	NO		NO	ITC46	SERVIZI	71315400-3	SERVIZIO DI COLLAUDO DI VIA STATUTO - BERGAMO - AULE E UFFICI	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	12	SI	21.543,45	64.630,35	129.260,71	215.434,51	0,00				
S800043501 6320230003 8	2023	F13C220002500 05	NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356000-8	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA. DIREZIONE LAVORI E COORDINATORE DELLA SICUREZZA VIA STATUTO - BERGAMO	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	12	SI	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00				
S800043501 6320230003 9	2023	F13C220002500 05	NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356300-1	SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE INDAGINI AMBIENTALI E STRUTTURALI DI VIA STATUTO - BERGAMO	PRIORITA MASSIMA	LANORTE FRANCESCO	12	SI	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S800043501 6320230004 0	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356000-8	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ALLESTIMENTO CAFFETTERIA SANT'AGOSTINO	PRIORITA MASSIMA	MORETTI GIOVANNI	12	SI	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00				
F800043501 6320230001 7	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	39150000-8	ACQUISTO ARREDI CAFFETTERIA SANT'AGOSTINO	PRIORITA MASSIMA	ORNELLA CARRARA	12	SI	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
F800043501 6320230001 8	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	39150000-8	FORNITURA DI ELEMENTI ESTERNI DI ARREDO - SEDE SALVECCHIO	PRIORITA MINIMA	ORNELLA CARRARA	12	SI	58.688,00	0,00	0,00	58.688,00	0,00				

F800043501 6320230001 9	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	39150000-8	FORNITURA DI ELEMENTI ESTERNI DI ARREDO - SEDE PIGNOLO	PRIORITA MINIMA	ORNELLA CARRARA	12	SI	265.848,00	0,00	0,00	265.848,00	0,00				
F800043501 6320230002 0	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	39150000-8	FORNITURA DI ELEMENTI ESTERNI DI ARREDO - SEDE CANIANA	PRIORITA MINIMA	ORNELLA CARRARA	12	SI	231.860,00	0,00	0,00	231.860,00	0,00				
S800043501 6320230004 1	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356000-8	S E R V I Z I O PROGETTAZIONE OPENCAMPUS	PRIORITA MINIMA	MORETTI GIOVANNI	12	SI	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
S800043501 6320230004 3	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356000-8	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE REALTIVA ALLA SOSTUZIONE DI T U T T I I VENTILCONVETTOR I E DELLA UNITA POLIVALENTE DELLA SEDE DI VIA DEI CANIANA - BERGAMO	PRIORITA MASSIMA	MORETTI GIOVANNI	12	SI	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00				
S800043501 6320230004 4	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356000-8	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE EFFICIENTAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	PRIORITA MASSIMA	MORETTI GIOVANNI	12	SI	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00				
S800043501 6320230004 5	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356000-8	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALLA SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI DI VIA SALVECCHIO, 19 - BERGAMO	PRIORITA MASSIMA	MORETTI GIOVANNI	12	SI	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00				
F800043501 6320230002 1	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	30230000-0	F O R N I T U R A ATTREZZATURE INFORMATICHE RELATIVE ALLA POSTAZIONE DI LAVORO STANDARD E MATERIALE DI CONSUMO	PRIORITA MEDIA	ORNELLA CARRARA	36	NO	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00	0,00				
S800043501 6320230004 6	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	98392000-7	S E R V I Z I O FACCHINAGGIO	PRIORITA MEDIA	ORNELLA CARRARA	24	SI	40.000,00	20.000,00	0,00	60.000,00	0,00				
S800043501 6320230004 7	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356300-1	SERVIZIO DI S U P P O R T O INERENTE GLI ASPETTI CONTABILI E FISCALI DEL M O D E L L O CONTABILE DELL' ATENEO E SUE EVOLUZIONI C O M P R E S E ATTIVITA DI FORMAZIONE E MENTORING IN A M B I T O CONTABILE/FISCAL E A FAVORE DEL PERSONALE	PRIORITA MEDIA	CATTANEO ROSANGELA	48	SI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00				
S800043501 6320230004 8	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	79211000-6	SERVIZIO DI INVENTARIO	PRIORITA MEDIA	CATTANEO ROSANGELA	12	SI	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				

S800043501 6320230004 9	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356000-8	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE IMPIANTI MULTIMEDIALI	PRIORITA MEDIA	ZANGA FABIO	12	SI	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00				
S800043501 6320230005 0	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	79341000-6	SERVIZIO PUBBLICITA LEGALE	PRIORITA MINIMA	ROTA MILENA	36	NO	70.000,00	30.000,00	30.000,00	130.000,00	0,00				
S800043501 6320230005 1	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71324000-5	ACCORDO QUADRO SERVIZIO DI ESTIMO	PRIORITA MINIMA	ROTA MILENA	36	SI	20.000,00	15.000,00	15.000,00	50.000,00	0,00				
S800043501 6320230005 2	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	55100000-1	ACCORDO QUADRO SERVIZI ALBERGHIERI	PRIORITA MASSIMA	ARENA ILARIA	36	NO	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00	0,00				
S800043501 6320230005 3	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	55500000-5	ACCORDO QUADRO SERVIZI - DI RISTORAZIONE	PRIORITA MASSIMA	ARENA ILARIA	36	NO	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00	0,00				
S800043501 6320230005 4	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	72400000-4	CLOUD COMPUTING SERVICES	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
S800043501 6320230005 5	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	48610000-7	DATABASE ACCESS	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00				
F800043501 6320230002 2	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	NEXSEQ2000 (NGS ILLUMINA SEQUENCER)	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00				
F800043501 6320230002 3	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	CHROMIUM X SINGLE CELL	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	166.000,00	0,00	0,00	166.000,00	0,00				
F800043501 6320230002 4	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	GEOMX DSP	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	460.000,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00				
F800043501 6320230002 5	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	GENE TITAN MULTI-CHANNEL INSTRUMENT	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	437.000,00	0,00	0,00	437.000,00	0,00				
F800043501 6320230002 6	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	CAPILLARY-BASED NANO- IMMUNOASSAY SIZE-BASED SEPARATION PLATFORM (2 APPARECCHI)	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	139.000,00	0,00	0,00	139.000,00	0,00				
F800043501 6320230002 7	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	ION REPORTER	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	40.500,00	0,00	0,00	40.500,00	0,00				
F800043501 6320230002 8	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	NUCLEIC ACID EXTRACTOR	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00				

F800043501 6320230002 9	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	DIGITAL PCR (QUANTSTUDIO ABSOLUTE Q DIGITAL PCR SYSTEM):	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
F800043501 6320230003 0	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	REAL TIME PCR (QUANTSTUDIO 7 FLEX SYSTEM) 2 APPARECCHI	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	217.000,00	0,00	0,00	217.000,00	0,00				
F800043501 6320230003 1	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	A K T A P U R : PURIFICATION OF NUCLEI ACIDS, PROTEINS AND PEPTIDES	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00				
F800043501 6320230003 2	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	33100000-1	U L T R A S O U N D S C A N N E R	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	244.000,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00				
F800043501 6320230003 3	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	F L U O R E S C E N C E M I C R O S C O P E	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00				
F800043501 6320230003 4	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	V E N A 8 E N D O T H E L I A L + P L A T F O R M (C E L L I X)	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	170.800,00	0,00	0,00	170.800,00	0,00				
F800043501 6320230003 5	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	FACS ANALYZER	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00				
F800043501 6320230003 6	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	30233000-1	C E N T R A L I Z E D S T O R A G E D E L L P O W E R S C A L E 400T	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
F800043501 6320230003 7	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	X-RAYS DETECTOR (H I G H R E S O L U T I O N)	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00				
F800043501 6320230003 8	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	B I O L O G I C A L S A M P L E S E N V I R O N M E N T A L C H A M B E R (C O N T R O L L E D D R Y I N G F L U X , T E M P E R A T U R E A N D H U M I D I T Y)	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	42.700,00	0,00	0,00	42.700,00	0,00				
F800043501 6320230003 9	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	L I Q U I D M E T A L J E T X - R A Y S S O U R C E E M A N U T E N Z I O N E P E R 3 A N N I	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00				
F800043501 6320230004 1	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	30233000-1	D A T A S T O R A G E 500TB HD E N A S T R I	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	97.600,00	0,00	0,00	97.600,00	0,00				
F800043501 6320230004 2	2023		NO	NO	ITC46	FORNITURE	30214000-2	I N T E N S I V E C O M P U T A T I O N W O R K S T A T I O N	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00				

F800043501 6320230004 4	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	M A L V E R N NANOSIGHT NS300	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
F800043501 6320230004 6	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	48000000-8	SW MATERIALIZE MIMICS	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	48	SI	40.000,00	40.000,00	80.000,00	160.000,00	0,00				
F800043501 6320230004 7	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	M I C R O S C O P I O S E M / E D X (ALFATESR CB6) DA BANCO	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00				
F800043501 6320230004 8	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	SPETTROFOTOMET RO FT-NIR CON ACCESSORI	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00	0,00				
F800043501 6320230004 9	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	SPETTROFLUORIME TRO	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	63.000,00	0,00	0,00	63.000,00	0,00				
F800043501 6320230005 0	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	ANALIZZATORE ELETTROKINETICO DELLE SUPERFICI	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00				
F800043501 6320230005 1	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	FT RAMAN	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00				
F800043501 6320230005 2	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	TURBISCAN TOWER	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
F800043501 6320230005 3	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	REOMETRO	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	63.000,00	0,00	0,00	63.000,00	0,00				
F800043501 6320230005 4	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	APPARECCHIO PER A N A L I S I TERMOGRAVIMETRI CA (TGA)	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	95.000,00	0,00	0,00	95.000,00	0,00				
F800043501 6320230005 5	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	33100000-1	S I S T E M A D I MONITORAGGIO ECG, INERZIALE, R E S P I R A T O R I O INDOSSABILE X 500 CIRCA	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
F800043501 6320230005 6	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	33100000-1	MISURATORI D I PRESSIONE X 6000 CIRCA	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00				
F800043501 6320230005 7	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	33100000-1	S I S T E M A D I MONITORAGGIO ECG, INERZIALE, R E S P I R A T O R I O INDOSSABILE X 2000 CIRCA	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00				
F800043501 6320230005 8	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	33100000-1	ECOCARDIOGrafo	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	185.000,00	0,00	0,00	185.000,00	0,00				

F800043501 6320230005 9	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	33100000-1	ERGOSPIROMETRO	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00				
F800043501 6320230006 0	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	33100000-1	SISTEMA DI ANALISI PER PV LOOP	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00				
F800043501 6320230006 1	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	CATERIA CONDUTTANZA X 40 CIRCA	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00	0,00				
F800043501 6320230005 6	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	70310000-7	SERVIZIO DI CONCESSIONE D' USO SPAZI COMUNE DI DALMINE	PRIORITA MASSIMA	RIZZI CATERINA	36	NO	42.700,00	42.700,00	42.700,00	128.100,00	0,00				
F800043501 6320230006 2	2023	F55F210003800 07	NO		NO	ITC46	FORNITURE	30200000-1	INFRASTRUTTURA HW E SW PER INTERFACCIAMENT O SENSORISTICA E MACCHINA VIRTUALE	PRIORITA MINIMA	RIZZI CATERINA	12	SI	73.200,00	0,00	0,00	73.200,00	0,00				
F800043501 6320230006 3	2023	F55F210003800 07	NO		NO	ITC46	FORNITURE	38400000-9	QUALIFICAZIONE DELLE POLVERI (ANCHE IN CASO DI RICICLO).ANALISI IDROGENO, AZOTO E OSSIGENO (CARBONIO,ZOLFO)	PRIORITA MINIMA	RIZZI CATERINA	12	SI	170.800,00	0,00	0,00	170.800,00	0,00				
F800043501 6320230006 4	2023	F55F210003800 07	NO		NO	ITC46	FORNITURE	38400000-9	ANALISI A LIVELLO MICRO/NANO E INDAGINE LOCALIZZATA AFM/SKPFM	PRIORITA MINIMA	RIZZI CATERINA	12	SI	97.600,00	0,00	0,00	97.600,00	0,00				
F800043501 6320230006 5	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38300000-8	SISTEMA DI ACQUISIZIONE DIC (DIGITALE IMMAGINE CORRELATION)	PRIORITA MINIMA	RIVA PAOLO	12	SI	97.600,00	0,00	0,00	97.600,00	0,00				
F800043501 6320230006 6	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	42992200-8	CAMERA ANECOICA	PRIORITA MINIMA	SANTINI MAURIZIO	12	SI	109.800,00	0,00	0,00	109.800,00	0,00				
F800043501 6320230006 7	2023	F55F210025800 06	NO		NO	ITC46	FORNITURE	42610000-5	SISTEMA DI PRODUZIONE ADDITIVA BASATO SU TECNOLOGIA DED - DIRECT ENERGY DEPOSITION	PRIORITA MINIMA	D'URSO GIANLUCA DANILO	12	SI	408.356,00	0,00	0,00	408.356,00	0,00				
F800043501 6320230006 9	2023	F55F210025800 06	NO		NO	ITC46	FORNITURE	30200000-1	SISTEMI PER L' AUMENTO DELLA CAPACITA DI CALCOLO E PER L'AUMENTO DELLE CAPACITA DI ARCHIVIAZIONE DEI NODI	PRIORITA MINIMA	D'URSO GIANLUCA DANILO	12	SI	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				

F800043501 6320230007 1	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	30199770-8	F O R N I T U R A E R O G A Z I O N E B U O N I P A S T O P E R S E R V I Z I O S O S T I T U T I V O M E N S A P E R S O N A L E P T A E D I R I G E N Z I A L E	PRIORITA MEDIA	PANETTA DOMENICO	24	NO	140.000,00	280.000,00	140.000,00	560.000,00	0,00				
S800043501 6320230005 8	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	66510000-8	S E R V I Z I O A S S I C U R A T I V O P O L I Z Z A S A N I T A R I A P E R S O N A L E P T A E D I R I G E N Z I A L E	PRIORITA MASSIMA	PANETTA DOMENICO	36	NO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	0,00				
S800043501 6320230005 9	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	79980000-7	A B B O N A M E N T O A B A N C H E D A T I S U L T R A S P O R T O A E R E O S U I S E G U E N T I A S P E T T I : I) T R A F F I C O A E R E O , I I) V O L I S C H E D U L A T I E E F F E T T U A T I , I I I) E M I S S I O N I E F F E T T I V E E D I V) E M I S S I O N I P R E V I S T E	PRIORITA MASSIMA	MALIGHETTI PAOLO	8	SI	100.000,00	62.000,00	58.000,00	220.000,00	0,00				
S800043501 6320230006 0	2023	F55F210025800 06	NO		NO	ITC46	SERVIZI	73210000-7	F O R M A Z I O N E E C O A C H I N G P R O G R A M M A E R C D I S C I P L I N E U M A N I S T I C H E	PRIORITA MASSIMA	COPANI GIACOMO	36	SI	20.000,00	30.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00				
S800043501 6320230006 1	2023	F55F210025800 06	NO		NO	ITC46	SERVIZI	73210000-7	F O R M A Z I O N E E C O A C H I N G P R O G R A M M A E R C D I S C I P L I N E I N G E G N E R I S T I C H E E D E C O N O M I C H E	PRIORITA MASSIMA	COPANI GIACOMO	36	SI	20.000,00	30.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00				
S800043501 6320230006 2	2023	F55F210025800 06	NO		NO	ITC46	SERVIZI	73210000-7	F O R M A Z I O N E E C O A C H I N G P R O G R A M M A M A R I E C U R I E D I S C I P L I N E U M A N I S T I C H E	PRIORITA MASSIMA	COPANI GIACOMO	36	SI	30.000,00	50.000,00	40.000,00	120.000,00	0,00				
S800043501 6320230006 3	2023	F55F210025800 06	NO		NO	ITC46	SERVIZI	73210000-7	F O R M A Z I O N E E C O A C H I N G P R O G R A M M A M A R I E C U R I E D I S C I P L I N E I N G E G N E R I S T I C H E E D E C O N O M I C H E	PRIORITA MASSIMA	COPANI GIACOMO	36	SI	30.000,00	50.000,00	40.000,00	120.000,00	0,00				
F800043501 6320230007 2	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	30121300-6	S I S T E M A D I P R O D U Z I O N E A D D I T T I V A B A S A T O S U T E C N O L O G I A D E D - D I R E C T E N E R G Y D E P O S I T I O N	PRIORITA MASSIMA	COPANI GIACOMO	12	SI	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00				
S800043501 6320230006 4	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	92512000-3	S E R V I Z I O D I R I O R D I N O D O C U M E N T A L E	PRIORITA MINIMA	SACCONI CELESTE	12	SI	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00				
S800043501 6320230006 5	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356000-8	S E R V I Z I O D I R I O R G A N I Z Z A Z I O N E P R O C E S S I	PRIORITA MINIMA	ZANETTI VITTORIO	12	SI	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00				

F800043501 6320230007 6	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	33100000-1	ECOCARDIOGRAFO	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	185.000,00	0,00	0,00	185.000,00	0,00					
F800043501 6320230007 7	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	33100000-1	ERGOSPIROMETRO	PRIORITA MINIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00					
F800043501 6320230007 9	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	ACCESSORI PER RAMAN MICRO E M A C R O COMPATIBILI CON LO STRUMENTO XPLORA™ PLUS R A M A N SPECTROMETER - CONFOCAL RAMAN MICROSCOPE	PRIORITA MEDIA	ROSACE GIUSEPPE	12	SI	54.656,00	0,00	0,00	54.656,00	0,00					
F800043501 6320230008 1	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	38540000-2	ON-AXIS MELTPOOL M O N I T O R I N G S Y S T E M	PRIORITA MEDIA	QUARTO MARIANGELA	12	SI	40.260,00	0,00	0,00	40.260,00	0,00					
F800043501 6320230008 2	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	38540000-2	ON-AXIS MELTPOOL M O N I T O R I N G S Y S T E M	PRIORITA MEDIA	QUARTO MARIANGELA	12	SI	40.260,00	0,00	0,00	40.260,00	0,00					
F800043501 6320230008 3	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	CENTRO DI LAVORO CNC A 5 ASSI	PRIORITA MEDIA	QUARTO MARIANGELA	12	SI	488.000,00	0,00	0,00	488.000,00	0,00					
S800043501 6320230006 6	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	72400000-4	A N Y L O G I C U N I V E R S I T Y RESEARCHER + ANYLOGIC CLOUD SUBSCRIPTION	PRIORITA MEDIA	PINTO ROBERTO	12	SI	48.800,00	0,00	0,00	48.800,00	0,00					
S800043501 6320230006 7	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	72400000-4	ANYLOGISTIX ACADEMIC FULL EDITION LICENZA PERPETUA	PRIORITA MEDIA	PINTO ROBERTO	12	SI	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00					
S800043501 6320230006 8	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356200-0	SERVIZIO DI A S S I S T E N Z A T E C N I C A E MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ATTREZZATURE DEI LABORATORI DI INGEGNERIA	PRIORITA MASSIMA	CIARDO DONATO	48	SI	95.000,00	95.000,00	190.000,00	380.000,00	0,00					
S800043501 6320230006 9	2023	F13C220002500 05	NO		NO	ITC46	SERVIZI	71410000-5	SERVIZIO DI R E D A Z I O N E E COORDINAMENTO D E L L A PROGETTAZIONE URBANISTICA D E L L ' I N T E R O C O M P A R T O A F F E R E N T E A L C O M P L E S S O IMMOBILIARE "EX ACCADEMIA DELLA G U A R D I A - D I FINANZA" DI VIA STATUTO, 19 A BERGAMO: CORPO A) AULE, UFFICI E A R E E - C U P F18H22000230005; C O R P O B) - P A L E S T R E E P I S C I N A - C U P F18H22000240005 - C O R P O C R E S I D E N Z E - F18H22000220005	PRIORITA MEDIA	CIARDO DONATO	12	SI	80.000,00	20.000,00	0,00	100.000,00	0,00					

S800043501 6320230007 0	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	50413200-5	SERVIZIO DI C O N T R O L L O P E R I O D I C O E M A N U T E N Z I O N E D E L S I S T E M I D I E S T I N Z I O N E I N C E N D I O D I T I P O M O B I L E E F I S S O E P O R T E T A G L I A F U O C O E U S C I T E D I E M E R G E N Z A C O N M A N I G L I O N E A N T I P A N I C O I N S T A L L A T E P R E S S O G L I E D I F I C I I N U S O A L L ' U N I V E R S I T A	PRIORITA MASSIMA	CIARDO DONATO	24	NO	65.000,00	70.000,00	0,00	135.000,00	0,00				
S800043501 6320230007 1	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	38300000-8	U P G R A D E S I S T E M A L D V A D U E C O M P O N E N T I , P I V S T E R E O E S T E L O H W	PRIORITA MASSIMA	ROSACE GIUSEPPE	12	SI	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00				
F800043501 6320230008 5	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	A U T O M A T E D P O S I T I O N I N G S Y S T E M	PRIORITA MASSIMA	SANTINI MAURIZIO	12	SI	331.800,00	0,00	0,00	331.800,00	0,00				
F800043501 6320230008 6	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	30210000-4	D I S P O S I T I V I P E R L ' A C Q U I S I Z I O N E D E L M O V I M E N T O E P E R L A R E A L T A V I R T U A L E A A U M E N T A T A	PRIORITA MASSIMA	RIZZI CATERINA	12	SI	123.900,00	0,00	0,00	123.900,00	0,00				
F800043501 6320230008 7	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38300000-8	Z E B R I S F O R C E P L A T F O R M	PRIORITA MASSIMA	RIZZI CATERINA	12	SI	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
F800043501 6320230008 8	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	S T R U M E N T A Z I O N E S C I E N T I F I C A P E R T E S T I N V E C C H I A M E N T O B A T T E R I A P E R V E I C O L I L E G G E R I	PRIORITA MASSIMA	PREVIDI FABIO	12	SI	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
F800043501 6320230008 9	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	34430000-0	O P E N C A L L (P R O D U T T O R E V E I C O L O L E G G E R O)	PRIORITA MASSIMA	MALIGHETTI PAOLO	12	SI	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00				
F800043501 6320230009 0	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38000000-5	N A N O P A R T I C L E T R A C K I N G A N A L Y Z E R	PRIORITA MASSIMA	ROSACE GIUSEPPE	12	SI	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00				
F800043501 6320230009 1	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	O N - A X I S M E L T P O O L M O N I T O R I N G S Y S T E M E O F F - A X I S M E L T P O O L M O N I T O R I N G S Y S T E M	PRIORITA MASSIMA	ROSACE GIUSEPPE	12	SI	66.000,00	0,00	0,00	66.000,00	0,00				
F800043501 6320230009 2	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	35113200-1	B U N K E R P R O T E Z I O N E R A G G I X	PRIORITA MASSIMA	SANTINI MAURIZIO	12	SI	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00				
F800043501 6320230009 3	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38300000-8	O P T I C A L 3 D D E F O R M A T I O N A N A L Y S I S	PRIORITA MASSIMA	LORENZI SERGIO	12	NO	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				

F800043501 6320230009 4	2023		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	VSP3 WITH 2 FLEXP	PRIORITA MASSIMA	PREVITALI DAVIDE	12	SI	9.814.778,00	0,00	0,00	9.814.778,00	0,00				
S800043501 6320230007 2	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	66510000-8	S E R V I Z I O D I P O L I Z Z A S A N I T A R I A C O L L E T T I V A A F A V O R E D E L P E R S O N A L E	PRIORITA MASSIMA	PANETTA DOMENICO	36	SI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	0,00				
S800043501 6320230007 3	2023		NO		NO	ITC46	SERVIZI	71356300-1	S E R V I Z I O D I S U P P O R T O P E R L E A T T I V I T A F I N A L I Z Z A T E A L C O N S E G U I M E N T O D E L L E C E R T I F I C A Z I O N I D I Q U A L I T A	PRIORITA MASSIMA	SCHIAVINI FAUSTA	60	SI	51.900,00	30.275,00	90.825,00	173.000,00	0,00				
S800043501 6320230000 5	2024		NO		NO	ITC46	SERVIZI	79952000-2	S E R V I Z I O D I O R G A N I Z Z A Z I O N E E V E N T I : I N N A U G U R A Z I O N E A . A . 2 0 2 4 / 2 0 2 5	PRIORITA MINIMA	LICINI CLAUDIA	1	NO	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00				
S800043501 6320230000 6	2024		NO		NO	ITC46	SERVIZI	79952000-2	S E R V I Z I O O R G A N I Z Z A Z I O N E E V E N T I : F E S T A M A T R I C O L E 2 0 2 4	PRIORITA MINIMA	LICINI CLAUDIA	1	NO	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00				
S800043501 6320230000 7	2024		NO		NO	ITC46	SERVIZI	79952000-2	S E R V I Z I O O R G A N I Z Z A Z I O N E E V E N T O : G R A D U A T I O N D A Y 2 0 2 4	PRIORITA MINIMA	LICINI CLAUDIA	1	NO	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00				
S800043501 6320230001 0	2024		NO		NO	ITC46	SERVIZI	50750000-7	S E R V I Z I O D I M A N U T E N Z I O N E D E G L I I M P I A N T I D I S O L L E V A M E N T O I N S T A L L A T I P R E S S O G L I E D I F I C I I N U S O A L L ' U N I V E R S I T A D E G L I S T U D I D I B E R G A M O	PRIORITA MEDIA	MORETTI GIOVANNI	48	NO	0,00	47.500,00	142.500,00	190.000,00	0,00				
F800043501 6320230000 5	2024		NO		NO	ITC46	FORNITURE	09123000-7	F O R N I T U R A D I G A S N A T U R A L E P E R L E S E D I U N I V E R S I T A R I E P E R I L P E R I O D O 0 1 . 0 5 . 2 0 2 4 - 3 0 . 0 4 . 2 0 2 5 . A D E S I O N E A L L A C O N V E N Z I O N E C O N S I P " G A S N A T U R A L E " S E D I S P O N I B I L E O E S P L E T A M E N T O P R O C E D U R A D I G A R A	PRIORITA MINIMA	ORNELLA CARRARA	12	NO	0,00	220.000,00	180.000,00	400.000,00	0,00				
F800043501 6320230000 7	2024		NO		NO	ITC46	FORNITURE	09310000-5	F O R N I T U R A D I E N E R G I A E L E T T R I C A P E R L E S E D I U N I V E R S I T A R I E P E R I L P E R I O D O 0 1 . 1 2 . 2 0 2 4 - 3 0 . 1 1 . 2 0 2 5 . A D E S I O N E A L L A C O N V E N Z I O N E C O N S I P " E N E R G I A E L E T T R I C A " S E D I S P O N I B I L E O E S P L E T A M E N T O P R O C E D U R A D I G A R A	PRIORITA MINIMA	ORNELLA CARRARA	12	NO	0,00	200.000,00	220.000,00	420.000,00	0,00				

F800043501 6320230000 9	2024		NO	NO	ITC46	FORNITURE	09324000-6	FORNITURA DI CALORE DA RETE DI TELERISCALDAMEN TO PRESSO LA SEDE DI VIA DEI CANTIANI A BERGAMO ANNO 2024	PRIORITA MINIMA	ORNELLA CARRARA	12	NO	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
S800043501 6320230001 3	2024		NO	NO	ITC46	SERVIZI	66510000-8	S E R V I Z I O A S S I C U R A T I V O P O L I Z Z A I N F O R T U N I S T U D E N T I	PRIORITA MEDIA	ORNELLA CARRARA	24	NO	0,00	31.000,00	31.000,00	62.000,00	0,00				
S800043501 6320230001 4	2024		NO	NO	ITC46	SERVIZI	66510000-8	S E R V I Z I O A S S I C U R A T I V O P O L I Z Z A I N C E N D I O E A L T R I R I S C H I	PRIORITA MEDIA	ORNELLA CARRARA	24	NO	0,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00	0,00				
S800043501 6320230001 5	2024		NO	NO	ITC46	SERVIZI	66510000-8	S E R V I Z I O A S S I C U R A T I V O P O L I Z Z A A L L R I S K S - A P P A R E C C H I A T U R E E L E T T R O N I C H E	PRIORITA MEDIA	ORNELLA CARRARA	24	NO	0,00	37.000,00	37.000,00	74.000,00	0,00				
S800043501 6320230001 6	2024		NO	NO	ITC46	SERVIZI	66510000-8	S E R V I Z I O A S S I C U R A T I V O P O L I Z Z A R C T / R C O	PRIORITA MEDIA	ORNELLA CARRARA	24	NO	0,00	20.000,00	20.000,00	40.000,00	0,00				
S800043501 6320230001 7	2024		NO	NO	ITC46	SERVIZI	66510000-8	S E R V I Z I O A S S I C U R A T I V O P O L I Z Z A R C P A T R I M O N I A L E	PRIORITA MEDIA	ORNELLA CARRARA	24	NO	0,00	25.000,00	25.000,00	50.000,00	0,00				
F800043501 6320230001 6	2024		NO	NO	ITC46	FORNITURE	72268000-1	F O R N I T U R A P R O G R A M M A G E S T I O N E D E G L I O R A R I L E Z I O N I , C A L E N D A R I O E S A M I E L O G I S T I C A	PRIORITA MINIMA	GOTTI ELENA	48	NO	0,00	100.000,00	45.000,00	145.000,00	0,00				
S800043501 6320230005 7	2024		NO	NO	ITC46	SERVIZI	70310000-7	S E R V I Z I O D I C O N C E S S I O N E D ' U S O S P A Z I C O M U N E D I D A L M I N E	PRIORITA MINIMA	RIZZI CATERINA	36	NO	0,00	42.700,00	85.400,00	128.100,00	0,00				
F800043501 6320230006 8	2024	F55F210025800 06	NO	NO	ITC46	FORNITURE	42610000-5	S I S T E M A D I P R O D U Z I O N E A D D I T I V A B A S A T O S U T E C N O L O G I A B I N D E R J E T T I N G	PRIORITA MINIMA	D'URSO GIANLUCA DANILO	12	SI	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
F800043501 6320230007 0	2024	F55F210025800 06	NO	SI	ITC46	FORNITURE	38000000-5	S I S T E M A D I C A R A T T E R I Z Z A Z I O N E E B S D	PRIORITA MINIMA	D'URSO GIANLUCA DANILO	12	SI	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
F800043501 6320230007 3	2024		NO	NO	ITC46	FORNITURE	30121300-6	S I S T E M A D I P R O D U Z I O N E A D D I T I V A B A S A T O S U T E C N O L O G I A B I N D E R J E T T I N G	PRIORITA MEDIA	COPANI GIACOMO	12	SI	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00				

F80004350163202300074	2024		NO		NO	ITC46	FORNITURE	30200000-1	SISTEMI PER L'AUMENTO DELLA CAPACITA DI CALCOLO E PER L'AUMENTO DELLE CAPACITA DI ARCHIVIAZIONE DEI NODI	PRIORITA MEDIA	COPANI GIACOMO	12	SI	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
F80004350163202300075	2024		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38432000-2	S I S T E M A D I CARATTERIZZAZIONE EBSD	PRIORITA MEDIA	COPANI GIACOMO	12	SI	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
F80004350163202300080	2024		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	CALORIMETRO A S C A N S I O N E DIFFERENZIALE (DSC)	PRIORITA MEDIA	ROSACE GIUSEPPE	12	SI	0,00	97.600,00	0,00	97.600,00	0,00				
F80004350163202300084	2024		NO		NO	ITC46	FORNITURE	38540000-2	S C A N N I N G ELECTROCHEMICAL WORKSTATION	PRIORITA MEDIA	PASTORE TOMMASO	12	SI	0,00	183.000,00	0,00	183.000,00	0,00				

Il referente del programma PILOT MICHELA

- Note:**
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

- Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

- Tabella B.1 bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
9. altro

- Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

- Tabella B.2 bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 80004350163**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
PILOT MICHELA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

**OGGETTO: RIFUNZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO
DELL'IMMOBILE DI VIA F.LLI CALVI IN
BERGAMO**

**ACCORDO SULLE SOLUZIONI DA ADOTTARE IN MERITO AL MURO
DI CONFINE CON PROPRIETA' ZAMBELLI**

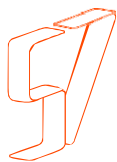
Spett.le Arch. Zambellivia
Quarenghi 31
Cap 24122
Bergamo (BG) @:architetto@mzambelli.it

Spett.le RUP
Ing. Giovanni Moretti Via dei
Caniana, 2 Cap 24127
Bergamo (BG) @:giovanni.moretti@unibg.it

Premesso che Università degli Studi di Bergamo ha in corso la realizzazione dell'intervento di rifunionalizzazione e potenziamento dell'immobile di via F.Lli Calvi in Bergamo (BG), richiamando brevemente quanto di seguito:

- Si è reso necessario definire gli interventi di consolidamento per l'edificio di proprietà Zambelli, a seguito della demolizione dell'esistente Corpo C di Via F.Lli Calvi 10;
- Si è reso necessario definire la modalità di gestione del muro di confine tra la proprietà di Via F.Lli Calvi 10 e quella di Via Quarenghi 31, in quanto il progetto prevedeva l'abbassamento del muro esistente fino ad un'altezza di 200/220 cm ma, durante la fase di demolizione preliminare, si è rilevato che la conservazione del muro esistente non sarebbe compatibile con la realizzazione del piano autorimessa, previsto a una profondità di -450 cm e a una distanza di 65/75 cm dal muro di confine. La realizzazione dello scavo così adiacente al muro di confine, infatti, comprometterebbe la stabilità della struttura esistente, mettendo a rischio la sicurezza degli operai sul cantiere, dell'utenza finale che avrà accesso alla proprietà di via Calvi 10 e del proprietario del lotto confinante.
- La variazione del muro di confine potrebbe comportare la necessità di intervenire, a livello strutturale, sulle pensiline di proprietà Zambelli, in quanto strutturalmente connesse al corpo C esistente di Via F.Lli Calvi 10, così da evitare danni o problemi strutturali;
- A seguito della riunione di coordinamento tenutasi in data 28.03.2023 alla presenza dell'Arch. Zambelli, del RUP, della D.LL., dell'impresa, dell'Ing. Locatelli, dell'Arch. Colnago, del coordinatore della sicurezza e dell'assistenza al coordinatore;

nell'ambito dell'appalto la Direzione Lavori avanza le integrazioni necessarie a completare il progetto e ad aggiornarne le previsioni con gli interventi di seguito descritti:



1) Muro di recinzione in sostituzione dell'attuale corpo basso edificio C:



Allo stato attuale, la parte di edificio presente in foto è stata demolita, mantenendo soltanto la parete perimetrale a confine con la proprietà Zambelli.

Tale muro fungerà, temporaneamente, da recinzione di cantiere e verrà demolito prima dell'inizio dei lavori di scavo di sbancamento necessari alla realizzazione del piano interrato. In questa fase dei lavori, si è richiesto all'Arch. Zambelli di autorizzare la posa di una recinzione di cantiere in orsogrill (una rete metallica comunemente utilizzata come barriera di protezione) nella sua proprietà, a una distanza di 1,5 metri dal confine. Questo è necessario per

garantire la sicurezza dei lavoratori sul cantiere e per prevenire l'accesso di persone non autorizzate all'area di lavoro.

La realizzazione della recinzione viene autorizzata, con obbligo di ripristino dei luoghi a fine lavori, per una durata di giorni 90.

La DL propone, coerentemente con quanto previsto a progetto, la costruzione di un nuovo muro di recinzione di altezza pari a 3.50 m, ritenuta adeguata a garantire la mascheratura delle pensiline di proprietà dell'Arch. Zambelli. Tale muro verrà realizzato in cemento armato, con intonaco a civile integgiato con cromatismo da concordare e sarà sormontato da un elemento di copertura in pietra o in lattoneria di rame/inox.

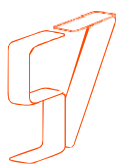
L'opera verrà ultimata entro il termine di 90 gg. dalla demolizione del muro.

2) Pensiline di proprietà Zambelli:

La D.L., di comune accordo con il R.U.P., propone all'Arch. Zambelli di consolidare il muro esistente a confine con le pensiline di sua proprietà, al fine di poterne garantire la stabilità e impedire un possibile cedimento sia della parete che delle pensiline stesse.

Il consolidamento avverrà con la realizzazione di un muro in cemento armato, dal lato di proprietà dell'Università, intonacato a civile tinteggiato con cromatismo da concordare.

Qualora fosse necessario rimuovere le pensiline/tettoie esistenti, se ne farà carico UNIBG ricostruendole con le attuali caratteristiche dimensionali.



3) Demolizione muro esistente corpo vano scala edificio C:

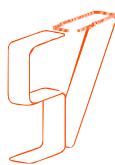
Dal confronto con l'Arch. Zambelli è emerso che il corpo di fabbrica confinante con il vano scala dell'edificio C si sorregge su una struttura a telaio in cemento armato tamponata, sul lato di confine con l'università, da una muratura in forato di spessore 8 cm.

Il progettista strutturale, l'Ing. Locatelli, dopo aver appurato che le due strutture sono indipendenti, ha proposto la demolizione dell'attuale muro in mattoni di laterizio e la formazione di un cappotto isolante "autoportante", con una struttura a traversi e montanti in profilati metallici, ancorati al telaio strutturale di proprietà Zambelli. È prevista inoltre l'installazione di una ringhiera, simile all'esistente, verniciata con smalto all'ossido micheo, di altezza adeguata, in sostituzione dell'attuale "vela" in muratura, anch'essa oggetto di demolizione. Verranno ripristinate e integrate la guaina impermeabilizzante e la lattoneria esistente, aggiungendole dove necessario, con eventuale colonna di scarico collegata alla rete fognaria, così da consentire il corretto scolo delle acque meteoriche dal terrazzo di proprietà Zambelli.



4) Consolidamento muro esistente corpo alto edificio C:

Dal confronto con l'Arch. Zambelli, e come si è potuto rilevare in cantiere, la parete in muratura presente è di precedente edificazione ed è stata realizzata con tecniche differenti.



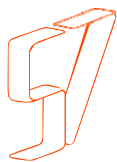
La Direzione Lavori strutturale ha proposto la seguente soluzione per il consolidamento della parete in mattoni pieni, da realizzarsi prima della fase di demolizione:

realizzazione di betoncino C25/30 di sp. 3-4 cm, con rete elettrosaldata, e di un'intelaiatura (lato UNIBG) a setti e travi in cemento armato, con presenza di un giunto tale da rendere strutturalmente indipendente l'edificio di proprietà Zambelli.

La soluzione adottata non ha la prerogativa di contenere eventuali fenomeni deformativi di assestamento a seguito della demolizione dell'edificio C; inoltre non comporta una diversa distribuzione delle masse inerziali e, dunque, la necessità di un adeguamento sismico; essa ha la finalità di contenere eventuali ribaltamenti delle murature in caso di sisma.

Di comune accordo con l'Arch. Zambelli, si è deciso di adottare la soluzione descritta, in quanto, per espressa asseverazione del progettista strutturale, non vi è un peggioramento statico o di comportamento in caso di sisma, dell'immobile proprietà Zambelli.





Vengono descritte di seguito le fasi esecutive in corso di realizzazione per il consolidamento del muro esistente:

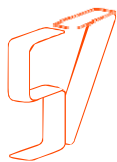
- a. Creazione di uno strato di betoncino C25/30 da 3-4cm di spessore con rete elettrosaldata diametro 5 mm, passo 15x15 e spinotti diametro 8 mm passo 50-60 cm, resinati nella muratura per una profondità di circa 5-7cm e posizionati agli angoli dell'orditura della rete;
- b. scavo fino alla quota prevista per la realizzazione di una platea, estesa in tutto il prospetto in mattoni dell'edificio di vecchia formazione, per una profondità in spessore d'altezza di 50 cm e lunghezza di 420 cm; getto di calcestruzzo C25/30 per i primi 15- 20 cm di spessore;
- c. trascorsi 7 giorni, completamento del getto della platea per i restanti 35-30 cm di spessore;
- d. posa in verticale di isolante termico per pavimenti tra muratura in mattoni e setto per uno spessore di 10 cm di giunto sismico, larghezza di 35 cm (pari al setto) e altezza per tutto lo sviluppo del contrafforte;
- e. realizzazione dei setti in cemento armato con getti di altezza massima di 1,2-1,4 m; al raggiungimento della quota, realizzazione della trave di solaio con interposto giunto da 10 cm con isolante;
- f. demolizione a mano dall'alto verso il basso del corpo di fabbrica C, evitando in modo assoluto la presenza di mezzi d'opera che inducano vibrazioni nel terreno.

L'intervento verrà completato con la realizzazione di un cappotto isolante su tutta la facciata di proprietà Zambelli aggettante UNI BG.

SI RITIENE

a seguito di quanto appena descritto e al fine di procedere con le lavorazioni, di finalizzare il presente accordo come segue:

- L'Arch. Zambelli accetta le soluzioni proposte nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza vigenti;
- I lavori verranno effettuati dall'impresa Benis s.r.l., a spese di UNIBG, previo consenso dell'Arch. Zambelli, e sulla base della soluzione concordata;
- La D.L. si impegna a minimizzare il disturbo e l'impatto visivo durante i lavori di consolidamento del muro confinante con la proprietà Zambelli;



- L'Arch. Zambelli fornisce alla D.L. le autorizzazioni necessarie per l'accesso alla sua proprietà al fine di eseguire i lavori di demolizione del muro e di messa in sicurezza dell'area;
- L'Arch. Zambelli si impegna a collaborare attivamente con la D.L. per l'esecuzione dei lavori di consolidamento del muro confinante con le pensiline di sua proprietà.
- La committenza si impegna a ripristinare entro 90 gg dalla fine lavori previsti nel presente accordo, eventuali danneggiamenti causati dalle attività di consolidamento e demolizione, ivi compresi i danni per fessurazioni e/o causati da polveri, dilavamenti, infiltrazioni meteoriche, vibrazioni, etc...
- Tutte le attività sono in ogni caso subordinate all'approvazione della committenza.

Il presente accordo avrà valore tra le parti solo dopo la sottoscrizione di UNIBG.

Bergamo, 19/05/2023

IL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

Arch. Maurizio Zambelli



IL DIRETTORE DEI LAVORI

Arch. Elena Rionda



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Giovanni Moretti

Settanta7 studio associato
www.settanta7.com
settanta7@pec.it

Ufficio Direzione Lavori
s7cantieri@legalmail.it

Via Valassina 23
20159 Milano
t. +39 0291553928

2 Rue du P. Zimmerman
69 007 Lyon
t. +33 0975349258

Via Principessa Clotilde 3
10144 Torino
t. +39 0110463878

8, vico 2 Via Portosalvo
89048 Siderno
t. +39 3299316410




**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

 Consiglio
di amministrazione

Deliberazione n. 75/2023 - Protocollo n. 69358/2023

 Macroarea: **4 - IMMOBILI E SERVIZI LOGISTICI**

Punto OdG: 04/01

Struttura proponente: SETTORE GARE E LAVORI PUBBLICI

Lavori di ristrutturazione del fabbricato ex centrale Enel e della costruzione di un nuovo edificio nel comune di Damine - CUP F5916000940005 - CIG 776239964B - Stato dell'arte e determinazioni conseguenti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	A s
Prof. Sergio Cavaliere	X				Dott.ssa Simona Bonomelli				X
Dott.ssa Roberta Frigeni				X	Ing. Andrea Moltrasio	X			
Prof. Andrea Clemente	X				Prof.ssa Laura Viganò	X			
Maria Bottani					Prof.ssa Isabella Natali Sora	X			
Prof. Renato Redondi	X				Sig. Andrea Pagani	X			
Dott.ssa Silvana	X								
Lamancusa									
Sig. Oualid Kaouri	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che il rapporto obbligatorio sorto tra l'Università degli Studi di Bergamo e RTI Consorzio Integra Società Cooperativa (mandataria) finalizzato alla realizzazione del progetto di investimento avente ad oggetto i lavori di ristrutturazione del fabbricato ex centrale Enel e della costruzione di un nuovo edificio nel comune di Damine - CUP F5916000940005 - CIG 776239964B, registrato al Rep. n. 6275 Serie 1T in data 23 luglio 2019, in ragione di una pluralità di contingenze, ha vissuto una fase di stallo che ha comportato il mancato avanzamento dei lavori e che porta, a seguito degli eventi straordinari che hanno connotato gli anni 2020, 2021 e 2022, ad una nuova valutazione rispetto all'interesse pubblico sotteso al progetto di investimento stesso;

VISTO l'art. 109 d.lgs. 50/2016 (Codice), che prevede che *"fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento previo il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite"*;

VISTO il D.M. n. 1121 del 5 dicembre 2019 - Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033;



VISTO il D.P.C.M. 22 marzo 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid19, che prevede all'art. 1, comma 1, lett. A) la sospensione di *"tutte le attività produttive, industriali e commerciali"*, precisando al successivo comma 4 che *"le imprese le cui attività sono sospese per effetto del presente decreto completano le attività necessarie alla sospensione entro il 25 marzo 2020"*;

VISTO il D.P.C.M. 26 aprile 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid19, che prevede all'art. 2 che *"Sull'intero territorio nazionale sono sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 3"*;

PRESO ATTO del verbale del Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2011, n. 3/2011, nel quale venivano formulate valutazioni in ordine all'opportunità di provvedere all'acquisizione del complesso immobiliare in parola, nell'ottica di possibili espansioni dell'area universitaria destinata alla didattica, con *"possibilità di sviluppo del Polo Ingegneristico. Si potranno infatti realizzare nuovi servizi, eventualmente anche ripensando la collocazione dell'aula magna che attualmente è acquisita in locazione"*;

PRESO ATTO della nota, trasmessa in data 3 settembre 2015, acquisita al sistema di gestione documentale di Ateneo al prot. n. 51863/2015, con la quale il Comune di Dalmine comunicava la disponibilità a far subentrare l'Università nell'acquisizione dell'immobile ex centrale Enel di proprietà di ENEL Distribuzione S.p.a., da destinare a servizi universitari;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio di Amministrazione, seduta del 15 settembre 2015, verbale n.7/2015, con la quale:

- si dava evidenza della circostanza che le determinazioni assunte con la sopracitata delibera n. 3/2011 erano state sospese, in considerazione delle restrizioni al finanziamento degli Atenei da parte dello Stato;
- si decideva di candidare l'intervento di riconversione della ex sottostazione Enel di Dalmine per la realizzazione di servizi universitari, presentando una manifestazione di interesse rispetto all'avviso del 2 luglio 2015 avente ad oggetto la selezione delle iniziative immobiliari di elevata utilità sociale, valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL ai sensi dell'art. 1, comma 317, della Legge 23.12.2014, n. 190;

PRESO ATTO del contratto di compravendita immobiliare concluso tra l'Università degli Studi di Bergamo e la società Enel Distribuzione Spa in data 17 maggio 2016 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Bergamo il 6 giugno 2016 n. 20395 Serie 1T avente ad oggetto l'immobile di Via Marconi, in catasto fabbricati via Monte Pasubio, 3, - Dalmine costituito da cabina primaria ed immobili di pertinenza (d'ora in poi, ex centrale Enel);

PRESO ATTO che in data 2 novembre 2016 è stato sottoscritto il contratto, prot. n. 117804/X/4, tra l'Università di Bergamo e l'ATI costituita dall'Arch. Maria Teresa Franceschin, Arch. Marcella Datei, Ing. Saverio Valicenti, Ing. Antonino Casale e Ing. Emanuele Crotti di Bergamo finalizzato alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'intervento di ristrutturazione dell'ex centrale Enel;



PRESO ATTO che la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica è stata connotata da una partecipazione attiva dell'Ateneo concretizzatasi in una serie di incontri che sono intervenuti tra il gruppo di coordinamento, costituito dal Prof. Giancarlo Maccarini (delegato dal Rettore), dal Prof. Paolo Riva e dal Prof. Aggr. Fulvio Adobati e il gruppo di progettazione, nel corso dei quali si è delineata, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire;

PRESO ATTO che il progetto di fattibilità presentato dal RTI in data 9 novembre 2016, prot. n. 119670/IX/1, comprendeva tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche;

PRESO ATTO del contratto di Rep. n. 1/2017 in data 28 novembre 2017 con il quale l'Università affidava al R.T.I. Gnosis Architettura società cooperativa (mandataria) - Arch. Andrea Martinuzzi (Genova) (mandante) - Ing. Fulvio Catalano (Vasto CH) (mandante) - Arch. Danilo Antonello Vespier (Genova) (mandante), il servizio di progettazione definitiva e esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativamente ai lavori relativi al progetto di investimento ex centrale Enel;

PRESO ATTO del contratto di Rep. n. 9/2018, in data 4 aprile 2018, con il quale veniva affidato l'incarico di verifica del progetto in argomento e il supporto alla validazione alla società ICMQ S.p.a.;

PRESO ATTO del verbale di verifica finale trasmesso dalla società ICMQ S.p.a. in data 14 dicembre 2018 (All.1);

PRESO ATTO del verbale di validazione redatto in data 17 dicembre 2018 dall'Ing. Francesco Lanorte in qualità di RUP della procedura in argomento (All.2);

PRESO ATTO della delibera di Rep. n. 213/2018 seduta del 18 dicembre 2018, del Consiglio di Amministrazione, con la quale veniva:

- approvato il progetto esecutivo per i lavori di Ristrutturazione del fabbricato in Dalmine ex Centrale Enel e di costruzione nuovo edificio;
- dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 è il dott. Ing. Francesco Lanorte;
- dato atto che l'appalto dei lavori avrebbe avuto luogo con procedura aperta, ai sensi degli artt. 59, comma 1 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 c. 2 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- affidato al R.T.I. Gnosis Architettura società cooperativa (mandataria) la D.L. e il Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;



PRESO ATTO del contratto sottoscritto in data 18 luglio 2019, e registrato all'Agenzia delle Entrate di Bergamo al Rep. n. 6275 Serie 1T in data 23 luglio 2019, con il quale venivano affidati i lavori di ristrutturazione del fabbricato ex centrale Enel e della costruzione di un nuovo edificio nel comune di Damine all'impresa RTI Consorzio Integra Società Cooperativa (mandataria);

PRESO ATTO del verbale di consegna dei lavori in data 2 settembre 2019;

PRESO ATTO della liquidazione dell'anticipazione contrattuale per complessivi euro 1.323.169,04 IVA inclusa;

PRESO ATTO del verbale di sospensione parziale dei lavori a far data dal 10 ottobre 2019 (All.3);

PRESO ATTO della sospensione dei lavori disposta in applicazione delle disposizioni emergenziali Covid-19;

PRESO ATTO dell'esigenza, in fase di inizio lavori di effettuare una verifica per escludere la possibile presenza di ordigni bellici in tutta l'area di cantiere attraverso l'affidamento alla Società COEMA/ Bord s.r.l. di Padova;

PRESO ATTO del rapporto reso dalla società incaricata in data 3 marzo 2020, che metteva in evidenza l'assenza nell'area di cantiere di ordigni bellici, suggerendo tuttavia una ulteriore fase di verifica ad un livello di profondità compatibile con le fondazioni del nuovo edificio;

PRESO ATTO dell'ordine di servizio n. 2/2020, in data 11 maggio 2020, acquisito al sistema di gestione documentale al prot. n. 66647 in data 12 maggio 2020, con il quale veniva ordinata la ripresa dei lavori, sospesi a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, a far data dal 14 maggio 2020 (All.4);

PRESO ATTO della nota trasmessa in data 14 maggio 2020 con la quale l'appaltatore, prendeva atto di quanto disposto con l'ordine di servizio n. 2/2020 ricevuto a mezzo PEC in data 12 maggio 2020, e formulava alcune osservazioni in ordine ai tempi e alle modalità di esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto;

PRESO ATTO del SAL n. 1 con il quale sono state contabilizzate lavorazioni per euro 439.608,11 dai quali sono stati trattenuti euro 2.089,70 a titolo di 0,5% ed euro 30.035,82 a titolo di deduzione della quota di anticipazione;

PRESO ATTO che in data 15 luglio 2020 è stato liquidato, in ragione di quanto sopra esposto, l'importo di euro 407.482,59;

PRESO ATTO che l'appaltatore in data 7 ottobre 2020 con nota acquisita al sistema di gestione documentale al prot. n. 161547, formulava istanza di sospensione dei lavori;

PRESO ATTO della nota trasmessa dalla D.L. al RUP in data 16 ottobre 2020, acquisita al sistema di gestione documentale al prot. n. 165871 in data 16 ottobre 2020, con la quale, a



supporto delle valutazioni del R.U.P., *“nell’ottica di una fattiva collaborazione e del proseguimento delle attività di cantiere nel modo più rapido possibile”*, si evidenziava che:

- ✓ *“Il Verbale di ripresa dei Lavori, resa possibile dall’art. 2, comma 4 del D.P.C.M. 26/04/2020 (misure di contrasto al contagio da Covid 19) è pronto ed è stato inviato all’Appaltatore per la firma. Tale verbale è stato preceduto, ai sensi dell’art. 10 comma 4 del D.M. n.49/2018 da apposita disposizione, concretizzata con l’Ordine di Servizio n. 02.*
- ✓ *La predisposizione del cronoprogramma dei lavori da parte dell’Appaltatore è un preciso impegno a suo carico previsto dall’art.12 del Capitolato Speciale d’Appalto, e non è mai stata perfezionata. Vi sono molte lavorazioni che possono essere svolte tra quelle previste sull’edificio ex Enel: la richiesta del cronoprogramma era finalizzata a concertare con l’Appaltatore, sulla base delle sue valutazioni e disponibilità, il modo ottimale di proseguire senza indugio le lavorazioni a contratto.*
- ✓ *Le residue operazioni di bonifica da ordigni bellici e lo spostamento del cavo Enel riguardano una superficie ridotta dell’area ove si debbono realizzare le fondazioni, che riteniamo possano essere iniziate.*
- ✓ *Per quanto sopra, a parere della D.L. non si ritiene vi siano motivazioni sufficienti e fondate per una sospensione dei lavori: le osservazioni esposte dalla ditta Coema, al di là della loro effettiva pertinenza, non risultano ostative ad un proseguimento di una parte consistente delle lavorazioni”;*

PRESO ATTO della delibera di Rep. n. 192/2020, seduta del 27 Ottobre 2020, con la quale il Consiglio di Amministrazione prendeva atto della relazione allo stesso sottoposta, nella quale si evidenziava lo stato del cantiere e le criticità insorte con la D.L. (All.5);

PRESO ATTO che l'appaltatrice, con nota trasmessa in data 29 ottobre 2020, acquisita al sistema di gestione documentale al prot. n. 169815 in data 2 novembre 2020, rinnovava la richiesta di sospensione totale dei lavori;

PRESO ATTO della nomina del Collegio consultivo tecnico, disposta con decreto rettorale Rep. n. 559/2020 in data 6 novembre 2020;

PRESO ATTO che con nota in data 19 novembre 2020, acquisita al sistema di gestione documentale al prot. n. 174108, il Ministero dell'Università e della Ricerca comunicava all'Ateneo l'ammissione al cofinanziamento del progetto di investimento in parola unitamente a quello del complesso di sant'Agostino per complessivi euro 6.434.412,00;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio di Amministrazione di Rep. n. 209/2020, seduta del 27 novembre 2020, con la quale si prendeva atto della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico del Cantiere dei lavori di ristrutturazione del fabbricato in Dalmine Ex Centrale Enel e si condivideva l'opportunità di investire fin da subito il Collegio Consultivo Tecnico delle criticità del cantiere in parola;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio di Amministrazione di Rep. n. 210/2020, seduta del 27 novembre 2020, con la quale veniva disposto il recesso dal disciplinare d'incarico



stipulato con la D.L., R.T.I. Gnosis Progetti società cooperativa, incaricato della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza;

PRESO ATTO dell'istanza avanzata dall'impresa esecutrice in data 2 novembre 2020, acquisita al sistema di gestione documentale al prot. n. 169815 in data 2 novembre 2020, con la quale l'appaltatore rinnovava la richiesta di sospensione totale dei lavori (All.6);

PRESO ATTO della "riserva n. 1" avanzata dall'appaltatore in data 13 novembre 2020, acquisita al sistema di gestione documentale al prot. n. 172379, con la quale l'appaltatore chiedeva l'immediato ristoro di un importo complessivo pari ad € 475.804,39 (All.7);

PRESO ATTO del parere espresso dal Collegio Consultivo tecnico in data 14 dicembre 2020 (All.8), che sanciva la legittimità della pretesa avanzata dall'appaltatore in merito alla sospensione totale dei lavori ritenendo che le divergenze che avevano portato alla sospensione lavori potevano essere superate con:

- la nomina di un nuovo direttore dei lavori e un nuovo Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
- la definizione della eventuale sussistenza di una reale necessità di completamento della indagine bellica e, in caso affermativo, esecuzione del suo completamento;
- la definizione e approvazione di una perizia suppletiva;

PRESO ATTO della liquidazione dell'anticipazione sul cofinanziamento del progetto di investimento in parola effettuata dal MUR ammontante a euro 998.319,38;

PRESO ATTO del D.R. di Rep. n. 644/2020 del 21 dicembre 2020, con il quale veniva affidato, in via d'urgenza, l'incarico di direzione lavori all'RTI costituendo composto dal Dott. Ing. Luciano Molteni, Dott. Ing. Simone Pansieri, Dott. Ing. Erich Vincenzo e Studio Locatelli Rizzuto ingegnere architetto associati, nella persona dell'Ing. Ivan Locatelli e Geom. Antonio Pansieri;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio di Amministrazione di Rep. n. 274/2020, seduta del 22 dicembre 2020, con la quale veniva ratificato il predetto decreto rettorale d'urgenza;

PRESO ATTO del verbale di sospensione dei lavori in parola trasmesso dal RUP all'impresa appaltatrice, in data 8 gennaio 2021, con il quale si disponeva:

- la nomina di un nuovo direttore dei lavori;
- la sospensione totale dei lavori a far data dal 16 dicembre 2020;
- la ripresa degli stessi al superamento delle ragioni fondanti la sospensione;

PRESO ATTO dell'incarico conferito al RTP Ing. Luciano Molteni (mandatario) di Rep. n. 12/2021 in data 9 marzo 2021 relativo alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza relativo al cantiere in argomento;

PRESO ATTO della relazione redatta dall'Ing. Simone Pansieri relativa alle valutazioni tecniche in ordine alla presenza di ordigni bellici nell'aerea di cantiere al livello di profondità delle fondazioni del nuovo edificio, dalla quale emergeva che *"L'area occupata dai fabbricati*



della Edison e della Vizzola all'epoca del bombardamento non ha subito danni, così come l'area antistante divisa allora dalla via Danieli. Pertanto non sussiste la necessità di proseguire nella ricerca degli ordigni bellici, in considerazione del fatto che nell'area oggi bonificata furono effettuati lavori, anche in profondità, successivamente al 1953 per la costruzione della cabina primaria di trasformazione della società ENEL SPA.”;

PRESO ATTO della nota trasmessa in data 24 dicembre 2021 dal RUP all'esecutrice e alla D.L., acquisita al sistema di gestione documentale al Prot. n. 146175 in data 24 dicembre 2021, con la quale si comunicava che *“è fissata una visita di sopralluogo per collaudo parziale dei lavori effettuati dall'esecutore alla data del 16.12.2020, per il giorno: Mercoledì 19 gennaio 2022 alle ore 10.00 presso il cantiere di Dalmine di Via Pasubio/Via Galvani/Viale Marconi. Con l'occasione, si ricorda alla ditta Coema Lavori Società Cooperativa, così come già evidenziato dal collaudatore, Ing. Carlo Tollardo, durante l'incontro informale del 15.12, di provvedere alla quantificazione dei lavori realizzati ma non contabilizzati, cioè i lavori eseguiti dopo il SAL01 e fino alla sospensione lavori dei lavori del 16.12.2020”;*

PRESO ATTO del verbale in data 19 gennaio 2022 finalizzato alla verifica dello stato di cantiere (All. 9);

PRESO ATTO della nota trasmessa dall'esecutrice alla stazione appaltante in data 2 febbraio 2022, acquisita al sistema di gestione documentale al prot. n. 19668 in data 3 febbraio 2022, con la quale venivano espresse le osservazioni in merito al predetto verbale (All.10);

CONSIDERATO che i nuovi assetti sociali ed economici hanno spinto la *governance* di Ateneo, insediata nel dicembre 2021, a valutare ulteriori opportunità logistiche per soddisfare le esigenze di spazi connesse alle attività didattiche e di ricerca, non solo alla luce dell'evento pandemico e bellico ma anche alla luce dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che vede un incremento sostanziale di personale di ricerca e di attrezzature scientifiche e laboratoriali;

CONSIDERATO che nelle more di definizione dei suddetti aspetti si è reso necessario rinviare ogni determinazione nel merito relative al cantiere in argomento;

CONSIDERATO che l'interesse pubblico originario sotteso al progetto di investimento ex centrale Enel consisteva nell'esigenza di ampliare gli spazi del Polo ingegneristico destinati alla fruizione delle lezioni da parte degli studenti che, fino a quel momento, si erano svolte esclusivamente in presenza;

CONSIDERATO che, a seguito dell'emergenza da Covid 19, si verificava un mutamento della modalità di erogazione delle attività legate alla didattica, con lo sviluppo di competenze in tema di didattica interattiva basata su tecnologie innovative, su cui l'Ateneo sta investendo, come si evince tra l'altro dalla delibera del Senato Accademico del 3.10.2022, punto 3.1, “Progetti didattici sperimentali: seconda edizione” e dalla delibera del Senato Accademico del 27.2.2023, punto 3.6, “Bando Teaching Quality Program per l'a.a. 2023/2024”;



CONSIDERATO che le mutate esigenze didattiche attualmente privilegiano l'utilizzo di ambienti di apprendimento ecosistemici, in cui possano integrarsi Learning Management Systems (LMS) online, attività in presenza e uso delle tecnologie in presenza mal si conciliano, risultando superate, con la disponibilità di grandi aule ad anfiteatro previste nel progetto esecutivo;

CONSIDERATO che il progetto esecutivo risulta altresì superato in ragione del fatto che le nuove modalità didattiche in ambito ingegneristico vedranno sempre più pervasivo l'utilizzo delle tecnologie e delle esperienze laboratoriali, in quanto favoriscono l'integrazione e l'allineamento studenti-docenti;

CONSIDERATO altresì che la dimensione di ambiente ecosistemico richiede spazi specificamente disegnati per favorire l'interazione e la partecipazione degli studenti, permettendo nel contempo di connettere i contesti formali a quelli informali dell'apprendimento;

CONSIDERATO che la soluzione progettata, a *contrariis*, risulta estremamente rigida, e conseguentemente superata, andandosi oggi a prediligere spazi che consentano una elevata flessibilità nell'allestimento, adeguatamente attrezzati con strumenti informatici, che, a seconda delle esigenze, possano trasformarsi in aule per la didattica frontale o in spazi destinati a lavori di gruppo o, ancora, ad esperienze tecnico-pratiche che permettano di arricchire e aumentare l'esperienza in presenza, per una didattica più attiva, progettuale e partecipata;

CONSIDERATO che per le predette motivazioni l'interesse pubblico originario deve ritenersi mutato, integrandosi pertanto gli elementi costitutivi che giustificano il ricorso all'istituto del recesso, nei termini disciplinati dall'art. 109, D. Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO altresì che i prezzi dei materiali necessari alla realizzazione del progetto di investimento hanno subito un incremento sostanziale rispetto ai valori definiti in sede di progettazione;

CONSIDERATO che i predetti aumenti comporterebbero una rimodulazione che avrebbe un significativo impatto sul quadro economico del progetto di investimento e che, pur garantendo la realizzazione dell'opera, andrebbe oltre le somme previste a budget investimenti ed in ogni caso non ci sarebbe una rispondenza rispetto all'interesse pubblico attuale;

CONSIDERATO che ai fini dell'esercizio del predetto diritto è necessario che la stazione appaltante compia tutte le azioni finalizzate alla quantificazione degli importi dovuti considerando altresì le "riserve" avanzate nel corso del rapporto contrattuale e delle voci prescritte dall'art. 109 del Codice;

CONSIDERATO che il recesso dal predetto rapporto obbligatorio comporta conseguentemente anche il recesso dal rapporto obbligatorio con il RTP Ing. Luciano Molteni (mandatario) affidatario della Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;



CONSIDERATO che non essendo stato realizzato il progetto di investimento, potrebbe rendersi necessaria la refusione al MUR delle somme ricevute a titolo di anticipo sul cofinanziamento ministeriale, per euro 998.319,38;

DELIBERA

- 1) di prendere atto del mutato interesse pubblico per le ragioni in premessa esposte;
- 2) di prendere atto e ritenere condivisibile l'atteggiamento prudenziale che ha portato a non assumere determinazioni nelle more di definizione dei nuovi assetti per le ragioni in premessa specificate;
- 3) di dare mandato agli uffici competenti per la quantificazione degli oneri conseguenti al recesso da tutti i rapporti obbligatori connessi all'appalto principale;
- 4) di dare mandato agli uffici competenti di accantonare in via prudenziale la somma ricevuta dal Ministero a titolo di anticipo sul cofinanziamento ministeriale, per euro 998.319,38;
- 5) di rinviare la determinazione in ordine al recesso a seguito della quantificazione dei costi connessi e alle interlocuzioni dovute con gli attori coinvolti, con particolare riferimento al tema delle "riserve" avanzate dall'impresa esecutrice dei lavori.

3. Quadro Economico

A. importo a base d'appalto	
A.1 Lavori dai lavori a base di gara	2.095.489,01 €
A.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	31.500,00 €
A.3 importo a base d'appalto	2.126.989,01 €
B. somme a disposizione della stazione appaltante	
B.1 IVA al 10% sui lavori	212.698,90 €
B.2 Spese tecniche di progettazione, CSP e direzione lavori	139.000,00 €
B.3 Collaudi e validazioni	10.000,00 €
B.4 CNP al 4% su spese tecniche B.2 e B.3	5.960,00 €
B.5 IVA al 22% sulle spese tecniche B.2 e B.3	34.091,20 €
B.6 Spese pareri e omologazioni	1.500,00 €
B.7 Spese di gara	500,00 €
B.8 Allacciamenti IVA compresa	43.268,52 €
B.9 Oneri per eventuale occupazione suolo pubblico	15.000,00 €
B.10 Oneri per attivazione impianti FTV	1.000,00 €
B.11 Incentivi ex art. 113 pari al 2% delle opere	43.268,52 €
B.12 Arredi e attrezzature IVA compresa	75.000,00 €
B.13 Contributo ANAC	225,00 €
B.14 Oneri per commissione giudicatrice	10.000,00 €
B.15 Imprevisti e arrotondamenti	17.227,59 €
Totale somme a disposizione	608.010,99 €
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (A+B)	2.735.000,00 €

AII. 1**PROGRAMMA SUMMER SCHOOL "ORIENTAWEEK"**

	12-giu	13-giu	14-giu	15-giu	16-giu
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Mattina (9:30÷12:30)	Servizio Orientamento <i>La scelta alle porte dell'università e il sistema universitario</i> 45 studenti	Dipartimento di Scienze Aziendali: <i>Decisioni aziendali e fattori chiave di acquisto</i> 25 studenti	Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione: <i>Sfida della moderna progettazione di prodotti per stampanti 3D</i> 45 studenti	Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate: <i>Economia circolare nel settore delle costruzioni: cementi sostenibili e recupero dei rifiuti nella produzione di materiali da costruzione a ridotta impronta carbonica</i> 45 studenti	Dipartimento di Scienze Economiche: <i>Laboratorio sperimentale sulla scelta economica</i> 40 studenti
Pomeriggio (13:30÷16.30)	Dipartimento di Scienze Umane e Sociali: <i>Dalla cura all'educazione. La professionalità educativa nei servizi per la prima infanzia.</i> 45 studenti	Dipartimento di Giurisprudenza: - <i>Il principio di uguaglianza e la sua attualità</i> - <i>Gli appalti verdi</i> 40 studenti	Dipartimento Lettere, Filosofia, Comunicazione: <i>Approcci ai saperi: Comunicazione e società; Culture letterarie e teatrali</i> 45 studenti	Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere: <i>L'inglese nei contesti professionali e nel turismo</i> 45 studenti	Servizio Orientamento <i>Mercato del lavoro: Trend, figure professionali e strumenti di ricerca attiva del lavoro</i> 45 studenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Progetti di “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”

a.a 2023/2024

impara, cresci, vivi



Modulo introduttivo

ORIENTAMENTO ALLA SCELTA E AL MERCATO DEL LAVORO

AREA SOCIO-UMANISTICA E LINGUISTICA

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

AREA ECONOMICO-GIURIDICA

AREA ECONOMICO-GIURIDICA

Ambito Matematico

AREA SOCIO-UMANISTICA E LINGUISTICA

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

AREA SOCIO-UMANISTICA E LINGUISTICA

Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

AREA SOCIO-UMANISTICA E LINGUISTICA

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

AREA INGEGNERISTICA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Nell'ambito dell'attuazione delle misure indicate dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (DM n. 934/2022)**, l'**Università degli studi di Bergamo** propone a studenti e studentesse del triennio di scuola secondaria di secondo grado un catalogo di corsi al fine di supportare gli alunni in una transizione consapevole dalla scuola all'università, favorendo le aspirazioni personali nella scelta del percorso di studi e in un'ottica di occupabilità futura.

I **corsi**, della durata di 15 ore totali, sono a scelta e componibili: ogni istituto può optare per un percorso unico di 15 ore o scegliere fino a tre moduli da 5 ore ciascuno.

Accanto a un modulo introduttivo di orientamento alla scelta e al mercato del lavoro, vengono proposti pacchetti disciplinari d'area: **economico – giuridica, socio – umanistica, linguistica e ingegneristica**.

Le attività possono svolgersi in **presenza** e a **distanza** (fino a 1/3).

Il presente catalogo si inserisce nella progettazione delle attività di orientamento promosse dalla **rete universitaria** composta da Università degli Studi di Milano Statale (ente capofila), Università degli Studi di Milano – Bicocca, Università degli studi di Bergamo e IUSS Pavia.

REFERENTI

Prof.ssa **Federica Origo**

Delegata del Rettore ai rapporti con le scuole, orientamento in ingresso e in itinere

Dott.ssa **Elena Gotti**

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

orientamento.pnrr@unibg.it

Modulo introduttivo ORIENTAMENTO ALLA SCELTA E AL MERCATO DEL LAVORO



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Il modulo a cura del **Servizio Orientamento** è componibile e nel suo complesso intende supportare gli studenti e le studentesse nel conoscere il sistema della formazione superiore per informarsi sulle diverse proposte formative, maturare una scelta consapevole del proprio percorso anche in relazione ad un obiettivo professionale futuro.

TITOLO	CONTENUTO
LA SCELTA ALLE PORTE DELL'UNIVERSITA'	Attraverso attività frontale, interattiva e stimoli filmici si tratterà il tema del decision making, valutando le implicazioni, strategie e processi. Caratteristiche personali e contestuali in gioco nel momento della scelta universitaria. Comprendere l'università per scoprire cos'è una scelta davvero "giusta"
Obiettivo	Fornire strumenti, conoscenze e spaccati della realtà universitaria dal punto di vista delle sue sfide peculiari e della specifica modalità di apprendimento per contribuire alla riflessione su come si affronta in modo sereno e consapevole la scelta della formazione post-diploma
IL SISTEMA UNIVERSITARIO: COME FUNZIONA, COME E' ORGANIZZATO E COME ACCEDERVI	Sistema universitario italiano (TOLC, cfu, piani di studio, esperienze formative). Scuola secondaria e università: cambiamenti e opportunità
Obiettivo	Fornire informazioni che possano accrescere l'autonomia dello studente nel passaggio scuola secondaria- università, attraverso la conoscenza del sistema universitario, dell'organizzazione dei corsi di laurea e del lessico specifico; Riflettere sul ruolo dello studente universitario e delle differenze principali rispetto alla Scuola superiore
MERCATO DEL LAVORO: TREND, FIGURE PROFESSIONALI E STRUMENTI DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	Evoluzione a breve termine del mercato del lavoro. Soft skills richieste dal mercato del lavoro Prospettive del mercato del lavoro, evoluzione del mercato e delle professioni Strumenti del mercato del lavoro (cv, colloquio, storytelling)
Obiettivo	Comprendere la struttura di un profilo professionale; Valutare la scelta di formazione anche in relazione di un obiettivo professionale; Comprendere le principali linee di sviluppo del mercato del lavoro e delle professioni; Conoscere le richieste attuali del mercato Comprendere ed utilizzare gli strumenti di ricerca attiva del lavoro
5 ORE	



MODULO 4	DESCRIZIONE	ORE
PROCESSI DI APPRENDIMENTO E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	Il modulo propone un breve percorso di conoscenza e di esercizio della capacità autovalutativa di studenti e studentesse in transito dalla scuola secondaria di secondaria all'università. Attraverso seminari interattivi ed esercitazioni individuali/di gruppo anche a distanza, verranno affrontati aspetti come la regolazione dei processi di apprendimento la capacità di autovalutazione delle competenze in uscita dalla scuola e in vista del percorso universitario.	5
Incontro A – regolazione dei processi di apprendimento	La responsabilità di apprendere: lo studio autoregolato Riflettere sul sé che apprende: stili cognitivi, risorse individuali, autoregolazione. Metacognizione e motivazione come bussole che guidano l'apprendimento.	2.5 ORE
Incontro B – autovalutazione delle proprie competenze nel passaggio dalla scuola all'università	Definizioni di competenze: tra hard e soft Il modello KSA nel passaggio dalla scuola all'università Strumenti di autovalutazione: portfolio, SWAT analysis ecc.	2.5 ORE



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

AREA ECONOMICO-GIURIDICA

MODULO ECONOMICO- GIURIDICO	DESCRIZIONE	ORE
MANAGER, ECONOMISTA E GIURISTA SI INCONTRANO IN AZIENDA	Il modulo, rivolto soprattutto agli studenti degli istituti che non hanno materie in ambito economico-giuridico, intende introdurre all'analisi dell'azienda con un taglio multidisciplinare, con particolare attenzione a come le forme di mercato e la regolamentazione possano influenzare le strategie e le scelte aziendali.	10
Obiettivo	Mostrare agli studenti come diverse discipline (le scienze economiche, l'economia aziendale e il diritto), ciascuna con il suo linguaggio e i suoi strumenti di analisi, possono affrontare un tema comune.	

AMBITO ECONOMICO	DESCRIZIONE	ORE
SCELTE ECONOMICHE, CRESCITA E DISUGUAGLIANZE	Come si misura la ricchezza di una nazione? Perché alcune nazioni crescono più di altre? Le disuguaglianze sono il risultato delle scelte individuali (di istruzione, lavoro, ecc.) o sono determinate dal contesto in cui si vive? Gli studenti avranno modo: 1) di affrontare concetti chiave dell'economia, partendo dai casi specifici di alcuni paesi del mondo. 2) di partecipare a un laboratorio sperimentale sul tema della scelta. Gli economisti modellano le scelte degli individui. Come possono scoprire se i loro modelli sono una descrizione accurata della realtà?	5
Obiettivo	Introdurre al linguaggio e agli strumenti dell'analisi economica, con particolare attenzione all'analisi dei dati e all'approccio sperimentale.	
IMPRESE NELLA STORIA – VITA ECONOMICA NEL PASSATO (DISPONIBILITÀ MAX 3 INTERVENTI)	Intervento rivolto agli studenti di LICEI che solitamente non affrontano le discipline di natura economica.	5
Obiettivo	L'obiettivo è di svelare ai liceali l'esistenza della sfera economica (e di uno dei suoi protagonisti, l'impresa) e di sottolineare la rilevanza per le vicende (di lungo periodo) dell'umanità	
LA NEGOZIAZIONE IN AMBITO COMMERCIALE (DISPONIBILITÀ MAX 2 INTERVENTI)	Intervento incentrato sulle caratteristiche delle dinamiche specifiche della negoziazione lette dal punto di vista dell'organizzazione aziendale.	5
Obiettivo	Introdurre al linguaggio e alle tecniche della negoziazione nelle pratiche manageriali.	
IL RAPPORTO TRA AZIENDE PUBBLICHE E CITTADINI (DISPONIBILITÀ MAX 3 INTERVENTI)	Introduzione alle amministrazioni pubbliche secondo un approccio economico-aziendale, con approfondimenti sui meccanismi di funzionamento, sui diversi modelli di amministrazione, sulle funzioni. Esempi e casi (2 h) Monitoraggio della spesa e dei servizi pubblici. Approfondimento su diversi tipi di monitoraggio, da quello tradizionale al ruolo attivo dei cittadini (1 h) Laboratorio di monitoraggio civico (2 h)	5
Obiettivo	Far comprendere il ruolo e i meccanismi di funzionamento delle aziende pubbliche e come mai esse sono rilevanti, nonché le principali evoluzioni e dinamiche di interazione tra aziende pubbliche e cittadini. Approfondire il tema della spesa pubblica e di come i cittadini possono avere un ruolo attivo nel monitoraggio dell'uso delle risorse pubbliche, influenzando servizi e politiche pubbliche	



MODULO	DESCRIZIONE	ORE
IO DECIDO	1-Attività di icebracking o warm up utili ad introdurre l'agenda e i contenuti della giornata e ad aprire il canale comunicativo tra partecipanti e facilitatore 2-Esplorare e socializzare quali sono le condizioni per assumere una decisione coerente con la propria identità: passioni, valori, esperienze pregresse, aspirazioni... 3-Individuare cosa occorre cambiare al fine di poter dare seguito a decisioni coerenti con la propria identità 4-Definire una o più priorità su cui sviluppare una road map individuale per mettere a terra le priorità individuate Tecniche e strumenti utilizzati nella conduzione dell'intervento: • Tecniche di facilitazione esperta • Metodo LEGO Bricks 4 Career Identification e Ikigai canvas • Albero dei problemi e degli obiettivi • Matrici di ingaggi • Piano di azione	5 ORE
Obiettivo	L'intervento si pone l'obiettivo di mostrare aspetti importanti del governo e gestione delle aziende che affrontano attività di pianificazione, business plan, piani industriali. Il tutto portato a livello di esperienza individuale. L'attività, svolta attraverso tecniche di facilitazione e metodologie di coinvolgimento diretto e costante di tutti i partecipanti, ha l'obiettivo di attivare processi decisionali e di pianificazione che consentano di assumere decisioni consapevoli ed definire un piano di azione in grado di sostenere e dare un seguito efficace alle decisioni stesse.	



AMBITO GIURIDICO	DESCRIZIONE	ORE
QUESTIONI BIOETICHE	- La Costituzione come limite al potere, la Costituzione come regola (il fine vita); - Questioni bioetiche nelle società pluraliste; - I conti col passato: memoria, diritto, democrazia	5 ORE
LE QUESTIONI INTERNAZIONALI NEL DIRITTO	- L'Unione europea: ieri, oggi, domani; - La violazione dei diritti umani e la guerra; - I confini nazionali e il fenomeno dell'immigrazione; - Le organizzazioni internazionali e il mantenimento della pace - Uguaglianza e non discriminazione: la parità di genere considerata anche nel confronto con le realtà di dei paesi europei	5 ORE
L'AMBIENTE NEL DIRITTO	- Gli appalti eco-sostenibili - Green public procurement; - La tutela dell'ambiente come diritto fondamentale delle presenti e future generazioni nella Costituzione italiana e nelle carte internazionali	5 ORE
L'ARTE E LA CULTURA NEL DIRITTO	- Tutela e valorizzazione dei beni culturali; - Tutela del paesaggio; - La difesa dei diritti fondamentali della Costituzione italiana nei confronti di arte e cultura in relazione a colonizzazioni, dittature, questioni razziali e religiose, mercato clandestino	5 ORE
AUTORITÀ E LIBERTÀ: IL POTERE PUBBLICO E LE POSIZIONI GIURIDICHE PRIVATE		5 ORE
LA RISOLUZIONE DEI CONFLITTI AL DI FUORI DEI TRIBUNALI		5 ORE
CORSO DI ALFABETIZZAZIONE IN MATERIE GIURIDICHE		5 ORE
LA SCENA DEL CRIMINE		5 ORE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

AREA ECONOMICO-GIURIDICA

Ambito Matematico

MODULO	DESCRIZIONE	ORE
MODELLI PER LA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA (DISPONIBILITA' MAX 3 INTERVENTI)	Ogni individuo nell'arco della vita, deve fare i conti con la pianificazione finanziaria. E' possibile individuare due fasi: un periodo di lavoro e un periodo di pensionamento, che corrispondono a una fase di risparmio (accumulo) seguito da un periodo di utilizzo dei risparmi (decumulo). Sulla base delle aspettative di vita della popolazione e sulle caratteristiche dei titoli d'investimento scelti, lo studente dovrà pianificare una strategia d'investimento e di spesa che gli permetta di mantenere il suo tenore di vita e far fronte a imprevisti o andamenti sfavorevoli dei mercati. Nel corso degli incontri saranno presentati gli strumenti matematici necessari alla modellizzazione del problema. (2,5 h) Il modello proposto sarà implementato in Excel e ne sarà testata la bontà tramite analisi di scenario.(2,5 h)	5
Obiettivo	Sensibilizzare alla necessità di una educazione finanziaria. Far comprendere il legame tra la matematica e la matematica finanziaria, analizzando i meccanismi di funzionamento delle scelte finanziarie. Introdurre gli studentia alla impostazione di un problema matematico per la determinazioni di scelte ottimali in presenza di incertezza.	
L'ANALISI DEL RISCHIO NEL MONDO FINANZIARIO, UN APPROCCIO GRAFICO	Introduzione al concetto di incertezza e di rischio. La "costruzione" delle misure di rischio avviene tramite un approccio grafico. Inizialmente sono utilizzati dati qualsiasi (per esempio le valutazioni scolastiche) per capire il significato che hanno le diverse misure di incertezza (volatilità e varianza), in una seconda fase si introducono dati finanziari e misure specifiche utilizzate nei mercati azionari (value-at-risk e conditional-value-at-risk). Il progetto si sviluppa su tre incontri, eventualmente rimodulabili in base alle necessità: - Il primo incontro riguarda la presentazione del problema e l'introduzione delle misure di variabilità basilari. (1.5h) - Il secondo incontro sviluppa le misure di rischio per il mondo finanziario ed economico. (1.5h) - Il terzo si propone di applicare tutte le misure analizzate su dati finanziari reali. Questo incontro si svolge utilizzando il programma Excel (non è necessaria una conoscenza pregressa del software) e dovrebbe essere fatto in un laboratorio di informatica oppure con i computer personali degli studenti. (2h)	5
Obiettivo	Far percepire agli studenti che molti fenomeni presentano incertezza e che questa incertezza è declinata in modo diverso a seconda della natura del fenomeno osservato. In particolare, è necessario saper misurare correttamente il rischio nell'ambito finanziario e saper interpretare correttamente i livelli di rischio osservati per poter compiere scelte (in termini di investimento, ma non solo) più consapevoli.	
LA STATISTICA NELL'ERA DEI BIG DATA	Stiamo assistendo ad un'esplosione senza precedenti nella disponibilità di dati, uno tsunami che rischia di travolgerci se non disponiamo di una "bussola" statistica. Dopo una prima parte comune sul ruolo della Statistica in questo scenario (2 ore), è possibile scegliere uno dei seguenti laboratori (3 ore), nei quali gli studenti analizzeranno dei dati in prima persona: a) STATISTICA SPAZIALE: si avrà un primo contatto con alcuni concetti e tecniche utilizzate per estrarre informazioni da dati rilevati in località diverse (ad esempio sullo stato dell'ambiente o sulla mobilità urbana). b) ANALISI DI RETI: molte interazioni possono essere rappresentati da una rete (network), non solo le amicizie (social network) ma, ad esempio, anche i collegamenti tra le aree del nostro cervello o le tratte del trasporto pubblico e privato. c) ANALISI TESTUALI: la maggior parte dei dati disponibili oggi (social media, web, digitalizzazione, etc.) è di tipo testuale. È quindi di estrema importanza saper estrarre, da questa enorme mole di dati, informazioni utili. Questo laboratorio offre una breve introduzione pratica all'analisi di dati testuali.	5 ORE
Obiettivo	Introdurre all'analisi statistica dei dati, illustrandone applicazioni a tipologie di dati particolarmente attuali (dati spaziali, di rete, testuali).	



MODULO 1	DESCRIZIONE	ORE
L'EDUCATORE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI 0-3: COME LAVORA, COME SI FORMA	Il modulo intende far conoscere come si forma e come lavora un educatore socio-pedagogico che opera nei servizi 0-3. Attraverso attività frontale e interattiva, nonché role playing, analisi di casi concreti e testimonianze di studenti universitari e professionisti del settore, verranno richiamate le competenze (pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, comunicativo-relazionali, organizzative, ecc.) che caratterizzano tale professionalità e come queste vengono sviluppate (es. all'interno dei percorsi universitari con le lezioni, i laboratori ordinamentali, il tirocinio diretto e indiretto, le esperienze di studio all'estero, ecc.).	5
Incontro A – come si forma. Focalizzare l'attenzione sulla formazione delle competenze professionali dell'educatore socio-pedagogico per i servizi 0-3: come svilupparle, come coltivarle.	Il sistema integrato 0-6 e il profilo dell'educatore socio-pedagogico nei servizi 0-3, con particolare attenzione alle conoscenze e competenze professionali pedagogiche e metodologico-didattiche (comprese quelle digitali), di analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, competenze progettuali, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali. Attività proposte: Ascolto attivo della testimonianza di uno/a studente/ssa attualmente iscritto/a al corso di studi in Scienze dell'educazione – indirizzo educatore nei servizi per la prima infanzia. Brain-storming e role playing con la guida di un docente impegnato nel corso di studi, per lavorare in piccolo gruppo sulle componenti motivazionali e vocazionali della professione di educatore socio-pedagogico nei servizi per la prima infanzia.	2,5 ORE
Incontro B – come lavora Conoscere il ruolo, i contesti e le competenze professionali dell'educatore socio-pedagogico che opera nei servizi 0-3.	Ruoli, mansioni e principali competenze professionali on the job dell'educatore socio-pedagogico nei servizi 0-3. Attività previste: Descrizione e analisi di una 'giornata-educativa' attraverso casi concreti e testimonianze (es. video dei diversi momenti della giornata educativa, narrazioni professionali, canali web, ecc.). Lavoro a piccolo gruppo per l'identificazione e la discussione delle rappresentazioni della professione di educatore socio-pedagogico nei servizi per la prima infanzia, con la guida di una tutor esperta.	2,5 ORE



MODULO 2	DESCRIZIONE	ORE
L'EDUCATORE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI PER GLI ANZIANI: COME LAVORA, COME SI FORMA.	Il modulo intende far conoscere come opera un educatore socio-pedagogico all'interno dei servizi per gli anziani. Attraverso attività frontale e interattiva nonché casi concreti e testimonianze di esperti verranno descritte le competenze che caratterizzano tale professionalità e come queste possono essere sviluppate (es. nei percorsi universitari).	5
Incontro A – come lavora. Conoscere ruolo, contesti e relazioni dell'educatore socio-pedagogico che opera nei servizi per gli anziani.	Ruoli, contesti e relazioni dell'educatore socio-pedagogico che opera nei servizi per gli anziani Descrizione di una 'giornata-tipo' attraverso casi concreti e testimonianze.	2,5 ORE
Incontro B – come si forma. Conoscere le capacità e le competenze degli educatori nei servizi per gli anziani: come svilupparle, come coltivarle.	Servizi per anziani Conoscenze e capacità degli educatori nei servizi per gli anziani Progettualità educativa per un invecchiamento di successo.	2,5 ORE

MODULO 3	DESCRIZIONE	ORE
COMPORTAMENTI DEVIANTI E INTERVENTI DELL'EDUCATORE SOCIO-PEDAGOGICO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.	Il modulo offre una prima descrizione dei comportamenti devianti più tipici nella fascia d'età adolescenziale e alcuni principi ispiratori del sistema di giustizia minorile. In questo quadro, intende far conoscere nello specifico gli interventi di educazione/rieducazione dell'educatore socio-pedagogico che opera negli istituti penitenziari. Attraverso attività frontale e interattiva, nonché casi concreti e testimonianze di esperti, verranno richiamate le competenze che caratterizzano tale professionalità e come queste vengono sviluppate (es. nei percorsi universitari).	5
Incontro A – come si forma. Conoscere le dinamiche dei comportamenti devianti e la loro manifestazione in età adolescenziale.	Il reato come azione deviante comunicativa. Principali fattori di rischio nella devianza minorile. Il processo penale minorile: il principio della residualità della detenzione. La prevenzione come mezzo di giustizia sociale: costruire nuovi "mondi possibili".	2,5 ORE
Incontro B – come lavora. Conoscere il ruolo, le mansioni e il sistema di relazione dell'educatore socio-pedagogico che opera nei servizi per gli anziani.	Ruoli, contesti e relazioni dell'educatore socio-pedagogico che opera negli istituti penitenziari e nelle realtà, residenziali e non, per la 'messa alla prova'. Progettazione educativa, casi concreti e testimonianze	2,5 ORE



MODULO LETTERE	DESCRIZIONE	ORE
APPROCCI AI SAPERI: MITO E LETTERATURA	Si presenta il ruolo e la funzione del mito nella letteratura antica e moderna. Il mito costituisce infatti l'elemento narrativo su cui si è costruita la letteratura europea, a partire dalla sua prima attestazione nei poemi omerici. Il percorso che si intende proporre esplorerà quindi la fortuna di alcuni celebri miti nell'epica, nel teatro greco e latino, per proseguire poi con una riflessione di carattere teorico e comparatistico dedicata a quelle inedite configurazioni del mito fra Settecento e modernità, che hanno ampliato la portata della sua eloquenza simbolica. A partire da questo orizzonte teorico si presenteranno alcuni esempi di mitopoiesi letteraria nella letteratura europea moderna e contemporanea. Non è richiesta la conoscenza del greco e del latino, né delle lingue straniere.	5
Obiettivo	Accostare gli studenti ad un percorso diacronico e interdisciplinare, che spazia dalle letterature antiche a quelle moderne e che è funzionale all'interpretazione critica di modelli narrativi.	
APPROCCI CREATIVI ALLA COSTRUZIONE E DIVULGAZIONE DEL SAPERE NELLA RICERCA SOCIALE	Attraverso l'illustrazione e la discussione ragionata di casi empirici, i partecipanti al modulo verranno condotti lungo un percorso di scoperta di modalità di fare ricerca sociale che integrano diverse forme di espressione (visuale, corporea, verbale) - il disegno, la creazione di artefatti, il teatro partecipativo, il racconto digitale - e di disseminazione non tradizionale dei risultati - il fumetto, la mostra, il podcast.	5
Obiettivo	Fare ricerca sociale integrando diverse forme di espressione e di disseminazione dei risultati.	
MODALITÀ COMUNICATIVE, STORYTELLING E DIVULGAZIONE DEL SAPERE: TRA REALTÀ E FINZIONE. NARRARE IL COLONIALISMO ITALIANO	Si offrirà un racconto del colonialismo attraverso alcuni romanzi usciti negli ultimi anni.	5
Obiettivo	Analizzare la costruzione della narrazione sul colonialismo.	
I MUSEI: OCCHIALI IMPERFETTI PER METTERE A FUOCO IL PRESENTE	Si proporranno alcuni esempi: dalla presenza delle donne artiste nelle grandi collezioni all'opportunità di esporre mummie; dalla pervasività della figura di Venere imposta come canone di bellezza "universale" (la Venere di Willendorf, etc.) al senso che i marmi del Partenone stiano in parte al British Museum... Sono incluse attività laboratoriali, con "wrap-up" finale.	5
Obiettivo	Raccontare quello che sta al cuore dei corsi accademici di Museologia e Storia della critica, ovvero il fatto che il museo è un dispositivo umano, mobile, orientato, nato dalla necessità di promuovere lo stato-nazione, ma oggi sottoposto a mille critiche nella stagione delle proteste identitarie, di Black Lives Matter, di #metoo eccetera.	
DIGITAL KNOWLEDGE: DONNE E PENSIERO POLITICO	Il modulo è costituito da due parti, rispettivamente dedicate alla messa a fuoco di alcuni dei maggiori problemi connessi con la comunicazione di tipo divulgativo da un lato e alla presentazione di una possibile modalità concreta di realizzazione di prodotti digitali di contenuto culturale dall'altro.	5



Obiettivo	Offrire sia alcuni spunti di riflessione di carattere più generale (come e cosa comunicare a un pubblico generalista, come suscitare il possibile interesse, quali strumenti utilizzare a tal fine etc.), sia alcune nozioni base per la realizzazione concreta di un video e la redazione di brevi testi divulgativi.	
TEATRO E SPETTACOLO: ARCHIVI DIGITALI PER UNA STORIA DELLE ARTI CIRCENSI	Il modulo intende presentare il circo moderno come una forma spettacolare innovativa, in relazione costante con tutte le arti performative. Dopo aver inquadrato il circo europeo nella sua cornice storica, si esamineranno i fondi digitali Vesque e Soury conservati presso il MUCEM di Marsiglia come fonti esemplari per la storiografia delle arti circensi. L'insieme diversificato di questi archivi (illustrazioni, corrispondenze, manoscritti inediti, fotografie di scena) sarà analizzato come un documento in grado di interpellare metodologie di studio disparate e attestare la natura sperimentale del circo secondo la prospettiva delle sue migrazioni e contaminazioni sceniche. Infine, gli studenti potranno applicare i documenti analizzati per condurre un'indagine sulle relazioni sceniche tra alcuni circhi e musical moderni in ambito internazionale.	5
Obiettivo	Avvicinare gli studenti non soltanto allo studio delle arti circensi, ma anche fornire gli strumenti metodologici essenziali per decodificare alcuni fenomeni scenici popolari secondo una prospettiva storiografica, utile a condurre qualsiasi ricerca in ambito universitario.	
LA MODA E LA SUA STORIA: COME SI STUDIA MODA ALL'UNIVERSITÀ DI BERGAMO	Ci si interroga su cosa sia la moda attraverso una conversazione con gli studenti (domande sulla loro percezione del fenomeno moda) e una presentazione con ppt: breve esempio di una lezione di storia della moda. Seguiranno i laboratori: ANALISI DI UNA SFILATA, con video di una sfilata (circa 20 minuti), analisi dei riferimenti storico-culturali (uso di ppt) e discussione con gli studenti; MA COME TI VESTI?! In coppie o piccoli gruppi, gli studenti risponderanno ad un questionario (dove compri i tuoi vestiti? Dove trovi ispirazione per il tuo look?). Inoltre si introdurrà il tema MODA E SOSTENIBILITÀ (breve ppt) per parlare di 'consapevolezza' legata al consumo della moda (Da dove viene questo capo? Qual è la sua storia? Chi c'è dietro agli abiti che indossiamo?). I ragazzi proporranno le loro idee per rendere la moda più sostenibile.	5
Obiettivo	Avvicinarsi agli studi sulla storia del costume e della moda attraverso esempi concreti.	
FILOLOGIA E CRITICA DANTESCA	L'attività risponde a una delle specifiche richieste di moduli tematici-laboratori formulate dalle scuole al Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione dell'Università di Bergamo («Filologia dantesca con analisi di documenti»). Il modulo si articolerà in lezioni frontali dedicate a illustrare e a discutere criticamente da una prospettiva filologico-documentaria alcuni aspetti fondamentali della biografia e dell'opera di Dante Alighieri.	5
Obiettivo	In particolare, ci si propone di introdurre gli studenti all'insegnamento universitario della filologia e critica dantesca attraverso la lettura commentata di alcuni luoghi dell'Inferno, scelti per la loro esemplarità ai fini di una ricognizione dei principali aspetti della tradizione manoscritta della Commedia, i quali consentano di offrire agli studenti tanto le cognizioni di base linguistiche, metriche e retoriche quanto la percezione dei maggiori problemi editoriali relativi al testo del poema dantesco nel quadro della biografia dell'autore. Ci si propone di far acquisire agli studenti una conoscenza critica e approfondita di alcuni luoghi dell'Inferno dantesco, e, più in generale, di offrire gli strumenti esegetici necessari per la lettura dei testi in volgare dei primi secoli con riguardo per un'analisi sistematica della lingua e dello stile della Commedia. Il modulo si prefigge, inoltre, di illustrare i principali aspetti della tradizione manoscritta e i maggiori problemi editoriali relativi al testo della Commedia, fornendo un inquadramento delle circostanze della stesura del poema e della sua prima circolazione nell'ambito della biografia dantesca.	
LA FILOSOFIA CONTEMPORANEA E LA FISICA	Si indagherà il rapporto tra il pensiero filosofico contemporaneo e la fisica con l'obiettivo di approfondirne le correlazioni.	5
Obiettivo	Approfondire le correlazioni tra il pensiero filosofico contemporaneo e la fisica	



ATTRAVERSO LA MODERNITÀ: HEGEL, MARX, NIETZSCHE, HEIDEGGER	Ogni autore verrà trattato in modo da stimolarne l'approccio con ampio spazio lasciato al dibattito con gli studenti.	5
Obiettivo	Avvicinarsi alla storia contemporanea attraverso documenti filosofici.	
IL RAPPORTO DEGLI INTELLETTUALI CON IL POTERE ATTRAVERSO LA VITA E L'OPERA DI SENECA	Il seminario propone un percorso interdisciplinare tra storia, letteratura e filosofia sul rapporto di Seneca con gli imperatori Caligola, Claudio e Nerone e sulla sua riflessione sull'impegno del filosofo nella politica e nella vita pubblica.	5
Obiettivo	Coinvolgere gli studenti nello studio di alcuni aspetti della letteratura latina e nell'approfondimento dei documenti letterari prescelti.	
ANALISI DI TESTI SU SCRITTURA DIGITALE E SU CARTA: L'UPSIDEDOWN DELLA POESIA	Il modulo mira a proporre un modello di analisi del testo letterario come "percorso di scoperta", ossia come progressivo svelamento dei principali meccanismi retorici e dei diversi livelli di significato del testo stesso. Selezionati cinque testi capitali, uno per ogni principale epoca della storia letteraria italiana antica (Origini, Trecento, Cinque-Seicento, Settecento, Ottocento), si proporrà un'analisi guidata e "a passaggi successivi" tra cartaceo e digitale. La copia cartacea in pulito del testo verrà annotata dall'alunno con le informazioni acquisite durante la lezione e mediante la consultazione delle risorse online come riproduzioni digitali di stampe e manoscritti; dizionari (per la comprensione del lessico figurato e arcaico); archivi iconografici (per sottolineare il legame tra letteratura e arti figurative); materiali audio-video (registrazioni di lectio magistralis di specifici autori e/o testi); materiali bibliografici disponibili in open access (per un'introduzione all'individuazione e selezione delle fonti scientifiche disponibili in rete). Verrà fornita una lista di testi significativi con indicazioni di lettura e di analisi, lista che rimarrà a disposizione dei docenti e degli alunni per mettere in pratica, in orario scolastico, il metodo di analisi acquisito durante lo svolgimento del modulo.	5
Obiettivo	Acquisizione delle competenze di comprensione del testo letterario; di analisi metrico-stilistica del testo; di contestualizzazione storico-culturale del testo; di selezione consapevole delle fonti disponibili in rete; di utilizzo dei principali strumenti digitali di ricerca. Avviamento a un metodo universitario di studio del testo letterario; introduzione alle Digital Humanities.	
LEZIONE DI LETTERATURA SU AUTORE DEL TRIENNIO CON PROPOSTA DI PASSI SCELTI: L'ARTE NELLA POESIA DI GIOVANNI BATTISTA MARINO	Il modulo mira a proporre una presentazione della figura e dell'opera di Giovanni Battista Marino attraverso i suoi interessi per le arti figurative. A un inquadramento storico-culturale dell'autore nella sua epoca, volto soprattutto a sottolineare il doppio filo che lega cultura letteraria e artistica, seguirà una breve presentazione biografica dell'autore e della sua riscoperta figura di collezionista d'arte (1h). Da qui si prenderanno le mosse per introdurre all'innovativo progetto della Galeria (2h): illustrata la struttura dell'opera, si mostreranno i diversi livelli del rapporto tra scrittura poetica e opere d'arte. Si avrà così modo di spiegare il concetto di ecfraasi e perché la poesia di Marino è considerata ecfraistica per eccellenza. La presentazione della storia redazionale della Galeria consentirà di introdurre alla produzione lirica del poeta (dalle Rime alla Lira) e all'Adone (2h), prestando particolare attenzione al modo di lavorare dell'autore, mostrando la costruzione del poema maggiore per giustapposizione di tessere poetiche. Le lezioni dunque daranno spazio, con opportuna semplificazione, alle principali questioni filologiche poste dalle opere e allo stretto legame che Marino tesse tra le sue opere e le arti figurative, attraverso il supporto digitale di manoscritti e stampe antiche, materiali iconografici e strumenti digitali di ricerca.	5
Obiettivo	Acquisizione delle competenze di comprensione del testo letterario; di contestualizzazione storico-culturale di un autore e della sua opera; di contestualizzazione storica delle opere d'arte. Introduzione alla filologia, allo studio interdisciplinare (mediante il dialogo tra letteratura e storia dell'arte), alle Digital Humanities e alle metodologie di ricerca.	



LEZIONE DI LETTERATURA SU AUTORE DEL TRIENNIO CON PROPOSTA DI PASSI SCELTI: TRA LE CARTE DI TORQUATO TASSO	Il modulo mira a proporre una presentazione della figura e dell'opera di Torquato Tasso partendo dagli autografi e da altri manoscritti di interesse tassiano. Lungo l'itinerario tracciato dall'epistolario del poeta e dalle lettere dei suoi corrispondenti, si presenterà brevemente la biografia dell'autore, prestando attenzione agli eventi più salienti e di maggiore incisività rispetto alla produzione letteraria. Si arriverà così alla presentazione del poema maggiore, la Gerusalemme liberata, e della sua storia redazionale fino alla Gerusalemme conquistata (2h): accanto alle lettere, saranno presentati manoscritti e stampe antiche, dando concretezza materiale alle vicende filologiche ed editoriali dell'opera. Un percorso simile, tra manoscritti e stampe, supporterà la presentazione del lungo itinerario delle Rime e della favola pastorale Aminta (2h). La selezione di passi scelti sarà dunque corredata di trascrizioni, utili a mostrare all'alunno la distanza paleografica e editoriale tra i testi antichi e moderni. L'analisi delle opere e della poetica tassiana porrà l'accento sui motivi per cui Tasso assunse un ruolo di modello per molti autori dei secoli successivi. In particolare, si darà spazio alla presentazione del madrigale rappresentativo Il Combattimento di Tancredi e Clorinda, trasposizione in musica del celebre episodio del canto XII della Gerusalemme liberata a opera di Claudio Monteverdi (1h): sarà così possibile assumere un punto di vista interdisciplinare per comprendere appieno la fortuna della figura e dell'opera di Torquato Tasso. L'impostazione filologica delle lezioni, opportunamente semplificata, si avvarrà del supporto di strumenti digitali di ricerca.	5
Obiettivo	Acquisizione delle competenze di comprensione del testo letterario; di contestualizzazione storico-culturale di un autore e della sua opera; di contestualizzazione storica della produzione musicale. Introduzione alla filologia, allo studio interdisciplinare (mediante il dialogo tra letteratura e storia della musica), alle Digital Humanities e alle metodologie di ricerca.	
LETTURA E COMMENTO DELLE FONTI DELLA STORIA MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA	La storia non può esistere senza il lavoro che lo storico compie sulle fonti: il modulo consiste nella restituzione didattica del metodo storico che fornisce fondamentali strumenti di lettura critica della realtà. Le lezioni analizzeranno fonti storiche secondo il seguente programma: Lezione 1. 1 ora e mezza: Commento di una fonte di storia medievale (R. Rao) Lezione 2. 1 ora e mezza: Commento di una fonte di storia moderna (M. Pellegrini) Lezione 3. 2 ore: Commento di una fonte di storia contemporanea (F. Mazzei).	5
Obiettivo	Il modulo intende fornire strumenti di metodo relativamente all'analisi e all'esegesi delle fonti, nella loro diacronia dal medioevo all'età contemporanea. La storia non può infatti esistere senza il lavoro che lo storico compie sulle fonti: la restituzione didattica del metodo storico fornisce agli studenti fondamentali strumenti di lettura critica della realtà.	



MODULO 5 ORE LINGUA INGLESE	DESCRIZIONE	ORE
PRIMO SOTTOMODULO: LA LINGUA INGLESE: COMPETENZA LINGUISTICA, COMUNICATIVA E CULTURALE.	Modulo introduttivo sulla specificità della didattica della lingua inglese a livello universitario. L'attività illustra i parametri che costituiscono e distinguono la competenza linguistica, quella culturale e quella comunicativa. Al fine di rendere evidenti le interconnessioni tra le tre forme di competenza, verranno presentate le coordinate entro le quali poter definire cosa è la comunicazione all'interno di un sistema culturale (cosa la motiva, come si articola, in relazione a quale destinatario, a quale mittente, per quale scopo, etc.), evidenziandone e spiegandone i vincoli e le convenzioni in vista di una trasmissione di significati che sia la più efficace possibile anche in una lingua straniera e, nello specifico, in inglese.	2
SECONDO SOTTOMODULO: LINGUE DIVERSE, MONDI DIVERSI	Questo modulo, che è la prosecuzione naturale del primo, illustra come ogni lingua influisce sulla percezione della realtà (quindi sulla cultura) ed evidenzia come una lingua straniera può condizionare i modi in cui i parlanti nativi della stessa vedono, rappresentano e comunicano eventi, azioni, idee, attitudini, presupposizioni, relazioni, etc., che possono essere sensibilmente diversi da quelli usati da parlanti nativi di altre lingue. Usando la lingua inglese come riferimento, verranno illustrati i più importanti filtri linguistici e culturali e se ne analizzerà il funzionamento.	2
TERZO MODULO: LINGUA INGLESE E CONTESTI D'USO.	Questo modulo mette in evidenza quali sono i vincoli legati all'uso della lingua inglese in vari contesti, che variano col variare degli interlocutori (legati da vincoli di amicizia, da relazioni professionali, da funzioni istituzionali, etc.), dello scopo comunicativo (informativo, performativo, persuasivo, promozionale, etc.), dei ruoli (che possono presupporre vicinanza e inclusione oppure distacco, formalità e rispetto), e del contenuto (contestualmente rilevante, culturalmente accessibile) e del contesto stesso dell'atto comunicativo. Il macro modulo (e ciascuna delle sue tre parti) intende illustrare come si acquisiscono competenze comunicative in lingua inglese, in relazione a vincoli linguistico-strutturali, esigenze di contesto e influenze culturali.	1
Obiettivo	Il macro modulo (e ciascuna delle sue tre parti) intende illustrare come si acquisiscono competenze comunicative in lingua inglese, in relazione a vincoli linguistico-strutturali, esigenze di contesto e influenze culturali.	



MODULO 5 ORE LINGUA INGLESE	L'inglese nei contesti professionali e nel turismo	ORE
PRIMO SOTTOMODULO: LA LINGUA INGLESE NEI CONTESTI PROFESSIONALI: TECNICHE DI COMUNICAZIONE PERSUASIVA	Modulo introduttivo sulla specificità della lingua inglese nei contesti professionali e sulle tecniche di comunicazione persuasiva in lingua inglese nei contesti professionali. I principali argomenti trattati sono: • Comunicazione non-verbale, paraverbale e verbale. • Le principali barriere alla comunicazione efficace; • Le leggi della comunicazione. • Empatia ed ascolto attivo. • La gestione del feedback. • L'utilizzo delle domande. • La strategia persuasiva: emotività, razionalità e persuasione. I sei principi di Cialdini per favorire la persuasione.	2
Obiettivo	Il sottomodulo ha un carattere interattivo e include una parte di autoanalisi in cui gli studenti potranno valutare i punti di forza e di debolezza della comunicazione orale e scritta in lingua inglese.	
SECONDO SOTTOMODULO: THE WEB LANGUAGE OF TOURISM	• Introduzione al discorso turistico • La persuasione nel turismo • I testi multimodali turistici: la destinazione e l'autenticità • Le nozioni di autenticità e identità turistica nel Web • Evoluzione del discorso turistico: dal Web 1.0 al Web 2.0 • Il discorso turistico nell'era pandemica. Questo modulo, che è la prosecuzione naturale del primo, illustra i processi strategici-persuasivi della lingua inglese nella promozione turistica tradizionale e online. Da sempre, l'industria del turismo, per promuovere un prodotto (la vacanza) descrive una realtà (la destinazione) in modo tale da essere percepita dal potenziale acquirente (il turista) come autentica. Ciò crea l'illusione che la vacanza possa essere vissuta, almeno virtualmente, ancor prima di essere fruita, realizzando così le aspettative del futuro turista. Questo linguaggio persuasivo è di tipo multimodale, basato su interrelazioni tra la componente verbale e quella iconica. Quando tali interrelazioni sono caricate in rete, esse danno vita a ipertesti le cui potenzialità multimodali aumentano esponenzialmente.	1,5
Obiettivo	Con questo sottomodulo si cercherà di aumentare la consapevolezza negli studenti della rapidità con cui l'inglese per il turismo evolve nel Web e di come le strategie persuasive mutano al mutare del contesto sociale.	
TERZO SOTTOMODULO: L'INGLESE NEL MONDO TURISTICO: LE GUIDE MULTISENSORIALI	Questo modulo completa i precedenti prendendo in considerazione le tematiche dell'accessibilità e inclusività in ambito turistico. Saranno illustrate le tecniche e le strategie per la creazione di guide multisensoriali rivolte a persone ipovedenti. Tuttavia di tali guide possono beneficiare anche persone che non hanno disabilità sensoriali o coloro che desiderano ricevere informazioni attraverso il canale uditivo o che comunque preferiscono sentirsi guidate nell'incontro con un'opera d'arte o nella visita di un'opera architettonica. • Introduzione all'accessibilità e inclusività. • L'audio descrizione: dall'architettura agli oggetti. • Le tecniche guida • I materiali multisensoriali	1,5
Obiettivo	Con questo sottomodulo si cercherà di sensibilizzare gli studenti verso le tematiche dell'inclusività sociale in cui la lingua inglese gioca un ruolo fondamentale per l'accesso alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale.	



MODULO 5 ORE LINGUA INGLESE	Translation, localization o transcreation? Workshop di traduzione multimediale	ORE
TRANSLATION, LOCALIZATION, O TRANSCREATION? WORKSHOP DI TRADUZIONE MULTIMEDIALE	Questo workshop intende fornire agli studenti una breve ma efficace introduzione al concetto di traduzione multimediale, con particolare riferimento alle diverse scelte di traduzione, localizzazione e transcreazione a disposizione del traduttore. Partendo dal concetto di traduzione multimediale in un mondo globalizzato, si analizzeranno diverse forme di traduzione traendo spunto in particolare da videogiochi, materiale audiovisivo e pubblicità. Gli studenti, lavorando in piccoli gruppi, si confronteranno sulle scelte spesso difficili del traduttore e porteranno a termine dei task forniti dal docente. Il workshop, della durata di 5 ore, prevede una parte teorica, una parte pratica ed una conclusiva con un confronto generale sui temi trattati e sui risultati dei task portati a termine dagli studenti. Parte 1 (h. 1.30) Breve introduzione alla teoria e tecnica della traduzione multimediale. Introduzione dei concetti di 'translation', 'localization' e 'transcreation'. Accenni storici e utilizzo di forme di censura in ambito audiovisivo, nei videogiochi e nella pubblicità multimediale. Parte 2 (h. 2.30) Divisione della classe in piccoli gruppi di 2 / 3 persone e consegna dei task da portare a termine. Agli studenti verrà chiesto di tradurre il materiale consegnato applicando i concetti affrontati nella prima parte del workshop. Ai partecipanti verrà chiesto di commentare e giustificare le scelte effettuate per poi confrontare le scelte e le tecniche traduttive applicate. Parte 3 (h. 1.00) In questa ultima parte, gli studenti confronteranno i task svolti, paragonando e discutendo sulle scelte traduttive effettuate e i punti più problematici riscontrati durante il lavoro. La docente guiderà la discussione così da focalizzare l'attenzione sul concetto di comunicazione globale e sulle problematiche maggiormente affrontate dai traduttori che lavorano in ambito multimediale. Lingue di insegnamento: Italiano e Inglese.	5
Obiettivo	Introdurre le studentesse e gli studenti alle pratiche della traduzione multimediale.	



MODULO 5 ORE	Letteratura araba, cinese e giapponese	ORE
SCRITTURE DEL CORPO NELLA LETTERATURA ARABA, CINESE E GIAPPONESE	Il progetto di ambito letterario si configura come un modulo di 5 ore, erogabili anche separatamente, e si propone di introdurre le ragazze e i ragazzi della scuola secondaria al complesso e diversificato universo delle letterature araba, cinese e giapponese attraverso un percorso tematico sulle rappresentazioni del corpo. Per ciascuna delle letterature menzionate, il docente di riferimento affronterà uno specifico genere letterario di epoca moderna o contemporanea, portando l'attenzione sulla scrittura del corpo e sulla sua interazione con le categorie di identità, femminilità, mascolinità e potere, per citarne alcune. Il modulo si articola in tre momenti che possono essere erogati separatamente: 1) Un primo sotto-modulo di 2 ore, composto da una parte introduttiva di circa 30minuti, in cui si aprirà una riflessione di carattere metodologico sul significato del corpo in letteratura e su come studiarlo, prestando attenzione agli stereotipi, agli approcci eurocentrici e imparando ad adottare un punto di vista "periferico", consapevole delle diversità. A questa parte introduttiva seguirà un approfondimento di 90 minuti sulla letteratura araba contemporanea, durante il quale verranno presentati alcuni esempi di scritture del corpo in alcuni romanzi di scrittrici contemporanee, analizzati seguendo un approccio di genere e di critica femminista. Si prevedono alcune piccole attività di cooperative learning in cui agli studenti verranno somministrati testi in traduzione da leggere e analizzare in piccoli gruppi. 2) Un secondo sotto-modulo di 90 minuti dedicato alla letteratura cinese. La lezione consisterà in una prima parte in cui verrà introdotto il contesto storico e culturale in cui nasce la letteratura cinese moderna nel XX secolo. Il focus sarà sul valore simbolico del corpo in letteratura e nella cultura visuale. Durante questa prima parte saranno mostrate, e commentate insieme, opere d'arte, illustrazioni e pubblicità d'epoca (anni Venti e Trenta del XX secolo). Successivamente si proporrà un approfondimento sul corpo nella letteratura femminile, con estratti in traduzione da commentare insieme. 3) Un terzo sotto-modulo di 90 minuti, composto da una parte teorica in cui sarà presentato il tema del corpo e della scrittura del corpo nella letteratura giapponese moderna, con particolare riferimento alla letteratura di primo Ottocento ambientata nei quartieri del piacere, che vede protagonisti le geisha e i tatuaggi. La restante parte del tempo sarà dedicata al dibattito sui luoghi comuni relativi alla scrittura del corpo/sul corpo e al Giappone, attraverso lettura e analisi guidata di brani in traduzione.	5
Obiettivo	Introduzione alle letterature araba, cinese e giapponese attraverso un percorso tematico comune.	



MODULO 5 ORE	Analisi di testi in prosa e in poesia della letteratura francese e spagnola	ORE
VOCI FEMMINILI TRA FINZIONE E AUTOBIOGRAFIA. SCRITTRICI CONTEMPORANEE DI LINGUA FRANCESE E DI LINGUA SPAGNOLA	Struttura del modulo: il laboratorio si compone di due sottomoduli, ognuno da 2,5 ore, il primo dedicato alla letteratura in prosa di lingua francese e il secondo riguardante la poesia di lingua spagnola. Metodologia didattica: il laboratorio prevede la seguente articolazione: 1) una breve presentazione del contesto culturale, storico, letterario e biografico delle autrici in esame; 2) una fase di comprensione linguistica dei testi e di analisi dei loro stili e dei loro contenuti; 3) interpretazione critica dei testi a partire dall'intreccio tra realtà e finzione e dal dialogo ideale che lega le autrici di ogni sottomodulo tra loro. Poiché si tratta di un'attività laboratoriale, sarà sollecitata la partecipazione degli studenti, attraverso domande e attività guidate. Lingua in cui saranno condotti i moduli: a richiesta delle scuole, i moduli saranno tenuti in italiano o nella lingua dei testi di riferimento (francese e spagnolo).	5
PRIMO SOTTOMODULO: LETTERATURA FRANCESE	Contenuti specifici del primo sottomodulo: Il commento dei testi sarà condotto attraverso l'indagine di alcuni frammenti narrativi che intrecciano finzione e autobiografia, nell'opera di due celebri scrittrici di lingua francese: Simone de Beauvoir (Parigi 1908 - ivi 1986) e Assia Djebar (Cherchell 1936 - Parigi 2015).	2,5
SECONDO SOTTOMODULO: LETTERATURA SPAGNOLA	Contenuti del secondo sottomodulo: Il commento dei testi si concentrerà su componimenti poetici nei quali le autrici mescolano elementi fittizi e autobiografici, a firma di due scrittrici viventi di riconosciuto prestigio, una spagnola e una dominicana: Aurora Luque (Almería, 1962) e Rosa Silverio (Santiago de Los Caballeros, 1978).	2,5
Obiettivo	Introdurre le studentesse e gli studenti alla metodologia dell'analisi letteraria.	

MODULO 5 ORE	Storia culturale del Novecento	ORE
DIVI, STAR, CELEBRITÀ. UNA STORIA CULTURALE DEL NOVECENTO	Il modulo si propone di tracciare un percorso interdisciplinare e intermediale nella storia culturale del Novecento, fra letteratura, cinema, arte, musica, moda e costume, con particolare (ma non esclusiva) attenzione alla sfera britannica e nordamericana. Il percorso sarà per immagini, strumento decisivo per narrare un secolo iconico, fatto di immagini in serie. Filo rosso ne sarà una fenomenologia della fama – colta nelle sue matrici iconografiche ottocentesche con il dandy (Oscar Wilde) – che collega il divo di natura ultraterrena (Greta Garbo) del primo Novecento alla star dalla spiccata fisicità o "terrestrità" (Marilyn Monroe) del secondo dopoguerra. Le forme della fama guideranno poi all'intreccio di arte, costume e mercato che segna il secondo Novecento, con l'isteria del consumo (da James Bond ai Beatles), la riproducibilità tecnica dell'aura artistica (Andy Warhol), la fenomenologia della rock/popstar (da David Bowie a Madonna a Lady Gaga). Naturale esito di questo percorso sarà la complessa economia della celebrità di fine secolo, che nella pletora di immagini ad alta risoluzione (e bassa densità semantica)	5



	annuncia il XXI secolo della microcelebrità espansa dei social network. Scaletta degli incontri: 1. Fama e celebrità. Il dandy, Oscar Wilde e l'origine del Novecento. 2. Corpi celesti e terrestri. Da Greta Garbo a Marilyn Monroe (attraverso Norma Desmond). 3. Isteria del consumo e aura riproducibile. James Bond, i Beatles, Andy Warhol e la Factory. 4. Le metamorfosi della popstar. David Bowie, Madonna, RuPaul, Lady Gaga. 5. A bassa risoluzione. Kim Kardashian e le altre In base alle necessità didattiche, i cinque incontri (di un'ora ciascuno) possono essere aggregati in tre incontri (due ore, due ore, un'ora). Il modulo può essere anche espanso, approfondendo tematiche ed esemplificazioni dei cinque incontri, portandolo a un totale di 10 ore.	
Obiettivo	Il corso si propone di introdurre gli studenti all'evoluzione dell'immaginario novecentesco e delle tecnologie che lo hanno plasmato, attraverso strumenti disciplinari offerti da studi culturali, analisi visiva e retorica dell'immagine, sociologia delle comunicazioni di massa.	

MODULO/ATELIER 5 ORE	Pratica e analisi del testo narrativo attraverso i media e i linguaggi della contemporaneità	ORE
OK, FACCIAMO STORIE! ATELIER DI PRATICA E ANALISI DEL TESTO NARRATIVO ATTRAVERSO I MEDIA E I LINGUAGGI DELLA CONTEMPORANEITÀ: CINEMA, TV, VIDEOGIOCHI, FUMETTI, GIORNALISMO, LETTERATURA, MUSICA, PUBBLICITÀ E ALTRI GIOCATTOLI CULTURALI	COMPETENZE: Il modulo è progettato come un avviamento (calibrato a seconda delle competenze già in possesso degli studenti) alla pratica e all'analisi del discorso narrativo. Tale avviamento alla narratività è inteso da un punto di vista sia produttivo – tramite l'introduzione pratica a un corpus di risorse di storytelling che gli studenti verranno invitati a mettere in atto con un mini-atelier di scrittura creativa – sia analitico, attraverso la condivisione di un prontuario di categorie e strategie per l'analisi critica e strutturale del discorso narrativo. Si intende perciò utilizzare un approccio duplice, pratico-creativo e critico-analitico, per stimolare la sensibilità (e un'alfabetizzazione, appunto, doppiamente attiva) degli studenti alla literacy narrativa tipica della cultura contemporanea. Oggetto privilegiato di attenzione ed esemplificazione saranno infatti i linguaggi e i media della cultura contemporanea: dal racconto letterario al film, dalle serie TV alla pubblicità, dai video musicali ai fumetti, al documentario, fino alle narrazioni videoludiche e ai giocattoli 'narrativi' come i mattoncini per le costruzioni. CONOSCENZE: Il modulo si prefigge di familiarizzare gli studenti con i principali meccanismi di costruzione e fruizione del racconto verbale, visivo e multimediale: da dove nasce, come si sviluppa, come si chiude, a chi si rivolge, a quali esigenze risponde, ecc. Verranno introdotte le categorie fondative del testo narrativo: autore, pubblico, genere, trama, personaggi, punto di vista, ambientazione, ecc. Verranno presentate e toccate con mano le principali tecniche di costruzione finzionale della realtà, dalla manipolazione del tempo a quella del punto di vista. Tutte le conoscenze proposte verranno filtrate attraverso un costante approccio esemplificativo agli oggetti narrativi e culturali indicati nel titolo di questo modulo. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: Il modulo si suddivide in due parti, ciascuna della durata ideale di due ore e mezza; a seconda delle esigenze specifiche, è tuttavia possibile ripartirlo in tre incontri (il primo, introduttivo, da un'ora, e i principali da due ore ciascuno). La prima parte è dedicata all'atelier pratico-creativo: attraverso la lettura di testi scelti da vari media e la visione di diversi contenuti audiovisivi (cfr. punti precedenti), si avvieranno degli esercizi guidati di scrittura creativa, durante i quali ci si muoverà da un primo nocciolo di percezione autobiografica verso l'introduzione di tecniche di graduale messa in narrazione della realtà. Gli esercizi di scrittura saranno costantemente messi in contrappunto con esempi, esperienze, letture e visioni. La seconda parte è dedicata all'approfondimento critico-analitico degli spunti emersi dall'atelier, che fungeranno da snodo verso una riflessione	5



	più teorica sulle strutture, le finalità, le peculiarità formali e cognitive della narrazione, sempre facendo perno su esempi ed esperienze condivise di lettura, visione, ascolto e gioco. Questo modulo può essere offerto, totalmente o parzialmente, a seconda delle competenze linguistiche (in ricezione e produzione) degli studenti, anche in lingua inglese. È inoltre prevista la possibilità di espandere il modulo, articolandolo su un percorso di dieci ore totali, riservando le prime cinque ore all'attività laboratoriale di scrittura e le successive cinque ore al percorso di approfondimento critico-analitico; anche in questo caso è possibile pensare a diverse combinazioni orarie, a seconda delle specificità delle scuole e dei gruppi classe. MATERIALI DIDATTICI: Agli studenti verrà fornita una dispensa in formato digitale con i testi, le immagini e i link alle risorse multimediali utilizzate nel corso.	
Obiettivo	Introduzione all'analisi del testo attraverso i media e i linguaggi della modernità.	
MODULO/ LABORATORIO	Ambito geografico-urbanistico	ORE
IL MONDO A BERGAMO: ABITANTI "MOBILI" E SPAZI PUBBLICI	Articolazione: Avvalendosi di metodi didattici collaborativi, l'incontro sarà articolato in tre momenti profondamente integrati: 1) Mondializzazione, mobilità e territorio in rete: il "ritmo urbano" di Bergamo (1 ora, aula 7) - introduzione alla mondializzazione come concetto-chiave per studiare la mobilità degli abitanti negli spazi urbani; focus su Bergamo e visione di una clip sulla mobilità degli abitanti 2) Laboratorio di mapping, cartografia partecipativa e video-making su spazi pubblici, abitanti mobili e migranti a Bergamo (2 ore, aule 9 e D2) - gli alunni saranno divisi in tre gruppi di lavoro per sperimentare attività di analisi e interpretazione delle diverse forme di mobilità degli abitanti attraverso: a. la costruzione di una mappa online; b. il disegno di una carta partecipativa; c. la creazione di una breve clip. 3) Il Mondo a Bergamo, dall'emigrazione all'immigrazione: esposizione digitale (2 ore) - avvalendosi di un'esposizione digitale sui fenomeni migratori che hanno coinvolto gli abitanti bergamaschi dalla fine dell'800 all'inizio degli anni Duemila, gli alunni saranno stimolati a riflettere sul passaggio del territorio bergamasco da luogo di emigrazione a luogo di immigrazione. Esercitori coinvolti: saranno coinvolti docenti e ricercatori così come un tecnico di laboratorio per mostrare la profonda integrazione tra ricerca e didattica universitaria.	5
Obiettivo	L'obiettivo del laboratorio di attualità è di presentare alcuni strumenti teorico-metodologici e tecnico-applicativi geografici che stimolano approcci riflessivi allo studio della mobilità degli abitanti - con un focus sui migranti - tra gli spazi pubblici urbani di Bergamo. Dopo un'introduzione al concetto di "abitante", gli alunni saranno guidati in un percorso didattico collaborativo tra laboratori di gruppo e un'esposizione digitale sulle emigrazioni/immigrazioni.	



MODULO/ LABORATORIO	Ambito geografico-urbanistico	ORE
CITTÀ, ABITANTI E PATRIMONIO CULTURALE: GLI SPAZI PIACENTINIANI DI BERGAMO	Articolazione: Avvalendosi di metodi didattici collaborativi, l'incontro sarà articolato in tre momenti profondamente integrati: 1) Gli Spazi piacentiniani come patrimonio culturale nella città (1 ora, aula 7): introduzione al concetto di territorio e alla centralità degli abitanti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle città contemporanee; focus sugli Spazi piacentiniani e visione della clip Il centro di Bergamo; un'invenzione dell'ultimo secolo. 2) Laboratorio di mapping, cartografia partecipativa e video-making sugli abitanti degli Spazi piacentiniani (2 ore, aule 9 e D2): gli alunni saranno divisi in tre gruppi di lavoro per sperimentare attività di co-progettazione del patrimonio culturale nella città attraverso: a. la costruzione di una mappa online; b. il disegno di una carta partecipativa; c. la creazione di una breve clip. 3) Escursione didattica itinerante presso gli Spazi piacentiniani (2 ore): partendo dalla sede universitaria di via Salvecchio in Città Alta, gli alunni diventeranno "flâneurs" e saranno accompagnati in una passeggiata verso Città Bassa giungendo a Piazza Dante, nel cuore degli Spazi piacentiniani. L'osservazione del territorio evidenzierà la centralità degli abitanti nella co-costruzione del patrimonio culturale in città. Esercitori coinvolti: saranno coinvolti docenti e ricercatori così come un tecnico di laboratorio per mostrare la profonda integrazione tra ricerca e didattica universitaria.	
Obiettivo	L'incontro mira a presentare agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Bergamo un esempio di attività didattica collaborativa presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere. Un'introduzione didattica frontale sarà seguita da un'attività laboratoriale e da un'escursione itinerante, focalizzando il caso degli Spazi piacentiniani del centro di Bergamo recentemente riqualificati mediante il progetto "Flânerie".	



MODULO 15 ORE	Filologia e Digital Humanities	ORE
LE FILOLOGIE E LE DIGITAL HUMANITIES	Il modulo da 15 ore è strutturato come segue: Filologia germanica, 3 ore: a) 1h – Il Codice Manesse, i Minnesänger e Il Codice d'Amore di Laura Mancinelli; b) 1h – La magia nel mondo germanico medievale; c) 1h – Dal manoscritto medievale al web: TEI/XML. Filologia Germanica, 3 ore: a) 1h – Workshop di trascrizione: lo scriptorium anglosassone; b) 1h – Dall'ipotesi al film/serie tv: esempi tratti da film Beowulf/pezzi episodi di serie tv; c) 1h – Edizione elettronica del Beowulf (Kiernan/Brunetti): sito British Library. Filologia romanza, 3 ore: a) 1h – Testimoni bugiardi e veritieri nel medioevo e nel XXI secolo: istruzioni per l'uso; b) 1h – I versi nei versi: le onomatopée in poesia (e musica) nel medioevo; c) 1h – Strumenti informatici per capire le parole: dizionari e corpora digitali. Filologia slava, 3 ore: a) 1h – In principio era il Verbo. L'alfabeto degli Slavi. (Confronto tra il misterioso glagolitico e il più recente cirillico nel contesto della cristianizzazione della Rus'). Aspetti semiotici della riforma di Pietro il Grande e alfabeto e politica nella Russia post-rivoluzionaria; b) 1h – Tekstologija. La scienza del testo secondo i russi: dai Formalisti a Lichačev; c) 1h – La cultura antico-russa alla luce delle digital humanities. (Archivi e biblioteche on-line). Filologia latina medievale e umanistica, 3 ore: a) 1h – Pecore per l'eternità; b) 1h – Le nozze di Filologia; 1h – Dove punta il dito: Il Corpus Rhythmorum Musicum.	15
Obiettivo	Il modulo da 15 ore vuole introdurre le studentesse e gli studenti nell'universo delle diverse filologie (germanica, romanza, slava, latina medievale e umanistica), concentrandosi in particolare sulle applicazioni delle Digital humanities negli studi filologici.	



L'elenco che segue non costituisce una scaletta, ma solo un "repertorio" di attività da proporre in varie combinazioni per costruire: le singole voci sono pensate come mini-moduli da combinare in uno o più moduli più ampi da cinque ore in maniera flessibile.

MODULI LINGUISTICA	La linguistica per studiare e usare le lingue	ORE
SOTTOMODULO 1: ESERCITAZIONE DI INTERCOMPRESIONE TRA LINGUE ROMANZE	In cui mostrare come le proprie competenze in italiano (oltre a eventuali altri rappresentanti della famiglia che gli studenti conoscano, latino compreso) possano essere non solo un ottimo punto di partenza per lo studio accademico di altre lingue imparentate, ma anche un efficace strumento per raggiungere una comprensione globale di testi redatti in varietà di cui non si ha una conoscenza esplicita. Si propone in particolare una breve presentazione dei vantaggi dell'approccio intercomprensivo allo studio, seguita da un'esercitazione molto pratica e quasi ludica.	2
SOTTOMODULO 2: ESEMPIO DI RACCOLTA E ANALISI DATI PER UNO STUDIO SUL TEMA DELL'INTERCOMPRESIONE	Si tratta di una simulazione di studio scientifico sul transfer positivo di strutture morfosintattiche (articolo come espressione della definitezza in una lingua romanza non nota); l'attività prevede le seguenti fasi: a) presentazione del problema; b) presentazione della metodologia (cosa faremo insieme durante l'esercitazione); c) raccolta dati mediante questionario online (compilabile anche mediante il telefono); d) analisi dati appena raccolti; e) discussione.	2
SOTTOMODULO 3: TRA TRANSLAGUAGING E TIPOLOGIA	Evidenziare somiglianze strutturali (o anche lessicali) tra lingue lontane sulla base del repertorio multilingue della classe. Potenziali strutture da analizzare: articoli come espressione della definitezza, paradigmi nominali, ordine delle parole, fonologia, aspetto verbale. Le informazioni fornite dai partecipanti costituiscono lo spunto per una trattazione con gli strumenti della linguistica descrittiva e della tipologia. CRITICITA': sarebbe opportuno conoscere in anticipo il repertorio linguistico dei partecipanti.	1
SOTTOMODULO 4: ESEMPIO DI RACCOLTA E ANALISI DATI PER UNO STUDIO SULL'ACQUISIZIONE DI L2 CON ELEMENTI DI LINGUISTICA CORPORA	Si tratta di una simulazione di studio scientifico sulla competenza dei partecipanti relativamente alla morfologia derivazionale di una lingua studiata (inglese), con elementi di linguistica dei corpora. L'attività prevede le seguenti fasi: a) presentazione del problema; b) presentazione della metodologia (cosa faremo insieme durante l'esercitazione); c) raccolta dati mediante questionario online (compilabile anche mediante il telefono); d) analisi dati appena raccolti;	2



	e) confronto con la distribuzione dei morfemi derivazionali più comuni tratta da un corpus; f) discussione.	
SOTTOMODULO 5: IMPARARE UNA LINGUA SENZA STUDIARLA, STUDIARE UNA LINGUA SENZA IMPARARLA	Competenza linguistica implicita ed esplicita a confronto.	2,5
SOTTOMODULO 6: INSEGNARE LE LINGUE	La correzione dell'errore: a che cosa serve e come si fa.	2,5
SOTTOMODULO 7: OSSERVARE E INTERPRETARE IL DATO LINGUISTICO SECONDO UNA PROSPETTIVA SCIENTIFICA	Esempi di dati linguistici e delle diverse angolature da cui osservarli e assegnare loro significati. Tra i fenomeni linguistici diversi, il fenomeno del multilinguismo a livello globale e locale. Il parlante multicompetente.	2,5
SOTTOMODULO 8: L'IPOTESI DEL PERIODO CRITICO NELL'ACQUISIZIONE DELLA LINGUA MATERNA	Si riferisce al periodo, delimitato da confini temporale precisi, entro il quale se non si è esposti a input linguistico si perde inesorabilmente l'abilità di imparare una lingua. Questa ipotesi rappresenta ancora oggetto di acceso dibattito al punto che il tema è stato inserito dalla rivista Science tra le 125 sfide con cui la scienza è chiamata a confrontarsi nel corso del XXI secolo.	2
SOTTOMODULO 9: COMBINAZIONI DI PAROLE	Il lessico delle lingue non è costituito da elementi utilizzati in isolamento, ma da unità che si combinano tra loro rispettando limitazioni di diversa natura e creando sequenze dalla diversa forza coesiva (per es. la differenza tra tagliare la torta e tagliare la strada). Alcune combinazioni costituiscono un importante fenomeno di regolarità nel lessico, in grado di veicolare in maniera ricorrente specifici valori semantici o pragmatici.	2
SOTTOMODULO 10: METODI COMPUTAZIONALI PER L'ANALISI DEL LESSICO DELLE LINGUE	Presentazione di software per l'analisi di dati linguistici (per es. SketchEngine, LexIt), che consentono di effettuare ricerche su corpora analizzando le proprietà sintagmatiche e paradigmatiche delle parole (es. concordanze, collocazioni, liste di frequenza, così come relazioni di sinonimia, antonimia e iperonimia). Possibile esercitazione: identificazione delle proprietà semantiche e sintattiche delle parole a partire da dati estratti dai corpora attraverso statistiche distribuzionali.	2,5
SOTTOMODULO 11: LA VOCE DI DIZIONARIO COME RAPPRESENTAZIONE DEL LESSICO	(In alternativa alla proposta sulle combinazioni di parole) Dizionario come rappresentazione approssimata e frammentaria del lessico di una lingua. Dimensioni di variazione tra le opere lessicografiche, in base al tipo di oggetto rappresentato e ai presupposti teorici sottostanti. Presentazione delle scelte lessicografiche più moderne, orientate alla rappresentazione del lessico come rete di lessemi. Possibile esercitazione: creazione di una voce di dizionario.	2
Obiettivo	I moduli dedicati alla linguistica intendono presentare questa disciplina in quanto strumento per conoscere e utilizzare in modo più consapevole le lingue, tanto quelle straniere, quanto la propria lingua madre. Le attività affrontano in modo pratico alcuni temi fondamentali per lo studio del linguaggio, quali il multilinguismo, l'apprendimento di lingue, la creazione di vocabolari. Alcune propongono inoltre la simulazione di un esperimento scientifico da svolgere e discutere collettivamente.	



MODULI LINGUISTICA	Storia della cultura russa	ORE
STORIA DELLA CULTURA RUSSA: DUE PERIODI DI PROFONDO CAMBIAMENTO	il modulo si compone di due sottomoduli, uno di tre e uno di due ore. Il primo è dedicato alla storia della cultura attraverso l'arte figurativa e drammatica, presentando alcuni concetti della cultura antico-russa, per giungere al Seicento e Settecento, secoli di profondi mutamenti nella cultura russa in occasione della prima e seconda occidentalizzazione. Il secondo modulo mette in rilievo un secondo momento di profondi cambiamenti nella storia della cultura russa, riferiti alla fine Ottocento – inizio Novecento. Il modulo prevede la presentazione, dei contenuti indicati, attraverso le immagini e il lessico specifico in lingua russa. I moduli saranno tenuti in italiano e in russo.	5
MODULO 1: STORIA DELLA CULTURA RUSSA	L'arte russa prima del Secolo d'oro. Elementi per una riflessione sulla cultura russa e slavo-orientale attraverso l'arte figurativa, il teatro e la cultura a grande diffusione.	3
MODULO 2: STORIA DELLA CULTURA RUSSA	Un momento "epocale" dal Mir Iskusstva al realismo socialista: la svolta culturale del Novecento russo. Il modulo prende in esame le principali scuole e i maggiori artisti che dalla fine del XIX secolo all'epoca staliniana hanno segnato un cambiamento profondo nella cultura russa. Saranno presi in considerazione manifesti, quadri, filmati e memorie letterarie di un periodo irripetibile.	2
SOTTOMODULO 3: TRA TRANSLAGUAGING E TIPOLOGIA	Evidenziare somiglianze strutturali (o anche lessicali) tra lingue lontane sulla base del repertorio multilingue della classe. Potenziali strutture da analizzare: articoli come espressione della definitezza, paradigmi nominali, ordine delle parole, fonologia, aspetto verbale. Le informazioni fornite dai partecipanti costituiscono lo spunto per una trattazione con gli strumenti della linguistica descrittiva e della tipologia. CRITICITA': sarebbe opportuno conoscere in anticipo il repertorio linguistico dei partecipanti.	1
OBIETTIVO	Introdurre le studentesse e gli studenti alla cultura russa attraverso la sua storia e le sue espressioni artistiche.	



MODULI LINGUISTICA	Lingua e Cultura russa	ORE
SCOPRIRE IL FASCINO DELLA LINGUA RUSSA	Il modulo si compone di due sottomoduli, uno da tre ore, uno da due ore, dedicati alla lingua russa. Metodologia didattica: i due incontri prevedono la presentazione di materiale grammaticale, sintattico e lessicale: 1) breve presentazione del contesto linguistico-culturale; 2) presentazione del materiale lessicale con riflessione sugli aspetti morfo- grammaticali; 3) analisi del materiale proposto. I moduli saranno tenuti in italiano e in russo.	5
MODULO 1: LINGUA RUSSA	La formazione delle parole: verbi, sostantivi e aggettivi per un efficace arricchimento lessicale.	3
MODULO 2: LINGUA RUSSA	Proverbi russi dedicati al concetto di giustizia. Presentazione, analisi, derivazione, traduzione, fruibilità del materiale presentato.	2
OBIETTIVO	Introdurre le studentesse e gli studenti a un approccio della lingua russa che privilegi una riflessione culturale.	



MODULI	DESCRIZIONE	ORE
MODULO 1 LABORATORIO DI ECO- PROGETTAZIONE I	Principi base dello sviluppo sostenibile ed ecodesign. Definizione di sostenibilità ambientale, economica e sociale e integrazione nel mondo industriale. Introduzione al tema dell'innovazione di prodotto e del legame tra innovazione e sostenibilità ambientale. Un particolare focus sarà sugli strumenti a supporto dell'innovazione sostenibile, come i brevetti. A chi è rivolto il modulo: Classi terze, quarte e quinte Disponibilità periodo di erogazione Settembre 2023-Maggio 2024 Modalità di erogazione In presenza	
L'ECODESIGN COME STRUMENTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE		2
L'INNOVAZIONE E I BREVETTI A SUPPORTO DELL'ECODESIGN		3

MODULI	DESCRIZIONE	ORE
MODULO 2 LABORATORIO DI ECO- PROGETTAZIONE II	Definizione e descrizione della metodologia di Life Cycle Assessment (LCA) per la valutazione quantitativa degli impatti ambientali. Verranno presentati esempi concreti da analizzare insieme agli studenti. Partendo dalle competenze acquisite nel Modulo "Laboratorio di eco-progettazione I" si proporrà ai ragazzi un'attività laboratoriale di gruppo nel quale in base ad alcune specifiche di input si progetterà un nuovo prodotto sostenibile. A chi è rivolto il modulo Classi terze, quarte e quinte Disponibilità periodo di erogazione Settembre 2023-Maggio 2024 Modalità di erogazione In presenza	
LA DEFINIZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI: LA METODOLOGIA LCA		2
LO SVILUPPO DI UN NUOVO PRODOTTO SOSTENIBILE		3



MODULI	DESCRIZIONE	ORE
MODULO 3 LA MICROELETTRONICA E I SENSORI	Il modulo offre una panoramica sui sistemi microelettronici impiegati per lo sviluppo di strumentazione per esperimenti ad acceleratori di particelle. Nel settore biomedicale e IoT, sono disponibili nuovi dispositivi indossabili per il monitoraggio remoto di parametri fisiologici e ambientali. Verranno presentati, inoltre, nuovi circuiti integrati e dispositivi smart per applicazioni biomedicali e IoT. Verrà, inoltre, messo in evidenza il ruolo cruciale dei sensori e dei sistemi microelettronici di ultima generazione sviluppati dall'Università degli Studi di Bergamo. Verrà spiegato come l'elettronica si è evoluta a partire dal secolo scorso fino a giorni nostri mostrando alcune applicazioni particolarmente rilevanti sia in ambito scientifico che nella vita quotidiana. Verranno, inoltre, illustrati inizialmente i principi di funzionamento dei sensori per il monitoraggio remoto di parametri fisiologici ed ambientali e, successivamente, una serie di applicazioni per le quali sono stati progettati, presso l'Università degli Studi di Bergamo, reali dispositivi per attività di ricerca. Infine, verranno esplorate le applicazioni con macchine che generano raggi X ad altissima intensità e luminosità, grazie ai quali si ricavano immagini di atomi e di molecole e si studiano le strutture e i processi all'interno di materiali tecnologicamente avanzati, di cellule viventi, di virus. Questi apparati utilizzano strumenti di misura che operano come fotocamere ad altissima velocità e risoluzione, in grado di girare film di Reazioni chimiche e di processi biologici come la fotosintesi. È inoltre possibile studiare la struttura di proteine che determinano l'insorgere di malattie, o che possono essere utilizzate per curarle. A chi è rivolto il modulo Classi terze, quarte e quinte Disponibilità periodo di erogazione Settembre 2023-Maggio 2024 Modalità di erogazione In presenza e/o in remoto	
MICROELETTRONICA E SENSORI: DALLA FISICA DELLE ALTE ENERGIE ALL'IOT		2
NUOVI SENSORI PER VEDERE ATOMI E MOLECOLE CON LAMPI DI LUCE A RAGGI X		1
EVOLUZIONE DELL'ELETTRONICA E SUE APPLICAZIONI		1
SENSORI INDOSSABILI PER LA SALUTE E IL MONITORAGGIO AMBIENTALE		1



MODULI	DESCRIZIONE	ORE
MODULO 4: TRANSIZIONE ENERGETICA E ENERGIE RINNOVABILI	Il modulo mira a introdurre il principio di funzionamento del solare termodinamico e la sua integrazione con le tecnologie per la cogenerazione, la trigenerazione e la dissalazione, quale esempio di un sistema energetico integrato ad alta efficienza. Inoltre, viene introdotto il tema della progettazione e realizzazione di edifici energeticamente autonomi, in grado di contenere al minimo i fabbisogni di energia per garantire adeguati livelli di confort e di soddisfarli impiegando fonti energetiche rinnovabili. Ulteriore obiettivo del modulo è quello di avviare una riflessione sulla fase di transizione verso un modello sostenibile di produzione, distribuzione ed utilizzo dell'energia. Una delle soluzioni proposte per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e le emissioni di CO2 in atmosfera è l'impiego dell'idrogeno come vettore energetico, in particolare l'idrogeno green prodotto per elettrolisi dell'acqua da fonti energetiche rinnovabili come l'eolico. Tuttavia, l'interazione tra l'idrogeno e le diverse classi di materiali può portare a una serie di problematiche ("danneggiamento da idrogeno") che rendono importante lo studio della compatibilità di ciascun materiale strutturale. Verranno proposti e illustrati alcuni esempi di danneggiamento da idrogeno e di interazione materiali/idrogeno. A chi è rivolto il modulo Classi terze, quarte e quinte Disponibilità periodo di erogazione Settembre 2023-Maggio 2024 Modalità di erogazione In presenza e/o in remoto	
LA TECNOLOGIA DEL SOLARE TERMODINAMICO		2
EDIFICI A ENERGIA ZERO: LA PRIMA CASA OFF-GRID NEL DESERTO DI DUBAI		1
IDROGENO, ENERGIE RINNOVABILI E DECARBONIZZAZIONE: VERSO UN NUOVO PARADIGMA ENERGETICO		1
INTERAZIONE TRA MATERIALI E IDROGENO, UN'IMPORTANTE SFIDA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA		1



MODULI	DESCRIZIONE	ORE
MODULO 5 LA MATEMATICA E' VITA	Il modulo introduce alla programmazione matematica come strumento di analisi e simulazione per la gestione ottimizzata di sistemi e organizzazioni. Verranno presentati esempi per la comprensione della struttura algebrica dei problemi di ottimizzazione ed esempi di applicazioni reali in contesto energetico, logistico e gestionale. Inoltre, verranno illustrati i modelli matematici GTEP (Generation and Transmission Expansion Problem) utilizzati dai Governi per l'analisi delle decisioni di investimento e la pianificazione degli interventi di espansione nei sistemi energetici nazionali. I modelli GTEP determinano quali interventi adottare nel periodo di pianificazione considerato affinché il sistema energetico sia in grado di soddisfare la domanda di energia, minimizzando i costi di investimento e di produzione e realizzando gli obiettivi di decarbonizzazione. Infine, un fatto banale, ma non scontato, è che prima di trovare una soluzione a un dato problema è necessario capire il problema ricorrendo spesso a un modello matematico con l'obiettivo di semplificare una situazione reale complicata. Un modello matematico utilizza gli strumenti della matematica per dare una rappresentazione non perfetta, ma fedele e significativa della situazione reale che si vuole affrontare. In questo modulo vedremo come è possibile utilizzare l'analisi matematica e le equazioni differenziali per descrivere alcuni semplici, ma non banali, fenomeni. A chi è rivolto il modulo Classi terze, quarte e quinte Disponibilità periodo di erogazione Settembre 2023-Maggio 2024 Modalità di erogazione In presenza e/o remoto	
LA MATEMATICA E L'OTTIMIZZAZIONE: COME LA MATEMATICA PUÒ AIUTARE A PRENDERE DECISIONI MIGLIORI		1
I MODELLI MATEMATICI PER L'ANALISI DEL SISTEMA ENERGETICO ITALIANO E PER LA PIANIFICAZIONE DEL SUO SVILUPPO NEL LUNGO PERIODO		2
LA MATEMATICA E LA DESCRIZIONE DELLA REALTÀ		2



MODULI	DESCRIZIONE	ORE
MODULO 6 LA GEOTECNICA APPLICATA AI TERREMOTI E ALLA STABILIZZAZIONE DEI TERRENI (LA TORRE DI PISA E IL MOSE)	Introduzione sull'ingegneria geotecnica. Che cosa sono e come si originano i terremoti; pericolosità sismica e zone sismiche in Italia; propagazione del moto sismico, effetti di sito e liquefazione durante i terremoti italiani più recenti; modellazione della liquefazione in "centrifuga geotecnica" mediante tavola vibrante. La "centrifuga geotecnica" è un'apparecchiatura di grandi dimensioni che consente di studiare, su modelli in scala geometrica ridotta di opere geotecniche, condizioni di sollecitazione estreme, non riproducibili in vera grandezza. Applicando a un modello in scala un campo gravitazionale artificialmente accelerato, la centrifuga consente di riprodurre nel modello lo stesso stato tensionale e deformativo del prototipo reale. Verranno presentati risultati di due importanti sperimentazioni, una dedicata allo studio dei metodi di intervento proposti per la stabilizzazione della Torre Pisa e per le fondazioni del MOSE a Venezia. Dimostrazione in laboratorio del funzionamento di una centrifuga geotecnica sismica. A chi è rivolto il modulo Classi quarte e quinte Disponibilità periodo di erogazione Novembre 2023 - Febbraio 2024 Modalità di erogazione In presenza e/o remoto	
ORIGINE DEI TERREMOTI ED EFFETTI SUI TERRENI DI FONDAZIONE		2
MODELLAZIONE FISICA IN CENTRIFUGA GEOTECNICA: DALLA TORRE DI PISA AL MOSE DI VENEZIA		2
LABORATORIO DI MODELLAZIONE FISICA (PRESSO ISMGEO, VIA PASTRENGO - SERIATE)		1



MODULI	DESCRIZIONE	ORE
MODULO 8 L'INGEGNERIA APPLICATA ALL'AERONAUTICA E ALLA FORMULA 1	La fluidodinamica numerica (Computational Fluid Dynamics: CFD), è una metodologia che utilizza strumenti matematici e algoritmi informatici per simulare il moto dei fluidi mediante l'uso del computer. I software CFD permettono agli ingegneri di eseguire esperimenti in gallerie del vento "virtuali" riducendo i tempi e i costi di sviluppo dei nuovi prodotti. Molteplici sono i campi di applicazione della CFD: si spazia dagli aerei supersonici alla bioingegneria passando per le vetture da competizione. Supportato da numerosi esempi ingegneristici, il modulo si propone di illustrare il processo di sviluppo di un software per la simulazione fluidodinamica. Ma cosa vuol dire "progettare"? Quali sono i metodi disponibili? Come è possibile "fare innovazione" negli ambiti aeronautico, nautico, racing, veicolistico e salute? A queste domande il modulo si propone di fornire efficaci risposte. Infine, il modulo ha come obiettivo di presentare le tematiche di diagnosi dei guasti, monitoraggio delle condizioni e prognostica per macchinari e componenti industriali. Le tematiche in oggetto sono fondamentali per sviluppare una metodologia di manutenzione predittiva, riducendo i costi di manutenzione e gli sprechi di materiale e tempo del personale. costante interazione con gli umani. Soluzioni di questo tipo includono, sistemi di raccomandazione, sistemi di dialogo e soluzioni di supporto decisionale con particolare attenzione alla spiegabilità e all'interazione, sfruttando un'ampia gamma di tecniche dall'apprendimento automatico. A chi è rivolto il modulo Classi terze, quarte e quinte Disponibilità periodo di erogazione Settembre 2023- Maggio 2024 Modalità di erogazione In presenza e/o remoto	
VIAGGI INTERSTELLARI: SCIENZA O FANTASCIENZA		2
ESPLORAZIONE E COSTRUZIONE DI MAPPE CON ROBOT AUTONOMI		1
DIGITAL TWIN E INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE		1
INTERACTIVE AI - INTELLIGENZA ARTIFICIALE INTERATTIVA		1



MODULI	DESCRIZIONE	ORE
MODULO 8 L'INGEGNERIA APPLICATA ALL'AERONAUTICA E ALLA FORMULA 1	La fluidodinamica numerica (Computational Fluid Dynamics: CFD), è una metodologia che utilizza strumenti matematici e algoritmi informatici per simulare il moto dei fluidi mediante l'uso del computer. I software CFD permettono agli ingegneri di eseguire esperimenti in gallerie del vento "virtuali" riducendo i tempi e i costi di sviluppo dei nuovi prodotti. Molteplici sono i campi di applicazione della CFD: si spazia dagli aerei supersonici alla bioingegneria passando per le vetture da competizione. Supportato da numerosi esempi ingegneristici, il modulo si propone di illustrare il processo di sviluppo di un software per la simulazione fluidodinamica. Ma cosa vuol dire "progettare"? Quali sono i metodi disponibili? Come è possibile "fare innovazione" negli ambiti aeronautico, nautico, racing, veicolistico e salute? A queste domande il modulo si propone di fornire efficaci risposte. Infine, il modulo ha come obiettivo di presentare le tematiche di diagnosi dei guasti, monitoraggio delle condizioni e prognostica per macchinari e componenti industriali. Le tematiche in oggetto sono fondamentali per sviluppare una metodologia di manutenzione predittiva, riducendo i costi di manutenzione e gli sprechi di materiale e tempo del personale. A chi è rivolto il modulo Classi terze, quarte e quinte Disponibilità periodo di erogazione Settembre 2023-Maggio 2024 Modalità di erogazione In presenza e/o remoto	
LA SIMULAZIONE FLUIDODINAMICA. UN SISTEMA DI EQUAZIONI, MILLE APPLICAZIONI		2
LA PROGETTAZIONE MECCANICA: UN POTENTE STRUMENTO PER L'INNOVAZIONE		2
DIAGNOSI DEI GUASTI IN AMBITO INDUSTRIALE		1



MODULI	DESCRIZIONE	ORE
MODULO 9 SOSTENIBILITA' E IMPRESE	Il modulo mira alla definizione di sviluppo sostenibile considerando i tre differenti aspetti: sostenibilità ambientale, economica e sociale. Dopo una prima introduzione sull'evoluzione dello sviluppo sostenibile, saranno definite le tre dimensioni della sostenibilità e verranno presentati esempi concreti di ecodesign. Il modulo, inoltre, fornirà un'introduzione alla tematica della gestione della sostenibilità dalla prospettiva dell'impresa. A partire dagli obiettivi di sviluppo sostenibile e dalle direttive a livello europeo, si affronteranno i temi della rendicontazione e delle pratiche e iniziative che le imprese hanno a loro disposizione per poter migliorare le proprie performance di sostenibilità. A chi è rivolto il modulo Classi terze, quarte e quinte Disponibilità periodo di erogazione Settembre 2023 - Maggio 2024 Modalità di erogazione In presenza e/o remoto	
ECODESIGN E SVILUPPO SOSTENIBILE: UNA SFIDA A TRE DIMENSIONI		2
LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ		2
GIOVANI CHE CAMBIANO IL MONDO CON LA TECNOLOGIA: STORIE DI IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE		1

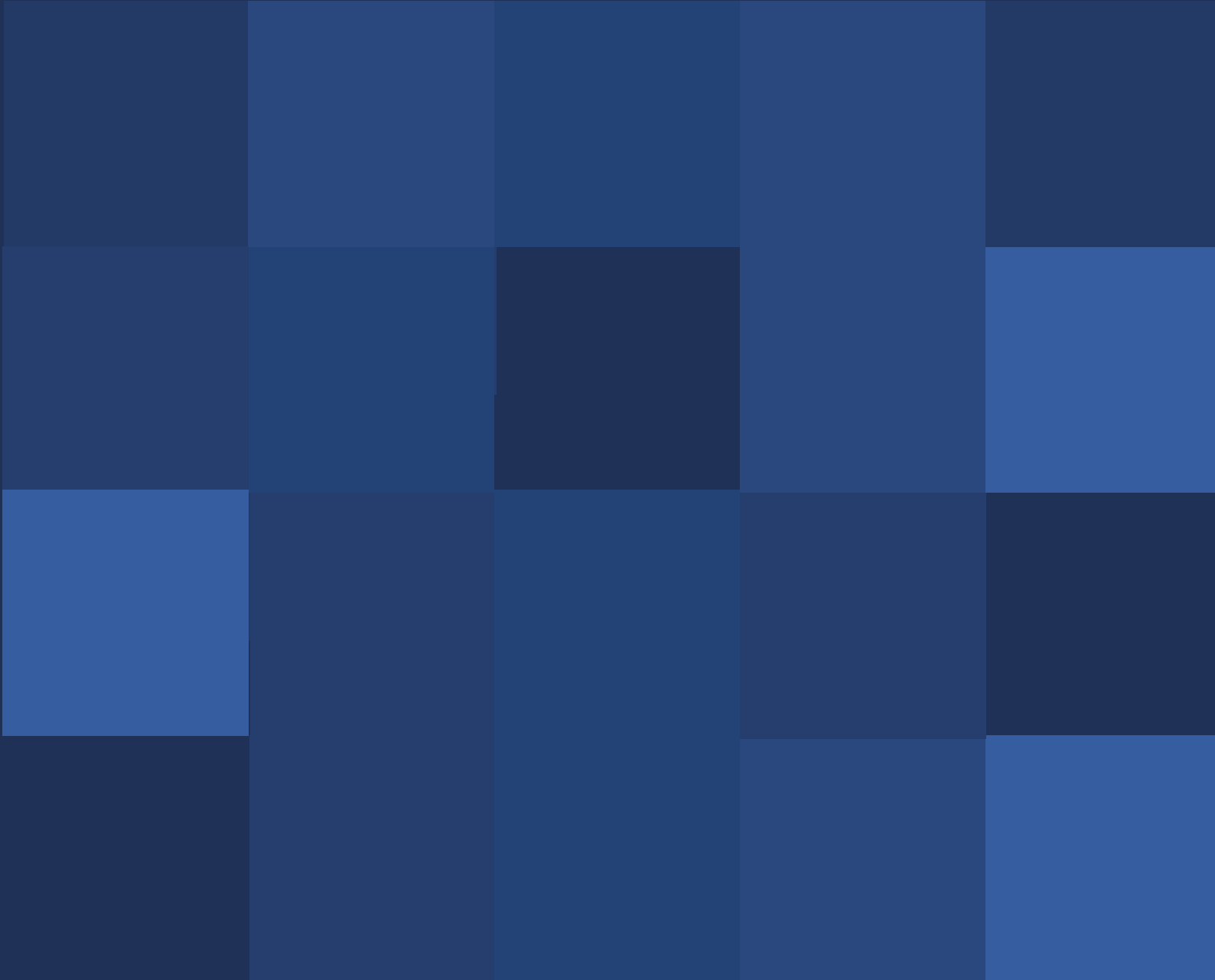


MODULI	DESCRIZIONE	ORE
MODULO 10 I PRODOTTI: SVILUPPO, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	L'innovazione di prodotto è vista sempre più come una chiave per permettere alle aziende di competere. Fortunatamente ad oggi esistono metodi, strumenti e approcci sistematici a supporto dell'innovazione. Il modulo rivolgerà un'attenzione particolare ai pattern comuni a diverse tipologie di invenzioni, al trasferimento tecnologico, alla biomimetica e alla ricerca di conoscenza da diverse fonti, come i brevetti. Quando andiamo al supermercato siamo abituati a trovare tutto sugli scaffali: pasta italiana, caffè sudamericano, cioccolato della Costa d'Avorio... ma cosa serve affinché questi prodotti possano arrivare a noi dai luoghi più disparati? È necessario progettare, organizzare e controllare la produzione, i trasporti, la manutenzione, i servizi connessi ai prodotti, in modo da soddisfare una domanda crescente, sempre più ingente e talvolta distribuita in tutto il mondo. L'obiettivo del modulo, quindi, è quello di mostrare le diverse facce dell'ingegneria industriale tra produzione, operations, logistica e servizi. Un breve viaggio alla scoperta di tutto ciò che spesso diamo per scontato. Infine, la distribuzione dei prodotti fa ampio ricorso all'utilizzo delle plastiche. Il modulo offre una panoramica sul mondo delle materie plastiche: cosa sono, quali vantaggi offrono, quali rischi ambientali pongono. Si tratta di materiali che non esistono in natura e che permettono di ottenere vantaggi in molti ambiti, ma è giunto il momento di valutare l'uso che se ne fa anche in una prospettiva ambientale. A chi è rivolto il modulo Classi terze, quarte e quinte Disponibilità periodo di erogazione Settembre 2023 – Maggio 2024 Modalità di erogazione In presenza e/o in remoto	
L'INNOVAZIONE SISTEMATICA A SUPPORTO DELL'INGEGNERIA		2
LO STRAORDINARIO VIAGGIO DEI PRODOTTI ATTRAVERSO LA PRODUZIONE, LA LOGISTICA E LE OPERATIONS		2
LA PLASTICA: AMICA O NEMICA?		1



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

impara, cresci, vivi



Elenco dei docenti da incaricare in relazione al catalogo di iniziative di orientamento ex DM 934/2022

Dipartimento di Giurisprudenza

- Prof. Astorina Marino Pierpaolo;
- Prof. Bastianon Stefano;
- Prof. Carrer Matteo;
- Prof. Crepaldi Gabriella;
- Prof. D'Adamo Daniela;
- Prof. Locatelli Francesca;
- Prof. Lorenzetti Anna;
- Prof. Romolo Francesco Saverio.

Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

- Prof. Amelia Valtolina;
- Prof. Anna Chiara Cimoli;
- Prof. Cecilia Nobili;
- Prof. Elena Mazzoleni;
- Prof. Enrico Giannetto;
- Prof. Federica Sossi;
- Prof. Federico Mazzei
- Prof. Federico Trocini;
- Prof. Francesco Gangemi
- Prof. Luca Lombardo;
- Prof. Lucia Degiovanni;
- Prof. Marco Pellegrini
- Prof. Micol Pizzolati;
- Prof. Nicola Morato;
- Prof. Riccardo Rao
- Prof. Rosa Maria Marafioti;
- Prof. Virgilio Bernardoni
- Prof. Clizia Carminati
- Prof. Alberta Giorgi
- Prof. Maria Francesca Murru
- Prof. Francesca Pagani
- Prof. Nunzia Palmieri
- Prof. Riccardo Fanciullacci

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

- Prof. Patrizia Anesa;
- Prof. Marina Bianchi;
- Prof. Federica Burini;
- Prof. Maria Grazia Cammarota;
- Prof. Martina Caschera,
- Prof. Martina Censi;
- Prof. Davide Checchi,
- Prof. Fabio Cleto;
- Prof. Gabriele Cocco;
- Prof. Stefania Consonni;
- Prof. Larissa D'Angelo;
- Prof. Ornella Discacciati;

- Prof. Marica Fasolini;
- Prof. Michela Gardini;
- Prof. Alessandra Ghisalberti;
- Prof. Roberta Grassi;
- Prof. Francesco Lo Monaco;
- Prof. Stefania Maci;
- Prof. Christian Pallone;
- Prof. Valentina Piunno;
- Prof. Jacopo Saturno;
- Prof. Michele Sala;
- Prof. Cinzia Spinzi;
- Prof. Ada Valentini;
- Prof.ssa Maria Chiara Pesenti
- Prof.ssa Liana Goletiani

Dipartimento di Scienze Aziendali

- Prof. Giovanna Galizzi;
- Prof. Silvia Pilonato;
- Prof. Mauro Cavallone;
- Prof. Luca Carollo;
- Prof. Carmela Barbera;
- Prof. Stefania Licini;
- Prof. Gabriele Torri;
- Prof. Rosella Giacometti.

Dipartimento di Scienze Economiche

- Prof. Flavio Porta;
- Prof. Davide Scotti;
- Prof. Gianmaria Martini;
- Prof. Piera Bello;
- Prof. Francesco Bogliacino;
- Prof. Francesco Fallucchi;
- Prof. Mara Grasseni;
- Prof. Elena Manzoni;
- Prof. Laura Ogliari;
- Prof. Marcello Puca;
- Prof. Stefano Lucarelli;
- Prof. Luigi Moretti;
- Prof. Alessandro Vaglio;
- Prof. Alessandra Bonfiglioli;
- Prof. Paolo Buonanno;
- Prof. Francesco Cinnerella;
- Prof. Sebastiano Vitali.

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

- Prof. Laura Sara Agrati;
- Prof. Daniela Barni;
- Prof. Paolo Bertuletti;
- Prof. Federica Bianco;
- Prof. Ivo Lizzola;
- Prof. Alessandra Mazzini
- Prof. Francesca Morganti;
- prof. Evelina Scaglia

- Prof. Cristiana Ottaviano
- Prof. Roberta Di Pasquale

Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate

- Prof. Luigi Coppola;
- Prof. Denny Coffetti;
- Prof. Paolo Riva;
- Prof. Andrea Belleri;
- Prof. Emanuele Garda;
- Prof. Daniela Giretti;
- Prof. Barbara Marana;
- Prof. Maria Grazia D'Urso;
- Prof. Alessio Cardaci;
- Prof. Stefan Vieths;
- Prof. Rosalba Ferrari;
- Prof. Luigi Gaioni;
- Prof. Valerio Re;
- Prof. Gianluca Traversi;
- Prof. Giuseppe Franchini;
- Prof. Giovanni Brumana;
- Prof. Marina Cabrini;
- Prof. Alessandro Colombo;
- Prof. Remo Garattini;
- Prof. Francesca Fontana.

Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione

- Prof. Francesca Maggioni;
- Prof. Daniele Landi;
- Prof. Albachiara Boffelli;
- Prof. Michele Meoli;
- Prof. Matteo Kalchschmidt;
- Prof. Roberto Pinto;
- Prof. Angelo Gargantini;
- Prof. Davide Brugali;
- Prof. Christian Spreafico;
- Prof. Davide Russo;
- Prof. Daniele Regazzoni;
- Prof. Quarto Mariangela;
- Prof. Gianluca D'Urso;
- Prof. Emanuele Vincenzo Arcieri;
- Prof. Mirko Mazzoleni;
- Prof. Ettore Lanzarone;
- Prof. Andrea Vitali;
- Prof. Maria Teresa Vespucci;
- Prof. Alessandro Monguzzi;
- Prof. Luca Brandolini;
- Prof. Tommaso Minola.



Allegato 1 al punto ...

REGOLAMENTO PER LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A.A. 2023-2024

INDICE

ART. 1 – CONTRIBUZIONE STUDENTESCA PER GLI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA FASCIA DI CONTRIBUZIONE	3
ART. 2 – MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO	4
ART. 3 – CONTRIBUZIONE PER STUDENTI ISCRITTI A TEMPO PARZIALE	8
ART. 4 – CONTRIBUZIONE STUDENTESCA PER GLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	8
ART. 5 CONTRIBUTO ISCRIZIONE ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	8
ART. 6 – CONTRIBUZIONE PER STUDENTI CON REDDITO E/O NUCLEO FAMILIARE ALL'ESTERO	9
ART. 7 – RATEIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO	9
ART. 8 – MAGGIORAZIONI PER TARDATO PAGAMENTO	10
ART. 9 – STUDENTI IDONEI E BENEFICIARI DELLA BORSA DI STUDIO AI SENSI DEL D.LGS. 68/2012	10
ART. 10 – STUDENTI LAUREANDI ENTRO LA SESSIONE STRAORDINARIA	10
ART. 11 – CONTRIBUZIONE PER GLI STUDENTI RINUNCIATARI	11
ART. 12 – CONTRIBUZIONE IN CASO DI PASSAGGI DI CORSO E DI TRASFERIMENTO	11
ART. 13 – CONTRIBUZIONE A SEGUITO DI MANCATO CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DA PARTE DI STUDENTI ISCRITTI CON RISERVA AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	12
ART. 14 – CONTRIBUTO DI PREISCRIZIONE	12
ART. 15 – CONTRIBUTO DI PREVALUTAZIONE	13
ART. 16 – CONTRIBUTO PER ISCRIZIONE AI CORSI SINGOLI	13
ART. 17 – DIRITTO FISSO DI RICOGNIZIONE DELLA CARRIERA	13
ART. 18 – ALTRI CONTRIBUTI PER SERVIZI EROGATI SU RICHIESTA DELLO STUDENTE	14
ART. 19 – ESONERI DAL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO ANNUALE	15
1. Studenti idonei al progetto “TOP TEN STUDENT PROGRAM”	15
2. Studenti idonei e beneficiari di borsa di studio	16
3. Studenti disabili	17
4. Studenti figli di beneficiari della pensione di inabilità e care givers	17
5. Studenti che al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria	17
6. Studenti iscritti nell'ambito del progetto UNICORE	17
7. Studenti stranieri beneficiari di borsa del Governo italiano	18
8. Studenti stranieri titolari di protezione internazionale	18
9. Studenti che si laureino nella prima sessione utile	18



10. Studenti iscritti appartenenti allo stesso nucleo familiare	18
11. Studenti che usufruiscono della contemporanea iscrizione ai sensi della l. 12 aprile 2022, n. 33	18
12 Studenti detenuti o in esecuzione penale esterna	19
13. Esonero per studenti genitori	19
14. Esoneri per altre situazioni economiche e/o personali dello studente	19
15. Sospensione dagli studi	20
ART. 20 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ESONERO	20
ART. 21 - ESCLUSIONI DALL'ESONERO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO	21
ART. 22 - MODALITÀ DI RIMBORSO	21
ART. 23 - CONTROLLI	21
ALLEGATO A	22



ART. 1 – CONTRIBUZIONE STUDENTESCA PER GLI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA FASCIA DI CONTRIBUZIONE

1. Per gli iscritti ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico la contribuzione studentesca è composta:

- dalla tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- dall'imposta di bollo;
- dal **contributo onnicomprensivo** stabilito, nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, sulla base della **fascia di contribuzione** attribuita a seguito dell'acquisizione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente Universitaria (ISEEU) determinato secondo le disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 e successive integrazioni.

2. Al fine di determinare il contributo onnicomprensivo dovuto in base al valore ISEEU sono stabilite le fasce di contribuzione riportate nella seguente tabella:

Tabella 1

FASCIA DI CONTRIBUZIONE	LIMITI ISEE
A	€ 0,00 - € 14.420,31
B	€ 14.420,32 - € 17.709,34
C	€ 17.709,35 - € 25.000,00
D	€ 25.000,01 - € 33.000,00
E	€ 33.000,01 - € 46.000,00
F	€ 46.000,01 - € 58.000,00
G	OLTRE € 58.000,00

3. Ai fini dell'attribuzione di una fascia di contribuzione inferiore a quella massima prevista, è fatto obbligo agli studenti di richiedere il rilascio dell'attestazione ISEEU entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2023: tutte le attestazioni redatte entro tale scadenza sono acquisite d'ufficio, a cura dell'Ateneo, presso la banca dati INPS.

4. Gli studenti che non provvedano a richiedere l'attestazione ISEEU entro il suddetto termine e che intendano ugualmente usufruire delle agevolazioni in base ad una fascia inferiore a quella massima, potranno presentare un'attestazione ISEEU richiesta nel 2024 entro e non oltre il termine del 30 settembre 2024, con addebito di una sanzione pari ad € 150,00; oltre tale scadenza sarà attribuita inderogabilmente la fascia massima.

5. La sanzione per consegna tardiva dell'attestazione ISEEU non sarà applicata agli studenti che si immatricolano successivamente al termine del 31 dicembre 2023 per scorrimento delle graduatorie dei corsi ad accesso programmato.

6. In presenza di un'attestazione ISEEU richiesta entro il 31 dicembre 2023 entro il 30 settembre 2024 è ammessa la presentazione di una nuova attestazione ISEEU senza l'addebito della sanzione per consegna tardiva in caso di decesso di un genitore convivente con lo studente o in presenza di errori



a svantaggio dello studente nell'attestazione ISEEU, dietro presentazione di adeguata documentazione giustificativa, che va prodotta all'ufficio competente.

7. Nel caso in cui la consegna tardiva dell'attestazione ISEEU avvenga a favore di più studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare la sanzione per consegna tardiva dell'attestazione ISEEU verrà suddivisa in proporzione tra gli stessi.

8. L'ISEEU in corso di validità può essere sostituito dall'ISEEU corrente qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 9 D.P.C.M. 159-2013 e successive integrazioni:

- entro il 31 dicembre 2023 in caso di richiesta dell'attestazione ISEEU entro i termini;
- entro il 30 settembre 2024 in caso di consegna tardiva dell'attestazione ISEEU.

9. In caso di presenza di un'attestazione ISEEU con omissioni o difformità lo studente è tenuto a verificare la correttezza dei dati indicati in DSU e in caso di errori nella DSU è tenuto a presentare una nuova attestazione corretta entro il termine; in presenza di omissioni o difformità questo Ateneo può richiedere allo studente di presentare documentazione volta a confermare la correttezza dei dati inseriti nella DSU.

10. In caso di accertate omissioni e difformità o di altri errori che comportino una maggiorazione del contributo onnicomprensivo dovuto e di mancata presentazione di una nuova attestazione ISEEU entro il 31 dicembre 2023 lo studente può:

- richiedere entro e non oltre il 17 maggio 2024 la cancellazione dell'attestazione ISEEU con attribuzione della fascia massima senza l'applicazione di sanzioni o di ulteriori controlli;
- richiedere la cancellazione dell'attestazione ISEEU acquisita e presentare una nuova attestazione ISEEU dietro pagamento di una sanzione di € 75,00 entro e non oltre il 17 aprile 2024;

in caso contrario lo studente verrà sottoposto a sanzione come indicato nell'art. 23 del presente regolamento.

ART. 2 - MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO

1. L'importo del contributo onnicomprensivo è determinato in base al valore dell'indicatore ISEEU ed è differenziato a seconda della fascia contributiva di appartenenza, del numero di anni di iscrizione rispetto alla durata normale del corso di studi e dell'area didattica di riferimento dello studente.

2. A tal fine vengono individuate le seguenti aree didattiche, cui sono associate delle maggiorazioni come da tabella 2 sotto riportata:

AREA 1: Corsi di laurea dei Dipartimenti di Scienze aziendali – Scienze economiche – Giurisprudenza – Lettere, filosofia, comunicazione – Lingue, letterature e culture straniere – Scienze umane e sociali (Corso di laurea in Scienze dell'educazione, Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche);

AREA 2: Corsi di laurea del Dipartimento di Scienze umane e sociali: Corsi di laurea in Scienze psicologiche e Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni interpersonali e delle organizzazioni sociali, Corso di laurea specialistica e magistrale in Psicologia clinica compreso il percorso erogato in lingua inglese; Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria;

AREA 3: Corsi di laurea e laurea magistrale della Scuola di Ingegneria; corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive e corso di laurea magistrale in Scienze, metodi e didattiche delle attività sportive;

Tabella 2

FASCIA	MAGGIORAZIONE AREA 1	MAGGIORAZIONE AREA 2	MAGGIORAZIONE AREA 3
A	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B	€ 0,00	€ 20,00	€ 50,00
C	€ 0,00	€ 40,00	€ 70,00



D	€ 0,00	€ 50,00	€ 100,00
E	€ 0,00	€ 70,00	€ 140,00
F	€ 0,00	€ 90,00	€ 170,00

3. Il contributo onnicomprensivo dovuto è pari ad € 0,00 per studenti che soddisfino congiuntamente i seguenti requisiti:

- valore ISEE pari o inferiore ad € 26.000,00 (in caso di iscrizione al primo anno di corso tale requisito è l'unico richiesto);
- iscrizione entro il primo anno fuori corso;
- per iscrizioni a partire dal secondo anno di corso, numero di Crediti Formativi Universitari conseguiti nel periodo 11.08.2022 – 10.08.2023 come da seguente tabella*.

Tabella 3

PERIODO 11.08.2022 – 10.08.2023			
STUDENTI A TEMPO PIENO			
ANNO	L2	LM	LM5
1°**	0**	0**	0**
2°	10	10	10
3°	25	-	25
4°	-	-	25
5°	-	-	25
1° FC e oltre	25	25	25
STUDENTI A TEMPO PARZIALE			
ANNO	L2	LM	LM5
1°*	0**	0**	0**
1° RI	5	5	5
2°	12	12	12
2° RI	13	13	13
3°	12	-	12
3° RI	13	-	13
4°	-	-	12
4° RI	-	-	13
5°	-	-	12
5° RI	-	-	13
1° FC e oltre	25	25	25

** Nota bene: non rientrano nel computo dei CFU per la verifica del diritto all'esenzione dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli esami sovrannumerari; nel caso di esami costituiti da più moduli, i relativi CFU sono computati solo a seguito di superamento di tutti i moduli nel periodo indicato.*



**** Nota bene: per gli iscritti al primo anno del corso di laurea triennale/laurea magistrale/ laurea magistrale a ciclo unico, l'unico requisito richiesto è quello di cui alla lettera a).**

4. Per gli studenti con valore ISEEU pari o inferiore a 25.000,00 €:

- iscritti in corso, ma senza i requisiti stabiliti dal comma 3 del presente articolo;
- ripetenti per il mancato superamento degli OFA o di altre propedeuticità;
- iscritti in corso tenuti a presentare l'ISEEU Parificato come indicato nell'art. 3 del presente regolamento;

il contributo onnicomprensivo è stabilito in misura fissa a seconda della fascia di appartenenza come da sottostante tabella:

Tabella 4

FASCIA	IMPORTO AREA 1	IMPORTO AREA 2	IMPORTO AREA 3
A	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
B	€ 300,00	€ 320,00	€ 350,00
C	€ 400,00	€ 440,00	€ 470,00

5. Il contributo onnicomprensivo è pari al 8,5 % della quota ISEEU eccedente il valore di € 26.000,00, con l'aggiunta della maggiorazione eventualmente prevista per l'area didattica di riferimento dello studente, per gli studenti che presentino congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) valore ISEEU compreso tra € 26.000,01 e € 30.000,00;
- b) iscrizione entro il primo anno fuori corso;
- c) per iscrizioni a partire dal secondo anno di corso, numero di Crediti Formativi Universitari conseguiti nel periodo 11.08.2022 – 10.08.2023 come da Tabella 3.

6. Il contributo onnicomprensivo è determinato ai sensi del comma precedente, ma non può comunque essere inferiore a € 200,00 per gli studenti che presentino congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) iscritti a partire dal secondo anno fuori corso;
- b) valore ISEEU pari o inferiore a € 30.000,00;
- c) numero di crediti formativi conseguiti nel periodo 11.08.2022 – 10.08.2023 di almeno 25,

7. Per gli studenti:

- iscritti in corso con valore ISEEU superiore a 25.000,00 €;
- ripetenti per il mancato superamento degli OFA o di altre propedeuticità con valore ISEEU superiore a 25.000,00 €;
- iscritti in corso con valore ISEEU superiore a 25.000,00 tenuti a presentare l'ISEEU Parificato, come indicato nell'art. 3 del presente regolamento;
- iscritti fuori corso senza i requisiti previsti dai commi 3, 5 e 6 del presente articolo;
- iscritti fuori corso tenuti a presentare l'ISEEU Parificato, come indicato nell'art. 3 del presente regolamento;

l'importo del contributo onnicomprensivo è calcolato in percentuale sul valore dell'indicatore ISEEU secondo una suddivisione in scaglioni sulla base della fascia contributiva di appartenenza e secondo



il numero di anni di iscrizione rispetto alla durata normale del corso di studi come indicato nella seguente tabella

Tabella 5

	PERCENTUALE SCAGLIONE			
FASCIA	STUDENTI IC	STUDENTI I° FC	STUDENTI II° FC	STUDENTI III° FC e oltre
A	1,80 %	2,30 %	2,55 %	2,80 %
B				
C				
D	2,80 %	3,30 %	3,55 %	3,80 %
E	4,00 %	4,50 %	4,75 %	5,00 %
F	4,80 %	5,30 %	5,55 %	5,80 %

all'importo così determinato è sommata la maggiorazione stabilita in base all'area didattica di riferimento dello studente così come indicata nella Tabella 2

8. Il contributo onnicomprensivo non può essere in ogni caso inferiore ad € 200,00 per gli studenti iscritti fuori corso con valore ISEEU inferiore ad € 30.000,00 tenuti a corrispondere un contributo onnicomprensivo determinato ai sensi del comma 7.

9. Per gli studenti collocati nella massima fascia di contribuzione (Fascia G) l'importo del contributo onnicomprensivo è stabilito in misura fissa a seconda dell'area didattica di appartenenza come da sottostante tabella e non è soggetto ad alcuna variazione percentuale in dipendenza dell'ISEEU.

Tabella 6

	AREA 1	AREA 2	AREA 3
STUDENTI IC	€ 1.783,00	€ 1.883,00	€ 1.983,00
STUDENTI I° FC	€ 2.073,00	€ 2.173,00	€ 2.273,00
STUDENTI II° FC	€ 2.218,00	€ 2.318,00	€ 2.418,00
STUDENTI III° FC e oltre	€ 2.363,00	€ 2.463,00	€ 2.563,00



ART. 3 - CONTRIBUZIONE PER STUDENTI ISCRITTI A TEMPO PARZIALE

1. Per gli studenti iscritti a tempo parziale è stabilito il pagamento del contributo onnicomprensivo in una quota pari al 50 per cento dell'importo dovuto dagli studenti iscritti a tempo pieno. Le modalità per l'iscrizione a tempo parziale sono riportate nel Regolamento di Ateneo per le iscrizioni degli studenti con regime di studio a tempo parziale.

ART. 4 - CONTRIBUZIONE STUDENTESCA PER GLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

1. Gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di Dottorato di ricerca per l'a.a. 2023-2024, beneficiari della Borsa di studio di dottorato, titolari di contratto di apprendistato o iscritti ad un dottorato industriale, sono tenuti a corrispondere un contributo fisso pari a € 1.000,00.
2. Il contributo fisso di € 1.000, non è in ogni caso dovuto da parte degli iscritti agli anni successivi al primo.
3. Il pagamento contributo di iscrizione al corso di dottorato è così suddiviso:
 - € 400,00 all'atto dell'immatricolazione al corso di dottorato;
 - € 600,00 entro il 15 febbraio 2024;
4. Ai sensi del comma 262 della Legge 232/2016, gli iscritti ai corsi di Dottorato che non risultino beneficiari della "Borsa di studio di dottorato" o titolari di contratto di apprendistato sono esonerati totalmente dal versamento di tasse o contributi a favore dell'Università.
5. Tutti gli iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca sono in ogni caso tenuti a corrispondere annualmente le quote relative alla tassa regionale per il diritto allo studio e all'imposta di bollo assolta in modo virtuale, pari ad € 156,00, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione al corso di dottorato.
6. Gli studenti iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca che non intendano proseguire gli studi possono unicamente presentare istanza di rinuncia agli studi, senza diritto ad alcun rimborso o esonero dal pagamento del contributo fisso di € 1.000. Non è inoltre prevista alcuna forma di rimborso della tassa regionale e dell'imposta di bollo versati, pari ad € 156,00.
7. Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo di iscrizione al corso di dottorato e della tassa regionale per il diritto allo studio universitario gli studenti con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% e/o con riconoscimento dello stato di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1 o 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

ART. 5 CONTRIBUTO ISCRIZIONE ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione devono corrispondere € 156,00, tassa regionale per il diritto allo studio universitario e imposta di bollo, all'atto dell'immatricolazione.

Il contributo di iscrizione alle scuole di specializzazione è pari ad € 2.500,00 annui ed è così suddiviso:

- prima rata di € 400,00: da corrispondere entro il 15 febbraio 2024;
- seconda rata di € 2.100,00: da corrispondere entro il 17 maggio 2024;

Entro il 17 maggio 2024 lo studente può presentare domanda di rateizzazione della seconda rata del contributo di iscrizione.

In caso di rinuncia agli studi presentata entro e non oltre il 17 maggio 2024 lo studente è tenuto a corrispondere la prima rata di € 400,00, ma non la seconda rata di € 2.100,00; in caso di rinuncia agli studi presentata oltre il 17 maggio 2024 lo studente è tenuto a corrispondere l'intero contributo.

ART. 6 - CONTRIBUZIONE PER STUDENTI CON REDDITO E/O NUCLEO FAMILIARE ALL'ESTERO

1. Devono certificare la propria situazione economica mediante redazione dell'ISEEU Parificato secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 09 aprile 2001, sulla base della situazione economica all'estero:
 - gli studenti stranieri non residenti in Italia, che hanno redditi prodotti all'estero e/o nucleo familiare residente all'estero;

Diritto allo studio - Contribuzione studentesca

T. 035 205 2866

Reperibilità telefonica: lun.- ven. (escluso martedì) 10.30 - 12.00; mar. e mer. 14.00 - 15.00

[Ticket](#)



- gli studenti stranieri residenti in Italia, non autonomi, con nucleo familiare residente all'estero e aventi redditi prodotti all'estero;
 - gli studenti con cittadinanza italiana, ma con residenza estera e nucleo familiare che produce reddito e possiede patrimoni all'estero;
 - cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE;
2. Lo studente con doppia cittadinanza, italiana ed estera, non autonomo e con nucleo familiare residente all'estero deve presentare l'ISEEU Parificato
3. Per ulteriori precisazioni e per le modalità di richiesta dell'attestazione si rimanda alla "Guida alla richiesta e alla presentazione dell'attestazione ISEEU a.a. 2023-2024" che verrà pubblicata alla pagina web dell'Ufficio Tasse www.unibg.it/tassestudenti.
4. L'importo del contributo onnicomprensivo a carico degli studenti di cui al comma 1, è determinato secondo quanto previsto dall'art. 2, esclusi i commi 3, 5 e 6.

ART. 7 - RATEIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO

1. Il pagamento della tassa regionale, dell'imposta di bollo e del contributo onnicomprensivo è così suddiviso:

- tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo assolta in modo virtuale, per un importo totale pari a € 156,00, da corrispondere all'atto dell'immatricolazione o rinnovo dell'iscrizione ad anni successivi al primo:
 - per gli studenti immatricolati al primo anno, entro la scadenza amministrativa prevista per ciascun corso di studi;
 - per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, entro il 3 ottobre 2023.
- prima rata del contributo onnicomprensivo, a titolo di acconto, per un importo massimo di € 400,00, entro il 15 febbraio 2024. Per gli studenti esentati dal pagamento del contributo onnicomprensivo non è addebitato alcun importo.
- seconda rata del contributo onnicomprensivo, di importo pari alla differenza tra l'importo totale del contributo per fascia e l'acconto versato, entro il 17 maggio 2024.

2. Qualora la differenza fosse pari a € 0,00, la seconda rata non sarà addebitata.

3. Sino al valore di 430,00 € la prima e la seconda rata di contributo onnicomprensivo, in analogia al limite applicato dall'Amministrazione Finanziaria, saranno accorpate.

4. Nel caso di un importo totale del contributo onnicomprensivo inferiore ad € 10,00 la prima rata del contributo onnicomprensivo non sarà emessa.

5. Nel caso di mancato pagamento delle rate di contributo onnicomprensivo entro 30 giorni dalla scadenza è previsto il blocco alla prenotazione degli appelli d'esame; lo studente non in regola con il pagamento delle tasse universitarie non può accedere alla prova finale di laurea. Se lo studente non termina il pagamento delle rate dovute per l'a.a. 2023-2024 entro il termine del 30 settembre 2024 verrà disposto il blocco amministrativo della carriera.

6. Nel caso in cui l'importo della seconda rata di contributo onnicomprensivo sia superiore a € 500,00 è possibile presentare istanza di rateizzazione.

7. Eventuali istanze di rateizzazione per importi inferiori verranno valutate solo a seguito di presentazione di idonea istanza adeguatamente motivata e in caso di particolari situazioni personali adeguatamente documentate.

8. In presenza di situazioni debitorie lo studente per poter riprendere gli studi dopo un periodo di sospensione o effettuare la rinuncia agli studi deve saldare gli importi dovuti o sottoscrivere con l'Ufficio tasse un piano di rateizzazione degli stessi.

9. Per importi arretrati relativi ad anni accademici precedenti è possibile presentare istanza di rateizzazione indipendentemente dall'importo dovuto.

ART. 8 - MAGGIORAZIONI PER TARDATO PAGAMENTO

1. Gli studenti che perfezionano l'immatricolazione pagando € 156,00 oltre la scadenza prevista per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico **ad accesso libero** o presentano istanze di trasferimento in uscita oltre il termine fissato, sono soggetti al pagamento di un importo aggiuntivo per "istanza fuori termine" pari ad € 95,00;



2. Per i corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico **ad accesso programmato** il pagamento dei € 156,00 oltre il termine perentorio previsto dal relativo bando comporta invece l'esclusione dalla procedura di selezione senza la possibilità di effettuare un pagamento tardivo con sanzione.

3. Qualora il pagamento del contributo onnicomprensivo avvenga oltre i termini di scadenza previsti, nonché in caso di rinnovo dell'iscrizione ad anni di corso successivi al primo dopo il 3 ottobre 2023, sono applicati i seguenti importi aggiuntivi:

- € 20,00 per i pagamenti effettuati entro i 30 giorni;
- € 40,00 per i pagamenti effettuati tra i 31 ed i 60 giorni;
- € 60,00 per i pagamenti effettuati tra i 61 ed i 90 giorni;
- € 80,00 per i pagamenti effettuati oltre i 90 giorni.

4. Gli importi del comma 3 si applicano a tutte le rate di contribuzione studentesca per gli studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione per l'a.a. 2023-2024 e che, non avendo conseguito il titolo entro la sessione di laurea straordinaria a.a. 2022-2023, devono iscriversi tardivamente all'a.a. 2023-2024 provvedendo al pagamento delle rate oltre le scadenze indicate nell'art. 7 del presente regolamento.

ART. 9 - STUDENTI IDONEI E BENEFICIARI DELLA BORSA DI STUDIO AI SENSI DEL D.LGS. 68/2012

1. Gli studenti idonei o beneficiari della borsa di studio nell'a.a. 2023-2024 sono esonerati d'ufficio dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva integrata di maggio 2024 è disposta la revoca dell'esenzione per gli studenti che dovessero perdere l'idoneità.

2. Per gli studenti di nuova immatricolazione che risultino idonei o beneficiari nella graduatoria viene sospeso il pagamento del contributo onnicomprensivo fino al conseguimento del requisito di merito previsto dal relativo bando.

ART. 10 - STUDENTI LAUREANDI ENTRO LA SESSIONE STRAORDINARIA

1. Per gli studenti che rinnovino l'iscrizione per l'a.a. 2023-2024 e che conseguano il titolo entro la sessione di laurea straordinaria dell'a.a. 2022-2023:

- a) la tassa regionale, l'imposta di bollo e l'eventuale contributo versato sono considerati validi per l'immatricolazione ad un corso di laurea magistrale;
- b) quanto pagato per l'iscrizione all'a.a. 2023-2024, ad eccezione dell'imposta di bollo di € 16,00 compresa nella rata di € 156,00, sono rimborsati d'ufficio qualora non si intenda proseguire gli studi universitari nell'a.a. 2023-2024;

2. Per gli studenti che non rinnovino l'iscrizione per l'a.a. 2023-2024 e che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea straordinaria a.a. 2022-2023, ma intendano laurearsi in una sessione dell'a.a. 2023-2024 è previsto l'obbligo di corrispondere la tassa regionale e l'imposta di bollo, nonché il contributo onnicomprensivo dovuto in base agli articoli precedenti, con le eventuali maggiorazioni relative ai ritardati pagamenti rispetto alle scadenze indicate nell'art. 7 del presente regolamento.

ART. 11 - CONTRIBUZIONE PER GLI STUDENTI RINUNCIATARI

1. Gli studenti immatricolati al primo anno dei corsi di laurea triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico che non intendano proseguire gli studi possono unicamente presentare istanza di rinuncia agli studi, senza diritto ad alcun rimborso della tassa regionale e dell'imposta di bollo versati, per un totale di € 156,00, per il perfezionamento dell'immatricolazione.

2. Unicamente in caso di rinuncia agli studi presentata per iscriversi per l'a.a. 2023-2024 ad altro corso presso questo Ateneo gli studenti possono chiedere lo storno dell'importo di € 156,00 già eventualmente pagato per l'a.a. 2023-2024 sul nuovo corso di studi.

3. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che intendano presentare istanza di rinuncia agli studi non sono tenuti a rinnovare l'iscrizione all'a.a. 2023-2024 pagando la tassa regionale per il diritto allo studio universitario e l'imposta di bollo, ma devono risultare in regola con i pagamenti per tutti gli anni in cui sono risultati iscritti fino all'a.a. 2022-2023 compreso; coloro che abbiano provveduto a



rinnovare l'iscrizione per l'a.a. 2023-2024 e poi successivamente decidano di presentare istanza di rinuncia agli studi non hanno diritto al rimborso della tassa regionale e dell'imposta di bollo pagate per il rinnovo dell'iscrizione.

4. Gli studenti che presentino istanza di rinuncia agli studi entro e non oltre il 15 febbraio 2024, sono esonerati dal pagamento della prima rata di contributo onnicomprensivo purché non abbiano superato alcun esame nel corso della sessione di gennaio-febbraio 2024; coloro che abbiano provveduto a corrispondere tale rata prima di presentare rinuncia agli studi, non hanno diritto al rimborso di quanto versato.

5. Gli studenti che presentino istanza di rinuncia agli studi dopo il 15 febbraio 2024 ed entro e non oltre il 17 maggio 2024 sono esonerati dal pagamento della seconda rata di contributo onnicomprensivo, purché non abbiano superato alcun esame a partire dalla sessione di gennaio-febbraio 2024; coloro che abbiano provveduto a corrispondere tale rata prima di presentare rinuncia agli studi, non hanno diritto al rimborso di quanto versato;

6. Gli studenti che presentino rinuncia agli studi dopo il 15 febbraio 2024 ed entro e non oltre il 17 maggio 2024 sono tenuti a corrispondere il 50% della seconda rata di contributo onnicomprensivo qualora risultino superati esami a partire dalla sessione di gennaio-febbraio 2024; coloro che abbiano provveduto a corrispondere l'intera rata prima di presentare rinuncia agli studi, non hanno diritto al rimborso di quanto versato;

7. Gli studenti che presentino istanza di rinuncia agli studi successivamente al 17 maggio 2024 sono tenuti a corrispondere totalmente la seconda rata di contributo onnicomprensivo, in funzione della fascia contributiva loro attribuita.

8. Sarà possibile procedere alla chiusura della carriera solo dopo che lo studente avrà saldato tutti gli importi che risultano dovuti, anche in caso di sottoscrizione di un piano di rateizzazione.

9. Il mancato pagamento del contributo onnicomprensivo dovuto non comporta una rinuncia implicita agli studi.

ART. 12 - CONTRIBUZIONE IN CASO DI PASSAGGI DI CORSO E DI TRASFERIMENTO

1. Passaggio ad un altro corso di studi:

- le richieste di passaggio di corso, per studenti già iscritti nel precedente anno accademico, potranno essere presentate a partire dal 10 agosto 2023 e il termine ultimo per la presentazione delle domande e il pagamento del relativo contributo è il 3 ottobre 2023; coloro che richiedono il passaggio di corso dovranno comunque rinnovare l'iscrizione per l'a.a. 2023-2024 tramite il versamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario e dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale entro il 3 ottobre 2023, pena l'applicazione della prevista maggiorazione per pagamento tardivo;
- in caso di accoglimento della domanda di passaggio l'imposta di bollo ed il contributo onnicomprensivo corrisposti per il corso di provenienza saranno stornati sul nuovo corso di studi in costanza dello stesso anno accademico;

Gli studenti immatricolati al 1° anno di un corso di laurea triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico per l'anno accademico 2023-2024 non potranno presentare istanza di passaggio ad altro corso di studio fino all'anno accademico successivo.

2. Trasferimento da e verso altro Ateneo:

- il termine fissato per la presentazione delle istanze di trasferimento da altro Ateneo e il pagamento del relativo contributo di è il 3 ottobre 2023.
- le istanze di trasferimento verso altro Ateneo potranno essere presentate dal 17 luglio 2023 e il termine ultimo per la presentazione delle istanze e il pagamento del relativo contributo è il 3 ottobre 2023, in via eccezionale, previa richiesta motivata al Rettore, entro il 30 novembre 2023, con addebito della quota aggiuntiva di € 95,00 per istanza fuori termine di cui all'art. 8. Nel caso di trasferimento verso altro Ateneo lombardo il rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio dovrà essere richiesto all'Università di nuova iscrizione. Gli studenti che



intendono trasferirsi ad altro Ateneo non sono tenuti a rinnovare l'iscrizione all'a.a. 2023-2024 presso questo Ateneo.

Gli studenti neo immatricolati nell'anno accademico 2023-2024 non possono presentare domanda di trasferimento al primo anno.

ART. 13 - CONTRIBUZIONE A SEGUITO DI MANCATO CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DA PARTE DI STUDENTI ISCRITTI CON RISERVA AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

1. In caso di mancato conseguimento del diploma di laurea triennale entro la sessione straordinaria di marzo/aprile 2024, l'immatricolazione "con riserva" al corso di laurea magistrale non risulta perfezionata. In tal caso:

- a) per gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Bergamo la tassa regionale, l'imposta di bollo ed il contributo onnicomprensivo eventualmente versato per l'immatricolazione con riserva sono considerati validi per il rinnovo dell'iscrizione al corso di laurea triennale;
- b) per gli studenti provenienti da altri Atenei si provvede, a richiesta, al rimborso dell'importo versato (ad eccezione dell'imposta di bollo di € 16,00);

2. Gli studenti che, pur prevedendo di conseguire il titolo entro il termine previsto, non intendano procedere al perfezionamento dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, devono darne comunicazione per iscritto alla Segreteria studenti prima del conseguimento del titolo, unicamente in tal caso si provvede, a richiesta, al rimborso della sola tassa regionale;

3. Dopo lo scioglimento dell'immatricolazione "con riserva" gli studenti che non intendano più frequentare il corso di laurea magistrale devono presentare istanza di rinuncia agli studi con applicazione dell'art. 11 del presente regolamento.

ART. 14 - CONTRIBUTO DI PREISCRIZIONE

1. Il contributo di preiscrizione è corrisposto dagli studenti che inoltrino domanda di partecipazione al test selettivo previsto per l'iscrizione al corso di laurea in Scienze della formazione primaria, nonché a seguito di presentazione della domanda di valutazione della carriera finalizzata all'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale.

2. Il contributo corrisposto per la partecipazione al test selettivo per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, pari a € 52,00, non è portato in detrazione dal contributo onnicomprensivo e non è soggetto a rimborso.

3. Il contributo corrisposto ai fini della valutazione della carriera per l'accesso ai corsi di laurea magistrale, pari ad € 52,00, non è portato in detrazione dal contributo onnicomprensivo e non è soggetto a rimborso.

4. Per i corsi di laurea magistrale ad accesso programmato il mancato pagamento del contributo di € 52,00 entro il termine perentorio stabilito dal relativo bando comporta l'esclusione dalla selezione;

5. Sono esonerati dal pagamento del contributo di preiscrizione di € 52,00 per l'accesso ai corsi di laurea magistrale gli studenti selezionati secondo il bando di concorso per l'assegnazione di n° 2 borse di studio ad altrettanti studenti rifugiati nell'ambito del progetto University Corridors for Refugees - 5.0 (Kenya, Niger, Nigeria, South Africa, Uganda, Zambia e Zimbabwe - 2023/2025).

6. Non è prevista alcuna forma di rimborso relativa alla somma di € 30,00 corrisposta al CISIA per il sostenimento dei TOLC.

ART. 15 - CONTRIBUTO DI PREVALUTAZIONE

1. Il contributo di prevalutazione, pari ad € 30,00, è corrisposto dagli studenti di cittadinanza extraeuropea che inoltrino domanda di valutazione della propria carriera ai fini della presentazione di richiesta di visto di ingresso per studio alle rappresentanze consolari del proprio paese per l'accesso ai corsi di laurea magistrale per l'a.a. 2024-2025 a partire dal mese di ottobre 2023.

2. Il contributo corrisposto ai fini della valutazione della carriera, pari ad € 30,00, è da considerarsi valido per l'accesso a massimo 2 corsi di laurea magistrale, non è portato in detrazione dal contributo onnicomprensivo e non è soggetto a rimborso.



3. Il contributo di cui al presente articolo non esonera gli studenti prevalutati positivamente dal versamento del contributo di preiscrizione ai corsi di laurea magistrale, pari a € 52,00, secondo le scadenze che verranno indicare per l'a.a. 2024-2025.

ART. 16 - CONTRIBUTO PER ISCRIZIONE AI CORSI SINGOLI

1. È stabilito nella misura di € 25,00 l'importo per ogni credito formativo relativo all'insegnamento che lo studente intende frequentare.
2. A seguito della deliberazione del Senato Accademico in data 19.12.2016, con la quale i Dipartimenti sono stati autorizzati all'attivazione dei "Complementi di ..." (da 2 CFU) ad integrazione dei crediti formativi necessari per l'accesso all'insegnamento, l'importo del contributo per l'iscrizione a tali corsi è stabilito nella misura di € 25,00 per ogni credito formativo: sono esentati dall'addebito gli studenti laureati presso l'Università degli Studi di Bergamo.
3. Gli studenti portatori di handicap ai sensi della Legge 104/92 e quelli con riconoscimento di un'invalidità pari o superiore al 66% hanno diritto ad una riduzione del costo di accesso ai corsi singoli, pari al 40% del contributo previsto.
4. Gli studenti detenuti o in esecuzione penale esterna hanno diritto ad una riduzione del costo di accesso ai corsi singoli, pari al 40% del contributo previsto.
5. L'iscrizione ai singoli insegnamenti deve essere perfezionata con il pagamento della quota prevista almeno 15 giorni lavorativi prima della data dell'esame che si intende sostenere.
6. Il contributo pagato per l'accesso ai corsi singoli non è soggetto a rimborso e non è rateizzabile.
7. Nel caso in cui lo studente iscritto "con riserva" ad un corso di laurea magistrale non consegua la laurea di 1° livello presso questo Ateneo entro la sessione di laurea di marzo/aprile 2024, ma abbia nel frattempo frequentato gli insegnamenti del corso di laurea magistrale, potrà sostenere i relativi esami dopo il conseguimento della laurea, previa iscrizione ai corsi singoli senza oneri aggiuntivi.
8. In deroga a quanto stabilito dal comma 6 è possibile chiedere il rimborso o lo storno a copertura del contributo onnicomprensivo dovuto per l'a.a. 2023-2024 del contributo pagato per l'iscrizione a corsi singoli unicamente in caso di iscrizione a corsi singoli e successiva immatricolazione ad un corso ad accesso programmato per scorrimento delle graduatorie.

ART. 17 - DIRITTO FISSO DI RICOGNIZIONE DELLA CARRIERA

1. Gli studenti che intendano ricongiungere la propria carriera dopo un periodo di interruzione provvedono al pagamento di un diritto fisso pari ad € 200,00 per ogni anno di mancata iscrizione, ridotto ad € 50,00 a partire dal quinto anno. Tale quota non è dovuta dalle studentesse esonerate dal pagamento del contributo onnicomprensivo per l'anno di nascita del figlio e dagli studenti costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate per gli anni accademici in cui hanno presentato la relativa domanda di sospensione.
2. Gli studenti che riprendano gli studi dopo aver chiesto la sospensione per la frequenza di altro corso di livello universitario sono tenuti al versamento del diritto fisso di ricognizione pari ad € 200,00 per ogni anno di interruzione, ridotto ad € 50,00 a partire dal quinto anno.

ART. 18 - ALTRI CONTRIBUTI PER SERVIZI EROGATI SU RICHIESTA DELLO STUDENTE

1. Si dispongono i seguenti importi dovuti per le prestazioni relative alle istanze presentate dagli studenti:

Tabella 7

DENOMINAZIONE	IMPORTI A.A. 2023-2024
Iscrizione esami di stato professioni di ingegnere, dottore commercialista ed esperto contabile - iscrizione prova pratico valutativa per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo	€ 400,00

Diritto allo studio - Contribuzione studentesca

T. 035 205 2866

Reperibilità telefonica: lun.- ven. (escluso martedì) 10.30 - 12.00; mar. e mer. 14.00 - 15.00

[Ticket](#)



Iscrizione prove integrative per abilitazione professione revisore legale	€ 100,00
Rilascio diploma di abilitazione	€ 95,00
Rilascio duplicato diploma di abilitazione	€ 60,00
Domanda di trasferimento in ingresso	€ 95,00
Domanda di trasferimento in uscita	€ 95,00 (+ € 16,00 marca da bollo assolta in modo virtuale)
Domanda di seconda laurea, equipollenza, abbreviazione carriera	€ 95,00 (+ € 16,00 marca da bollo assolta in modo virtuale)
Contributo re-immatricolazione a seguito di rinuncia/decadenza	€ 95,00 (+ € 16,00 marca da bollo assolta in modo virtuale)
Domanda di passaggio di corso	€ 50,00 (+ € 16,00 marca da bollo assolta in modo virtuale)
Rilascio duplicato diploma di laurea	€ 60,00
Rilascio duplicato badge	€ 35,00
Spedizione documenti (per l'Italia)	€ 10,00
Spedizione documenti (per l'estero)	€ 15,00

ART. 19 - ESONERI DAL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRENSIVO ANNUALE

In attuazione dell'art. 9, commi da 2 a 7, del D. Lgs. 29.03.2012 n. 68 sono stabilite le seguenti tipologie di esenzione dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale.

1. Studenti idonei al progetto "TOP TEN STUDENT PROGRAM"

- a) Il Top Ten Student Program tende ad assicurare l'esenzione dal pagamento di tasse e contributi universitari ad un massimo del 10% degli iscritti, compresi i beneficiari della Borsa di studio ex D.Lgs. 68/2012, selezionati con i criteri del relativo avviso pubblicato dal Servizio per il Diritto allo Studio (a cui si rimanda) ed aventi i requisiti sotto indicati:
- o esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo per studenti immatricolati nell'a.a. 2023-2024 con voto di maturità, conseguito nell'anno scolastico 2022-2023, pari o superiore a 96/100 e immatricolati con il versamento dell'importo di € 156,00:
 - entro il 11 settembre 2023 per i corsi di laurea triennale ad accesso libero;
 - entro il 4 ottobre 2023 per i corsi di laurea triennale ad accesso programmato;
 - entro la scadenza prevista per l'immatricolazione dal relativo bando per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in scienze della formazione primaria;
 - o esonero parziale, nella misura del 25%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo per studenti immatricolati nell'a.a. 2023-2024 con voto di maturità, conseguito

Diritto allo studio - Contribuzione studentesca

T. 035 205 2866

Reperibilità telefonica: lun. - ven. (escluso martedì) 10.30 - 12.00; mar. e mer. 14.00 - 15.00

Ticket

nell'anno scolastico 2022-2023, compreso tra 90 e 95/100 e immatricolati con il versamento dell'importo di € 156,00:

- entro il 11 settembre 2023 per i corsi di laurea triennale ad accesso libero;
- entro il 4 ottobre 2023 per i corsi di laurea triennale ad accesso programmato;
- entro la scadenza prevista per l'immatricolazione dal relativo bando per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in scienze della formazione primaria;
- o esonero parziale, nella misura del 10%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo per studenti immatricolati nell'a.a. 2023-2024 con voto di maturità, conseguito nell'anno scolastico 2022-2023, compreso tra 85 e 89/100 e immatricolati con il versamento dell'importo di € 156,00:
 - entro il 11 settembre 2023 per i corsi di laurea triennale ad accesso libero;
 - entro il 4 ottobre 2023 per i corsi di laurea triennale ad accesso programmato;
 - entro la scadenza prevista per l'immatricolazione dal relativo bando per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in scienze della formazione primaria;
- o esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo per studenti che si iscrivono nell'a.a. 2023-2024, entro il 31 dicembre 2023, al primo anno del corso di laurea magistrale e laureati al corso triennale con voto pari o superiore a 105/110 (vedi tabella) ed aventi il requisito della continuità didattica;
- o esonero totale dal pagamento di tassa d'iscrizione e contributi per studenti aventi il requisito di continuità didattica che si iscrivono nell'a.a. 2023-2024, entro il 3 ottobre 2023, ad anni di corso successivi al primo anno di immatricolazione assoluta ed in possesso, alla data del 10 agosto 2023 di una media ponderata non inferiore ai 28/30 e dei CFU indicati nella tabella seguente:

Tabella 8

Anno di iscrizione a.a. 2023-2024	Voto di maturità a.s. 2022-2023	Media ponderata ≥ 28/30	Cfu (*) al 10/08/2023	Voto di laurea triennale al 31/12/2023
I L2/L5	>95			
II L2/L5			40	
III L2/L5			100	
I LM				105/110
II LM			40	
IV L5			160	
V L5			210	

b) L'assegnazione dell'esenzione, entro il limite del 10% degli iscritti, è effettuata d'ufficio, senza che gli studenti debbano presentare richiesta, tenendo conto esclusivamente dei CFU e della media ponderata conseguiti entro la data del 10 agosto 2023.

c) Merito sportivo:



Il Top Ten Student Program prevede l'esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo per gli studenti regolarmente iscritti all'Università e al Centro Universitario Sportivo che nell'anno accademico 2023-2024 siano:

- vincitori di una medaglia d'oro ai campionati nazionali universitari;
- vincitori di una medaglia d'oro, d'argento o di bronzo ai campionati mondiali universitari o alle universiadi.

Per gli studenti vincitori di una medaglia d'argento o di bronzo ai Campionati Nazionali Universitari il Top Ten Student Program prevede una parziale riduzione del contributo:

- pari al 50% per i vincitori di una medaglia d'argento;
- pari al 25% per i vincitori di una medaglia di bronzo.

2. Studenti idonei e beneficiari di borsa di studio

- gli studenti idonei/beneficiari della borsa di studio erogata ai sensi del D.Lgs. 68/2012, ivi compresi gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
- gli studenti immatricolati nell'a.a. 2023-2024, idonei/beneficiari della borsa di studio, che conseguano il requisito di merito successivamente alla data del 10 agosto 2024 e comunque non oltre il 30 settembre 2024, sono esonerati parzialmente, nella misura del 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
- gli studenti idonei/beneficiari della borsa di studio, iscritti per un ulteriore semestre rispetto alla durata regolare dei corsi di studio, sono esonerati parzialmente, nella misura del 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
- gli studenti idonei/beneficiari della borsa di studio sono esonerati dal pagamento della tassa regionale. Per gli studenti effettivamente beneficiari della borsa di studio il rimborso è ricompreso nell'importo della borsa stessa, salvo siano già stati esonerati dal pagamento della stessa al momento dell'iscrizione all'anno accademico 2023-2024 come previsto dal successivo punto numero 3 del presente articolo. Per gli studenti idonei non beneficiari di borsa di studio per insufficienza di risorse, verrà effettuato il rimborso d'ufficio.

N.B.: Gli esoneri previsti per gli studenti idonei o beneficiari di borsa di studio sono applicati d'ufficio.

3. Studenti disabili

Sono esonerati **totalmente** dal pagamento del contributo onnicomprensivo e della tassa regionale per il diritto allo studio universitario gli studenti con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% e/o con riconoscimento dello stato di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1 o 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Sono esonerati **parzialmente**, nella misura del 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti con un'invalidità riconosciuta compresa tra il 46% ed il 65%.

In caso di invalidità riconosciuta nel corso dell'a.a. 2023-2024 dopo la scadenza per la presentazione delle domande di esonero gli studenti con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% e/o con riconoscimento dello stato di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1 o 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 possono richiedere l'esenzione dal pagamento della seconda rata di contributo onnicomprensivo, se dovuta.

Gli studenti che rinnovano l'iscrizione per l'a.a. 2023-2024 avendo già beneficiato dell'esonero nell'a.a. 2022-2023 per lo stesso corso di laurea sono esonerati d'ufficio in funzione dell'esenzione spettante e non devono inoltrare alcuna ulteriore istanza.

Gli studenti sono comunque tenuti a comunicare eventuali variazioni del grado di invalidità.

Gli studenti con disturbi di cui alla L. 170/2010 (DSA) non rientrano nelle fattispecie sopra riportate.



4. Studenti figli di beneficiari della pensione di inabilità e care givers

Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti figli di soggetti conviventi invalidi al 100% con assoluta e permanente inabilità lavorativa e beneficiari della pensione di inabilità; lo studente dovrà inoltrare la documentazione attestante l'invalidità/inabilità del genitore, l'autocertificazione con l'indicazione dello stato di famiglia, dei dati del genitore e della relativa pensione.

Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti care givers di

- un genitore convivente invalido non autosufficiente (con riconoscimento handicap grave ex art. 3, c.3, l. 104/92 o invalido al 100% con diritto all'indennità di accompagnamento)

oppure

- un figlio convivente invalido non autosufficiente (con riconoscimento handicap grave ex art. 3, c.3, l. 104/92 o invalido al 100% con diritto all'indennità di accompagnamento)

La condizione di non autosufficienza dovrà essere comprovata con certificazione di invalidità rilasciata dalla ATS. Lo studente dovrà inoltre documentare il suo impegno nella cura e assistenza attraverso una relazione di un medico del SSN o altra documentazione utile. Lo studente dovrà produrre anche un'autocertificazione dello stato di famiglia.

Gli studenti sono comunque tenuti a comunicare eventuali variazioni della situazione del genitore o del figlio.

5. Studenti che al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria

Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento di tutela da parte dell'autorità giudiziaria, per essere stati collocati in struttura residenziale per minorenni ovvero in affidamento etero familiare.

Dopo il termine del periodo di prosieguo amministrativo (cioè dopo il 21 anno di età) lo studente può beneficiare dell'esonero se risiede da solo con un reddito annuo inferiore ad € 9.000,00 o risulta in carico ai servizi sociali ed ha età inferiore ai 26 anni.

6. Studenti iscritti nell'ambito del progetto UNICORE

Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti selezionati secondo i bandi "University Corridors for Refugees - 3.0 (Ethiopia - 2021-2023), University Corridors for Refugees - 4.0 (Niger, Nigeria, Cameroon, Malawi, Mozambico, Sud Africa, Zambia, Zimbabwe - 2022-2024) e University Corridors for Refugees - 5.0 (Kenya, Niger, Nigeria, South Africa, Uganda, Zambia e Zimbabwe - 2023/2025).

7. Studenti stranieri beneficiari di borsa del Governo italiano

Gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi, sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo.

8. Studenti stranieri titolari di protezione internazionale

Per gli studenti a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato o di protezione internazionale, iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico, è previsto l'esonero totale dal pagamento



del contributo onnicomprensivo dietro presentazione di idonea domanda di esonero come indicato dall'art. 20 del presente regolamento.

Per tali studenti resta ferma la necessità di presentare l'attestazione ISEEU tramite INPS per eventuali redditi e patrimoni posseduti in Italia per partecipare al bando di borsa di studio o di servizio abitativo o per fruire della tariffa agevolata per il servizio mensa.

Gli studenti stranieri titolari di protezione internazionale beneficiari della Borsa di studio promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) sono invece individuati e esonerati d'ufficio dal pagamento del contributo onnicomprensivo secondo quanto dal Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

9. Studenti che si laureino nella prima sessione utile

Gli studenti iscritti per l'a.a. 2023-2024 ai corsi di laurea triennale/laurea magistrale a ciclo unico che concludano gli studi in corso con riferimento al primo anno di immatricolazione assoluta al Sistema Universitario, i quali non abbiano ottenuto abbreviazioni di corso (requisito della continuità didattica) e si laureino entro la sessione estiva dell'a.a. 2023-2024, sono esonerati d'ufficio dal pagamento del contributo onnicomprensivo nella seguente misura, con riferimento al contributo versato nel corso dell'ultimo anno di iscrizione:

- 100% se appartenenti alla fascia di reddito A;
- 80% se appartenenti alla fascia di reddito B;
- 70% se appartenenti alla fascia di reddito C;
- 60% se appartenenti alla fascia di reddito D;
- 50% se appartenenti alla fascia di reddito E;
- 40% se appartenenti alla fascia di reddito F;
- 10% se appartenenti alla fascia di reddito G.

10. Studenti iscritti appartenenti allo stesso nucleo familiare

Gli studenti appartenenti a nucleo familiare nel quale sia presente più di un iscritto all'Università degli Studi di Bergamo hanno diritto all'esonero del 10% del contributo onnicomprensivo.

Sono esclusi da tale beneficio gli studenti che alla data del 31 dicembre 2023 appartengano alla fascia di reddito "G".

Ai fini dell'esonero come familiari si intendono genitori, coniugi, figli, soggetti uniti da unione civile o in regime di convivenza di fatto registrata ex l. 76/2016 che risultano inseriti nello stesso nucleo familiare.

Il nucleo familiare verrà verificato dall'attestazione ISEEU presentata entro il 31 dicembre 2023.

11. Studenti che usufruiscono della contemporanea iscrizione ai sensi della l. 12 aprile 2022, n. 33 (doppia immatricolazione)

Gli studenti iscritti a due corsi di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico presso questo Ateneo ai sensi della legge 12 aprile 2022, n. 33, possono beneficiare di una riduzione del 50% per il corso per il quale devono corrispondere il contributo onnicomprensivo di importo più alto; nel caso in cui l'importo dovuto sia lo stesso per entrambi i corsi l'esonero verrà applicato sul corso di seconda iscrizione.

Tale esonero si applica unicamente nel caso in cui lo studente non sia già esonerato totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo per uno dei corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico a cui risulta iscritto.



Per gli studenti iscritti a due corsi (laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico) presso questo Ateneo, la tassa regionale è dovuta solo per il corso di prima iscrizione; restano, invece, dovuti eventuali contributi previsti per l'accesso a ciascuno dei due corsi.

Gli studenti che ai sensi della legge 12 aprile 2022, n. 33 si iscrivono contemporaneamente all'Università degli Studi di Bergamo e ad un Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) o a un corso di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico presso un altro Ateneo possono usufruire di una riduzione del 50% del contributo onnicomprensivo; restano dovute l'imposta di bollo, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario e eventuali contributi dovuti per l'accesso al corso.

Per gli studenti contemporaneamente iscritti presso un AFAM o un altro Ateneo situati in Lombardia il rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio potrà essere richiesto direttamente all'Ateneo o all'istituzione di seconda immatricolazione.

12 Studenti detenuti o in esecuzione penale esterna

Gli studenti detenuti o in esecuzione penale esterna sono tenuti esclusivamente al pagamento dell'imposta di bollo all'atto dell'iscrizione/immatricolazione. Sono invece esonerati dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (come da disposizioni di Regione Lombardia) e del contributo onnicomprensivo.

13. Esonero per studenti genitori

Gli studenti e le studentesse che diventano genitori nel periodo 1 gennaio 2023 - 31 gennaio 2024 beneficiano di una riduzione del contributo onnicomprensivo (se dovuto) come segue:

- 40 % se appartenenti alla fascia di reddito A e B;
- 30% se appartenenti alla fascia C e D;
- 20 % se appartenenti alla fascia di reddito E e F;
- 10 % se appartenenti alla fascia G;

Nel caso entrambi i genitori siano iscritti presso questo Ateneo l'esonero può essere richiesto da uno solo dei 2.

14. Esoneri per altre situazioni economiche e/o personali dello studente

Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti disoccupati ai sensi dell'art. 19 d.lgs n. 150/2015 e successive modifiche, che percepiscono un trattamento di integrazione salariale anche in deroga o che beneficiano di un contratto di solidarietà a patto che la condizione si sia verificata posteriormente al 1° gennaio 2021 e il nucleo familiare dello studente sia composto esclusivamente dallo stesso richiedente, dal coniuge, dai figli minori di anni 18; la condizione dello studente dovrà essere comprovata presentando idonea documentazione e un'autocertificazione dello stato di famiglia.

Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti di età inferiore ai 26 anni orfani di entrambi i genitori; tali studenti devono produrre autocertificazione della composizione del nucleo familiare di origine e autocertificazione attestante il decesso dei genitori.

Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti che risultano in carico ai servizi sociali o che siano ospiti in strutture di accoglienza pubbliche o private; lo studente dovrà produrre un'autocertificazione dello stato di famiglia e ogni altra documentazione utile a comprovare la sua condizione.

Sono, altresì, esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti nati in data antecedente il 01/01/1964 con reddito annuo inferiore a € 9.000,00 il cui nucleo familiare è composto da loro soli o da loro ed eventuali figli a carico di età inferiore a 26 anni; lo studente dovrà



produrre un'autocertificazione dello stato di famiglia e ogni altra documentazione utile a comprovare la sua condizione.

15. Sospensione dagli studi

Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo, della tassa regionale e dell'imposta di bollo:

- a) gli studenti che intendano ricongiungere la propria carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno un anno accademico, per gli anni accademici in cui non sono risultati iscritti; secondo quanto indicato dall'art. 17 del presente regolamento tali studenti sono tenuti esclusivamente al versamento di un diritto fisso di ricognizione dell'importo di € 200,00 per ogni anno di mancato rinnovo dell'iscrizione. A partire dal quinto anno il diritto fisso di ricognizione è pari ad € 50,00;
- b) le studentesse per l'anno di nascita di ciascun figlio, che hanno presentato la relativa domanda di sospensione;
- c) gli studenti che siano costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate debitamente certificate, che hanno presentato la relativa domanda di sospensione;
- d) gli studenti che presentano alla segreteria studenti domanda di sospensione per iscriversi a corsi universitari per i quali non è consentita la contemporanea iscrizione o per iscriversi presso altro ateneo senza usufruire della contemporanea iscrizione;

Gli esoneri di cui alle lettere b) e c) saranno applicati unicamente agli studenti che presenteranno l'apposita domanda di sospensione come specificato all'art. 20 del presente regolamento.

Gli studenti che presentino richiesta di esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo, della tassa regionale e dell'imposta di bollo per le tipologie di cui alle lettere b) e c) non possono sostenere esami relativi all'a.a. 2023-2024. La richiesta del beneficio non può essere revocata nel corso dell'anno accademico.

Gli studenti che si immatricolano nell'a.a. 2023-2024 ai corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico non possono sospendere gli studi.

ART. 20 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ESONERO

1. Per la tipologia di esonero di cui al numero 12 dell'articolo 19 è prevista la presentazione di una specifica richiesta all'Ufficio tasse da parte dell'interessato utilizzando il modulo disponibile nella sezione Modulistica - Tasse e contributi del sito dell'Università di Bergamo.
2. Per le altre tipologie di esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo non applicabili d'ufficio elencate all'articolo 19 la domanda di esonero deve essere inoltrata in modalità online, accedendo alla sezione Segreteria/Esoneri dell'area personale dello sportello internet studenti.
3. Per le tipologie di esonero di cui al numero 15 lett b) e c) dell'articolo 19 è prevista la presentazione di una specifica domanda online di sospensione dallo sportello internet studenti.
4. Le domande inerenti le diverse tipologie di esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo, elencate all'articolo 19 devono essere presentate entro e non oltre il termine del 31 gennaio 2024, fatta eccezione per la domande di sospensione all'articolo 19, numero 15, lett. b) e c) le quali dovranno essere presentate entro e non oltre il 17 maggio 2024.
5. Unicamente in caso di studenti con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% e/o con riconoscimento dello stato di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1 o 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 è ammessa la presentazione di domande tardive in cartaceo debitamente motivate entro il termine del 17 maggio 2024; tali domande verranno valutate dagli uffici competenti tenendo in considerazione la condizione personale del singolo studente e l'esonero totale verrà applicato solo se la data di decorrenza del verbale risulta comunque antecedente al 31 gennaio 2024.



6. Per tutti gli aspetti inerenti la presentazione delle domande di esonero qui non precisati si rimanda alla "Guida alla presentazione delle domande di esonero a.a. 2023-2024" che verrà pubblicata alla pagina web dell'Ufficio Tasse www.unibg.it/tassestudenti.

ART. 21 - ESCLUSIONI DALL'ESONERO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO

1. Le diverse tipologie di esonero di cui all'articolo 19 non sono fra loro cumulabili.
2. Non possono beneficiare degli esoneri di cui all'art. 19 gli studenti iscritti per il conseguimento di una seconda laurea, fatta eccezione per gli studenti con invalidità pari o superiore al 66% o aventi riconoscimento dello stato di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1 o 3 Legge 104/92 e gli studenti che presentano domanda di sospensione per infermità gravi o per l'anno di nascita del figlio di cui al numero 15 lett b) e c) dell'articolo 19.

ART. 22 - MODALITÀ DI RIMBORSO

1. L'importo relativo ad un esonero parziale, laddove vi sia capienza, viene portato in detrazione dall'ammontare della seconda rata del contributo onnicomprensivo, qualora dovuta; negli altri casi si procederà al rimborso d'ufficio.
2. Tutti i rimborsi tasse, erogati a qualunque titolo dall'Ateneo in favore degli studenti, sono disposti, entro il termine di 90 giorni dalla richiesta, esclusivamente utilizzando un codice IBAN intestato o almeno co-intestato allo studente. I rimborsi verranno prioritariamente disposti utilizzando il codice IBAN della tessera universitaria nominativa intestata al singolo studente, che oltre a rappresentare la tessera di riconoscimento dello studente è dotata anche di funzionalità bancarie, salvo assenza della suddetta tessera o diversa indicazione dello studente, che in tal caso è tenuto a comunicare un codice IBAN alternativo intestato o co-intestato.
3. Per usufruire dell'esonero, gli studenti devono essere in regola con il pagamento della contribuzione relativa agli anni accademici precedenti.

ART. 23 - CONTROLLI

1. L'Università degli studi di Bergamo esercita un controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive uniche ISEEU reperite dalla banca dati INPS e delle autocertificazioni rese dallo studente direttamente all'Ateneo e svolge con ogni mezzo a sua disposizione, anche avvalendosi dell'anagrafe tributaria e del supporto della Guardia di Finanza, tutte le indagini che ritiene opportune.
2. Nel caso in cui dai controlli risultino inesattezze, omissioni o falsità nell'attestazione ISEEU presentata ai fini della definizione del contributo onnicomprensivo e nel caso in cui lo studente interessato che non abbia provveduto a rettificare come indicato nell'art. 1 del presente regolamento questi sarà tenuto a corrispondere la differenza tra quanto effettivamente pagato e quanto risulta invece effettivamente dovuto dopo il ricalcolo del valore ISEEU e di una sanzione pari al triplo della suddetta differenza oltre che della sanzione prevista dall'art. 38, comma 3, D.L. 78/2010.
3. Se dal controllo emergono irregolarità o omissioni che non comportano la variazione del contributo onnicomprensivo dovuto o comportano una differenza inferiore a € 10,00 non è previsto l'addebito di alcuna sanzione.
4. Valutata la gravità e l'intenzionalità della violazione l'Ateneo può disporre sanzioni disciplinari che vanno dalla perdita della possibilità di richiedere benefici futuri alla sospensione dello studente per uno o più anni; è fatta salva la segnalazione all'autorità giudiziaria qualora si ravvisi che il fatto costituisca reato.

Bergamo,

IL RETTORE
Prof. Sergio Cavalieri



ALLEGATO A

Tabella 9.a - TABELLA RIEPILOGATIVA art. 2, c. 3, 5 e 6

STUDENTI CON VALORE ISEEU PARI O INFERIORE A 30.000 ISCRITTI AL PRIMO ANNO E ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI CON MERITO (Tabella 3)		
	Valore ISEEU	Valore contribuito
Studenti iscritti al primo anno	ISEEU fino a € 26.000,00	€ 0,00 Merito non richiesto al primo anno (Tabella 3)
	ISEEU da € 26.000,01 a € 30.000,00	8,5 % della quota ISEE eccedente il valore di € 26.000,00 Merito non richiesto al primo anno (Tabella 3)
Studenti anni successivi al primo in corso	ISEEU fino a € 26.000,00	€ 0,00
	ISEEU da € 26.000,01 a € 30.000,00	8,5 % della quota ISEE eccedente il valore di € 26.000,00
Studenti iscritti al 1° anno fuori corso	ISEEU fino a € 26.000,00	€ 0,00
	ISEEU da € 26.001,00 a € 30.000,00	8,5 % della quota ISEE eccedente il valore di € 26.000,00
Studenti iscritti dal 2° anno fuori corso e oltre	ISEEU fino a € 30.000,00	8,5 % della quota ISEE eccedente il valore di € 26.000,00, minimo € 200,00

Tabella 9.b - TABELLA RIEPILOGATIVA art. 2, c. 4, 7,8 e 9

	Valore ISEEU	Valore contribuito	
		STUDENTI SENZA MERITO	STUDENTI CON ISEEU PARIFICATO
Studenti iscritti al primo anno	ISEEU fino a € 25.000,00	VEDERE TABELLA 9.a	Importo fisso come stabilito nella tabella 4
	ISEEU da € 25.000,01 a € 30.000,00		Percentuale Tabella 5
	ISEEU oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 5	Percentuale Tabella 5

Diritto allo studio – Contribuzione studentesca

T. 035 205 2866

Reperibilità telefonica: lun.- ven. (escluso martedì) 10.30 – 12.00; mar. e mer. 14.00 – 15.00

Ticket



	FASCIA G	Importo fisso Tabella 6	Importo fisso Tabella 6
Studenti anni successivi al primo in corso o ripetenti per mancato superamento OFA	ISEEU fino a € 25.000,00	Importo fisso Tabella 4	Importo fisso Tabella 4
	ISEEU da € 25.000,01 a € 30.000,00	Percentuale Tabella 5	Percentuale Tabella 5
	ISEEU oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 5	Percentuale Tabella 5
	Fascia G	Importo fisso Tabella 6	Importo fisso Tabella 6
Studenti iscritti al 1° anno fuori corso	ISEEU fino a € 25.000,00	Percentuale Tabella 5, minimo € 200,00	Percentuale Tabella 5, minimo € 200,00
	ISEEU da € 25.001,00 a € 30.000,00	Percentuale Tabella 5	Percentuale Tabella 5
	ISEEU oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 5	Percentuale Tabella 5
	Fascia G	Importo fisso Tabella 6	Importo fisso Tabella 6
Studenti iscritti dal 2° anno fuori corso e oltre	ISEEU fino a € 30.000,00	Percentuale Tabella 5, minimo € 200,00	Percentuale Tabella 5, minimo € 200,00
	ISEEU oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 5	Percentuale Tabella 5
	Fascia G	Importo fisso Tabella 6	Importo fisso Tabella 6

Sulla base della modalità di determinazione del contributo per ciascuna fascia stabilite dall'art. 2 commi 4, 7, 8 e 9 si prevedono i seguenti importi di contribuzione minimi per fascia:

Tabella 10.a - STUDENTI IN CORSO

FASCIA	IMPORTO MINIMO AREA 1	IMPORTO MINIMO AREA 2	IMPORTO MINIMO AREA 3
A	€ 200,00*	€ 200,00*	€ 200,00*
B	€ 300,00*	€ 320,00*	€ 350,00*
C	€ 400,00*	€ 440,00*	€ 470,00*



D	€ 450,00	€ 500,00	€ 550,00
E	€ 674,00	€ 744,00	€ 814,00
F	€ 1.194,00	€ 1.284,00	€ 1.364,00
G	€1.783,00	€1.883,00	€1.983,00

*importi fissi per fascia

Tabella 10.b – STUDENTI I° FC

FASCIA	IMPORTO MINIMO AREA 1	IMPORTO MINIMO AREA 2	IMPORTO MINIMO AREA 3
A	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
B	€ 331,67	€ 351,67	€ 381,67
C	€ 407,31	€ 447,31	€ 477,31
D	€ 575,00	€ 625,00	€ 675,00
E	€ 839,00	€ 909,00	€ 979,00
F	€ 1.424,00	€ 1.514,00	€ 1.594,00
G	€ 2.073,00	€ 2.173,00	€ 2.273,00

Tabella 10.c – STUDENTI II° FC

FASCIA	IMPORTO MINIMO AREA 1	IMPORTO MINIMO AREA 2	IMPORTO MINIMO AREA 3
A	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
B	€ 367,72	€ 387,72	€ 417,72
C	€ 451,59	€ 491,59	€ 521,59
D	€ 637,50	€ 687,50	€ 737,50
E	€ 921,50	€ 991,50	€ 1.061,50
F	€ 1.539,00	€ 1.629,00	€ 1.709,00
G	€ 2.218,00	€ 2.318,00	€ 2.418,00



Tabella 10.d - STUDENTI III° FC e oltre

FASCIA	IMPORTO MINIMO AREA 1	IMPORTO MINIMO AREA 2	IMPORTO MINIMO AREA 3
A	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
B	€ 403,77	€ 423,77	€ 453,77
C	€ 495,86	€ 535,86	€ 565,86
D	€ 700,00	€ 750,00	€ 800,00
E	€ 1.004,00	€ 1.074,00	€ 1.144,00
F	€ 1.654,00	€ 1.744,00	€ 1.824,00
G	€ 2.363,00	€ 2.463,00	€ 2.563,00

Regolamento per la Contribuzione Studentesca a.a. 2023/2024

18 maggio 2023



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

INTERVENTI DEGLI ULTIMI A.A.

2020/2021:

- Ampliamento No Tax Area a €23.000,00
- Conseguente riduzione della tassazione per studenti meritevoli con ISEEU tra €23.000,01 e €30.000,00
- Introduzione di una nuova categoria di esonero: Care Leavers



INTERVENTI DEGLI ULTIMI A.A.

2021/2022

- Mantenimento No Tax Area a €23.000,00
- Introduzione importi fissi per studenti non meritevoli con ISEEU inferiore a €23.000,00
- Riduzione importi per studenti con ISEEU compreso tra € 23.000,00 e € 58.000,00



INTERVENTI DEGLI ULTIMI A.A.

2022/2023

- Innalzamento No Tax Area a €26.000,00
- Riduzione tasse studenti con merito con ISEEU compreso tra €26.000,01 - 30.000,00
- Aumento limite fascia C a €25.000,00
- Assimilazione studenti internazionali a studenti italiani non in No Tax Area
- Modifica limiti delle fasce percentuali di tassazione per le fasce inferiori alla massima, con riferimento agli studenti in corso e fuori corso

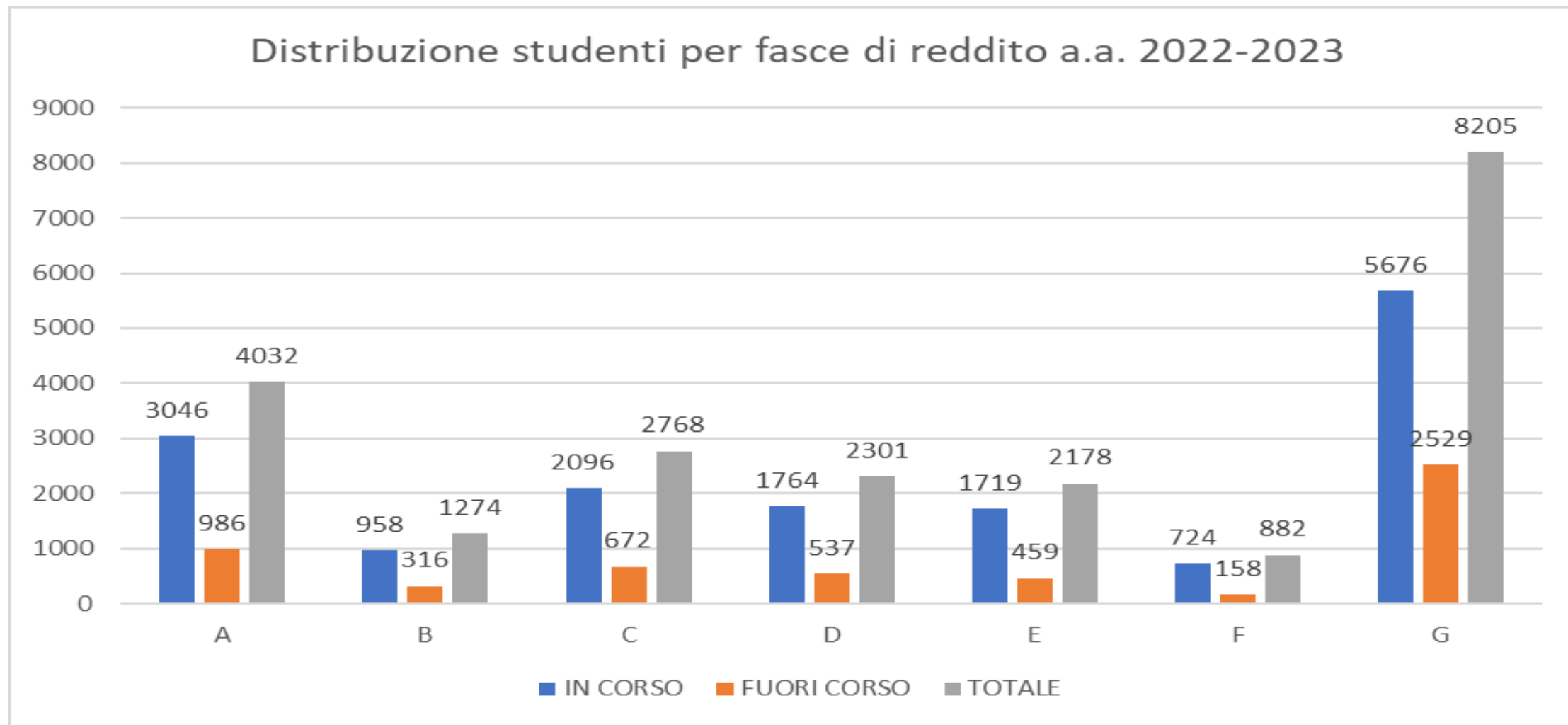


FASCE ISEE PER DETERMINAZIONE CONTRIBUZIONE

- FASCIA A: valore ISEE da € 0,00 a 14.420,31
- FASCIA B: valore ISEE da € 14.420,32 a 17.709,34
- FASCIA C: valore ISEE da € 17.709,35 a 25.000,00
- FASCIA D: valore ISEE da € 25.000,01 a 33.000,00
- FASCIA E: valore ISEE da € 33.000,01 a 46.000,00
- FASCIA F: valore ISEE da € 46.000,01 a 58.000,00
- FASCIA G: valore ISEE oltre € 58.000,00



DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE STUDENTESCA



PROPOSTA 2023/2024

- Mantenimento degli stessi livelli di contribuzione a.a. 2022/2023
- Introduzione di nuove tipologie di esonero totale o parziale:
 - Caregivers
 - Studenti che diventano genitori nell'anno 2023
 - Detenuti
 - Rifugiati
 - Studenti che si trovano in specifiche situazioni personali e/o economiche



ALTRE INIZIATIVE A FAVORE DEGLI STUDENTI

Top Ten

(€1.385.618,31 in a.a. 2021/22)

Mobilità sostenibile

(€ 206.838,00 in a.a.2021/22)

Residenzialità

200 posti alloggio, 46 dei quali a disposizione dall'a.a. 2022/2023



BORSE DI STUDIO (DM 1320)

- 900 borse a bando
- 2298 domande
- 1668 studenti idonei
- Aumento del fabbisogno complessivo da €4.731.285 (a.a. 2021/2022) a €6.385.510,6 (a.a. 2022/2023)
- Cofinanziamento di ateneo per €727.817,00 per garantire la borsa di studio a tutti gli studenti idonei



DELIBERA	Dip.to/Centro	TUTOR	DURATA (mesi)	Tipologia A/B	Tipologia Early stage/ Experienced	S. C.	S.S.D.	AREA SCIENTIFICA	Titolo	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO LORDO	IMPORTO COMPLESSIVO LORDISSIMO
26/04/2023	SE	Piera BELLO	12 mesi	B	Early Stage	13/A2 Politica Economica	SECS/P/02 Politica Economica	13	"Il ruolo dell'educazione finanziaria e digitale per l'empowerment femminile"	Progetto Cariplo – codice: BELL_P_22_RN_CARIPLO_01 CUP: F53C22001760007 – Accordo Polis Lombardia codice POLISLOMBRUGN2022	20.256,00 €	24.996,00 €
18/05/2023	IGIP	Mirko MAZZOLENI	12 mesi	B	Early Stage	09/G1 – Automatica	ING-INF/04 - Automatica	9	Sviluppo di algoritmi di intelligenza artificiale e machine learning con caratteristiche di robustezza, frugalità e spiegabilità nell'ambito della Difesa	Progetto MAZZ_M_21_RI_UE_OTH_KOIOS_01	19.367,00 €	23.892,00 €
18/05/2023	IGIP	Stefano PARABOSCHI	12 mesi	B	Early Stage	09/H1	ING-INF/05	9	Tecnologie informatiche di protezione dei dati	PARAESCUDO18	32.000,00 €	39.475,00 €
23/05/2023	LLCS	CENSI Martina	24 mesi	B	Experienced	10/N1	L-OR/12	10	La simbologia della natura nella <i>munāzara</i> mamelucca	ASSEGNI LINGUE23	40.000,00 €	50.000,00 €
23/05/2023	SE	ARGIENTO Raffaele	19 mesi	A	Early Stage	13/D1 Statistica	SECS – S/01 Statistica	13	L'impatto sociale ed economico della chiusura delle scuole a causa della diffusione del virus SARS-COVID19: uno studio statistico simulato	Bilancio di Ateneo - progetto STaRs azione 1 anno 2021 - codice progetto STARS2123AZ1SR - CUP: F59C20000390001	38.342,00 €	47.500,00 €

149.965,00 €	185.863,00 €
--------------	--------------



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Senato Accademico 29 maggio 2023

Programmazione

NUOVI POSTI

RUOLO	DIPARTIME NTO	SSD	TIPOLOGIA SELEZIONE (rif. L. 240/2010)	Punti organico
RTDB	DSE	SECS-P/01	Art. 24, c. 3, l. a) L. 240/2010 (pre DL 36/22)	0,50
RTDA	DISA	CHIM/03 Progetto Anthem	Art. 24, c. 3, l. a) L. 240/2010 (pre DL 36/22)	--
RTDA	DIGIP	ING-IND/35 Progetto CNMS	Art. 24, c. 3, l. a) L. 240/2010 (pre DL 36/22)	--



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2022

*Versione approvata
dal Consiglio di Amministrazione
in data 31 maggio 2023*



Relazione sulla performance 2022

indice dei contenuti

1	PREMESSA	3
2	INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E STAKEHOLDER ESTERNI.....	4
2.1	<i>Il contesto esterno</i>	4
2.2	<i>L'amministrazione</i>	4
2.3	<i>I risultati raggiunti</i>	6
3	RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	7
3.1	<i>Obiettivi della performance organizzativa</i>	7
3.2	<i>Analisi degli scostamenti dagli obiettivi assegnati alle strutture</i>	8
3.3	<i>Obiettivi della performance individuale</i>	10
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	13
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	14
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	14
6.1	<i>Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</i>	14
6.2	<i>Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance</i>	14
7	ALLEGATI.....	15



1 PREMESSA

La **Relazione sulla performance**¹ è un documento consuntivo che illustra i risultati raggiunti dall'Ateneo lungo le *missioni istituzionali*, riportando cioè le evidenze relative alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, e secondo la prospettiva della performance organizzativa, rispetto agli obiettivi programmati, rilevandone altresì scostamenti e suggerendo misure correttive e di consolidamento.

Il primo **Piano Integrato di Attività e Organizzazione**² UniBg ([PIAO 2022-2024](#)) è stato adottato nell'aprile del 2022 in via sostanzialmente sperimentale. Il Piano, che richiama esplicitamente la *mission* dell'Ateneo e le linee strategiche da perseguire, contiene una sezione che definisce il livello prestazionale atteso relativamente alle attività della struttura tecnico-amministrativa (*Sezione 2: Valore Pubblico / Ciclo della Performance*). A tal fine sono individuati i piani d'azione, gli obiettivi operativi (individuali e di struttura) e i relativi indicatori, che consentono di misurare e monitorare l'andamento complessivo dell'Ateneo e l'eventuale scostamento dalle linee strategiche delineate.

La redazione della presente relazione, oltre a far riferimento al **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**³ ([SMVP 2022](#)) adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2021, tiene conto dei principi espressi nelle delibere CIVIT n. 5 del 2012 e delle successive linee guida dell'ANVUR.

Il monitoraggio del ciclo della performance, previsto nel vigente SMVP, consente all'Amministrazione di verificare il progressivo andamento delle attività amministrative e di intervenire laddove si dovessero presentare elementi di novità ovvero si rendesse necessario allineare la propria azione con le esigenze riscontrate nel confronto con gli stakeholder o a eventuali nuovi indirizzi della *Governance*. Con l'aggiornamento del PIAO 2022-2024 si è proceduto principalmente alla riformulazione di alcuni *target* e/o alla rimodulazione del peso degli obiettivi con attenzione all'equilibrio generale.

La presente Relazione rendiconta i **risultati conseguiti nel corso del 2022** e gli **scostamenti rispetto agli obiettivi inseriti nel PIAO**, tenuto conto degli assestamenti effettuati nell'ambito del monitoraggio sopra citato. La Relazione è oggetto di approvazione da parte Consiglio di Amministrazione e viene sottoposta alla formale validazione da parte del **Nucleo di Valutazione**, in qualità di OIV, entro il 30 giugno.

Si noti che la rappresentazione dei risultati, che ricomprende organicamente anche quelli di Bilancio, costituisce non solo uno strumento di miglioramento gestionale, attraverso il quale ottimizzare la programmazione di obiettivi e il dimensionamento delle risorse sulla base di quanto rendicontato, ma anche uno strumento di *accountability* attraverso il quale comunicare efficacemente verso tutti gli *stakeholder* i risultati ottenuti nel periodo di riferimento.

1 - La Relazione è prevista dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 il quale dispone che entro il 30 giugno di ogni anno le Amministrazioni pubblichino sul proprio sito istituzionale la suddetta,

2 - Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'art. 6 del DL 80/2021 entrato in vigore il 10 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 entrata in vigore l'8 agosto 2021 quale misura di semplificazione rivolte alle pubbliche amministrazioni. In esso si assorbono, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

3 - Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) stato introdotto dal d.lgs. 150/2009, in particolare dall'art. 7, che è stato modificato dal D.lgs. 74/2017, ai sensi del quale "Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance [...]".



2 INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno

Nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che rappresenta la concretizzazione nazionale della risposta alla crisi pandemica da parte dell'Unione europea, si stanno per realizzare rilevanti **progetti di finanziamento a sostegno della riforma della Pubblica Amministrazione**; una riforma che punta a migliorare la capacità amministrativa a livello centrale e locale, a rafforzare i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici, incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini, oltre che migliorare i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione anche attraverso l'interazione e la collaborazione con il tessuto imprenditoriale.

2.2 L'amministrazione

Nel 2022 l'Ateneo si è impegnato, al netto dell'attività ordinaria e delle tradizionali opportunità di finanziamento, nella presentazione di progetti nell'ambito dei **partenariati estesi**, dei **centri nazionali** e di altri bandi finalizzati alla **ricerca**, alla **valorizzazione della didattica** e all'**orientamento**. Per diversi progetti le attività sono già state avviate, mentre per altri si attendono le valutazioni finali e le conseguenti possibili assegnazioni.

La situazione ormai nota di **sottodimensionamento** di UniBg poco si addice alle tempistiche e all'impegno dell'organizzazione che tali progettualità richiedono, ma in questo periodo eccezionale, ancora una volta, si è data prova della volontà, della determinazione e del senso di appartenenza all'istituzione che caratterizza tutto il personale di UniBg. Al centro dell'attenzione rimangono le persone, cercando di privilegiare e tutelare la vita di comunità, e favorendo, nei limiti del possibile, le relazioni umane in presenza e il benessere. La pandemia, con le regole di isolamento, sta diventando un ricordo ma questo non significa che dobbiamo dimenticare ed abbandonare quanto costruito ed imparato nel corso dell'emergenza. L'intenzione rimane quella di tornare a vivere i campus universitari ma senza dimenticare le tecnologie innovative e le nuove tecniche di comunicazione: un'esperienza da capitalizzare.

L'anno 2022 è stato contrassegnato dalla piena operatività della nuova *Governance* che è stata impegnata su due fronti principali: la conoscenza del contesto e lo sviluppo programmatico verso il futuro, ma in un momento particolarmente dinamico e innovativo. Le opportunità di partecipazione a bandi per ottenere risorse a fronte di progetti a dir poco ambiziosi sono state numerose, così come le novità normative. Nel corso del 2022 UniBg ha avviato un processo partecipativo per la redazione del proprio **[Piano Strategico di Ateneo \(PiSA\) 2023-2027](#)**⁴ che è stato sottoposto all'approvazione preliminare degli organi di governo dell'Ateneo nelle sedute di dicembre.

L'organizzazione dell'Università degli studi di Bergamo sta attraversando un periodo di trasformazione per rispondere alla crescita che l'Ateneo ha saputo realizzare negli ultimi anni. Un'analisi dell'evoluzione delle cifre che caratterizzano la struttura dell'Ateneo è molto significativa rispetto alla necessità di orientare la pianificazione delle attività verso una logica di ridefinizione e revisione della struttura organizzativa e dei processi che la governano. L'organigramma aggiornato è consultabile all'interno dell'apposita [sezione del sito](#) istituzionale.

Nel corso del 2022 la necessaria iniezione di energie straordinarie è stata avviata, non solo in termini quantitativi, ma soprattutto qualitativi. Il punto di forza è rappresentato sicuramente dalla

4 - A beneficio di completezza si ricorda che già nel novembre 2022, anche in occasione della cerimonia di inaugurazione del nuovo anno accademico, gli Organi Accademici hanno approvato il documento "Principi Ispiratori e Linee di Indirizzo" che costituisce la prima parte fondativa del PiSA 2023-2027.

costituzione dell'area dirigenziale "Ricerca e terza missione" che oggi può contare anche sulla preziosa presenza di tecnologi della ricerca che hanno il compito di supportare i ricercatori nell'incontro tra competenze e opportunità oltre che nella strutturazione di progetti vincenti. Inoltre, a settembre è stata avviata una **ricognizione finalizzata alla revisione dei Regolamenti di Ateneo**, che deve necessariamente tener conto della programmata esigenza di revisione dello Statuto e delle mutate condizioni normative e organizzative.

Il Consiglio di Amministrazione a dicembre 2022 ha approvato un'ulteriore **evoluzione del disegno organizzativo** che punta a creare unità specialistiche e specializzate, superando le aggregazioni più generaliste che possono essere accettate in realtà di modeste dimensioni.

2.2.1 Il personale

Personale docente e ricercatore in servizio*, confronto 2020-2022									
Ruolo	2020			2021			2022		
	Unità	p.o.	€	unità	p.o.	€	unità	p.o.	€
PO	91	91		111	111		119	119	
PA	161	112,70		163	114,1		181	126,7	
RTI	48	24		43	21,5		26	13	
RTD a)**	40		2.002.150	24		1.206.683	50		2.512.473
RTD b)	35	17,5		65	32,5		84	42	
Totale	375	245,2		406	279,1		460	300,7	

* Personale in servizio alla data del 31.12

** I ricercatori a tempo determinato di tipo a) dall'anno 2017 non prevedono l'impegno di punti organico

La situazione del personale tecnico-amministrativo, come già detto in più occasioni, è davvero critica. Di seguito si riepiloga la composizione del Personale tecnico amministrativo negli ultimi tre anni.

Personale Tecnico Amministrativo in servizio confronto 2012-2022 suddiviso per ruolo e per strutture incluso personale in comando in entrata e personale a t. determinato			
Ruolo	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
DG	1	1	1
Dirigenti	2	3	4
EP	8	8	7
D	71	74	88
C	154	157	170
B	13	14	11
CEL	8	7	5
Totale	257	264	285

Con riferimento alla Legge 12.3.1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" secondo la quale occorre favorire la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa della persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, l'Università ha in organico 14 persone rientranti nelle categorie protette individuate dall'art. 1/18 della legge citata e tiene costantemente monitorata la situazione relativa alle eventuali scoperture al fine di dargli tempestiva soluzione, sulla base della consistenza di personale⁵.

In relazione al numero del personale tecnico-amministrativo, l'Amministrazione ha registrato, nel triennio a partire dal 31.12.2019, un incremento generale, quantificato in 33 unità, che - anche se sensibile - è ancora lontano dal realizzare quella crescita che sarebbe necessaria a supportare una complessa macchina amministrativa che deve sostenere l'urto di una crescita esponenziale in termini di studenti e docenti.

5 - A tal fine, è stata stipulata una Convenzione con l'Ufficio collocamento mirato disabili della Provincia di Bergamo (prot. n. 102676 del 19.02.2021) per il periodo 2021-2025 ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2, della medesima legge.



2.3 I risultati raggiunti

Come indicato nel SMVP, nel mese di luglio di ogni anno è prevista una ricognizione ed eventuale revisione degli obiettivi posti nel PIAO al fine di monitorare l'andamento dell'attività di ciascuna Struttura. A seguito del monitoraggio si è proceduto all'aggiornamento del PIAO 2022-2024, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2022. Le principali **variazioni apportate alle strutture**, a seguito del monitoraggio, sono state le seguenti:

Nella scheda Ateneo

- nell'ambito dell'obiettivo strategico "Miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo" è stato stralciato l'indicatore riordino degli archivi in quanto in via di definizione gli aspetti logistici relativi alla collocazione di archivi/depositi; il relativo peso è andato ad incrementare l'indicatore "recupero spazi ad uso temporaneo per risolvere il problema del sovraffollamento in attesa del completamento dei nuovi edifici" a seguito delle difficoltà nel reperire la disponibilità degli arredi necessari per consentire il trasferimento;
- nell'ambito dell'obiettivo strategico "promozione e consolidamento dell'Alta formazione" – indicatore "valorizzazione del dottorato di ricerca" sono stati modificati i target in "target minimo aumento delle borse di dottorato del 10%, target intermedio aumento delle borse di dottorato del 15%, target massimo aumento delle borse di dottorato del 20%" a seguito della mancata ultimazione dell'iter di approvazione dei progetti del PNRR;
- nell'ambito dell'obiettivo strategico "sviluppo della digitalizzazione" – indicatore "attivazione applicativo per la gestione della programmazione didattica" è stato modificato il target massimo in "avvio e verifica applicativo in preproduzione" azzerando la previsione del target intermedio in quanto la tempistica di progetto prevede l'utilizzo in produzione per l'anno accademico 24/25.

Nella scheda relativa ai Presidi:

- nell'ambito dell'obiettivo strategico "sviluppo della digitalizzazione" obiettivi operativo "utilizzo di PICA per le procedure art. 7 c. 6 del D.Lgs 165/2001" è stato ridefinito il target in "utilizzo su tutte le procedure art. 7 c. 6 del D.Lgs 165/2001" togliendo il termine temporale del 1° novembre in attesa dell'erogazione del relativo corso di formazione.

Nella scheda relativa alla struttura Ricerca e Terza Missione:

- nell'ambito dell'obiettivo strategico "Miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo" obiettivo operativo "reingegnerizzazione dei processi di presentazione dei progetti di ricerca" è stato modificato il target massimo in "definizione di un set di indicatori che supportino la realizzazione di un cruscotto integrato per il monitoraggio della performance dell'area" in quanto la definizione di indicatori e target dovrebbe riguardare i nuovi processi reingegnerizzati e non i processi esistenti oggetto della mappatura.

A seguito della fase di monitoraggio intermedio si sono apportate alcune **variazioni agli obiettivi individuali** e relativi indicatori e target dei responsabili di servizio principalmente per effetto di:

- mutate priorità dell'Amministrazione: gli obiettivi dei responsabili dei settori relativi all'Area Appalti acquisti ed edilizia, originariamente focalizzati alla rifunzionalizzazione dei locali archivio, sono stati sostituiti da obiettivi relativi alla riqualificazione della Sala Galeotti per l'esigenza prioritaria dell'Amministrazione di ottimizzare la possibilità di ottenere finanziamenti funzionali alla razionalizzazione dei propri spazi;
- modifiche normative: l'obiettivo operativo del responsabile del servizio PTA Dirigenti e CEL relativo alla gestione telematica dei lavori delle commissioni di concorso PTA e AR attraverso l'utilizzo di PICA è stato limitato alla procedura di reclutamento PTA in quanto l'istituto degli assegni di ricerca è ad esaurimento secondo quanto previsto dal DL 36/2022;



- modifica nella struttura organizzativa; dal 1° luglio è stata attivata l'area Ricerca e Terza missione con l'assunzione di un Dirigente a tempo determinato al quale sono stati assegnati obiettivi individuali.

Per altri obiettivi è stata necessaria, a causa di motivazioni condivise e contingenti, una modifica nel peso percentuale. Gli obiettivi fissati nel PIAO ad aprile, in alcuni casi rimodulati a seguito del monitoraggio, sono stati, in linea di massima, positivamente perseguiti, come emerge dall'analisi dell'allegato 1, di cui si darà conto più nel dettaglio nel successivo paragrafo 3.

3 RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Obiettivi della performance organizzativa

Nell'allegato 1 alla presente Relazione sono riportate (i) la scheda relativa agli obiettivi di "Ateneo" e (ii) le schede con l'indicazione degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura di I livello. Ciascuna scheda riporta una breve descrizione del risultato raggiunto, con eventuale evidenza delle circostanze che ne hanno impedito il raggiungimento, la percentuale di realizzazione dell'obiettivo e la percentuale pesata che tiene conto del processo di valutazione effettuato dalla Direzione Generale. Per una lettura corretta delle schede è opportuno illustrare la modalità con cui si è giunti alla definizione degli obiettivi, alla loro pesatura e all'assegnazione di un *target*, rimandando all'allegato stesso per un'analisi più approfondita dei risultati conseguiti.

In merito all'aspetto strategico, al momento dell'approvazione del PIAO (aprile 2022), l'Università degli studi di Bergamo si posizionava nella fase di formulazione delle strategie di creazione di Valore Pubblico intesa come la definizione di obiettivi strategici di medio-lungo termine volti a generare benessere nelle sue diverse declinazioni, nelle more della formulazione del successivo Piano Strategico quinquennale di Ateneo (2023-2027). Le Aree strategiche e valori di riferimento erano comunque stati identificati e formulati all'interno di un documento qualitativo - **Linee Generali di Indirizzo Strategico** - presentato al Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2022, primo atto formale che prefigurava la volontà di rendere anche più trasparente il processo di costruzione e condivisione del sistema valoriale. Partendo dagli obiettivi strategici, a cascata sono stati individuati:

- gli obiettivi strategici della struttura "Ateneo" e i relativi indicatori e *target* (che concorrono alla valutazione individuale del Direttore generale);
- gli obiettivi strategici e operativi di ciascuna struttura, e i relativi indicatori e *target* (che concorrono alla valutazione individuale del relativo responsabile di servizio);
- gli obiettivi individuali da assegnare al Direttore generale e ai responsabili di servizio, e i relativi indicatori e *target* (che concorrono alla valutazione individuale del Direttore Generale e del relativo responsabile di servizio).

Gli obiettivi assegnati alla struttura "Ateneo"⁶ sono trasversali alle diverse strutture amministrative; nella scheda si riportano unicamente gli obiettivi strategici, e non anche quelli operativi o piani di azione, a cui sono associati degli indicatori che hanno una portata più generale. I *target* posti a questi indicatori, e la loro successiva misurazione, consentono di verificare l'andamento complessivo dell'Ateneo in quanto rappresentano una sintesi delle linee strategiche di sviluppo tracciate nei documenti programmatici.

⁶ - La tabella, allegato n. 2 alla presente relazione, indicata dalla CIVIT (oggi A.N.A.C.) nella delibera n. 5/2012, è redatta facendo riferimento alla scheda relativa agli obiettivi di "Ateneo".

3.2 Analisi degli scostamenti dagli obiettivi assegnati alle strutture

Si analizzano di seguito gli scostamenti che sono stati riscontrati al termine dell'anno rispetto ai risultati attesi, con riferimento agli obiettivi, agli indicatori e ai *target* assegnati all'Ateneo nel suo complesso. Per gli obiettivi che non sono di seguito analizzati, i *target* sono stati pienamente conseguiti. Per la verifica della percentuale di raggiungimento degli obiettivi conseguiti si rinvia a quanto riportato nelle schede allegate.

Obiettivo strategico: Miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo

Indicatori		TARGET 2022			% DI REALIZZAZIONE PROPOSTA
1)	Completamento disegno organizzativo	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: DDG di attivazione	0%
2)	Adeguamento Statuto e Regolamenti	Target minimo: non previsto	Target intermedio: analisi documento ricognitivo degli interventi necessari su tutti i Regolamenti evidenziando la propedeuticità degli interventi	Target massimo: redazione documento di programmazione degli interventi di revisione	60%

1) Nel CdA di dicembre 2022 la Direzione Generale ha presentato la proposta di disegno organizzativo. Nel corso del 2022 è stata attivata l'area dirigenziale Ricerca e Terza Missione; non è stato possibile attivare altre unità organizzative in quanto il fondo disponibile per la retribuzione relativa agli incarichi di responsabilità non risulta capiente; la costituzione del fondo e la contrattazione integrativa si sono protratte verso la fine dell'anno a causa anche della verifica ispettiva del MEF;

2) è stata completata la ricognizione sullo stato di attuazione / obsolescenza dei documenti regolamentari di Ateneo, con l'indicazione delle urgenze di intervento. A parte i minimi interventi dettati dall'urgenza per procedere in modo organico è necessario prima procedere con l'aggiornamento dello Statuto di Ateneo.

Obiettivo strategico: Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza

Indicatori		TARGET 2022			% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA
Recupero spazi ad uso temporaneo per risolvere il problema del sovraffollamento in attesa del completamento dei nuovi edifici		Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: trasloco degli uffici amministrativi	70%

Il problema spazi è stato al centro dell'attenzione per l'intero anno e si conferma ancora di massima urgenza. L'attenzione è rivolta a spazi per l'attività didattica, uffici e per dare sede ai progetti PNRR. In particolare, oltre ai contratti relativi all'utilizzo di spazi didattici già in uso, è stato concluso un accordo con due istituti scolastici di Dalmine per l'utilizzo di aule per i corsi di ingegneria, sono state avviate procedure per la locazione di una sede temporanea per i servizi dell'amministrazione, in attesa della riqualificazione del complesso di Via Statuto, che si è concretizzata con la firma del contratto a inizio febbraio 2023; il trasloco ha avuto inizio ad aprile e si è concluso il 10 maggio 2023.

È stata avviata la procedura per l'utilizzo di un locale in Largo Querena dove poter collocare ricercatori e dottorandi impegnati su progetti PNRR al fine di favorire contaminazione scientifica e visibilità allo stesso tempo. Dopo anni di travaglio si è completato l'iter dell'accordo di programma con Regione Lombardia per la riqualificazione dell'area Montelungo Colleoni. Sono stati acquistati con rogito la caserma dell'ex Guardia di Finanza in via dello Statuto e Palazzo Bassi Rathgeb. Sono stati infine acquisiti in tempi rapidissimi 46 nuovi posti letto per studenti DSU. Molti di questi interventi sono stati oggetto di finanziamento al ministero nei vari bandi a favore di edilizia universitaria e residenziale.

Obiettivo strategico: sviluppo della digitalizzazione

Indicatori		TARGET 2022		% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA
Progetto per gestione ticket su applicativo	Target minimo: non previsto	Target intermedio: presentazione proposta progettuale	Target massimo: attuazione della nuova modalità	60%

La piattaforma ticket ha avuto un'evoluzione dovuta all'introduzione di FAQ aggiornate periodicamente in funzione delle maggiori richieste oggetto di ticket. A tal proposito sono state fatte considerazioni in merito all'attuazione di una nuova modalità, ma fino a quando il ticket rimane lo strumento per presentare documenti alla segreteria non si ritiene opportuno apportare modifiche. Vanno prima implementati/modificati i sistemi che permettono di digitalizzare la presentazione di documenti ancora cartacei ai servizi agli studenti.

Obiettivo strategico: trasparenza, integrità e anticorruzione

Indicatori		TARGET 2022		% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA
1) Atto di costituzione della struttura di supporto al RPCT; 2) mappature dei rischi sulla base delle proposte delle strutture	Target minimo: non previsto	Target intermedio: attuazione attività 1)	Target massimo: attuazione attività 1) e 2)	60%

La struttura di supporto non è ancora stata costituita. È stato emanato un avviso di mobilità rivolto al personale interno che non ha portato ad alcuna candidatura idonea, pertanto è stato bandito un concorso per nuove assunzioni di categoria D conclusosi a marzo 2023, con l'assunzione dell'unità da dedicare. La mappatura dei rischi è stata aggiornata e allegata al PIAO 2023-2025.

Tutti gli obiettivi che precedono, saranno valutati, rispetto alla percentuale della loro realizzazione, dopo che il Nucleo di Valutazione avrà formulato la propria proposta al Rettore.

Si analizzano di seguito gli scostamenti che sono stati riscontrati al termine dell'anno rispetto ai risultati attesi, con riferimento agli obiettivi, agli indicatori e ai *target* assegnati alle strutture. **Gli obiettivi che non sono di seguito analizzati, sono stati pienamente conseguiti**, pertanto la percentuale di realizzazione è pari al 100% con l'attribuzione del punteggio massimo.

Struttura Area Didattica e servizi agli studenti

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	TARGET 2022		% DI REALIZZAZIONE PROPOSTA		VALUTAZIONE IN CENTESIMI
Innovazione dell'azione didattica	Attivazione delle procedure di comunicazione con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza per rendere più efficaci le attività di controllo legate al Diritto allo Studio	Stipula di un accordo con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza avente oggetto i controlli sulle dichiarazioni degli studenti per l'accesso ai benefici del Diritto allo Studio	Target minimo: stipula convenzione con uno dei due enti	Target intermedio: non previsto	Target massimo: stipula convenzioni con entrambi gli enti	80%	100

Per quanto concerne l'accordo con l'Agenzia delle Entrate, a valle dell'avvio del processo di convenzionamento (come da delibera degli organi collegiali di aprile 2022) è emersa l'esistenza di una precedente convenzione. Si è quindi provveduto ad aggiornare i riferimenti del Responsabile e del referente dell'accordo, così da consentirne il pieno utilizzo.

Per quanto, invece, concerne la Guardia di Finanza, è stato organizzato un incontro con il Comando Provinciale GdF, cui ha partecipato anche il Delegato del Rettore per il Diritto allo Studio. La GdF ha dichiarato di non voler procedere, per il momento, con la stipula di un accordo ma di preferire l'avvio di una sperimentazione su piccoli numeri (da condursi per tutto il 2023) al termine della quale rivalutare la possibilità della convenzione, come da report dell'incontro agli atti.

La Direzione Generale ha pertanto ritenuto di assegnare alla struttura il punteggio massimo perché la mancata realizzazione del target massimo è dipesa da scelte esogene alla struttura.

Struttura Area Risorse Umane

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	TARGET 2022			% DI REALIZZAZIONE PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI
Conciliazione vita-lavoro	Implementazione welfare di Ateneo	Attivazione di un nuovo strumento di employee flexible benefits	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: approvazione Convenzione da parte CdA	30%	100

L'obiettivo, dopo una prima fase di studio e di pianificazione, è stato messo in standby a causa dell'opportunità di allinearsi agli altri Atenei in merito all'interpretazione dell'art. 65 del CCNL 2016-2018 sul tetto di spesa sul welfare. Poiché l'obiettivo perde di significato a invarianza di risorse, e la mancata realizzazione dello stesso è dovuta alla necessità di un'interpretazione normativa, la Direzione Generale ha ritenuto di assegnare alla struttura il punteggio massimo in quanto, nel momento in cui fosse risolta da un nuovo CCNL l'ambiguità interpretativa, l'Ateneo sarebbe pronto all'attivazione del nuovo strumento di employee flexible benefits.

3.3 Obiettivi della performance individuale

Nel corso del 2022 al Direttore Generale, ai Dirigenti e ai Responsabili di Settore e di Servizio sono stati assegnati obiettivi individuali come indicato nel SMVP 2022. Al termine dell'esercizio, ciascun Responsabile ha effettuato la misurazione dei risultati conseguiti, con l'indicazione di quanto raggiunto e la motivazione che ha comportato l'eventuale mancata realizzazione di un obiettivo.

Si analizzano di seguito gli scostamenti che sono stati riscontrati al termine dell'anno rispetto ai risultati attesi, con riferimento agli obiettivi individuali, agli indicatori e ai target assegnati ai responsabili. Gli obiettivi che non sono di seguito analizzati, sono stati pienamente conseguiti, pertanto la percentuale di realizzazione è pari al 100% con l'attribuzione del punteggio massimo.

OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRETTORE GENERALE						
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	TARGET 2022		% DI REALIZZAZIONE PROPOSTA	
Miglioramento qualità dei servizi agli studenti	Riorganizzazione centri di Ateneo	Regolamento centri di Ateneo	Target minimo: non previsto	Target intermedio: approvazione revisione regolamento da parte degli organi di Ateneo	Target massimo: attuazione nuovo assetto organizzativo	50%

La proposta di riorganizzazione presentata al CdA di dicembre 2022 prevede la nuova struttura di gestione dei centri di Ateneo. La preventiva proposta di revisione del regolamento è stata trasmessa al Rettore, ma necessita ancora di una fase di discussione/condivisione politica. Nel frattempo è stata avviata la procedura interna per mobilità di personale da dedicare alla costituenda struttura.

L'obiettivo che precede, sarà valutato, rispetto alla percentuale della sua realizzazione, dopo che il Nucleo di Valutazione avrà formulato la propria proposta al Rettore.

OBIETTIVI INDIVIDUALI RESPONSABILE SERVIZIO STUDENTI							
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Indicatori		TARGET 2022		% DI REALIZZAZIONE PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI
Miglioramento qualità dei servizi agli studenti	Revisione della procedura di ammissione alla prova finale al fine di introdurre per tutti i dipartimenti la presentazione del titolo provvisorio e l'approvazione dell'elaborato/tesi definitivi	Completamento e adozione della procedura	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: Adozione della procedura entro dicembre 2022	90%	90

Nel corso dell'anno, in collaborazione con i tecnici dei Sistemi informativi, sono state esaminate le due procedure attualmente seguite da alcuni dipartimenti per la presentazione del titolo provvisorio/scelta relatore (piattaforma di e-learning per la Scuola di Economia e Management; Google form per il Dipartimento di LLCS).

È stata introdotta in via sperimentale l'approvazione finale della tesi da parte del relatore per tutti i corsi di studio della Scuola di Ingegneria, al fine di consentire al contro relatore di visionare il file della tesi del laureando. La procedura ha avuto un riscontro positivo.

È stata predisposta l'istruttoria per il Senato Accademico del 19 dicembre, prevedendo le tempistiche di compilazione del titolo provvisorio in base alla tipologia di corso e rimandando ai Dipartimenti la scelta dello strumento più adeguato. Si è poi ritenuto opportuno rinviare il punto ad una seduta successiva per poter approfondire la questione con i Dipartimenti interessati.

OBIETTIVI INDIVIDUALI RESPONSABILE SERVIZI BIBLIOTECARI							
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Indicatori		TARGET 2022		MISURAZIONE 2022	VALUTAZIONE IN CENTESIMI
Potenziare le strutture e infrastrutture di Ricerca	Produzione di un tutorial, articolato in segmenti video navigabili tramite indice, dedicato alle funzionalità dell'archivio istituzionale della ricerca e alle modalità di accesso e fruizione dei suoi servizi (AISBERG).	Prodotto integrabile come componente di un kit informativo che risponda alle necessità di orientamento e ai bisogni di informazione di professori e ricercatori	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: definizione dei contenuti del tutorial e loro organizzazione	0%	100

La migrazione a DSPACE 6 di IRIS, la piattaforma di implementazione dell'archivio della ricerca (Aisberg), annunciata da Cineca a 2022 già iniziato, ha imposto il rinvio dello sviluppo del tutorial per poterne adeguare il contenuto ai cambiamenti prodotti dall'upgrade. L'esito della migrazione ha impegnato il personale anche successivamente all'entrata in produzione della nuova release, avvenuta a fine luglio, nella soluzione di malfunzionamenti e nello sviluppo di adattamenti funzionali che hanno richiesto l'apertura di oltre 50 ticket. Inoltre, il rinnovamento della veste grafica dell'archivio ha richiesto la revisione delle personalizzazioni precedenti, la produzione di nuova documentazione di supporto agli utenti e la riscrittura della versione inglese dello spazio utente. La migrazione della piattaforma, l'impegno crescente richiesto per la validazione dei metadati dei prodotti della ricerca, la cura di nuove iniziative di pubblicazione ad accesso aperto avviate nell'anno e la revisione delle policy dell'archivio concordata con la Commissione di Ateneo per l'accesso aperto hanno esaurito le risorse dedicabili alla produzione del tutorial. La situazione del servizio e le aspettative per l'anno corrente non consentono di prospettarne lo sviluppo nemmeno nel corso del 2023.

Vista la situazione contingente la Direzione Generale ha ritenuto di assegnare comunque al Responsabile il punteggio massimo.

OBIETTIVI INDIVIDUALI RESPONSABILE SETTORE GESTIONE E RENDICONTAZIONE PROGETTI							
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	VALUTAZIONE IN CENTESIMI
Attrarre finanziamenti nazionali e internazionali	Gestire i finanziamenti di cui al DM 737 anno 2021-2022 ai fini della promozione dei progetti di ricerca	Bando per l'attribuzione di risorse a personale interno	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: emanazione del bando	0%	75

Il Bando non è stato emanato in quanto le condizioni di contesto non l'hanno consentito né reso opportuno. Infatti, è stato necessario procedere a una rimodulazione del progetto per definire il corretto importo delle risorse finanziarie da mettere a bando, in funzione degli impegni di personale e di altre spese che sono stati definiti nel primo anno di progetto. L'accettazione di tale rimodulazione è stata comunicata a fine dicembre 2022, rendendo impossibile l'uscita del bando in tempo utile. Peraltro, lo sviluppo delle attività ha reso evidente che procedere con un bando interno per la distribuzione delle risorse potrebbe non essere la soluzione migliore, alla luce della specificità delle attività previste che richiedono una selezione molto mirata dei possibili candidati. A tale scopo, in accordo con il prorettore e con i suoi delegati, ci si sta orientando per un'azione di selezione che coinvolga direttamente i Dipartimenti, i Centri e la Scuola di Dottorato. Visto il lavoro prodromico svolto, la Direzione Generale ha ritenuto di assegnare 75 punti.

Per la valutazione della performance individuale si è tenuto conto, come indicato nel SMVP, dei seguenti elementi: (i) obiettivi individuali assegnati ai responsabili; (ii) capacità e comportamenti organizzativi.

Di seguito si riportano i punteggi conseguiti, divisi per categoria di personale, come risulta dalle schede di valutazione agli atti presso l'Ufficio PTA, Dirigenti e CEL:

DIRETTORE GENERALE
Saranno trasmessi al Nucleo di Valutazione i documenti necessari per esprimere una proposta di valutazione da proporre al Rettore sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali e di quelli assegnati all'Ateneo nel suo complesso; il Rettore acquisirà la proposta di valutazione avanzata dal NdV e valuterà comportamenti e capacità da proporre al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

RESPONSABILI DI SERVIZIO (punteggio massimo attribuibile 100 punti)		
DIRIGENTI		
	Punteggio	Numero Responsabili
PUNTEGGIO min ATTRIBUITO	95	1
PUNTEGGIO max ATTRIBUITO	99	1
PUNTEGGIO medio ATTRIBUITO	96,5	2
PERSONALE DI CATEGORIA EP		
PUNTEGGIO min ATTRIBUITO	96	2
PUNTEGGIO max ATTRIBUITO	100	1
PUNTEGGIO medio ATTRIBUITO	98	5
PERSONALE DI CATEGORIA D		
PUNTEGGIO min ATTRIBUITO	95	1
PUNTEGGIO max ATTRIBUITO	100	1
PUNTEGGIO medio ATTRIBUITO	97,8	11

Per il restante personale la valutazione è rimessa al Responsabile che deve tenere conto dei risultati di *performance* organizzativa conseguita dalla struttura in cui il dipendente lavora e dalle capacità e comportamenti come precisato nel SMVP.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Nel 2022 lo stanziamento disponibile sul Capitolo 1694 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) è stato pari a 8,656 miliardi di €, in crescita di oltre il 3% rispetto allo stanziamento del 2021⁷. Rispetto a queste risorse aggiuntive, si prevedono diversi vincoli di destinazione per favorire il **reclutamento**, necessario a ridurre il divario nel rapporto docenti-studenti universitari, la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, l'integrazione dell'importo delle borse di dottorato, il cofinanziamento per le chiamate dirette, l'orientamento ma anche gli investimenti immobiliari. Tra gli aspetti rilevanti che determinano la programmazione di bilancio e l'attività dell'Ateneo vi sono il sistema di finanziamento istituzionale e le politiche di reclutamento. Si tratta di due aspetti determinanti, soprattutto per un Ateneo che per anni ha sofferto di un **sottofinanziamento** e di un **sottodimensionamento cronici**, rispetto alla media del sistema, con la difficoltà di conseguire una dimensione all'altezza della richiesta espressa dal territorio. La seguente tabella evidenzia il trend del FFO negli ultimi anni, a livello nazionale e dell'Ateneo.

Trend FFO						
Quadro assegnazioni UNIBG	2018	2019	2020	2021	2022	Δ% 21-22
Quota base	33.470.509	35.732.233	38.365.377	41.247.345	43.780.435	6,14%
Recuperi/riattribuzioni su quota base	-	-	-	793.995	1.560.556	96,54%
Quota premiale	11.461.003	13.652.289	15.078.631	17.394.472	18.328.963	5,37%
Intervento perequativo	-	-	-	-	-	-
Recupero una tantum su quota base	-1.682.782	-2.633.881	-1.782.005	-1.827.249	-69.763	96,18%
Totale	43.248.730	46.750.641	51.662.003	57.608.563	63.600.191	10,40%
Peso assegnazione FFO UniBg su sistema	0,69%	0,75%	0,82%	0,87%	0,93%	-

Come si evince dalla tabella il valore complessivo del FFO presenta un trend positivo. L'importo totale indicato in tabella è l'ammontare delle risorse non vincolate composte da quota base, quota premiale e intervento perequativo. Lo stanziamento si compone inoltre di risorse collegate a specifiche disposizioni normative con vincolo di destinazione. Si rimanda per i dettagli alla [relazione introduttiva del bilancio di previsione 2023](#) approvato dal CdA nella seduta del 20.12.2022.

⁷ - L'incremento ha riguardato sia le risorse non vincolate (pari circa a 6,7 miliardi di €), sia le risorse collegate a specifiche disposizioni normative con vincolo di destinazione (pari circa a 2 miliardi di €). Il Fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle università italiane continuerà a salire: di 530 milioni per il 2023 e di 750 milioni annui a partire dal 2024.



5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Diverse sono le iniziative promosse dall'Università degli Studi di Bergamo per dare attuazione agli obiettivi di parità e pari opportunità, nonché di prevenzione e rimozione di possibili discriminazioni. In sintonia con le più recenti evoluzioni normative, giurisprudenziali e dottrinali in materia, l'Università prevede azioni di varia natura dirette a prevenire e rimuovere ogni possibile fonte di discriminazione legata all'età, alle disabilità, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica, alla religione e alle convinzioni personali. Esse sono parte integrante del **Gender Equality Plan (GEP)** approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2022 ed emanato con D.R. Rep. n. 981/2022, Prot. n. 178480 del 17 ottobre 2022. Le principali aree di intervento del GEP sono le seguenti:

- Area 1 Equilibrio tra vita e lavoro e cultura organizzativa
- Area 2 Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali
- Area 3 Eguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera
- Area 4 Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti
- Area 5 Misure di contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La misurazione dei risultati raggiunti dalle Strutture e dai Responsabili è stata svolta tra il mese di febbraio e il mese di marzo 2023. L'attività di misurazione dei risultati conseguiti da ciascun responsabile e dal servizio di riferimento ha consentito al Direttore Generale di valutarli e a cascata ha consentito la valutazione di tutti i collaboratori da parte dei rispettivi responsabili.

- a) L'acquisizione dei dati e dei documenti è a cura del Servizio PTA, Dirigenti e CEL. I dati che si riferiscono alla rilevazione dell'attività dell'Ateneo per l'anno 2022 sono estratti dalle banche dati tenute dalle seguenti strutture: Servizio Contabilità, Bilancio e Controllo; Settore Pianificazione e valutazione; Area Ricerca e terza missione; Area Appalti, acquisti ed edilizia.
- b) L'attribuzione dei punteggi alle varie strutture organizzative e la valutazione dei Responsabili, a seguito della misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi della struttura e individuali, è avvenuta a marzo a cura del Direttore Generale.
- c) La predisposizione della Relazione sulla Performance è stata curata dal Direttore Generale con il supporto dell'Area Risorse Umane.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'introduzione del PIAO UniBg 2022-2024 ha innescato per l'Ateneo una riflessione critica rispetto al proprio **modello di creazione di Valore Pubblico (VP)** anche secondo principi di trasparenza e partecipazione programmatica che, come riportato in premessa, è confluito nell'approvazione preliminare del PISA 2023-2027 negli Organi di dicembre. Nelle medesime sedute è stato inoltre approvato il **Bilancio di Previsione** che, per la prima volta in maniera strutturata, ha classificato più puntualmente le voci di spesa secondo gli indirizzi strategici.

La redazione del primo PIAO è stata di carattere sperimentale e la sua integrazione organica con gli indirizzi di sviluppo strategico, anch'essi in fase di formalizzazione, è stata ricompresa all'interno di un processo più ampio di revisione dei processi organizzativi di produzione, diffusione e implementazione delle diverse direttrici programmatiche già in essere. Per quanto concerne invece gli aspetti di natura operativa-organizzativa il primo PIAO ha abbracciato tutti gli aspetti e i cicli valutativi già in essere ed è da considerare come un primo esercizio di armonizzazione. Il futuro richiederà un



investimento sempre maggiore nella diffusione della Cultura della Programmazione e della Qualità, elementi precipui per l'adozione – non squisitamente formale – di documenti come il PIAO.

Con la redazione del PiSA 2023-2027, che ha recepito gli indirizzi di sviluppo delineati dalla *governance* insediata da un anno, UniBg intende avviare e consolidare nel tempo un **processo di integrazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e ciclo di bilancio**, attraverso il collegamento tra le azioni operative strumentali al conseguimento degli obiettivi strategici e le risorse a disposizione per la loro implementazione.

Le attività relative alla definizione del budget di previsione annuale autorizzatorio e triennale si sono svolte in concomitanza e in parallelo alla redazione del PiSA, cercando di garantire un forte raccordo con le strategie in corso di definizione dell'Ateneo e traducendo nelle previsioni del budget economico e nel budget degli investimenti gli obiettivi e le azioni che si intendono realizzare nel prossimo triennio e che richiedono specifiche allocazioni di risorse.

A prova della volontà di diffusione della Cultura della Programmazione e della Qualità, in relazione alla **metodologia partecipativa** che caratterizza i processi decisionali ai vari livelli di pianificazione delle attività, in data 11 gennaio 2023 è stata organizzata una giornata intensiva di lavoro, alla presenza di Rettore, Direttore Generale, Prorettori Delegati, Coordinatrice del Nucleo, Dirigenti e Responsabili di struttura, per rendere più organica e sistematica la relazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa. L'esito della giornata è stato quello di definire puntualmente un'ottantina di obiettivi operativi per l'anno 2023, con i rispettivi indicatori e target, puntualmente correlati alle 100 azioni del PiSA.

Il grado di implementazione dell'impianto organizzativo dell'Amministrazione, da porre in atto nel corso del 2023 a seguito dell'approvazione del nuovo disegno da parte del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022, i numerosi *interim* nelle posizioni organizzative e la concomitante difficoltà, dal punto di vista informatico, di una gestione capillare del coinvolgimento del personale senza incarichi di responsabilità negli obiettivi di struttura, hanno sicuramente influito, finora, nella gestione del ciclo della performance.

L'Amministrazione, infatti, intende dare, nell'ambito dei propri piani della performance, una rilevanza progressivamente maggiore agli obiettivi di struttura, nella consapevolezza che si renderà più identificabile e diversificabile il contributo di ciascun dipendente al raggiungimento degli stessi e più puntuale la valutazione della prestazione individuale connessa alla performance organizzativa.

7 ALLEGATI

- Allegato n. 1: quadro degli obiettivi assegnati alle strutture amministrative dell'Ateneo con l'indicazione dei risultati raggiunti nell'anno 2022 e i punteggi assegnati.
- Allegato n. 2: tabella riepilogativa degli obiettivi strategici, come da modello contenuto nella delibera n. 5/2012 della CIVIT, riferita unicamente alla struttura "Ateneo".
- Allegato n. 3: documenti redatti nell'ambito del ciclo di gestione della performance, secondo lo schema proposto nella delibera n. 5/2012 della CIVIT.

OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO - responsabile Direttore Generale																																																
Obiettivi strategici	PESO OBIETTIVO STRATEGICO	Indicatori	PESO INDICATORE	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA																																								
Miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo	43%	Completamento disegno organizzativo	10%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: DDG di attivazione	Nel CDA di dicembre 2022 è stata presentata la proposta di disegno organizzativo. Nel corso dell'anno è stata attivata la quarta area dirigenziale (Ricerca e terza missione). Non è stato possibile attivare altre u.o. in quanto il fondo disponibile per gli incarichi di responsabilità non risulta capiente e la costituzione del fondo e la contrattazione integrativa si sono protratte verso la fine dell'anno a causa anche degli esiti della verifica ispettiva MEF.	0%																																								
		Sistema di controllo dei processi interni	6%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: avvio del sistema di controllo	Il sistema di controllo dei processi interni è stato avviato con l'introduzione di progetti ambiziosi (IMPROVE) e di minor impatto (es. tirocini con ausilio di due tesiste, ricerca, tesi)	100%																																								
		Piano reclutamento del personale sfruttando le opportunità del PNRR e del piano straordinario per il PTA	10%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: presentazione di un programma con tempistiche di attuazione	La definizione del budget dei progetti PNRR si è completata verso la fine dell'anno pertanto i bandi rivolti a personale da dedicare ai progetti PNRR sono stati pubblicati a febbraio 2023. La programmazione delle assunzioni di PTA è stata definita ma per le tempistiche si è preferito rimandare a inizio 2023 nella speranza di poter contare su una norma che riconosca la necessità di superare il limite 2016 al fondo salario accessorio. In assenza di tale possibilità le nuove assunzioni penalizzano il personale in servizio e le RSU sottolineano questo aspetto.	100%																																								
		Valorizzazione del personale mediante: 1) consolidamento del lavoro agile; 2) dematerializzazione delle procedure; 3) nuove possibili forme di welfare	10%	Target minimo: attuazione attività 1	Target intermedio: attivazione attività 1 + 2	Target massimo: attivazione attività 1 + 2 + 3	L'attenzione alla valorizzazione del personale si è compiuta attraverso il consolidamento del lavoro agile per tutto il personale che può organizzare, in accordo col responsabile, il proprio lavoro in modalità agile per un massimo di 8 giorni al mese, come da accordo individuale sottoscritto da ognuno. Non si ravvisano inefficienze. Si sta lavorando alla dematerializzazione di diverse procedure (nell'ambito di progetti tipo improve ma in particolare segnalato, ad es. i provvedimenti di liquidazione). Nuove forme di welfare: è stata studiata una forma alternativa di benefit che potrebbe integrare la polizza sanitaria e nel mese di dicembre è stato riconosciuto al personale un contributo a sostegno dei maggiori costi per il rincaro dell'energia a valere su fondi esterni.	100%																																								
		Adeguamento Statuto e Regolamenti	7%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: analisi documento ricognitivo degli interventi necessari su tutti i Regolamenti, evidenziando la propedeuticità degli interventi	Target massimo: redazione documento di programmazione degli interventi di revisione	È stata completata la ricognizione sullo stato di attuazione/obsolescenza dei documenti regolamentari di ateneo con l'indicazione delle urgenze di intervento. Ovviamente, a parte i minimi interventi dettati dall'urgenza, per procedere in modo organico è necessario prima aggiornare lo Statuto di Ateneo.	60%																																								
Equità e diversità	5%	Gender Equality Plan	5%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: redazione del Gender Equality Plan	Il Gender Equality Plan è stato approvato nel CdA del 5.10.2022.	100%																																								
Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza	17%	Recupero spazi ad uso temporaneo per risolvere il problema del sovraffollamento in attesa del completamento dei nuovi edifici	17%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: trasloco degli uffici amministrativi	Il problema spazi è stato al centro dell'attenzione per l'intero anno e si conferma ancora di massima urgenza. L'attenzione è rivolta a spazi per l'attività didattica, uffici e per dare sede ai progetti PNRR. In particolare, oltre ai contratti relativi all'utilizzo di spazi didattici già in uso è stato concluso accordo con due istituti scolastici di dalmine per l'utilizzo di aule per i corsi di ingegneria, sono state avviate le procedure per la locazione di una sede temporanea per i servizi dell'amministrazione (in attesa della riqualificazione del complesso di via Statuto) che si è concretizzata con la firma del contratto a inizio febbraio 2023; il trasloco ha avuto inizio ad aprile e si è concluso il 10 maggio 2023; è stata avviata la procedura per l'utilizzo di un locale in Largo Quarena dove poter collocare ricercatori e dottorandi impegnati su progetti PNRR al fine di favorire contaminazione scientifica e visibilità allo stesso tempo; dopo anni di travaglio si è completato l'iter dell'accordo di programma con Regione Lombardia per la riqualificazione dell'area Montelungo Colleoni; sono stati acquistati con rogito la caserma dell'ex Guardia di Finanza in via dello Statuto e Palazzo Bassi Ratgheb. Infine sono stati acquisiti in tempi rapidissimi 46 nuovi posti letto per studenti DSU. Molti di questi interventi sono stati oggetto di richiesta di finanziamento al ministero nei vari bandi a favore di edilizia universitaria e residenziale.	70%																																								
Promozione e consolidamento dell'Alta Formazione	5%	Valorizzazione del dottorato di ricerca	5%	Target minimo: aumento delle borse di dottorato del 10%	Target intermedio: aumento delle borse di dottorato del 15%	Target massimo: aumento delle borse di dottorato del 20%	ISCRITTI AL PRIMO ANNO AI CORSI DI DOTTORATO (Fonte: ESSE3 08/03/23) <table><tr><td>AA...ISCR</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>2019/20</td><td>2020/21</td><td>2021/22</td><td>2022/23</td><td></td></tr><tr><td>CON BORSA N</td><td>42</td><td>34</td><td>64</td><td>(*)69</td></tr><tr><td>%</td><td>82,4%</td><td>81,0%</td><td>90,1%</td><td>85,2%</td></tr><tr><td>SENZA BORSA N</td><td>9</td><td>8</td><td>7</td><td>12</td></tr><tr><td>%</td><td>17,6%</td><td>19,0%</td><td>9,9%</td><td>14,8%</td></tr><tr><td>N totale</td><td>51</td><td>42</td><td>71</td><td>81</td></tr><tr><td>% totale</td><td>100,0%</td><td>100,0%</td><td>100,0%</td><td>100,0%</td></tr></table> (*) Per il 2022/23 i dati non sono assestati, infatti inserendo quelli che hanno vinto il bando di dicembre e iniziato il dottorato questo febbraio da 69 passiamo a 75. Nella tabella sono riportate le percentuali rispetto al totale delle colonne ma l'indicatore per la Valorizzazione del dottorato di ricerca dovrebbe essere pari alla percentuale di incremento da 34 a 64 oppure da 64 a 69/75 (dipende da quale periodo viene preso in considerazione). Se consideriamo 21/22 -> 22/23 il calcolo da fare è (69-64)/64 ovvero un incremento di +7,8% - Se prendiamo il dato assestato (dunque fonte phdschool e non esse3 ad oggi) andiamo a (75 64)/64 ovvero +17%. Se invece consideriamo i dati sicuramente assestati 20/21 -> 21/22 siamo a (64-34)/34 ovvero +88% La baseline non è stata ben definita quindi il valore è difficile da stabilire in maniera univoca.	AA...ISCR					2019/20	2020/21	2021/22	2022/23		CON BORSA N	42	34	64	(*)69	%	82,4%	81,0%	90,1%	85,2%	SENZA BORSA N	9	8	7	12	%	17,6%	19,0%	9,9%	14,8%	N totale	51	42	71	81	% totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100%
AA...ISCR																																																
2019/20	2020/21	2021/22	2022/23																																													
CON BORSA N	42	34	64	(*)69																																												
%	82,4%	81,0%	90,1%	85,2%																																												
SENZA BORSA N	9	8	7	12																																												
%	17,6%	19,0%	9,9%	14,8%																																												
N totale	51	42	71	81																																												
% totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%																																												
Sviluppo della digitalizzazione	20%	Attivazione applicativo per la gestione della programmazione didattica	15%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: avvio e verifica applicativo in pre-produzione	Il progetto IMPROVE sta procedendo. L'obiettivo è l'introduzione su dipartimenti pilota per A.A. 2023/2024 e su tutti per l'A.A. successivo. Considerata l'esigenza di omogeneizzare i processi che si riferiscono a più sw, in particolare per l'esposizione di dati sul portale, si è reso necessario un cambio di programma nell'organizzazione della formazione, ovvero di portare a bordo tutti i presidi immediatamente. L'applicativo è stato attivo in preprod.	100%																																								
		Progetto per gestione ticket su applicativo	5%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: presentazione proposta progettuale	Target massimo: attuazione della nuova modalità	La piattaforma ticket ha avuto un'evoluzione dovuta all'introduzione di faq aggiornate periodicamente in funzione delle maggiori richieste oggetto di ticket. A tal proposito sono state fatte considerazioni in merito all'attuazione di una nuova modalità ma fino a quando il ticket rimane lo strumento per presentare documenti alla segreteria non si ritiene di modificare. Vanno prima implementati/modificati i sistemi che permettono di digitalizzare la presentazione di documenti ancora cartacei ai servizi agli studenti.	60%																																								
Trasparenza, integrità e anticorruzione	10%	1) Atto di costituzione della struttura di supporto al RPCT; 2) Mappature dei rischi sulla base delle proposte delle strutture	10%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: attuazione attività 1	Target massimo: attuazione attività 1 + 2	La struttura di supporto non è ancora stata costituita. È stato emanato un avviso di mobilità rivolto al personale interno che non ha portato ad alcuna candidatura idonea, quindi è stato bandito un concorso per nuove assunzioni di categoria D conclusosi a marzo 2023, con l'assunzione dell'unità da dedicare. La mappatura dei rischi è stata aggiornata e allegata al PIAO 2023-2025.	60%																																								
100%		100%																																														

STRUTTURA: AREA APPALTI, ACQUISTI ED EDILIZIA - Responsabile dott. Donato Ciardo									
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo	Candidatura progetti di investimento nell'ambito dei finanziamenti nazionali e comunitari finalizzati alla crescita del patrimonio immobiliare dell'Università degli studi di Bergamo	70%	Partecipazione ai bandi di cui al DM 1257/2021, 1274/2021, 1275/2021, Regione Lombardia	Target minimo: candidatura di n. 2 progetti	Target intermedio: candidatura di n. 3/4 progetti	Target massimo: candidatura di n. 5 o più progetti	Candidati n. 8 progetti	100%	100
	Revisione e razionalizzazione dei processi di acquisto anche con l'ausilio di nuovi strumenti informatici	20%	Relazione	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: presentazione di una proposta regolamentare e organizzativa alla Direzione Generale	Nota trasmessa a DG Prot. n. 206200 in data 31 dicembre 2022	100%	100
Trasparenza, integrità e anticorruzione	Collaborare all'aggiornamento della mappatura dei rischi	10%	Mappatura dei rischi di competenza	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: presentazione mappatura dei rischi di competenza	Mappatura presentata a DG con nota di prot. n. 206201 in data 31.12.2022	100%	100
TOTALE		100%							
								punteggio ponderato	100
OBIETTIVI INDIVIDUALI RESPONSABILE AREA APPALTI, ACQUISTI ED EDILIZIA - Dott. Donato Ciardo									
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo	Reingegnerizzazione dei processi di acquisto	40%	Fase 1: Mappatura fasi dei processi Fase 2: Mappature delle competenze e delle responsabilità Fase 3: Definizione indicatori e target	Target intermedio: Completamento fase 1	Target intermedio: Completamento fasi 1+2	Target massimo: completamento fasi 1+2+3	La mappatura dei processi, delle competenze/responsabilità si è configurata come attività prodromica alla mappatura dei rischi mentre la definizione dei target e degli indicatori come successiva. Pertanto tutta l'attività è confluita nel documento trasmesso con nota di prot. n. 206201 in data 31.12.2022 nell'ambito della mappatura dei rischi	100%	100
	Implementazione di una piattaforma telematica appalti interoperabile con gli altri sistemi di gestione d'Ateneo	30%	Ambiente di test e sperimentazione U-Buy	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: completamento fasi 1+2+3	Sistema implementato a settembre 2022 ed operativo dal 1.10.2022	100%	100
	Regolamentazione della contrattualistica pubblica in materia di acquisti sottosoglia comunitaria	20%	Regolamento	Target minimo: non previsto	Target intermedio: presentazione a DG	Target massimo: approvazione CdA del regolamento	Regolamento approvato nella seduta del CdA Rep. n. 262 del 15.11.2022	100%	100
	Regolamento incentivi funzioni tecniche ex art. 113	10%	Regolamento	Target minimo: non previsto	Target intermedio: presentazione a DG	Target massimo: approvazione CdA del regolamento	Modifiche approvate con Delibera CdA n. Rep. 315 del 20.12.2022	100%	100
TOTALE		100%							
								punteggio ponderato	100
OBIETTIVI INDIVIDUALI RESPONSABILE SETTORE GARE E APPALTI - Dott.ssa Milena Rota									
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo	Riqualificare la sala S.Galeotti di Via dei Caniana - Predisposizione degli atti di gara finalizzati alla selezione dell'operatore economico al quale affidare i lavori di pavimentazione della sala S.Galeotti di Via dei Caniana	100%	Atti di gara	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: approvazione atti	Lavori affidati con determina di aggiudicazione 694/2022 del 23.9.22	100%	100
TOTALE		100%							
								punteggio ponderato	100
OBIETTIVI INDIVIDUALI RESPONSABILE SETTORE CENTRALE ACQUISTI - Dott.ssa Chiara Biscardi									
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo	Riqualificare la sala S.Galeotti di Via dei Caniana - Predisposizione degli atti di gara finalizzati alla selezione dell'operatore economico al quale affidare il servizio di progettazione dell'impianto elettrico e di illuminazione della sala S.Galeotti di Via dei Caniana	100%	Atti di gara	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: approvazione atti	Progettazione affidata con determina di aggiudicazione rep. 653/2022 del 9.9.22	100%	100
TOTALE		100%							
								punteggio ponderato	100
OBIETTIVI INDIVIDUALI RESPONSABILE SETTORE ECONOMATO E GESTIONE CONTRATTI - Sig.ra Ornella Carrara									
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo	Riqualificazione della sala S.Galeotti di Via dei Caniana - Predisposizione degli atti di gara finalizzati alla selezione dell'operatore economico al quale affidare la fornitura delle sedute della sala S.Galeotti di Via dei Caniana	100%	Atti di gara	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: approvazione atti	Fornitura affidata con determina di aggiudicazione rep. 531/2022 del 5.7.22	100%	100
TOTALE		100%							
								punteggio ponderato	100
OBIETTIVI INDIVIDUALI RESPONSABILE SETTORE UFFICIO TECNICO, LOGISTICA E SICUREZZA - Ing. Francesco Lanorte									
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza	Riorganizzazione spazi, indicatore: presentazione al Dirigente, DG e Delegato di una proposta di riorganizzazione	50%	Proposta di riorganizzazione	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: presentazione proposta da condividere con Dirigente, DG e Delegato	Comunicazione trasmessa a dirigente e DG in data 13.9.22 avente ad oggetto "FL221308 - Spazi in via dei Caniana"	100%	100
Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza	Presentazione progetti per finanziamenti edilizia (MUR-Regione)	50%	N. progetti presentati	Target minimo: 1	Target intermedio: 2	Target massimo: 3 o più	Presentati n. 8 progetti	100%	100
TOTALE		100%							
								punteggio ponderato	100

STRUTTURA: RETTORATO E U.O. COMUNICAZIONE - responsabile dott.ssa Claudia Licini									
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Impostazione di nuove modalità comunicazione dell'Ateneo e riorganizzazione delle attività di supporto al Rettore	Miglioramento della strategia di comunicazione interna ed esterna attraverso nuovi contributi alla redazione del sito e alla gestione dei social	50%	Grado di soddisfazione (1-4) dell'utenza espresso dalla Consulta degli studenti	Target minimo: 2	Target intermedio: 3	Target massimo: 4	La Consulta valuta positivamente il "Miglioramento della strategia di comunicazione interna ed esterna attraverso nuovi contributi alla redazione del sito e alla gestione dei social" considerandola soddisfacente (3/4)	100%	100
	Miglioramento della strategia di comunicazione interna ed esterna attraverso nuove modalità di gestione della segreteria del Rettore	50%	Documentazione presentata al Rettore	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: eliminazione del supporto cartaceo	I documenti vengono sottoposti al Rettore esclusivamente tramite le cartelle drive condivise con lui	100%	100
TOTALE		100%							
								punteggio ponderato	100
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Promuovere la visibilità dell'ateneo	Attuazione progetto di riorganizzazione dell'attività di comunicazione dell'Ateneo	70%	Pubblicazione articoli in cui si parla di unibg sui social network	Target minimo: incremento del 5%	Target intermedio: incremento del 10%	Target massimo: incremento del 15%	L'incremento è stato del 15,08%	100%	100
Trasparenza e anticorruzione	Aggiornamento mappatura dei rischi	30%	Mappatura dei rischi di competenza	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: presentazione mappatura dei rischi di competenza	La mappatura dei rischi è stata aggiornata e allegata al PIAO 2023-2025.	100%	100
TOTALE		100%							
								punteggio ponderato	100

STRUTTURA: PRESIDI DI DIPARTIMENTO: Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Lingue, Scienze Umane e Sociali									
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Miglioramento funzionale delle strutture di supporto amministrativo	Collaborare alla mappatura dei processi e alla scrittura delle azioni da avviare (IMPROVE - PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA)	30%	Scadenze determinate dal coordinatore del progetto	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: rispetto alle scadenze determinate dal coordinatore del progetto	Il personale dei due Presidi pilota indicati nel provvedimento ha partecipato a tutti gli incontri programmati dal coordinatore del progetto al fine della mappatura dei processi.	100%	100
	Programmare le procedure di acquisto secondo una logica di razionalizzazione	40%	Schema di programmazione	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: presentazione schema di programmazione	Il Dipartimento di LLCS relativamente all'acquisizione di attrezzature tecniche (cfr. Verbale Consiglio di Dipartimento n. 7/21 del 22.6.2021) in accordo con Ufficio tecnico/Centrale acquisti procede alla raccolta delle varie richieste in tre momenti dell'anno solare: entro il 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre. Il Dipartimento di Giurisprudenza (cfr. verbale n. 8/2019 del 17.09.2019), analogamente alla procedura adottata dal Dipartimento di LLCS, determina con cadenza semestrale le acquisizioni di attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività istituzionali (ricerca e didattica), sulla base delle necessità segnalate da docenti e ricercatori. L'acquisizione avviene in collaborazione con la centrale acquisti. Il Presidio di Ingegneria, in collaborazione con i direttori dei dipartimenti e i responsabili dei laboratori, sta avviando una programmazione degli acquisti, al momento si ipotizza trimestrale, per alcune tipologie merceologiche di beni, come ad esempio sostanze chimiche o materiale informatico. A partire dal secondo semestre 2022 si è provveduto, in collaborazione con i Direttori, ad analizzare le necessità e procedere, per quanto possibile ed in via sperimentale, alla programmazione degli acquisti per libri, prodotti chimici, computer, biglietti da visita. Avendo ottenuto ottimi risultati, nei consigli di Dipartimento di gennaio 2023, i direttori hanno comunicato che, salvo urgenze, le procedure di affidamento dei beni suddetti, saranno cadenzate così da consentire di accorpate le richieste e di ridurre il numero di affidamenti. Il Presidio di Economia si interfaccia con la centrale acquisti pressoché per ogni acquisizione di materiale informatico in modo da ottimizzare tali procedure. Internamente, alla ricezione delle richieste vengono effettuate delle valutazioni sulla base delle necessità segnalate da docenti e ricercatori. Per le altre tipologie di acquisto la programmazione è solo in parte attuabile. Il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione con delibera del Consiglio di Dipartimento (verbale n. 10 del 23.11.2021 - par. 11.6 "Linee guida spese su fondi di ricerca in capo al Dipartimento") ha stabilito che le spese per gli acquisti di attrezzature informatiche di modico valore (esempio: adattatori, cavi, cuffie, tastiere...) verranno deliberati nei Consigli di Dipartimento di febbraio, giugno, settembre (solo se la spesa grava su progetti in scadenza) e ottobre. Il Dipartimento di Scienze umane e sociali per le attrezzature informatiche si interfaccia con i servizi tecnici per la didattica per valutare le apparecchiature che meglio soddisfino le esigenze dei docenti. Non è prevista una programmazione in quanto di difficile attuazione.	100%	100
Sviluppo della digitalizzazione	Utilizzo di PICA per le procedure art. 7 c. 6 del D.Lgs. 165/2001	20%	Utilizzo PICA	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: utilizzo su tutte le procedure art. 7 c. 6 del D.Lgs 165/2001	Dip. LLCS: la presentazione del modulo PICA per gli avvisi ai sensi dell'art. 7 comma 6 D.Lgs. 165/2001 è stato effettuato a cura dell'Ufficio Gestione Carriere e concorsi PTA, Dirigenti e CEL il 16.11.2022, sono seguiti, durante il mese di novembre e dicembre 2022, oltre a vari contatti con l'ufficio e con Cineca al fine di mettere a punto il template da utilizzare per i bandi, test per la verifica del modello in qualità di utenti. A gennaio, dopo il rientro dalla pausa natalizia, si è pubblicato il primo avviso di selezione attraverso PICA Dip. ING.: Nel 2022 state avviate n. 2 procedure PICA: il 21 dicembre la 22COLL-DIGIP-001 ed il 23 dicembre la 22COLL-DIGIP-002. A partire da gennaio 2023 tutti i Presidi hanno iniziato ad utilizzare l'applicativo PICA.	100%	100
Trasparenza, integrità e anticorruzione	Collaborare all'aggiornamento della mappatura dei rischi	10%	Mappatura dei rischi di competenza	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: presentazione mappatura dei rischi di competenza	La mappatura dei rischi è stata aggiornata e allegata al PIAO 2023-2025.	100%	100
TOTALE		100%							
punteggio ponderato								100	
OBIETTIVI INDIVIDUALI RESPONSABILI DI PRESIDIO									
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Miglioramento funzionale delle strutture di supporto amministrativo	Revisione dei processi di acquisizione beni e servizi maggiormente impattanti sui dipartimenti	70%	Numero degli affidamenti diretti conseguenti ad una richiesta di acquisto nell'ambito della medesima categoria merceologica	Target minimo: riduzione di almeno il 5% rispetto all'anno precedente	Target intermedio: riduzione di almeno il 10% rispetto all'anno precedente	Target massimo: riduzione di almeno il 15% rispetto all'anno precedente	Tra i Presidi si stima che ci sia stata una riduzione del 5% per quanto siano aumentati i fondi dei progetti in gestione dei Presidi. Per il Presidio di Ingegneria si specifica quanto segue: prendendo a riferimento l'anno 2021 la riduzione degli affidamenti è superiore al 10% (da 208 a 185), tenuto però conto che, come per il 2020, anche nel 2021 gli affidamenti sono stati ridotti causa pandemia. Facendo un raffronto con l'anno 2019 (ultimo anno pre pandemia) la riduzione è superiore al 35% (da 286 a 185). Da tale calcolo si è presciso dall'aumento dei finanziamenti pervenuti nel 2022.	100%	100
	Predisposizione di modelli di atti tipici dell'attività dei dipartimenti e condivisione dei facsimili per rapportarsi in modo univoco nei confronti di stakeholder interni ed esterni	30%	Predisposizione di modelli da condividere	Target minimo: almeno 3 modelli	Target intermedio: almeno 4 modelli	Target massimo: 5 o più modelli	Sono stati predisposti (o rivisti al fine di uniformare i modelli) e condivisi più di 5 modelli di atti tipici dell'attività del Dipartimento.	100%	100
TOTALE		100%							
punteggio ponderato								100	

STRUTTURA: SERVIZIO CONTABILITA', BILANCIO E CONTROLLO - responsabile dott.ssa Rosangela Cattaneo									
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Miglioramento funzionamento delle strutture di supporto amministrativo	Sviluppo soluzione per l'introduzione della firma digitale sui moduli di autorizzazione alla liquidazione della spesa	60%	N° moduli di liquidazione con firma digitale correttamente trasmessi al Servizio Contabilità a decorrere dall'implementazione della nuova soluzione	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: tutti i moduli	Nel corso del primo semestre sono state poste in essere le seguenti attività preparatorie all'implementazione della nuova procedura di liquidazione della spesa con firma digitale: valutazione con il Servizio Protocollo ed i Servizi Informativi della modalità di gestione della pratica di liquidazione attraverso il Protocollo tra Uffici previsto da Titulus; definizione delle caratteristiche del documento "Modulo liquidazione" da registrare in Titulus e predisposizione del modello; intervento tecnico (Cineca e Assistenza informatica Unibg) per la profilazione della Voce di indice del documento al fine di rendere la registrazione del documento in Titulus semplificata per le diverse Strutture; predisposizione del modulo di liquidazione in formato digitale Word con la caratteristica di essere compilabile e quindi salvabile in formato PDF-A per la firma digitale; predisposizione delle indicazioni operative della nuova procedura da inviare a tutte le strutture gestionali. A inizio settembre si è provveduto a testare con una struttura gestionale la nuova procedura di liquidazione della spesa con firma digitale attraverso Titulus, mentre a decorrere dal 26 settembre è stato introdotto per tutti l'utilizzo esclusivo del canale telematico per la trasmissione dei moduli di liquidazione al Servizio Contabilità.	100%	100
	Introduzione programma U-Budget	30%	Fase 1: Mappatura fasi dei processi Fase 2: Mappatura delle competenze e delle responsabilità Fase 3: Definizione indicatori e target	Target minimo: completamento Fase 1	Target intermedio: Completamento fasi 1+2	Target massimo: completamento fasi 1+2+3	Nel corso del 2022, nell'ambito della fase di progetto denominata "Avvio U-Budget", si è provveduto a configurare, in collaborazione con Cineca, il modello Unibg dell'applicativo U-Budget che è in fase di test. In particolare sono stati definiti sette task attraverso cui si costruisce la previsione di budget, ciascuno con le specifiche dimensioni di budget. Ciascun task può essere reso visibile a specifici gruppi di utenti e in ogni task vengono salvate le schede di budget che possono essere sincronizzate da U-Gov o essere create manualmente dall'utente. In parallelo all'analisi tecnico funzionale del modulo U-Budget è stato portato avanti il disegno del processo di creazione, verifica e approvazione del budget di Ateneo. In allegato si riporta un documento che descrive la mappatura delle fasi, delle attività, delle responsabilità (R) e delle competenze (C) del processo di costruzione del budget. Si tratta di una proposta di mappatura del processo che va condivisa ed analizzata nel breve periodo con il Direttore Generale e la Prerettrice al bilancio. L'obiettivo operativo finalizzato all'introduzione del programma U-Budget è di durata pluriennale e la sua realizzazione prosegue nel 2023. (vedi allegato Processo budgeting)	100%	100
Trasparenza, integrità e anticorruzione	Collaborare all'aggiornamento della mappatura dei rischi	10%	Mappatura dei rischi di competenza	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: presentazione mappatura dei rischi di competenza	La mappatura dei rischi è stata aggiornata e allegata al PIAO 2023-2025.	100%	100
TOTALE		100%							
OBIETTIVI INDIVIDUALI RESPONSABILE								punteggio ponderato	100
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Miglioramento funzionamento delle strutture di supporto amministrativo	Collaborazione alla gestione della procedura di gara per l'affidamento del nuovo servizio di cassa	30%	Predisposizione documentazione relativa alla procedura di gara	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: risposta alla richiesta dell'uff. competente nei termini necessari alla redazione del capitolato di gara	Il 22 luglio sono stati ultimati il Capitolato Speciale e la Relazione tecnico-illustrativa. Il primo agosto la documentazione di gara è stata pubblicata sul sito e in GUCE (Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea). Entro il termine del 12 settembre si è provveduto a rispondere ai quesiti presentati. L'aggiudicazione del nuovo servizio di cassa è avvenuta con determinazione direttoriale del 24/10/22 e il contratto è stato sottoscritto il 23/12/22.	100%	100
	Supporto alla gestione del budget dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR e di altri fondi per le esigenze emergenziali del sistema universitario e per l'edilizia universitaria	70%	N. PJ Ugov creati con struttura di progetto	Target minimo: 50% dei nuovi progetti	Target intermedio: 70% dei nuovi progetti	Target massimo: 90% dei nuovi progetti	Sono stati creati e attivati in UGOV PJ i progetti relativi a diversi finanziamenti assegnati nell'ambito del PNRR comunicati dalle strutture gestionali e ai corrispondenti cofinanziamenti di Ateneo. In particolare si è provveduto a creare i progetti per i finanziamenti concessi con DM 1061/21 (risorse FSE REACT-EU per percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell'ambito del XXXVII ciclo e per programmi di dottorato nazionale); DM 1062/21 (risorse per contratti di ricerca su tematiche green e sui temi dell'innovazione); DM 737/21 (riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca - PNRR); DM 351 e DM 352 (attribuzione di borse di dottorato a valere sul PNRR anche per l'introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese); DM 1046/22 (cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari). Sono stati inoltre attivati i progetti di edilizia universitaria assegnati dal MUR per l'adeguamento degli impianti della sede universitaria di via Salvecchio ai fini dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi e per l'intervento di rifacimento dell'impianto di rilevazione fumi/incendi della sede di Via dei Caniana. Un progetto accoglieva invece i fondi assegnati dalla Regione Lombardia per l'accordo di collaborazione ex art. 5 comma 6, D.Lgs. 50/2016 finalizzato alla concessione del centro sportivo Loreto di via Broseta a Bergamo.	100%	100
TOTALE		100%							
								punteggio ponderato	100

STRUTTURA: RICERCA E TERZA MISSIONE - responsabile dott.ssa Morena Garimberti fino al 30 giugno 2022 - Dott. Giacomo Copani dal 1° luglio 2022									
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo	Reingegnerizzazione dei processi di presentazione dei progetti di ricerca	70%	Fase 1: Mappatura fasi dei processi Fase 2: Mappature delle competenze e delle responsabilità Fase 3: definizione di un set di indicatori che supportino la realizzazione di un cruscotto integrato per il monitoraggio della performance dell'Area	Target minimo: completamento Fase 1	Target intermedio: Completamento fasi 1+2	Target massimo: completamento fasi 1+2+3	La mappatura dei processi, delle responsabilità e il cruscotto di indicatori di performance è stato completato	100%	100
Valorizzazione della tutela della proprietà intellettuale e dei percorsi di imprenditorialità	Agevolare l'attuazione degli adempimenti previsti dai regolamenti interni, relativi alla proprietà Intellettuale e all'imprenditorialità (brevetti, costituzione spin off, ...) tramite strumenti di sintesi agili.	20%	Brochure, slide, sintesi dei processi, da condividere con gli "utenti" sul sito UniBg/ My Portal su tutti gli adempimenti previsti dai regolamenti interni	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: realizzazione materiali	Rispetto alla prima misurazione, è stato realizzato il materiale di formazione a supporto della gestione dei processi di brevettazione e di valorizzazione. Tale materiale è anche stato condiviso attraverso l'organizzazione di due seminari nell'ambito del ciclo "Dare valore alla ricerca" a Novembre 2022	100%	100
Trasparenza, integrità e anticorruzione	Collaborare all'aggiornamento della mappatura dei rischi	10%	Mappatura dei rischi di competenza	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: presentazione mappatura dei rischi di competenza	È stata elaborata e condivisa la mappatura dei rischi di competenza dell'Area Ricerca e Terza Missione	100%	100
TOTALE		100%							

OBIETTIVI INDIVIDUALI SETTORE GESTIONE E RENDICONTAZIONE PROGETTI - Dott.ssa Morena Garimberti								punteggio ponderato	100
Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
Attrarre finanziamenti nazionali e internazionali	Gestire i finanziamenti di cui al DM 737 anno 2021-2022 ai fini della promozione dei progetti di ricerca	30%	Bando per l'attribuzione di risorse a personale interno	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: emanazione del bando	Il Bando non è stato emanato in quanto le condizioni di contesto non l'hanno consentito né reso opportuno. Infatti, è stato necessario procedere a una rimodulazione del progetto per definire il corretto importo delle risorse finanziarie da mettere a bando, in funzione degli impegni di personale e di altre spese che sono stati definiti nel primo anno di progetto. L'accettazione di tale rimodulazione è stata comunicata a fine dicembre 2022, rendendo impossibile l'uscita del bando in tempo utile. Peraltro, lo sviluppo delle attività ha reso evidente che procedere con un bando interno per la distribuzione delle risorse potrebbe non essere la soluzione migliore, alla luce della specificità delle attività previste che richiedono una selezione molto mirata dei possibili candidati. A tale scopo, in accordo con il prorettore e con i suoi delegati, ci si sta orientando per un'azione di selezione che coinvolga direttamente i Dipartimenti, i Centri e la Scuola di Dottorato.	0%	75
	Supporto amministrativo alla presentazione di progetti di ricerca come PI	40%	Presentazione progetti	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: presentazione di almeno un progetto	A livello internazionale, è stata supportata la presentazione di 4 proposte progettuali in cui UNIBG ha ruolo di PI (1 nel primo semestre dell'anno, 3 nel secondo semestre). In particolare, le proposte internazionali come PI sono state sottomesse nei seguenti programmi: 3 in Horizon Europe, 2 in Interreg, una in COST. A livello nazionale, è stata supportata la presentazione di più di 50 proposte progettuali in cui UNIBG ha ruolo di PI nei programmi PRIN2022, PRIN PNRR2022 e Fondazione Cariplo.	100%	100
Promuovere la ricerca	Supporto alla presentazione dei progetti in risposta ai bandi PNRR M4C2	30%	Presentazione progetti	Target minimo: 2	Target intermedio: 3-4	Target massimo: 5	È stata supportata la presentazione di 7 progetti nei bandi PNRR: Centro Nazionale Mobilità Sostenibile, "Anthem", PE 5, PE9, PE11, Infrastrutture per la Ricerca "Digital Energy Park", Ecosistemi di Innovazione.	100%	100
TOTALE		100%							
								punteggio ponderato	93

In conseguenza dell'assunzione di un nuovo dirigente di Area, si propone l'inserimento dei suoi seguenti obiettivi individuali

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	PESO OBIETTIVO OPERATIVO	Indicatori	TARGET 2022			MISURAZIONE 2022	% DI REALIZZAZIONE OBIETTIVO PROPOSTA	VALUTAZIONE IN CENTESIMI (PAG. 13 SMVP 2022)
OBIETTIVI INDIVIDUALI RESPONSABILE AREA RICERCA E TERZA MISSIONE - Dott. Giacomo Copani									
Promuovere la ricerca	Coordinare la presentazione dei progetti nell'ambito del bando per l'assegnazione fondi dipartimento di eccellenza	50%	Presentazione progetti	Target minimo: 1	Target intermedio: 2	Target massimo: 4	È stata coordinata la presentazione di 4 proposte nell'ambito del bando "Dipartimenti di Eccellenza" (Dipartimenti di Scienze Aziendali, Lettere, Lingue e Scienze Umane e Sociali)	100%	100
Miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo	Presentazione di una proposta di riorganizzazione dell'area ricerca	50%	presentazione della proposta di riorganizzazione dell'Area Ricerca e Terza Missione alla Direzione Generale	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: presentazione della proposta	È stata presentata alla governance una proposta di riorganizzazioine dell'Area Ricerca e Terza Missione	100%	100
TOTALE		100%							
								punteggio ponderato	100

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie (budget assestato)	Indicatori	Peso Indicatori	Target			Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Miglioramento funzionalità delle strutture di supporto amministrativo	43%	3	€ 0	Completamento disegno organizzativo	10%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: DDG di attivazione	Nel CDA di dicembre 2022 è stata presentata la proposta di disegno organizzativo. Nel corso dell'anno è stata attivata la quarta area dirigenziale (Ricerca e terza missione). Non è stato possibile attivare altre u.o. in quanto il fondo disponibile per gli incarichi di responsabilità non risulta capiente e la costituzione del fondo e la contrattazione integrativa si sono protratte verso la fine dell'anno a causa anche degli esiti della verifica ispettiva MEF.	0%
		15	€ 87.352	Sistema di controllo dei processi interni	6%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: avvio del sistema di controllo	Il sistema di controllo dei processi interni è stato avviato con l'introduzione di progetti ambiziosi (IMPROVE) e di minor impatto (es. tirocini con ausilio di due tesiste, ricerca, tesi)	100%
		5	€ 1.982	Piano reclutamento del personale sfruttando le opportunità del PNRR e del piano straordinario per il PTA	10%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: presentazione di un programma con tempistiche di attuazione	La definizione dei budget dei progetti PNRR si è completata verso la fine dell'anno pertanto i bandi rivolti a personale da dedicare ai progetti PNRR sono stati pubblicati a febbraio 2023. La programmazione delle assunzioni di PTA è stata definita ma per le tempistiche si è preferito rimandare a inizio 2023 nella speranza di poter contare su una norma che riconosca la necessità di superare il limite 2016 al fondo salario accessorio. In assenza di tale possibilità le nuove assunzioni penalizzano il personale in servizio e le RSU sottolineano questo aspetto.	100%
		8	€ 59.602	Valorizzazione del personale mediante: 1) consolidamento del lavoro agile; 2) dematerializzazione delle procedure; 3) nuove possibili forme di welfare	10%	Target minimo: attuazione attività 1	Target intermedio: attivazione attività 1 + 2	Target massimo: attivazione attività 1 + 2 + 3	L'attenzione alla valorizzazione del personale si è compiuta attraverso il consolidamento del lavoro agile per tutto il personale che può organizzare, in accordo col responsabile, il proprio lavoro in modalità agile per un massimo di 8 giorni al mese, come da accordo individuale sottoscritto da ognuno. Non si ravvisano inefficienze. Si sta lavorando alla dematerializzazione di diverse procedure (nell'ambito di progetti tipo improve ma in particolare segnale, ad es. i provvedimenti di liquidazione). Nuove forme di welfare: è stata studiata una forma alternativa di benefit che potrebbe integrare la polizza sanitaria e nel mese di dicembre è stato riconosciuto al personale un contributo a sostegno dei maggiori costi per il rincaro dell'energia a valere su fondi esterni.	100%
		16	€ 0	Adeguamento Statuto e Regolamenti	7%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: analisi documento ricognitivo degli interventi necessari su tutti i Regolamenti, evidenziando la propedeuticità degli interventi	Target massimo: redazione documento di programmazione degli interventi di revisione	È stata completata la ricognizione sullo stato di attuazione/obsolescenza dei documenti regolamentari di ateneo con l'indicazione delle urgenze di intervento. Ovviamente, a parte i minimi interventi dettati dall'urgenza, per procedere in modo organico è necessario prima aggiornare lo Statuto di Ateneo.	60%
Equità e diversità	5%	1	€ 0	Gender Equality Plan	5%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: redazione del Gender Equality Plan	Il Gender Equality Plan è stato approvato nel CdA del 5.10.2022.	100
Realizzazione di nuovi spazi, adeguamenti sedi e sicurezza	17%	7	€ 0	Recupero spazi ad uso temporaneo per risolvere il problema del sovraffollamento in attesa del completamento dei nuovi edifici	17%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: trasloco degli uffici amministrativi	Il problema spazi è stato al centro dell'attenzione per l'intero anno e si conferma ancora di massima urgenza. L'attenzione è rivolta a spazi per l'attività didattica, uffici e per dare sede ai progetti PNRR. In particolare, oltre ai contratti relativi all'utilizzo di spazi didattici già in uso è stato concluso accordo con due istituti scolastici di dalmine per l'utilizzo di aule per i corsi di ingegneria, sono state avviate le procedure per la locazione di una sede temporanea per i servizi dell'amministrazione (in attesa della riqualificazione del complesso di via Statuto) che si è concretizzata con la firma del contratto a inizio febbraio 2023; il trasloco ha avuto inizio ad aprile e si è concluso il 10 maggio 2023; è stata avviata la procedura per l'utilizzo di un locale in Largo Querena dove poter collocare ricercatori e dottorandi impegnati su progetti PNRR al fine di favorire contaminazione scientifica e visibilità allo stesso tempo; dopo anni di travaglio si è completato l'iter dell'accordo di programma con Regione Lombardia per la riqualificazione dell'area Montelungo Colleoni; sono stati acquistati con rogito la caserma dell'ex Guardia di Finanza in via dello Statuto e Palazzo Bassi Ratgheb. Infine sono stati acquisiti in tempi rapidissimi 46 nuovi posti letto per studenti DSU. Molti di questi interventi sono stati oggetto di richiesta di finanziamento al ministero nei vari bandi a favore di edilizia universitaria e residenziale. Le risorse economiche incidono sul 2023 anno di sottoscrizione dei contratti.	70%

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie (budget assestato)	Indicatori	Peso Indicatori	Target			Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)																														
Promozione e consolidamento dell'Alta Formazione	5%	6	€ 570.491	Valorizzazione del dottorato di ricerca	5%	Target minimo: aumento delle borse di dottorato del 10%	Target intermedio: aumento delle borse di dottorato del 15%	Target massimo: aumento delle borse di dottorato del 20%	ISCRITTI AL PRIMO ANNO AI CORSI DI DOTTORATO (Fonte: ESSE3 08/03/23)	100%																														
									<table><tr><td>AA_ISCR</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>2019/20</td><td>2020/21</td><td>2021/22</td><td colspan="2">2022/23</td></tr><tr><td>CON BORSA N</td><td>42</td><td>34</td><td>64</td><td>(*)69</td></tr><tr><td>%</td><td>82,4%</td><td>81,0%</td><td>90,1%</td><td>85,2%</td></tr><tr><td>SENZA BORSA N</td><td>9</td><td>8</td><td>7</td><td>12</td></tr><tr><td>%</td><td>17,6%</td><td>19,0%</td><td>9,9%</td><td>14,8%</td></tr><tr><td>N totale</td><td>51</td><td>42</td><td>71</td><td>81</td></tr><tr><td>% totale</td><td>100,0%</td><td>100,0%</td><td>100,0%</td><td>100,0%</td></tr></table> (*) Per il 2022/23 i dati non sono assestati, infatti inserendo quelli che hanno vinto il bando di dicembre e iniziato il dottorato questo febbraio da 69 passiamo a 75. Nella tabella sono riportate le percentuali rispetto al totale delle colonne ma l'indicatore per la Valorizzazione del dottorato di ricerca dovrebbe essere pari alla percentuale di incremento da 34 a 64 oppure da 64 a 69/75 (dipende da quale periodo viene preso in considerazione). Se consideriamo 21/22 -> 22/23 il calcolo da fare è (69-64)/64 ovvero un incremento di +7,8% - Se prendiamo il dato assestato (dunque fonte phdschool e non esse3 ad oggi) andiamo a (75-64)/64 ovvero +17%. Se invece consideriamo i dati sicuramente assestati 20/21 -> 21/22 siamo a (64-34)/34 ovvero +88% La baseline non è stata ben definita quindi il valore è difficile da stabilire in maniera univoca.		AA_ISCR					2019/20	2020/21	2021/22	2022/23		CON BORSA N	42	34	64	(*)69	%	82,4%	81,0%	90,1%	85,2%	SENZA BORSA N	9	8	7	12	%	17,6%	19,0%	9,9%	14,8%
AA_ISCR																																								
2019/20	2020/21	2021/22	2022/23																																					
CON BORSA N	42	34	64	(*)69																																				
%	82,4%	81,0%	90,1%	85,2%																																				
SENZA BORSA N	9	8	7	12																																				
%	17,6%	19,0%	9,9%	14,8%																																				
N totale	51	42	71	81																																				
% totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%																																				
Sviluppo della digitalizzazione	20%	15	€ 0	Attivazione applicativo per la gestione della programmazione didattica	15%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: non previsto	Target massimo: avvio e verifica applicativo in pre-produzione	Il progetto IMPROVE sta procedendo. L'obiettivo è l'introduzione su dipartimenti pilota per A.A. 2023/2024 e su tutti per l'A.A. successivo. Considerata l'esigenza di omogeneizzare i processi che si riferiscono a più sw, in particolare per l'esposizione di dati sul portale, si è reso necessario un cambio di programma nell'organizzazione della formazione, ovvero di portare a bordo tutti i presidi immediatamente. L'applicativo è stato attivato in preprod.	100%																														
		6	€ 0	Progetto per gestione ticket su applicativo	5%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: presentazione proposta progettuale	Target massimo: attuazione della nuova modalità	La piattaforma ticket ha avuto un'evoluzione dovuta all'introduzione di faq aggiornate periodicamente in funzione delle maggiori richieste oggetto di ticket. A tal proposito sono state fatte considerazioni in merito all'attuazione di una nuova modalità ma fino a quando il ticket rimane lo strumento per presentare documenti alla segreteria non si ritiene di modificare. Vanno prima implementati/modificati i sistemi che permettono di digitalizzare la presentazione di documenti ancora cartacei ai servizi agli studenti.	60%																														
Trasparenza, integrità e anticorruzione	10%	18	€ 0	1) Atto di costituzione della struttura di supporto al RPCT; 2) Mappature dei rischi sulla base delle proposte delle strutture	10%	Target minimo: non previsto	Target intermedio: attuazione attività 1	Target massimo: attuazione attività 1 + 2	La struttura di supporto non è ancora stata costituita. È stato emanato un avviso di mobilità rivolto al personale interno che non ha portato ad alcuna candidatura idonea, quindi è stato bandito un concorso per nuove assunzioni di categoria D conclusosi a marzo 2023, con l'assunzione dell'unità da dedicare. La mappatura dei rischi è stata aggiornata e allegata al PIAO 2023-2025.	60%																														

100%

100%

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance in vigore dal 2016	22/03/2016	24/03/2016	24/03/2016	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-misurazione-e-valutazione-performance
Sistema di misurazione e valutazione della performance in vigore dal 2019	20/11/2018	12/12/2018	12/12/2018	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-misurazione-e-valutazione-performance
Sistema di misurazione e valutazione della performance in vigore dal 2020	17/12/2019	18/12/2019	18/12/2019	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-misurazione-e-valutazione-performance
Sistema di misurazione e valutazione della performance in vigore dal 2021	22/12/2020	07/01/2021	07/01/2021	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-misurazione-e-valutazione-performance
Piano della performance 2012-2014	09/03/2012	09/03/2012	06/07/2012	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance
Piano della performance 2013-2015	19/04/2013	19/04/2013	23/04/2013	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance
Piano della performance 2014-2016	18/04/2014	07/05/2014	07/05/2014	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance
Piano della performance 2015-2017	07/04/2015	08/04/2015	27/10/2015	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014	01/02/2012	01/02/2012	01/02/2012	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016	29/01/2014	29/01/2014	29/01/2014	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 aggiornato al 2015	27/01/2015	28/01/2015	28/01/2015	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general
Piano Integrato 2016-2018 - Performance, Trasparenza e Anticorruzione	02/02/2016	03/02/2016	24/11/2016	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance
Piano Integrato 2017-2019 - Performance, Trasparenza e Anticorruzione	07/02/2017	08/02/2017	14/11/2017	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance
Piano Integrato 2018-2020 - Performance, Trasparenza e Anticorruzione	06/02/2018	09/02/2018	20/11/2018	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance
Piano Integrato 2019-2021 - Performance, Trasparenza e Anticorruzione	05/02/2019	06/02/2019	22/10/2019	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance
Piano Integrato 2020-2022 - Performance, Trasparenza e Anticorruzione	04/02/2020	05/02/2020	29/09/2020	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance
Piano della Performance 2021-2023	26/01/2021	01/02/2021	22/10/2021	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2021-2023	30/03/2021	31/03/2021	31/03/2021	https://trasparenza.unibg.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-corruzione
PIAO 2022-2024	28/04/2022	02/05/2022	07/10/2022	https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance
PIAO 2023-2025	31/01/2023	03/02/2023		https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance
Standard di qualità dei servizi	/	/	/	/

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO E LA SOCIETÀ ARGOCHEM S.R.L. - SPIN-OFF NON PARTECIPATO DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO.

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, con sede in Bergamo – Via Salvecchio 19, C.F. 80004350163 e P. IVA 01612800167, rappresentata dal Rettore, Prof. Sergio Cavalieri, in base al D.M. n. 1236 del 15.11.2021 (di seguito denominata "Università")

E

La società ARGOCHEM S.R.L. con sede legale in Bergamo, Via Casalino n. 5/H, rappresentata dall'Amministratore Unico Dott. Claudio Colleoni, nato il 05/06/1981, codice fiscale CLLCLD81H051628T (di seguito denominata "Società")

Università e Società anche di seguito collettivamente le "Parti" o singolarmente la "Parte".

PREMESSO CHE

1. L'Università degli studi di Bergamo, al fine di favorire la costituzione di Società di capitali aventi come finalità lo sfruttamento, su base imprenditoriale, di brevetti, invenzioni o ritrovati scaturiti dalla ricerca universitaria, ha emanato il *"Regolamento Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo"*, riportato in allegato (di seguito, "Regolamento Spin-off") e le *"Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off nell'Università degli studi di Bergamo"* riportate in allegato (di seguito, "Linee guida Spin-off");
2. In data 09.03.2017 il Prof. Giuseppe Rosace (di seguito, socio proponente), Ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate dell'Università, affiancato dal Dott. Claudio Colleoni, assegnista di ricerca afferente al Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate dell'Università, e dall'Ing. Mauro Sempellegri, professionista nell'ambito del management e innovazione, hanno proposto la costituzione di uno spin-off nella forma giuridica di Società a responsabilità limitata, finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e/o servizi nel campo della ricerca e sviluppo sperimentale delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.
3. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 09.05.2017, previo parere del Senato Accademico del 08.05.2017, ha riconosciuto Argochem S.r.l. come *"Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo"*;
4. Argochem S.r.l., costituita nell'anno 2018 e con durata fino al 31.12.2050, con sede legale in Bergamo, operante nell'area della ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria, è retta dallo Statuto Sociale con Atto Costitutivo, qui allegato;
5. Argochem S.r.l. si configura, come **"Spin-off NON partecipata"** (Spin-off costituita e partecipata da personale dell'Ateneo e non partecipata dall'Università degli studi di Bergamo);
6. I rapporti tra l'Università e la Società sono stati regolati dalla Convenzione rep. n. 30/2018, prot. n. 75982/III/16 del 06.06.2018, nel periodo dal 06.06.2018 al 06.06.2021, prorogata dall'Università, a seguito di richiesta della Società, fino alla stipula della presente convenzione di rinnovo;
7. L'Università e la Società, con la presente Convenzione intendono compiutamente regolamentare, a norma ed in conformità delle suddette Linee guida Spin-off e del Regolamento Spin-off, l'uso delle risorse (spazi, attrezzature, know-how, risultati di ricerca, proprietà intellettuale, marchio di qualificazione, nome/logo dell'Università dedicato agli Spin-off a scopo pubblicitario e altro) che l'Università può mettere a disposizione della Società, nonché disciplinare ogni altro reciproco rapporto;
8. La Società si avvale oltre che del know-how anche di locali e/o risorse strumentali messe a disposizione dall'Università;
9. L'Università richiede alcune garanzie esclusivamente allo scopo di salvaguardare il buon nome, l'immagine e il decoro dell'Università medesima, nonché ad assicurare la non interferenza delle attività della Società con quelle dell'Università;
10. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del previo parere del Senato Accademico del, ha deliberato l'approvazione della stipula della presente Convenzione, alle condizioni di seguito riportate.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della Convenzione e obiettivi delle Parti in relazione alla nascita e sostegno dello spin-off

Le Parti con la presente Convenzione intendono compiutamente regolamentare ogni reciproco rapporto, anche al fine di salvaguardare il buon nome ed il decoro dell'Università, nonché di assicurare la non interferenza delle attività della Società con quelle dell'Università.

La Società si impegna a conseguire, quale obiettivo primario, il massimo sviluppo della propria attività, uniformandosi ai principi ed orientamenti delle Linee guida Spin-off ed in conformità al Regolamento Spin-off.

In conformità al Regolamento Spin off e alle Linee Guida Spin Off, lo Spin Off potrà fruire del supporto universitario secondo gli articoli seguenti.

Art. 2 - Partecipazione dell'Università al capitale sociale

L'Università non partecipa al capitale sociale della Società.

Art. 3

Supporto dell'Università alle attività di primo sviluppo della Società Modalità di utilizzo dei locali e risorse strumentali dell'Università

- 3.1 A sostegno delle attività di avvio e primo sviluppo dello Spin off, l'Università si impegna a concedere in uso alla Società, fino alla data del 06.06.2025, in via non esclusiva, l'uso delle seguenti risorse:
 - stabilire la sede operativa presso i laboratori del Campus di Ingegneria dell'Università di Bergamo, in via Galvani 2 a Dalmine;
 - usufruire di una postazione di lavoro per uso ufficio comprensiva di scrivania, linea telefonica e connessione internet ad uso attività d'ufficio e per incontri, presso la Stanza N. 216 presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate dell'Università, Edificio Laboratori. La stanza è attualmente la sede del laboratorio "Textile Chemistry, Composites and interFace science (TCCF)" coordinato dal dott. Giuseppe Rosace sito in via Galvani a Dalmine.
- 3.2 Le suddette risorse strutturali e strumentali saranno utilizzate secondo modalità saltuarie, subordinatamente allo svolgimento delle attività istituzionali didattico-scientifiche ordinarie e di servizio e alle attività di ricerca dipartimentali che normalmente vengono svolte.
- 3.3 La Società potrà rinunciare o recedere dal diritto di utilizzare i locali e le attrezzature concessi in uso dall'Università con un preavviso di 2 (due) mesi, inviando la relativa comunicazione secondo le modalità di cui al successivo "Art. 16 – Comunicazioni".
- 3.4 La Società si impegna a tenere l'Università manlevata ed indenne da qualsivoglia rischio e/o onere relativi ai locali e alle risorse strumentali universitari utilizzati. Per l'accesso a detti locali il personale della Società si dovrà attenere strettamente a tutte le prescrizioni di legge e universitarie. La Società manleva l'Università da qualsivoglia responsabilità riguardo alla corretta amministrazione delle risorse affidate e assume rispetto all'Università ogni altra forma di responsabilità derivante dalle attività svolte.
- 3.5 Qualsiasi intervento sui locali, impianti e strumentazione dell'Università utilizzati dalla Società o per l'installazione di attrezzature di proprietà della Società stessa deve essere concordato tra l'Ateneo e la Società.
- 3.6 Con separato accordo, le Parti potranno concordare l'eventuale concessione in uso gratuito a favore dell'Università di attrezzature/apparecchiature di proprietà della Società.

Art. 4 – Rimborso per l'uso dei locali e risorse strumentali dell'Università

- 4.1 Per l'utilizzo delle risorse universitarie di cui al precedente articolo, facendo riferimento ai valori percentuali definiti nella deliberazione del 15 novembre 2022 del Consiglio di Amministrazione dell'Università, la Società si impegna a corrispondere all'Università una royalty annua pari al 2 (due) % sul fatturato di bilancio dell'anno precedente della Società.

Modalità di versamento: annuale, entro il mese di luglio, previa emissione fattura; il pagamento del corrispettivo sopraindicato dovrà avvenire mediante accredito sul conto corrente intestato a "Università degli studi di Bergamo";

Causale del versamento: *utilizzo spazi ed attrezzature ai sensi degli articoli 3 e 4 della Convenzione*

Il suddetto rimborso forfetario, in particolare, comprende in base agli oneri che l'Università sopporta, voci di spesa quali l'utilizzo del locale, la partecipazione alle spese di riscaldamento, raffrescamento, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'energia elettrica, la forza motrice, i consumi di acqua, la pulizia, la sanificazione, la gestione rifiuti solidi urbani (con esclusione dei rifiuti speciali tossico-nocivi, il cui smaltimento e relativo costo restano ad esclusivo carico della

- Società), i servizi di portineria, l'uso di reti dati e fonia nazionale, gli "spazi di circolazione/transito" e l'uso di servizi igienici, il tutto in modo non esclusivo per il personale della Società.
- 4.2 È onere della Società verificare che tutte le risorse strutturali e/o strumentali messe a sua disposizione siano fornite di idonea certificazione che ne attesti la conformità alle leggi vigenti. Nel caso dette risorse strutturali e strumentali ne fossero sfordite, esse vengono messe a disposizione nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. In ogni caso, entro 30 giorni dalla suddetta messa a disposizione, la Società insieme con la struttura universitaria custode delle risorse strumentali dovrà provvedere ad ottenere la suddetta certificazione assumendone metà degli oneri che ne derivino.
- 4.3 Restano ad esclusivo carico della Società qualsiasi rischio e responsabilità derivanti dall'uso delle apparecchiature e dei locali qui concessi riservato alla stessa. Rimane a carico della Società l'eventuale assicurazione contro danni accidentali e furto di eventuali beni a qualsiasi titolo detenuti introdotti nei locali dell'Università, la quale non potrà essere ritenuta responsabile.
- 4.4 Qualora la Società dovesse rinunciare o recedere dal diritto di utilizzare i locali e/o le risorse strumentali dell'Università, la Società cesserà dall'obbligo di corrispondere le somme di cui al presente articolo, fermo restando che le somme già versate all'Università fino a quel momento in forza del presente articolo non verranno restituite alla Società. La Società dovrà comunque versare all'Università una somma da definirsi in accordo tra le parti per l'uso dei locali/risorse strumentali relativamente ai mesi antecedenti alla data della comunicazione di rinuncia/recesso.

Art. 5 - Know-how pregresso e già esistente

Il *know-how* pregresso e già esistente, di cui i soci proponenti sono attualmente in possesso, potrà essere liberamente e gratuitamente utilizzato dalla Società, per l'intera durata sociale della Società, per la realizzazione degli scopi statutari della stessa. Tale *know-how* non costituisce quota di conferimento da parte dell'Università né viene computato come controvalore economico a favore dell'Università.

Art. 6 - Licenza d'uso dei brevetti di proprietà dell'Università

All'atto della sottoscrizione della presente Convenzione, l'Università è titolare dei brevetti e del segreto commerciale di seguito dettagliati, di cui la Società ha acquisito una licenza d'uso, in particolare:

- Licenza Prot. N°12509/III/16 del 30/01/2018, relativa alla domanda di brevetto N. 102017000138046 del 30 novembre 2017;
- Licenza Prot. N°69955/III/16 del 20/04/2022, relativa alle soluzioni tecnologiche protette tramite la domanda di brevetto N. 102021000017357 del 1° luglio 2021 (metodo 1) e segreto commerciale (metodi 2 e 3).

Art. 7 - Proprietà intellettuale di risultati di ricerca dello Spin-off

- 7.1 Per la proprietà intellettuale dei risultati di ricerca conseguiti dalla Società si rinvia alle disposizioni di legge vigenti.
- 7.2 L'utilizzazione e lo sfruttamento di invenzioni, brevetti o di conoscenze tecniche riservate non rientranti nella presente Convenzione, di cui l'Università è proprietaria o di cui in futuro la stessa sarà proprietaria, saranno disciplinati tramite apposito separato atto.

Art. 8

Utilizzazione del marchio di qualificazione "Spin-off dell'Università degli studi di Bergamo" e del nome e/o logo dell'Università dedicato agli Spin-off a scopo pubblicitario

- 8.1 Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Spin-off e 4.2 delle Linee Guida, la Società è autorizzata ad utilizzare gratuitamente il marchio di qualificazione "Spin-off dell'Università degli Studi di Bergamo" ed il logo dell'Università dedicato agli Spin-off alle seguenti condizioni:
- ❖ La concessione del "marchio di qualificazione" comprende anche l'uso del logo dell'Università dedicato agli Spin-off, che potrà essere utilizzato esclusivamente in associazione con il "marchio di qualificazione".
 - ❖ Il "marchio di qualificazione" ed il logo dell'Università dedicato agli Spin-off - nella loro riproduzione completa - potranno essere utilizzati per tutte le attività svolte dallo Spin Off nei rapporti con soggetti terzi (ad es., carta intestata, brochure, volantini, inviti, manifesti e altro materiale di presentazione della società e simili).
 - ❖ La licenza qui concessa non comprende la possibilità di utilizzare il nome e/o il logo dell'Università dedicato agli Spin-off a scopo pubblicitario o per campagne promozionali di prodotti o servizi della società ovvero per contrassegnare beni o servizi o oggetti dello spin-off da distribuire con finalità commerciali o di lucro. La licenza per l'utilizzo del nome e/o logo dell'Università dedicato agli Spin-off a scopo pubblicitario per la promozione di prodotti e/o

servizi dello Spin-off potrà essere concessa a condizioni di mercato stabilite dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

- ❖ Il "marchio di qualificazione" ed il logo dell'Università dedicato agli Spin-off non potranno essere usati se non congiuntamente con il marchio denominativo, figurativo o misto che lo Spin-Off intenderà utilizzare al fine di individuare e distinguere i propri beni e servizi, fermo restando che il logo dell'Università dedicato agli Spin-off ed il "marchio Spin-Off" non potranno essere oggetto di registrazione da parte dello Spin-Off, né essere parte del marchio dell'azienda Spin-Off, che quest'ultimo sia registrato o meno.
- ❖ Tra le modalità d'uso oggetto della presente concessione è compresa quella di apporre il "marchio di qualificazione" ed il logo dell'Università dedicato agli Spin-off sul web site della Società con link alla pagina web dell'Università, ma senza utilizzo del dominio "unibg" [quindi senza la concessione di spazio web o account dell'Università].
- ❖ L'Università si riserva il diritto di revocare unilateralmente ed insindacabilmente la concessione dell'uso del "marchio di qualificazione" in presenza di cause o motivi che possano configurare un pregiudizio per l'Università, ancorché solo potenziale.

8.2 La Società e gli Amministratori della stessa si impegnano per l'intera durata della concessione a che l'uso del "marchio di qualificazione" e del logo dell'Università dedicato agli Spin-off giammai leda l'immagine, il decoro e la reputazione dell'Università ovvero possa gettare discredito sul suo ruolo istituzionale, a pena dell'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e salvo il risarcimento danno.

La Società e gli amministratori della stessa si impegnano al rispetto integrale delle norme e dei principi etici stabiliti dall'Università.

8.3 La Società e gli Amministratori della stessa si impegnano a garantire di tenere l'Università manlevata e indenne da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del marchio di qualificazione, non potendo e non dovendo l'Università essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto del marchio di qualificazione e del logo dell'Università dedicato agli Spin-off.

Art. 9 – Attività della Società, attività dei soci

9.1 Nell'ambito degli scopi societari, la Società deve operare in modo da non arrecare pregiudizio al buon nome, all'immagine ed al decoro dell'Università.

9.2 Al di fuori delle attività di servizio di cui all'oggetto sociale della Società, è fatto espresso divieto alla Società di avviare o svolgere, in ambito nazionale ed internazionale, attività di concorrenza con quella di consulenza, ricerca e formazione per conto terzi che l'Università stia specificatamente svolgendo o che specificatamente svolgerà ovvero che abbia preventivamente concordato con enti pubblici o privati.

9.3 La Società si impegna, inoltre, a far assumere ai propri soci, che hanno e avranno un rapporto di dipendenza o collaborazione con l'Università, comportamenti necessari ed opportuni per l'osservanza delle precedenti disposizioni, talché gli stessi non creino situazioni di conflitto con le finalità e gli interessi istituzionali e non istituzionali dell'Università tali da poter recare alla stessa un pregiudizio. In particolare, detti comportamenti dovranno essere assunti compatibilmente con gli obblighi legali e contrattuali inerenti al loro rapporto di impiego e/o di collaborazione con l'Università utilizzando esclusivamente le proprie capacità professionali e non ponendo in essere un'attività concorrente e/o una divulgazione di notizie e/o un uso delle medesime che non siano strettamente connesse e necessarie per la realizzazione delle finalità statutarie della Società.

9.4 La Società si impegna ad assicurare che tutti i soci della Società siano consapevoli della presente Convenzione, nonché si conformino ai termini e alle condizioni della presente Convenzione.

9.5 L'amministratore o gli amministratori o il Consiglio di Amministrazione cui è affidata l'amministrazione della Società deve/devono vigilare sull'osservanza degli obblighi disciplinati in questo articolo.

9.6 Per quanto qui non disposto, si rinvia all'art. 5 del Regolamento Spin-off.

Art. 10 – Attività di Collaborazione tra la Società e l'Università

10.1 Qualora ne ricorrano le condizioni e i presupposti, con separato apposito atto, previa deliberazione dei competenti organi dei Dipartimenti dell'Università e della Società, potranno essere attivate ricerche o consulenze su argomenti di comune interesse, nel rispetto della normativa universitaria e delle disposizioni di legge.

10.2 La Società potrà finanziare in tutto o in parte borse di dottorato di ricerca, assegni di ricerca e altre tipologie di borse di studio, sino ad eventuali finanziamenti per ruoli di docenza universitaria, secondo la normativa vigente.

- 10.3 Al fine di sviluppare in termini applicativi le ricerche universitarie, sia per consentire al personale universitario ed al personale in formazione per la ricerca (dottorandi, borsisti, assegnisti) di applicare in contesti produttivi le conoscenze acquisite nell'ambito della propria attività di ricerca, la Società e l'Università potranno attivare apposita separata convenzione di collaborazione scientifica nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti universitari.

Art. 11 – Partecipazione del personale universitario alla Società

La Società e gli amministratori della stessa si impegnano, riguardo alla partecipazione del personale universitario allo spin-off, alla integrale applicazione dell'art. 4 del Regolamento Spin-off, cui si rinvia.

Art. 12 – Copertura assicurativa

- 12.1 In relazione alle attività condotte nei locali di cui all'art. 3, la Società produrrà copia di idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile; inoltre la Società si farà carico di fornire adeguata copertura assicurativa per gli infortuni ai propri dipendenti/incaricati/collaboratori ed una copertura assicurativa per i rischi derivanti dalla conduzione dei locali.
- 12.2 La Società si impegna ad assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale e assistenziale, di sicurezza e protezione dei lavoratori, garantendo la totale estraneità dell'Università da qualsivoglia controversia dovesse insorgere tra la Società e il personale impiegato. Per quanto riguarda la sicurezza e protezione dei lavoratori, si rinvia all'articolo successivo.

Art. 13 – Salute e Sicurezza del lavoro

Prima dell'avvio delle attività societarie presso i locali concessi in uso dell'Università alla Società ai sensi dell'art. 4 della presente Convenzione, le Parti – per l'Università, a cura del/dei socio/i proponente/i la Società e/o del Direttore del Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate invieranno comunicazione specifica – per l'Università, anche via mail – ai singoli Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, inerente i nominativi degli operatori di propria competenza che svolgeranno l'attività societaria e la segnalazione delle aree interessate dall'attività stessa. Trattandosi di attività intellettuale non è richiesta la redazione del DUVRI ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/2009.

Art. 14 – Durata

- 14.1 Per quanto non specificatamente regolamentato nei singoli articoli, la presente Convenzione è valida ed efficace tra le Parti fino alla data del 06.06.2025 e a decorrere dalla data della sua stipula.
- 14.2 L'Università si riserva il diritto di recedere unilateralmente dal presente accordo in qualsiasi momento, con un preavviso di tre (3) mesi, anche senza alcun obbligo di motivazione. In tal caso la Società sarà tenuta a rimborsare all'Università le somme pattuite fino al momento della riconsegna dei locali. Dalla data di riconsegna dei locali, nessuna delle due parti potrà utilizzare le attrezzature dell'altra. Le somme versate all'Università non saranno restituite.

Art. 15 – Obblighi di comunicazione

La Società si impegna a trasmettere all'Università, al termine di ogni esercizio, copia dei bilanci, corredati dalla relazione sulla gestione e da una relazione sull'attività svolta e sulle linee di sviluppo, nonché dalla relazione del collegio sindacale o dell'eventuale organo di revisione legale dei conti. Restano fermi eventuali altri obblighi di trasmissione di dati e informazioni, al fine di consentire all'Università di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Art. 16 – Comunicazioni

Le PARTI convengono che le comunicazioni o notifiche relative alla presente Convenzione devono essere eseguite presso i seguenti recapiti:

- per la Società: Via Galvani n. 2 – 24044 Dalmine (BG), c.a. l'Amministratore Unico, Dott. Claudio Colleoni; Tel.: 035-2052060; P.E.C.: info@pec.argochem.it
- per l'Università: Area Ricerca e Terza Missione – Viale Papa Giovanni XXIII n. 106, 24121 Bergamo, c.a. dott. Giacomo Copani; Tel.: 035-2052473; P.E.C.: protocollo@unibg.legalmail.it

Art. 17 – Disposizioni varie

Le parti convengono di apportare eventuali modifiche alla presente convenzione con le stesse modalità utilizzate per la formalizzazione della stessa.

Art. 18 – Protezione dei dati personali

Il trattamento, la diffusione e la comunicazione dei dati personali e delle informazioni derivanti dal presente contratto sarà effettuato conformemente alla normativa di cui al regolamento UE 679/2016 e al D.lgs. 196 del 30.06.2003 e successive modifiche e integrazioni.

Ciascuna parte si obbliga a non utilizzare i dati per scopi diversi da quelli legati agli adempimenti contrattualmente previsti.

Art. 19 – Legge regolatrice della Convenzione e competenza giurisdizionale

La presente Convenzione per espressa volontà delle Parti, è in ogni sua parte e aspetto soggetta alla legge italiana. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'esecuzione della presente Convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per ogni e qualunque controversia che dovesse insorgere tra le Parti in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione sarà competente il Foro di Bergamo.

Art. 20 – Firma, registrazione e spese

La presente Convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. del 26/10/1972 n. 642, e l'onere è a carico della Società.

Letta, approvata e sottoscritta.

Luogo e data, _____

Per l'Università degli studi di Bergamo
Il Rettore

Luogo e data, _____

Per Argochem S.r.l.
L'Amministratore Unico



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

**Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del Corso di
dottorato di ricerca in Economic Sociology, Organization, and
Labor (ESOL)**

tra

L'Università degli Studi di Milano con sede in via Festa del Perdono n. 7, C.F. 80012650158, rappresentata dal Rettore Prof. Elio Franzini, nato a Milano il 19 maggio 1956, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta;

e

l'Università degli Studi di Pavia, con sede in Strada Nuova n. 65, C.F. 80007270186, rappresentata dal Rettore Francesco Svelto, nato a Milano il 7 marzo 1966, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

e

l'Università degli Studi di Bergamo con sede in Via Salvecchio n. 19, C.F. 80004350163, rappresentata dal Rettore Sergio Cavalieri, nato a Ragusa il 14 agosto 1969, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

visto

- l'articolo 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210, come modificato dall'art. 19, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226 *"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"* (nel seguito DM n. 226/2021) ed in particolare l'articolo 3, che consente alle Università di richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con una o più altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;

preso atto che



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

- l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bergamo hanno il comune interesse ad attivare - in convenzione ai sensi dell'art. 3 comma 2, lettera a) del DM n. 226/2021 - il corso di dottorato di ricerca in Economic Sociology, Organization, and Labor (ESOL);
- il corso di dottorato di ricerca in Economic Sociology, Organization, and Labor rientrerà nel network di Università del Nord-Ovest NASP "*Network for the Advancement of Social and Political Studies*" con il corso di dottorato di ricerca in Sociology and Methodology of Social Research e il corso di dottorato di ricerca in Political Studies;
- l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Pavia e l'università degli Studi di Bergamo hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C e D, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, stabilendo: le strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna Parte, la composizione del Collegio docenti e il piano finanziario del corso;
- il Protocollo d'intesa per la collaborazione all'interno della rete NASP è stato rinnovato e sottoscritto dall'Università degli Studi di Milano e dall'Università degli Studi di Pavia nel 2020 e anche l'Università degli Studi di Bergamo sottoscriverà il protocollo d'intesa della rete NASP.
- l'Università degli Studi di Milano, in quanto sede amministrativa, provvederà all'emanazione di un bando di concorso nel rispetto del D.M. n. 226/2021 e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- è pertanto necessario definire, ai sensi del DM n. 226/2021, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto

Le parti convengono di istituire ed attivare il corso di dottorato di ricerca di durata quadriennale in Economic Sociology, Organization, and Labor (ESOL) per TRE cicli (XXXIX, XL, XLI) e di garantirne il funzionamento, nei termini di seguito specificati.

Art. 2



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Caratteristiche del Corso

Il corso ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Milano.

Il corso prevede per il XXXIX ciclo un numero complessivo di **6 posti tutti coperti da borsa**.

Il corso è disciplinato dal DM n. 226/2021 *"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"*.

Le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in Economic Sociology, Organization, and Labor (ESOL); il Diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà sottoscritto, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

Coordinatore del corso è il Prof. Marco Guerri, professore ordinario a tempo pieno afferente al Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università degli Studi di Milano. Qualora, per qualsiasi motivo, il Coordinatore cessasse da tale funzione, verrà nominato un sostituto scelto tra i professori di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivate indisponibilità, tra i professori di seconda fascia a tempo pieno aventi i requisiti previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a), numero 3). La funzione di coordinatore può essere esercitata in un solo collegio a livello nazionale.

Il Coordinatore del corso di dottorato sarà un docente appartenente all'Università degli Studi di Milano in quanto sede amministrativa.

Art. 3

Impegni delle Parti

L'Università degli Studi di Milano, quale sede amministrativa del Corso, ha il compito di:

- a) curare la presentazione della domanda di accreditamento del corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- b) provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le parti come definiti dagli Allegati A, B, C e D, alla programmazione didattica del corso;
- c) predisporre il bando di concorso, immatricolare ed iscrivere gli studenti;
- d) gestire la carriera degli studenti iscritti;
- e) predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca;
- f) definire l'ammontare e le modalità di incasso delle tasse e dei contributi degli studenti;
- g) stipulare, previa delibera del Collegio dei Docenti, convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

o stranieri, finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti.

L'Università degli Studi di Milano si impegna altresì a:

- a) garantire le borse di studio in conformità ai vincoli posti dal DM n. 226/2021 per l'accreditamento dei corsi e delle sedi;
- b) contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A - sezione Università degli Studi di Milano, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
- c) apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, si impegna a mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B - sezione Università degli Studi di Milano;

L'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bergamo si impegnano a:

- a) garantire le borse di studio in conformità ai vincoli posti dal DM n. 226/2021 per l'accreditamento dei corsi e delle sedi;
- b) contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A - sezione Università degli Studi di Pavia e sezione Università degli Studi di Bergamo sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
- c) apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, si impegnano a mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B - Università degli Studi di Pavia e sezione Università degli Studi di Bergamo;
- d) fornire in formato elettronico all'Università degli Studi di Milano il proprio logo ai fini della predisposizione del Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca;

Le Parti si impegnano a:

- a) concorrere al sostegno finanziario del corso, come specificato nell'Allegato C - Piano finanziario del corso e risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata;
- b) individuare congiuntamente i componenti del Collegio del corso di dottorato tra i professori e



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4 del DM n. 226/2021 ed un'equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascun Ateneo. In fase di avvio il Collegio del Corso di dottorato è composto come specificato nell'Allegato D;

- c) definire congiuntamente le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- d) modificare i contenuti degli allegati A, B, C e D solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento.

Art. 4

Risorse finanziarie

Ciascuna Università convenzionata si impegna al rispetto del piano finanziario definito nell'allegato C.

L'erogazione ai beneficiari delle borse di studio è effettuata, salvo disposizioni normative differenti, direttamente dall'Ateneo che ha reso disponibili le borse di studio. Pertanto ciascuna Università gestisce ed eroga le borse che ha reso disponibili per il corso di Dottorato occupandosi di pagare direttamente al dottorando borsista sia le rate della borsa, che la maggiorazione per eventuali periodi formativi autorizzati e svolti all'estero, che il budget per attività di ricerca.

Art. 5

Attribuzione delle borse di studio

Il Collegio dei docenti determinerà le afferenze dei dottorandi ai gruppi di ricerca delle Parti, e conseguentemente attribuirà le borse di studio, in base al tema di ricerca scelto dai dottorandi (fra quelli proposti dal Collegio e indicati nella domanda di ammissione) usando come criterio di soddisfacimento delle preferenze dei dottorandi l'ordine di graduatoria, fino a esaurimento delle borse di una delle tre sedi. Il tema di ricerca deve essere svolto da ciascun dottorando presso l'Ateneo che lo ha proposto. L'erogazione ai beneficiari della borsa di studio è effettuata direttamente dall'Ateneo che l'ha resa disponibile.

Art. 6

Modalità di ammissione al Corso



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Le modalità di ammissione e l'iscrizione agli anni successivi al primo sono disciplinate dal bando di concorso emanato dalla Sede Amministrativa.

Art. 7

Durata

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di 6 anni, secondo quanto previsto dall'art. 1.

È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza della presente Convenzione, e in particolare il completamento degli studi inclusa la discussione della tesi o la rinuncia a discutere da parte di tutti gli iscritti ai cicli attivati, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 8

Disposizioni in materia di sicurezza e salute

In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008 è individuato nell'Università che ospita il dottorando e il personale docente delle università convenzionate. Sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi realizzata sarà attivata la sorveglianza sanitaria, a tal fine l'università ospitante provvederà ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando, fatti salvi diversi specifici accordi con l'Università di provenienza del dottorando stesso. Il personale docente delle parti ed i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Art. 9

Coperture assicurative

L'Università degli Studi di Milano garantisce ai dottorandi, ivi iscritti, la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (nella formula Gestione per conto dello Stato), inoltre garantisce agli stessi una copertura assicurativa contro gli infortuni tramite



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

polizza assicurativa privata. Si precisa che la tutela opera per gli infortuni occorsi durante le esperienze tecnico-scientifiche, le esercitazioni pratiche e in itinere (tragitto casa – sede dell'attività).

L'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bergamo garantiscono altresì la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R. 1124/1965 e del D.M. 10/10/1985 (nella formula Gestione per conto dello Stato). In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università presso la quale è avvenuto il sinistro si impegna a segnalare l'evento immediatamente, nei termini e nei modi che saranno concordati in seguito, all'Università rispettivamente sede amministrativa e di appartenenza.

L'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bergamo garantiscono ai dottorandi e ai propri dipendenti adeguata copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi.

Sarà compito della sede amministrativa richiedere ai dottorandi il premio di assicurazione infortuni e l'imposta di bollo.

L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno o di rivalsa.

Art. 10

Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, e sue successive modifiche e integrazioni, nonché del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati) i dati personali raccolti nel presente documento e in attuazione dello stesso sono trattati dalle Parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

Art. 11

Spese

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, ed è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

n. 131 e successive modificazioni. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.
La presente convenzione è sottoscritta digitalmente.

Art. 12

Normativa di riferimento

Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed in particolare al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226 *"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"*.

Art. 13

Foro competente

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Milano.

Milano, 06/03/2023

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO**

IL RETTORE

(Prof. Elio Franzini)

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PAVIA**

IL RETTORE

(Prof. Francesco Svelto)

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

ALLEGATO A

Risorse didattiche messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata

Richiamati i requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 226/2021 art. 4, comma 1, e in particolare le lettere a) e f) che prevedono rispettivamente:

“il collegio del dottorato è costituito da un numero minimo di componenti, pari a dodici ovvero, nel caso di dottorati attivati dalle Scuole superiori di istruzione universitaria a ordinamento speciale, pari a sei, appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Il collegio è costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca, ovvero, nel caso di dottorati in forma associata con enti pubblici di ricerca, anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei professori. In ogni caso, i ricercatori appartenenti al collegio di dottorato devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza”; “attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità”.

le Università degli Studi di Milano, di Bergamo e di Pavia in relazione al corso di dottorato di ricerca in Economic Sociology, Organization, and Labor (ESOL), realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera a) del sopra citato DM n. 226/2021 come regolamentato dalla presente convenzione; richiamati gli obiettivi formativi del corso:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Il corso di Dottorato Economic Sociology, Organization, and Labor (ESOL) forma dottori di ricerca dotati di competenze di alto livello di diversa provenienza disciplinare, essenziali allo studio e alla regolazione dei fenomeni economici, organizzativi e del lavoro. La formazione si caratterizza per una impostazione fortemente interdisciplinare, in cui il ruolo centrale della sociologia economica è integrato dagli apporti del diritto del lavoro, delle discipline economico-statistiche e organizzativo-aziendali, e delle scienze del comportamento. Tali competenze inter e pluri-disciplinari sono necessarie per affrontare in maniera innovativa il ruolo dei fattori sociali e istituzionali nell'analisi e nella regolazione dei fenomeni economici, organizzativi e del lavoro in una società complessa e in rapida trasformazione. Oltre alle conoscenze teoriche e sostantive sui temi oggetto del dottorato, il programma formativo mira a fornire forti competenze metodologiche e di ricerca empirica, sia di carattere quantitativo che qualitativo, all'altezza dei progressi recenti delle scienze sociali ed economiche internazionali, incluse tecniche di analisi sociologica non standard come gli esperimenti e le simulazioni al computer.

si impegnano a supportare l'attività di ricerca e di formazione in relazione alle seguenti tematiche:

Sezione Università degli Studi di Milano:

- Education, Occupations and Social Stratification
- Organization Studies
- Organizational Behavior
- Human Resource Management
- Employment Relations
- Labor Regulation
- Experimental Methods
- Computational Social Science
- Social Networks

Sezione Università degli Studi di Pavia:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

- Education, Occupations and Social Stratification
- Organization Studies
- Organizational Behavior
- Human Resource Management
- Employment Relations
- Labor Regulation
- Experimental Methods
- Computational Social Science
- Social Networks

Sezione Università degli Studi di Bergamo:

- Education, Occupations and Social Stratification
- Organization Studies
- Organizational Behavior
- Human Resource Management
- Employment Relations
- Labor Regulation
- Experimental Methods
- Computational Social Science
- Social Networks

ALLEGATO B

Strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4, comma 2, lettera e) del DM n. 226/2021 che prevede:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

"la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico"

le Università degli Studi di Milano, di Bergamo e di Pavia in relazione al corso di dottorato di ricerca in Dottorato Economic Sociology, Organization, and Labor (ESOL) realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 comma 2, lettera a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto si impegnano a mettere a disposizione le seguenti risorse:

Sezione Università degli Studi di Milano

- Segreteria
- Aule per la didattica frontale
- Aule-studio per dottorandi
- Laboratorio informatico
- Postazioni computer
- Banche dati di Ateneo Biblioteche (di Ateneo, di Facoltà, di Dipartimento)
- Software per l'analisi di dati nelle scienze sociali

Sezione Università degli Studi di Pavia

- Aule per la didattica frontale
- Aule-studio per dottorandi
- Laboratorio informatico
- Postazioni computer
- Banche dati di Ateneo Biblioteche (di Ateneo, di Facoltà, di Dipartimento)
- Software per l'analisi di dati nelle scienze sociali

Sezione Università degli Studi di Bergamo

- Aule per la didattica frontale
- Aule-studio per dottorandi
- Laboratorio informatico
- Postazioni computer
- Banche dati di Ateneo Biblioteche (di Ateneo, di Facoltà, di Dipartimento)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

- Software per l'analisi di dati nelle scienze sociali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

ALLEGATO C

Risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata

Risorse rese disponibili per il XXXIX CICLO

- Università degli Studi di Milano: 3 borse di studio, di cui 1 coperta per tre annualità su quattro dalla Fondazione Collegio Carlo Alberto
- Università degli Studi di Pavia: 2 borse di studio.
- Università degli Studi di Bergamo: 1 borsa di studio per la Pubblica Amministrazione finanziata con fondi PNRR ai sensi del DM 118/2023 e con fondi di Ateneo.

L'attivazione dei cicli successivi al XXXIX avverrà previa verifica delle disponibilità finanziarie in conformità ai vincoli posti dal DM n. 226/2021 per l'accreditamento dei corsi e delle sedi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

ALLEGATO D

Collegio del corso di dottorato in Economic Sociology, Organization, and Labor (ESOL)

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, DM n. 226/2021 art. 4, comma 1, e in particolare le lettere a) che prevede:

"il collegio del dottorato è costituito da un numero minimo di componenti, pari a dodici ovvero, nel caso di dottorati attivati dalle Scuole superiori di istruzione universitaria a ordinamento speciale, pari a sei, appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Il collegio è costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca, ovvero, nel caso di dottorati in forma associata con enti pubblici di ricerca, anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei professori. In ogni caso, i ricercatori appartenenti al collegio di dottorato devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza".

Le Università degli Studi di Milano, di Bergamo e di Pavia in relazione al corso di dottorato di ricerca in Economic Sociology, Organization, and Labor (ESOL), realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera a) del sopra citato DM n. 226/2021, come regolamentato dal presente contratto individuano il Collegio del Corso di Dottorato in Political Studies (POLS) composto dai seguenti docenti:

Nome e Cognome	Ruolo	Dipartimento	Università	SSD	Email
Vera Lomazzi	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Aziendali	Università degli Studi di Bergamo	SPS/07	vera.lomazzi@unibg.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Stefano Basaglia	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Aziendali	Università degli Studi di Bergamo	SECS-P/10	stefano.basaglia@unibg.it
Luca Carollo	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Aziendali	Università degli Studi di Bergamo	SECS-P/10	luca.carollo@unibg.it
Viviana Meschitti	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Aziendali	Università degli Studi di Bergamo	SECS-P/10	viviana.meschitti@unibg.it
Marco Albertini	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Università di Bologna	SPS/09	marco.albertini2@unibo.it
Roberto Impicciatore	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati"	Università di Bologna	SECS-S/04	roberto.impicciatore@unibo.it
Niccolo' Casnici	Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B	Dipartimento di Economia e Management	Università degli Studi di Brescia	SPS/09	niccolo.casnici@unibs.it
Marco Castellani	Professore Ordinario	Dipartimento di Economia e Management	Università degli Studi di Brescia	SPS/09	marco.castellani@unibs.it
Mauro Migliavacca	Professore Associato	Dipartimento di scienze della formazione	Università di Genova	SPS/09	mauro.migliavacca@unige.it
Emmanuele Pavolini	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali	Università di Macerata	SPS/09	emmanuele.pavolini@unimc.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Stefano Denicolai	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali	Università degli Studi di Pavia	SECS-P/08	stefano.denicolai@unipv.it
Giovanna Magnani	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali	Università degli Studi di Pavia	SECS-P/08	giovanna.magnani@unipv.it
Pietro Previtali	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali	Università degli Studi di Pavia	SECS-P/10	pietro.previtali@unipv.it
Michele Rostan	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali	Università degli Studi di Pavia	SPS/09	michele.rostan@unipv.it
Massimiliano Vaira	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Università di Pavia	SPS/09	massimiliano.vaira@unipv.it
Valerio Veglio	Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B	Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali	Università degli Studi di Pavia	SECS-P/08	valerio.veggio@unipv.it
Antonella Zucchella	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali	Università degli Studi di Pavia	SECS-P/08	antonella.zucchella@unipv.it
Gabriele Ballarino	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SPS/09	gabriele.ballarino@unimi.it
Olivia Bonardi	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	IUS/07	olivia.bonardi@unimi.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Stefano Cantalini	Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SPS/09	stefano.cantalini@unimi.it
Edoardo Della Torre	Professore Ordinario	Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi	Università degli Studi di Milano	SECS-P/10	edoardo.dellatorre@unimi.it
Lisa Dorigatti	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SPS/09	lisa.dorigatti@unimi.it
Silvia Gilardi	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	M-PSI/06	silvia.gilardi@unimi.it
Marco Guerri	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SECS-P/10	marco.guerri@unimi.it
Anne-Marie Jeannet	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SPS/07	anne-marie.jeannet@unimi.it
Alessandra Lazazzara	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SECS-P/10	alessandra.lazazzara@unimi.it
Anna Mori	Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SPS/09	anna.mori@unimi.it
Stefano Neri	Professore	Dipartimento di Scienze	Università	SPS/09	stefano.neri@unimi.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

	Associato	Sociali e Politiche	degli Studi di Milano		mi.it
Massimo Pallini	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	IUS/07	massimo.pallini@unimi.it
Nazareno Panichella	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SPS/09	nazareno.panichella@unimi.it
Roberto Pedersini	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SPS/09	roberto.pedersini@unimi.it
Orsola Razzolini	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	IUS/07	orsola.razzolini@unimi.it
Alessandra Sartori	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	IUS/07	alessandra.sartori@unimi.it
Renata Semenza	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SPS/09	renata.semenza@unimi.it
Luca Solari	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SECS-P/10	luca.solari@unimi.it
Flaminio Squazzoni	Professore Ordinario	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SPS/07	flaminio.squazzoni@unimi.it
Emanuela	Ricercatore	Dipartimento di Scienze	Università	SPS/09	emanuela.struffoli



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Struffolino	a Tempo Determinato o di tipo B	Sociali e Politiche	degli Studi di Milano		no@unimi.it
Maria Laura Toraldo	Professore Associato	Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi	Università degli Studi di Milano	SECS- P/10	maria.laura.torald o@unimi.it
Matteo Turri	Professore Ordinario	Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi	Università degli Studi di Milano	SECS- P/07	matteo.turri@uni mi.it
Raffaele Vacca	Ricercatore a Tempo Determinat o di tipo B	Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	Università degli Studi di Milano	SPS/07	raffaele.vacca@u nimi.it
Davide Barrera	Professore Associato	Dipartimento di Culture, Politica e Società	Università di Torino	SPS/09	davide.barrera@u nito.it
Sonia Bertolini	Professore Associato	Dipartimento di Culture, Politica e Società	Università di Torino	SPS/09	sonia.bertolini@u nito.it
Roberto Di Monaco	Professore Associato	Dipartimento di Culture, Politica e Società	Università di Torino	SPS/09	roberto.dimonaco @unito.it
Alberto Gherardini	Professore Associato	Dipartimento di Culture, Politica e Società	Università di Torino	SPS/09	alberto.gherardini @unito.it
Tiziana Nazio	Professore Associato	Dipartimento di Culture, Politica e Società	Università di Torino	SPS/07	tiziana.nazio@uni to.it
Luca Storti	Professore Associato	Dipartimento di Culture, Politica e Società	Università di Torino	SPS/09	luca.storti@unito. it
Angelo Benozzo	Professore Associato	Dipartimento di Scienze Umane e Sociali	Università della Valle	M- PSI/06	a.benozzo@univd a.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

			d'Aosta		
--	--	--	---------	--	--

Università degli Studi di Modena e
Reggio Emilia - Imposta di bollo
assolta in modo virtuale -
Autorizzazione dell'Agenzia delle
Entrate - Direzione Provinciale di
Modena - Ufficio Territoriale di
Modena n. 77000 del 26/10/2015

Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in “Learning Sciences and Digital Technologies”

TRA

l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, C.F. 00427620364, con sede in Via Università n. 4, Modena, cap 41121 (di seguito “UNIMORE”), rappresentata dal Rettore Prof. Carlo Adolfo Porro, nato a Modena, il 24/12/1954, domiciliato per la carica in Via Università n. 4, Modena, cap 41121, debitamente autorizzato alla stipulazione della presente convenzione (di seguito “convenzione”)

E

l'Università degli studi di Bergamo con sede a **Bergamo**, via Salvecchio n. 19, PEC protocollo@unibg.legalmail.it, C.F. 80004350163 (di seguito “Università/Ente”), rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Sergio Cavalieri nato a Ragusa il 14.08.1969 domiciliato per la carica presso la sede dell'Università/Ente stessa/o, autorizzato alla stipulazione della presente convenzione di seguito denominate congiuntamente anche “le Parti”.

VISTI

- la Legge 210/98, in particolare l'art. 4 in materia di Dottorato di Ricerca;

- il D.M. 14/12/2021 n. 226, con cui è stato emanato il Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati (di seguito DM 226);
- le Linee Guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al DM 14 Dicembre 2021, N. 226 (di seguito LG-DM 226);
- il Decreto Ministeriale MUR n. 247 del 23 febbraio 2022 che ha stabilito, a decorrere dal 1° luglio 2022, che l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, attualmente fissato in € 15.343,28 è rideterminato in € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;
- il Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca di UNIMORE emanato con D.R. n. 481 del 12 maggio 2022;

PREMESSO CHE

- UNIMORE ha espresso la volontà di promuovere e coordinare il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Learning Sciences and Digital Technologies";
 - l'Università/l'Ente ha espresso l'interesse a collaborare all'attivazione del corso di dottorato nazionale in "Learning Sciences and Digital Technologies" ai sensi DM 226/2021 e delle relative linee guida e si è impegnata a sottoscrivere una convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in "Learning Sciences and Digital Technologies";
- è necessario definire, ai sensi del D.M. 226/2021 e delle relative linee guida,

le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto

1. Oggetto della presente Convenzione è l'attivazione del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in “Learning Sciences and Digital Technologies”.
2. Le Parti convengono che la sede amministrativa viene individuata presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in particolare presso il Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa.
3. Ai sensi del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, art. 4, comma 1, lettere *b)* e *c)*, per la durata dell'intero ciclo di Dottorato, le parti si impegnano a fornire congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso di dottorato, con riferimento alla disponibilità di borse di studio e al sostegno dell'attività dei dottorandi. Nello specifico, UNIMORE, sede amministrativa del corso, si impegna a finanziare almeno n. 2 borse di studio; l'Università/Ente _____ si impegna a finanziare n. ____ borsa/e di studio della seguente tipologia/fonte di finanziamento _____.
4. Ai sensi del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, art. 4, commi 1 e 2, le parti garantiscono ai dottorandi, in maniera continuativa, l'effettiva condivisione delle strutture e delle attività di alta formazione e di ricerca e prevedono attività formative comuni, anche a rotazione tra le sedi. In particolare:
 - a) Le parti si impegnano a contribuire in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di

obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

- b) Le parti si impegnano a prevedere già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi;
- c) Le parti si impegnano ad assicurare attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità.

5. Ai sensi del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, art. 4, comma 1, lettera *g*), le parti si impegnano ad assicurare un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.

Articolo 2 – Procedure amministrative e obblighi delle parti

1. La Sede amministrativa si impegna a curare gli aspetti amministrativi e gestionali relativi al Dottorato, tra cui:

- a) l'accreditamento e/o il suo rinnovo annuale, l'emissione del Bando di ammissione e le relative procedure, la riscossione degli eventuali contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi, di cui determina anche l'importo, la gestione amministrativa della carriera dei dottorandi, ivi compresa la corresponsione delle borse di studio, nonché il rilascio del titolo finale congiunto;
- b) la gestione dei rapporti con il MUR e ANVUR ed è responsabile del trattamento dei dati relativi agli studenti e alle relative carriere;
- c) le modalità di ammissione al Corso di Dottorato sono determinate secondo la normativa nazionale e il Regolamento sul funzionamento dei corsi di Dottorato dell'Università sede amministrativa e dello specifico Regolamento del Dottorato di Interesse Nazionale in Learning Sciences and Digital Technologies. Il numero di dottorandi ammissibili annualmente potrà variare in funzione delle risorse finanziarie disponibili nelle due sedi convenzionate e delle norme per l'accreditamento e sarà preventivamente concordato dai due Atenei;
- d) l'Università sede amministrativa garantisce l'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile, secondo quanto previsto dalla polizza assicurativa stipulata, nonché il rispetto delle norme relative alla sicurezza e alla prevenzione nei posti di lavoro.

2. L'Università/Ente di _____, si impegna a:

- a) essere sede delle attività di ricerca e formazione dei dottorandi assegnatari delle borse finanziate;
- b) garantire le attività di ricerca e formazione dei dottorandi presso la

propria sede e mettere a disposizione degli stessi le risorse infrastrutturali adeguate;

- c) versare, dietro richiesta di UNIMORE accompagnata da dichiarazione relativa alle immatricolazioni e ai passaggi di anno il costo della/e borsa/e di studio finanziate secondo quantostabilito dagli artt. 4 e 5;
- d) garantire la copertura finanziaria per ogni ulteriore mese di periodo estero svolto dai dottorandi oltre i sei già previsti e finanziati;
- e) fornire il proprio logo e consentirne l'uso ai fini delle attività di comunicazione.

3. Le Parti si impegnano congiuntamente a:

- a) ridefinire i termini della presente convenzione qualora il Ministero dell'Università e della Ricerca non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;
- b) pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- c) rilasciare il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "Learning Sciences and Digital Technologies". Il diploma riporterà l'indicazione degli Atenei convenzionati e la sede presso la quale il dottorando ha svolto primariamente la propria attività di ricerca.

4. Il Corso di Dottorato di interesse nazionale in "LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES" afferisce, ai fini scientifici e formativi, alle seguenti strutture:

- Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con

interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa dell'Università di Modena e Reggio Emilia;

- Dipartimento/Struttura _____ dell'Università/Ente.

Articolo 3 - Collegio dei Docenti e Comitato di Indirizzo

1. Ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, lett. a) n. 1, del Regolamento dell'Università, il collegio del dottorato è costituito da un numero minimo di componenti, pari a dodici, appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso e incardinati presso l'Università. Il collegio è costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca. In ogni caso, i ricercatori appartenenti al collegio di dottorato devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza.
2. Il coordinamento del collegio dei docenti è affidato a un professore di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivata indisponibilità, a un professore di seconda fascia a tempo pieno avente i requisiti previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a), numero 3) del D.M. 226/21.
3. Viene istituito il Comitato di Indirizzo, costituito da un rappresentante per

ogni Ateneo associato. Il Comitato di Indirizzo è nominato dal Rettore dell'Università sede amministrativa sentiti i Rettori o Rettrici delle sedi consorziate.

Il Comitato di Indirizzo ha il compito di deliberare in merito alla proposta formativa, alle procedure di reclutamento, alla attribuzione dei tutor e supervisore e alla gestione delle attività del dottorato di ricerca. Il Comitato di Indirizzo è presieduto dal Coordinatore del corso di Dottorato.

Articolo 4 – Risorse finanziarie

Il contributo dell'Università per la partecipazione al Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in “Learning Sciences and Digital Technologies” è stimato in un importo complessivo per l'intero ciclo pari a 79.867,67 euro per ogni borsa finanziata.

La predetta somma comprende i seguenti importi:

- a) € 60.112,50 per il finanziamento della borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali;
- b) € 9.745,80 per il budget di ricerca (al 20% per i dottorati di interesse nazionale);
- c) € 5.009,37 per l'aumento della borsa per sei mesi di periodo all'estero;
- d) € 5.000,00 come contributo per le spese di funzionamento, comprensivo del premio relativo alla Polizza “Infortuni”, a garanzia degli infortuni occorsi, fra gli altri, agli iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca e della Polizza “Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro”, per l'estensione della responsabilità civile personale dei soggetti che, a vario titolo, frequentano e si

servono delle strutture universitarie, anche ai danni cagionati alle strutture universitarie, ai beni di proprietà o in uso all'Ateneo, agli studenti ed ai dipendenti e/o collaboratori che operano per l'Università.

L'importo non comprende:

- la copertura finanziaria per l'aumento della borsa per eventuali ed ulteriori mesi oltre i sei di periodo all'estero;
- le spese di mobilità e di missione dei propri docenti e ricercatori per le attività attinenti al dottorato incluse la partecipazione agli organi.

Ogni borsa finanziata sarà messa a disposizione dell'Università/Ente convenzionata.

Qualora le borse finanziate dall'Università/Ente siano borse di cui l'Ateneo è beneficiario ai sensi del DM 118 del 02/03/2023, l'Ateneo partner conferisce tali borse a UNIMORE che, di conseguenza, subentra come soggetto attuatore e, con riferimento alle borse conferite, riceverà i pagamenti necessari all'erogazione delle borse secondo le condizioni disposte dall'art. 16, comma 2, del predetto DM 118 ed eventuali successive modifiche. In questi casi l'Università/Ente si impegna a versare una somma pari all'importo di cui al comma 1 decurtato dell'importo della borsa finanziata ex DM 118 e successivi e del budget della ricerca. L'importo risulta essere pari a € 19.867,67 relativo ai 3 anni e a ciascuna borsa.

L'Università/Ente si impegna, inoltre, a garantire, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte di UNIMORE, il pagamento di eventuali adeguamenti dell'importo della borsa di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, con effetto dalla data di

decorrenza dell'aumento.

Le somme di cui al presente articolo saranno versate dall'Università nel rispetto delle disposizioni contenute nel successivo art. 5.

L'Università/Ente può chiedere la restituzione delle somme versate ed eventualmente non utilizzate a causa di mancata assegnazione della borsa messa a concorso e/o rinuncia e/o esclusione del/la beneficiario/a dal corso di dottorato.

Le eventuali spese di missione sostenute dai membri della Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso di dottorato, della Commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca sono a carico della sede amministrativa.

Art. 5 – Modalità di versamento dell'importo

L'Università si impegna a versare le somme di cui ai punti a), b) e d) ai sensi del precedente art. 4 in tre rate annuali, alle scadenze di seguito indicate:

- **€ 25.285,95** (fatto salvo l'eventuale adeguamento per incremento del premio della Polizza "Infortuni" e Polizza "Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro") **relativi al primo anno accademico di corso**, entro 30 giorni dalla comunicazione, da parte dell'Università, del nominativo del Dottorando assegnatario della borsa di studio mediante accredito sul c/c n. IBAN IT23E0100003245243300037150 intestato all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, presso la Banca d'Italia;

- **€ 24.785,95** (fatto salvo l'eventuale adeguamento per incremento del premio della Polizza "Infortuni" e Polizza "Responsabilità civile verso terzi e prestatori

di lavoro”) **relativi al secondo anno accademico di corso**, fra il 1° Luglio 2024 e il 31 Luglio 2024;

- **€ 24.785.95** (fatto salvo l’eventuale adeguamento per incremento del premio della Polizza “Infortuni” e Polizza “Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro”) **relativi al terzo anno accademico di corso**, fra il 1° Luglio 2025 e il 31 Luglio 2025.

Per i cicli successivi al primo (ovvero XL e XLI) i pagamenti dovranno essere effettuati entro le scadenze di cui sopra negli anni solari corrispondenti.

Le somme relative all'integrazione dell'importo della borsa per eventuali periodi all'estero, saranno richieste da UNIMORE, nella misura del 50%, in relazione ai periodi effettivamente svolti dai dottorandi.

In caso di revoca dell'accreditamento e/o della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, l'Università non sarà tenuta al versamento delle quote relative a nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle restanti annualità delle borse relative al ciclo già avviato.

Art.6 – Norme per l’organizzazione del corso

Le modalità di organizzazione del Corso sono disciplinate dal citato Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca di UNIMORE e, in particolare, dal Regolamento specifico del Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in “Learning Sciences and Digital Technologies”.

Il Comitato di Indirizzo assegnerà a ciascun dottorando un progetto di ricerca, un supervisore e indicherà la sede presso cui svolgere con continuità la propria attività.

Le Parti si impegnano a rendere accessibili ai dottorandi le risorse (laboratori, uffici, personale, attrezzature) necessarie per lo svolgimento dell'attività di ricerca e formazione.

Articolo 7 - Tesi di dottorato

La tesi, redatta in italiano o nella diversa lingua concordata dal dottorando con il tutor, è presentata, previa approvazione della stessa da parte del Collegio dei docenti ovvero del Comitato di Indirizzo qualora delegato Collegio dei docenti, presso l'Università sede amministrativa nelle forme previste dal suo regolamento e secondo le modalità ivi stabilite.

Articolo 8 - Commissione esame finale e Valutatori esterni

I Valutatori esterni sono individuati dal Collegio dei Docenti. La commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di Dottore di ricerca è nominata dal Rettore dell'Università sede amministrativa, su proposta del Collegio dei Docenti ovvero del Comitato di Indirizzo qualora delegato Collegio dei Docenti, e sarà composta come stabilito dal Regolamento sul dottorato della sede stessa.

Art. 9 – Disposizioni in materia di sicurezza e salute

In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nell'Università che ospita i dottorandi. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università ospitante a provvedere ad effettuare

la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica della/o allieva/o, fatti salvi diversi specifici accordi con l'altra istituzione convenzionata. Il personale delle parti e i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Art. 10 – Coperture assicurative

A tutela dei Dottorandi, l'Ateneo ha stipulato le seguenti coperture assicurative:

- polizza “Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro” per danni a persone e cose causati a terzi;
- polizza “Infortuni” a garanzia degli infortuni occorsi, fra gli altri, agli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, durante lo svolgimento delle attività loro proprie.

I testi delle polizze sono consultabili alla pagina <http://www.affaristituzionalicontrattigare.unimore.it/site/home/assicurazioni.html>

Art. 11 – Proprietà intellettuale

Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al proprio background e niente di quanto previsto nella presente

Convenzione deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto in relazione al proprio background.

Le Parti si riservano di volta in volta, con separati atti o nelle comunicazioni di invenzione, di definire, con riferimento ad eventuali risultati che deriveranno dalle attività condotte dal dottorando, le percentuali di titolarità della proprietà, garantendo comunque al dottorando i diritti ad esso spettanti sulla base dei regolamenti interni in materia di proprietà e valorizzazione dei risultati delle ricerche.

L'Università si impegna a garantire la confidenzialità dei risultati della ricerca per il tempo strettamente necessario per il compimento di eventuali formalità di protezione che richiedano o presuppongano la non pubblicazione degli stessi. È esclusa, in ogni caso, la confidenzialità sull'elaborato finale del Dottorando, salvo l'eventuale stralcio o l'eventuale segretazione di parti dell'elaborato stesso che possano contenere informazioni che, per la natura o la finalità, siano destinate a rimanere confidenziali.

L'utilizzo di eventuali invenzioni realizzate nell'ambito delle attività oggetto della Convenzione e di cui sia titolare o co-titolare l'Università saranno disciplinate con appositi e separati accordi, nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia di proprietà intellettuale e ai regolamenti interni in materia di proprietà e valorizzazione dei risultati delle ricerche.

Art. 12 - Durata

1. La presente Convenzione ha la durata di tre cicli di Dottorato (XXXIX, XL, XLI) a decorrere dall'anno accademico 2023/2024. La convenzione sarà

rinnovabile per l'accreditamento successivo di ulteriori cicli di Dottorato, previo accordo tra le parti.

2. In sede di programmazione annuale, ciascuno dei due Atenei può recedere da questa convenzione qualora sopravvenissero esigenze di una diversa programmazione. L'Ateneo che recede darà informazione all'altro Ateneo con un congruo preavviso.
3. Il venir meno dei requisiti di accreditamento del corso di Dottorato fa decadere automaticamente la convenzione.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano, l'una nei confronti dell'altra, a trattare per la parte di propria competenza in qualità di autonomi titolari del trattamento, i dati personali di cui verranno a conoscenza durante l'esecuzione del presente atto nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (di seguito il "Regolamento") nonché dal D.lgs. 196/2003, così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 101/2018. In particolare, garantiscono l'osservanza delle garanzie previste in favore degli interessati, attraverso l'adozione di adeguate misure tecniche ed organizzative. Le parti, inoltre, si impegnano a fornirsi reciproca assistenza in relazione:

- alle richieste che dovessero pervenire dagli interessati ai sensi di quanto previsto dagli artt. 15-22 del Regolamento;
- alle eventuali procedure di valutazione di impatto del trattamento applicate ai sensi dell'art. 35 del Regolamento;

- alle richieste di cooperazione formulate dall'Autorità di controllo ai sensi dell'art. 31 del Regolamento.

Qualora il trattamento effettuato in esecuzione del presente atto dovesse prevedere il trasferimento dei dati in paesi terzi, la parte trasferente si farà carico di informare l'altra, nonché di garantire che il trasferimento avvenga nel rispetto delle condizioni descritte negli artt. 44-49 del Regolamento.

Art. 14 – Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui le Parti non pervengano ad un accordo bonario di composizione della controversia, competente per decidere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione sarà esclusivamente e inderogabilmente il Foro di Modena.

Art. 15 – Registrazione e spese

La presente Convenzione sarà perfezionata mediante sottoscrizione digitale ed invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo offertapostlaurea@pec.unimore.it.

E' soggetta ad imposta di bollo sin dall'origine e al suo assolvimento provvede UNIMORE.

E' assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 1 della Tariffa - parte seconda allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni. Tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione.

Per l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Il Rettore

Prof. Carlo Adolfo Porro

Per l'Università degli studi di Bergamo

Il Rettore

Prof. Sergio Cavalieri

CONVENZIONE QUADRO

TRA

L'Università degli Studi di Bergamo (nel seguito denominata anche “Università” o “Ateneo”), con sede in Bergamo, via Salvecchio, 19 (Codice Fiscale 8004350163 – Partita IVA 01612800167), nella persona del Rettore Prof. Sergio Cavalieri, agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università

E

l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (nel seguito denominata anche “ENEA” o “Agenzia”), con sede in Roma, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, 76 (Codice Fiscale 01320740580 – Partita IVA 00985801000), nella persona del Presidente Ing. Gilberto Dialuce, agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Agenzia;

PREMESSO CHE

- l'insieme delle conoscenze e delle risorse strumentali scientifiche e tecnologiche detenute dall'ENEA costituisce patrimonio nazionale di riferimento per la ricerca e l'innovazione nei settori delle nuove tecnologie, dell'energia e dello sviluppo economico sostenibile;
- lo studio e la sperimentazione e il conseguente trasferimento dell'innovazione hanno quale loro presupposto la formazione e l'aggiornamento sia di ricercatori e tecnologi che di operatori del sistema delle imprese e della pubblica amministrazione;
- l'Università è istituzionalmente preposta all'Alta formazione, attraverso la didattica e la ricerca, e al trasferimento tecnologico (cosiddetta Terza

	rispettive strutture tecnologiche ed attrezzature di ricerca. Tali atti negoziali saranno autorizzati e sottoscritti secondo le rispettive procedure interne.	
	La collaborazione tra le Parti troverà attuazione nel rispetto del principio di reciprocità ed equa distribuzione degli oneri annessi e/o di adeguata ripartizione (attribuzione) della titolarità dei risultati scaturiti.	
	Per l'ottimale attuazione della collaborazione le Parti concordano di sviluppare le attività congiunte attorno alle competenze di eccellenza comuni alle due istituzioni, con primario e non esclusivo riferimento, anche interdisciplinare, alle seguenti tematiche:	
	1) Applicazione delle radiazioni, Radioprotezione e Metrologia delle radiazioni ionizzanti;	
	2) Tecnologie per il miglioramento dell'efficienza energetica dei settori economici;	
	3) Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, solare termico e a concentrazione);	
	4) Tecnologie, sistemi e infrastrutture per la mobilità sostenibile e servizi di rete (V2G, V2H);	
	5) Smart Grid, reti energetiche integrate;	
	6) Tecnologie per la produzione, trasporto, accumulo e utilizzo dell'idrogeno;	
	7) Tecnologie per il Power To Gas;	
	8) Tecnologie e sistemi per la chimica verde, biocombustibili e bioenergia;	
	9) Tecnologie abilitanti e digitali (IoT, blockchain, BigData), tecnologie per lo storage (elettrico, termico, chimico);	
	10) Tecnologie e strumenti per l'uso e la gestione efficiente delle risorse;	
	11) Ingegneria dei tessuti;	

	12) Medicina rigenerativa;	
	13) Studio degli effetti biologici dei campi elettromagnetici e loro utilizzo in applicazioni mediche sia diagnostiche che terapeutiche;	
	14) Materiali, tecnologie e processi sostenibili per applicazioni biomediche, energia, illuminazione e trasporti;	
	15) Tecnologie additive di fabbricazione;	
	16) Tecnologie biomediche innovative;	
	17) Biotecnologie e processi biotecnologici;	
	18) Nanotecnologie, elettronica e fotonica;	
	19) Smart City e Smart Communities;	
	20) Algoritmi e dispositivi per processamento digitale dei segnali provenienti da sensori;	
	21) Progettazione di sistemi elettronici per il processamento di segnali in sistemi ITER per la fusione nucleare;	
	22) Sensori Chimici e Biosensori;	
	23) Tecnologie antisismiche innovative per la protezione ed il monitoraggio di ponti e viadotti;	
	24) Modelli e sistemi di analisi delle infrastrutture critiche;	
	25) Sviluppo di tecnologie fotovoltaiche;	
	26) Tecnologie analitiche per applicazioni in ambito industriale ed ambientale;	
	27) Tecnologie e strumenti per l'uso e la gestione efficiente delle risorse;	
	28) Valorizzazione e salvaguardia degli ecosistemi e delle risorse naturali;	
	29) Pianificazione ambientale territoriale e misure di conservazione;	
	30) Caratterizzazione e risanamento ambientale;	

31) Blue economy.

Art. 4 (Collaborazione di ricerca)

L'ENEA e l'Università potranno concordare di approfondire - con lo svolgimento di attività congiunte di studio, ricerca, sperimentazione e dimostrazione - temi, anche a profilo interdisciplinare, nelle materie di competenza, attraverso la stipula di successivi Atti.

In via generale, i costi delle citate attività verranno sostenuti dalle Parti, ciascuna in proporzione alla quota di ripartizione.

Le Parti, tuttavia, potranno adoperarsi per il cofinanziamento delle attività da svolgere a valere su programmi nazionali, comunitari e internazionali, eventualmente coinvolgendo le imprese potenzialmente interessate nelle attività progettuali, nonché perseguendo la massima internazionalizzazione delle proprie attività attraverso il più esteso partenariato con Atenei e operatori scientifici e tecnologici di altri Paesi e con organismi internazionali.

Gli atti esecutivi o accordi per lo svolgimento di attività di ricerca in collaborazione dovranno indicare, a titolo non esaustivo:

- i soggetti coinvolti;
- l'oggetto della specifica collaborazione;
- la ripartizione delle attività tra le Parti;
- le modalità di esecuzione e durata delle attività;
- l'ammontare dei costi, con indicazione della ripartizione tra le Parti e indicazione di eventuali contributi finanziari di terzi (nazionali, comunitari, internazionali);
- le risorse di personale coinvolte e l'uso reciproco delle risorse strumentali;
- l'eventuale concessione di spazi in uso esclusivo o condiviso e la

	quantificazione degli oneri di gestione ad essi commisurati, secondo la	
	regolamentazione interna dell'ente concedente;	
	– il regime della proprietà delle conoscenze acquisite congiuntamente o	
	singolarmente dalle Parti nel rispetto di quanto definito nel successivo art.	
	8;	
	– le disposizioni in materia di sicurezza, di riservatezza e di trattamento dei	
	dati;	
	– le disposizioni ed i principi contenuti nella presente Convenzione circa le	
	regole comportamentali da tenere presso le sedi dell'altra Parte, la	
	responsabilità civile, le coperture assicurative e la riservatezza in generale;	
	– i responsabili di ciascuna Parte per la corretta esecuzione delle disposizioni	
	contenute nei singoli atti esecutivi e gli eventuali referenti.	
	Art. 5 (Formazione)	
	L'offerta formativa ENEA si esplica mediante una serie di istituti tipicamente	
	collegati all'attività istituzionale di formazione e orientamento propria	
	dell'Università consultabile sul sito http://www.enea.it alla voce opportunità –	
	formazione.	
	5.a Tesi di laurea	
	L'ENEA individua delle tematiche per lo svolgimento delle tesi di laurea, con	
	definizione dei relativi titoli prevalentemente a carattere sperimentale, per la	
	cui attività è prevista l'ospitalità presso i Centri dell'Agenzia.	
	L'ospitalità viene a configurarsi come percorso formativo, da sei mesi ad un	
	anno, su tematiche di interesse ENEA, non sovvenzionato, ma agevolato	
	mediante la messa a disposizione di alcuni servizi alle stesse condizioni del	
	personale.	

Nell'ambito di tale attività, l'ENEA offre agli studenti l'opportunità di utilizzare il proprio patrimonio di cognizioni, laboratori e impianti, nonché un qualificato tutoraggio di esperti e ricercatori.

L'elenco, non esaustivo dei temi per tesi di laurea, con l'indicazione del tutor di riferimento, è consultabile sul sito <http://www.enea.it>, alla voce opportunità – formazione.

Gli studenti interessati, con un buon curriculum di studio e che prevedono di discutere la tesi entro un anno, se in regola con le procedure richieste dalla propria Università per l'attribuzione della tesi, sentito il proprio relatore universitario e con il relativo consenso, potranno contattare, per le modalità operative, direttamente i tutor ENEA ai fini della verifica dei due summenzionati requisiti (secondo la vigente procedura interna) e della conseguente formalizzazione dell'ospitalità.

Le tesi riporteranno la menzione del supporto scientifico-tecnologico e didattico offerto dall'ENEA.

5.b Tirocini

L'ENEA, quale soggetto ospitante, nei limiti numerici di legge e tenuto conto delle attività programmatiche e delle conseguenti disponibilità organizzative proprie, s'impegna ad accogliere in tirocinio, su proposta dell'Ateneo quale soggetto promotore, studenti di corsi universitari.

La collaborazione Ateneo/ENEA in materia di tirocini troverà attuazione, sulla base della vigente specifica normativa regionale e nazionale, tramite la preliminare formalizzazione di apposita Convenzione predisposta sulla base e nel rispetto dello standard negoziale di cui al D.M. 142/1998, e sarà rivolta in via ordinaria e prevalente ai soli tirocini curriculari gratuiti a favore di studenti

	e laureati (che frequentano corsi di laurea, laurea magistrale ed equivalenti, corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, master di I e II livello).
	In considerazione dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 25 maggio 2017 sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92. che prevedono il riconoscimento al tirocinante di una congrua indennità, anche in forma forfettaria, ed il contestuale obbligo per il soggetto ospitante al rispetto della clausola di invarianza finanziaria - l'ospitalità dei tirocini extracurricolari sarà possibile solo laddove esistano coperture finanziarie all'interno di progetti che prevedano espressamente la tipologia del tirocinio extracurricolare tra le voci coperte da finanziamento.
	5.c Dottorati di Ricerca
	Il Dottorato di Ricerca è titolo di formazione universitaria post laurea di eccellenza, internazionalmente riconosciuto (PhD) per le carriere accademiche e di ricerca, per quelle professionali, nonché per quelle nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione.
	I relativi Corsi trovano attuazione e svolgimento nell'ambito dell'autonomia dei singoli Atenei, nel rispetto di principi informativi dettati dalla normativa nazionale (Legge 30 dicembre 2010, n. 240, D.M. 14 dicembre 2021 n. 226 e D.M. 22 marzo 2022 n. 301 recante "Linee guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'art. 4 comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021 n. 226").
	Il Dottorato di Ricerca è un percorso di formazione tramite la ricerca (di durata non inferiore al triennio) che necessita, per quanto concerne i Corsi di

	Dottorato in discipline scientifiche e tecnologiche, della disponibilità di strutture e laboratori di elevata qualificazione a livello internazionale.
	L'ENEA, con le sue primarie e innovative competenze e strutture tecnologiche, costituisce, sul territorio nazionale, una risorsa di essenziale riferimento nell'ottimizzazione di quei percorsi di Dottorato aventi a oggetto la ricerca nell'innovazione al servizio dello sviluppo sostenibile.
	La vigente normativa consente l'attivazione di Corsi di Dottorato mediante convenzione degli Atenei con soggetti pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei.
	Pertanto le Parti si impegnano ad approfondire la possibilità di attivazione di corsi con titolarità congiunta ed eventuale estensione della titolarità anche su scala internazionale, su specifici settori per i quali le stesse Parti rivestono un riconosciuto livello di eccellenza o un acquisito ruolo istituzionale.
	Le Parti potranno altresì addivenire ad accordi specifici per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca attraverso lo strumento del "posto aggiuntivo di dottorato di ricerca", consistente nell'opportunità per l'Ateneo titolare di un Corso di Dottorato di convenzionarsi con l'ENEA, spesso in collegamento con il mondo delle imprese.
	Il posto aggiuntivo di dottorato di ricerca presso l'Agenzia è attivabile su iniziativa diretta dei ricercatori e tecnologi ENEA, ovvero su richiesta dei professori universitari, e trova formalizzazione in apposite Convenzioni sottoscritte dalle Parti secondo le rispettive procedure di autorizzazione, prima della pubblicazione dei bandi universitari di concorso.
	Nel rispetto del principio di imparzialità dell'azione amministrativa, per la

	scelta del Corso di Dottorato di Ricerca destinatario del posto aggiuntivo	
	ENEA di dottorato, è richiesta, tuttavia, da parte dei ricercatori e tecnologi	
	dell'Agenzia interessati, la dimostrazione di aver posto in essere un'attività di	
	selezione, tra più Università/Atenei, almeno su scala regionale (con riferimento	
	all'ambito regionale in cui si colloca il Centro ENEA dove il dottorando dovrà	
	in prevalenza svolgere la sua attività di ricerca), volta ad individuare l'Ateneo	
	che svolge un'attività di ricerca corrispondente a quella specifica svolta	
	dall'ENEA nel settore al quale la borsa di studio è finalizzata e l'eventuale	
	disponibilità al cofinanziamento (universitario o di altro qualificato soggetto	
	sovvenzionatore) del posto aggiuntivo ENEA.	
	Poiché l'attività dei dottorandi fruitori di borsa ENEA trova obbligatorio <u>e</u> ,	
	prevalente svolgimento presso laboratori e strutture dell'Agenzia, con il diretto	
	vantaggio che ne consegue per l'Agenzia stessa in termini di disponibilità di	
	selezionate competenze esterne coinvolte in proprie attività progettuali, andrà	
	comunque privilegiata – anche prescindendo dalla summenzionata attività di	
	selezione – la disponibilità, per il forte interesse alle attività ENEA, alla	
	copertura del 50% dell'importo complessivo della borsa di studio.	
	La Convenzione per posto aggiuntivo ENEA di dottorato potrà altresì	
	direttamente ricollegarsi a un vigente Accordo di collaborazione di ricerca con	
	l'Ateneo, ove ne sussista la previsione nel medesimo. In questo caso, il costo	
	della borsa (parziale o totale) a carico dell'Agenzia costituirà parte della	
	compartecipazione alla spesa complessiva prevista per lo svolgimento del	
	progetto	
	5.d Master	
	Sulla base del successo dei risultati di ricerche e attività formative congiunte e	

della verificata ottimale integrazione delle rispettive competenze, le Parti potranno pianificare master formativi con il più ampio coinvolgimento di altri Atenei attivi sul territorio di pertinenza di Sedi e Centri delle Parti stesse.

Per tali iniziative l'Università e l'Agenzia collaboreranno per la programmazione formativa e la progettazione organizzativa, coordinando rispettivamente gli aspetti di istituzionalizzazione e logistici del master.

5.e Didattica

In considerazione dell'immediato collegamento delle attività progettuali svolte congiuntamente con la didattica universitaria di riferimento, l'Ateneo potrà attribuire, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 240/10 s.m.i., a esperti di alta qualificazione dell'Agenzia ovvero in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale, attività d'insegnamento universitario occasionali e gratuite, nel rispetto del regolamento interno ENEA e comunque senza oneri finanziari aggiuntivi per l'Agenzia, anche con riferimento alle spese di trasferta che restano a carico dei singoli.

Art. 6 (Impianti tecnologici e attrezzature di ricerca)

Le Parti potranno concordare su base contrattuale il gratuito uso scambievole di rispettive risorse strumentali di ricerca, sperimentazione e misura, anche con il supporto dei tecnici alle stesse addetti e pure per programmi di ricerca e di formazione disgiuntamente condotti. La gratuità resterà comunque condizionata al valore economico pressoché corrispondente delle rispettive risorse messe contestualmente a disposizione.

In assenza di tale scambio, ove non sussista un motivato pregiudizio alle attività programmatiche in corso, ciascuna Parte potrà concedere l'uso di propri impianti tecnologici e attrezzature scientifiche a condizioni economiche

	particolari che tengano conto del carattere pubblico dell'attività di studio svolta
	da entrambe le Parti. Per contro l'uso di attrezzature dell'altra Parte per la
	prestazione di servizi tecnologici a terzi da questi ultimi retribuita, potrà essere
	concesso previo corrispettivo basato su criteri commerciali.
	In caso di trasporto di attrezzature dalla sede di una Parte a quella dell'altra, il
	contratto d'uso a favore di quest'ultima dovrà contenere debita indicazione
	della copertura assicurativa e delle modalità di trasporto con oneri a cura e
	carico della Parte cui il bene è temporaneamente ceduto.
	Art. 7 (Diritti di accesso alle conoscenze preesistenti)
	Il background cognitivo di una Parte messo a disposizione dell'altra
	nell'ambito di un'attività in collaborazione è concesso in uso gratuito solo per
	la durata e per lo scopo di quella specifica collaborazione.
	Art. 8 (Risultati delle collaborazioni)
	Fermo restando che ciascuna delle Parti è titolare esclusiva dei risultati
	conseguiti autonomamente e con mezzi propri, ancorché nell'ambito delle
	ricerche oggetto della collaborazione di cui alla presente Convenzione,
	nell'ipotesi in cui lo svolgimento congiunto di ricerche porti a risultati
	suscettibili di protezione ai sensi delle leggi sulla Proprietà
	Industriale/Intellettuale, il regime dei risultati sarà quello della comproprietà
	secondo le quote di compartecipazione economico-finanziaria e secondo
	l'apporto inventivo fornito dalle Parti, fatti salvi i diritti morali di coloro i quali
	hanno svolto l'attività di ricerca.
	Le Parti riconoscono l'uso reciproco per fini istituzionali e di ricerca dei
	risultati conseguiti congiuntamente.
	Fermi restando i principi sopra esposti, le Parti stabiliranno negli atti

	esecutivi/attuativi e/o in successivi accordi (accordi di gestione della co-	
	titolarietà) le clausole specifiche relative alla definizione delle quote, alle	
	modalità di protezione e di ripartizione degli oneri, alle modalità di	
	sfruttamento e di difesa dei diritti congiunti.	
	Art. 9 (Pubblicazioni)	
	In ipotesi di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e	
	separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Parte potrà	
	autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi, ricerche	
	e prove sperimentali, riconoscendo espressamente il contributo dell'altra Parte.	
	Nell'ipotesi di risultati realizzati e costituiti da contributi congiunti delle Parti,	
	non distinguibili e non separabili, ciascuna Parte potrà pubblicare e/o rendere	
	noti i risultati delle attività, solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte,	
	che potrà essere negata solo per ragionevoli motivi legati a strette	
	considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e	
	sullo sviluppo industriale di detti risultati.	
	Se le pubblicazioni contengono dati e informazioni resi noti da una Parte	
	all'altra confidenzialmente, la Parte ricevente l'informazione confidenziale	
	dovrà chiedere preventiva autorizzazione scritta all'altra.	
	Art. 10 (Comitato di coordinamento della Convenzione)	
	Considerato il carattere multidisciplinare della Convenzione, ai fini della	
	corretta esecuzione delle disposizioni contenute nella presente Convenzione, è	
	costituito un Comitato di coordinamento con i rappresentanti nominati da	
	ciascuna Parte:	
	• per l'Università, il prof. Gianluca D'Urso (tel 035/2052330; email: gianluca.d-urso@unibg.it), il prof. Giuseppe Rosace (tel. 035/2052021;	

	email: giuseppe.rosace@unibg.it), il prof. Giuseppe Franchini (tel. 035/2052078; email: giuseppe.franchini@unibg.it), la prof.ssa Patrizia Scandurra (tel 035/2052367; email: patrizia.scandurra@unibg.it);	
	• per l'ENEA l'ing. Massimo Sepielli (tel. 06/30484271; email: massimo.sepielli@enea.it), il dott. Dario Della Sala (tel. 06/30486753; email: dario.dellasala@enea.it), l'ing. Giovanni Puglisi (tel. 06/30386335; email: giovanni.puglisi@enea.it) e l'ing. Giorgio Graditi (tel. 06/30484119; e-mail: giorgio.graditi@enea.it).	
	I suddetti Responsabili componenti del Comitato hanno il compito di:	
	– coordinare il processo complessivo di realizzazione della presente Convenzione Quadro, attivando le risorse tecniche e organizzative ove necessarie alla sua concretizzazione;	
	– promuovere, in via autonoma e su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei sottoscrittori;	
	– individuare ritardi e/o criticità nell'attuazione della presente Convenzione e/o negli atti esecutivi eventualmente perfezionati, segnalando tempestivamente gli stessi ai soggetti sottoscrittori;	
	– redigere il rapporto finale delle attività al termine delle stesse, prodromico all'eventuale valutazione dei rispettivi Organi di Vertice ai fini della proroga della Convenzione prevista al successivo art. 16.	
	Art. 11 (Regole comportamentali presso le sedi dell'altra Parte)	
	Ciascuna Parte si impegna ad accogliere, in qualità di ospite, il personale dipendente e quello in formazione dell'altra operante nelle attività inerenti alla presente Convenzione.	

Il personale dipendente o in formazione di una delle Parti che eventualmente si dovesse recare presso le sedi dell'altra, per lo svolgimento delle citate attività, sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria vigenti presso la Parte ospitante nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso anche con riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

In particolare, gli stessi soggetti potranno essere edotti, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti e della disciplina ivi vigenti e potranno anche essere chiamati a sottoscrivere, per accettazione, l'impegno ad attenersi.

Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso gli Enti di cui al presente accordo, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. n.81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante, ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D. Lgs. n.81/2008 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 101/2020. In questo caso le Parti concordano che il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17, comma 1, del D.Lgs. n.81/2008) e, se prevista, la Relazione di Radioprotezione (art. 109, comma 2, D. Lgs. n. 101/2020 e s.m.i.) nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati dalla struttura ospitante alla struttura di provenienza del personale.

Si rimanda agli specifici accordi/atti esecutivi l'individuazione, nel dettaglio, dei soggetti destinatari degli obblighi di sicurezza nonché le modalità per il corretto adempimento degli obblighi stessi e le competenze relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti di lavoro, degli impianti, delle macchine e delle attrezzature in uso alle Parti.

	I soggetti ospitati in Agenzia saranno tenuti al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA e al “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’ENEA (P.T.P.C.T.)” adottati dall’ENEA, con i suoi relativi aggiornamenti, disponibili sul sito web dell’ENEA.
	Art. 12 (Responsabilità civile)
	Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l’evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall’altra Parte. In quest’ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.
	Art. 13 (Copertura assicurativa)
	Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa dei propri dipendenti e degli studenti che saranno chiamati a frequentare, in attuazione della presente Convenzione e dei conseguenti atti esecutivi, le sedi dell’altra Parte.
	Art. 14 (Riservatezza)
	Le Parti s’impegnano a far rispettare ai propri dipendenti e ai propri discenti la massima riservatezza sui dati, le informazioni e i risultati dell’attività svolta nell’ambito ed in conseguenza della presente Convenzione, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.
	Art. 15 (Trattamento dei dati)
	Le Parti s’impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all’espletamento di attività in qualunque modo riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (“Codice in

materia di protezione dei dati personali”) come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, recante: “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679”. Le Parti si impegnano altresì ad individuare gli strumenti di trattamento dei dati più efficaci in seno ai singoli accordi stipulati in attuazione della presente Convenzione.

Art. 16 (Durata, proroga e recesso)

La presente Convenzione avrà una durata pari a 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di perfezionamento della stessa, e potrà essere prorogata, prima della data di scadenza, per un ulteriore quinquennio con scambio di comunicazioni scritte tra le Parti che dovrà intervenire almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza, previa positiva valutazione da parte dei rispettivi Organi di Vertice del rapporto finale di attività redatto dai soggetti di cui al precedente art. 10.

Il recesso dalla presente Convenzione, consentito in qualsiasi momento, dovrà essere comunicato all’altra Parte con preavviso scritto non inferiore a 90 (novanta) giorni, fermo restando l’obbligo, salvo comune diverso avviso formalizzato per iscritto, di adempimento degli impegni già assunti in specifici accordi e atti esecutivi della Convenzione medesima, impegni che troveranno compimento nel rispetto del presente articolato che, per quelle specifiche attività, conserverà piena efficacia.

Art. 17 (Modifiche)

Le Parti concorderanno i necessari adeguamenti della presente Convenzione alle disposizioni normative di carattere innovativo o integrativo dei rispettivi ordinamenti e degli istituti didattici e formativi oggetto di cooperazione. Tali adeguamenti troveranno formalizzazione mediante atto aggiuntivo con le

	medesime procedure di perfezionamento della presente Convenzione.	
	Le modifiche concordate dalle Parti alla presente Convenzione potranno essere	
	apportate solo in forma scritta.	
	Art. 18 (Risoluzione)	
	Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che	
	produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto della presente Convenzione,	
	la stessa potrà essere risolta, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della	
	scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti ovvero	
	per mutuo consenso risultante da atto scritto.	
	Art. 19 (Oneri finanziari)	
	La presente Convenzione costituisce unicamente quadro di riferimento per	
	l'attivazione di futuri rapporti obbligatori tra le Parti e pertanto non comporta	
	direttamente flussi finanziari tra le stesse.	
	Art. 20 (Foro competente)	
	“Per controversie, dirette o indirette, che dovessero sorgere tra le Parti in	
	ordine all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, le Parti	
	stesse potranno adire il Foro competente territorialmente con riferimento alla	
	Sede dell'Ateneo. Per quanto concerne gli accordi e gli altri negozi giuridici in	
	esecuzione della presente Convenzione Quadro il Foro di riferimento sarà	
	quello del luogo ove si svolgono in prevalenza le attività oggetto dello	
	specifico atto.	
	Art. 21 (Attività negoziale e registrazione)	
	Le Parti dichiarano espressamente che la presente Convenzione è stata oggetto	
	di trattativa interamente e in ogni singola sua parte. Non trovano quindi	
	applicazione gli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.	

La presente Convenzione, perfezionata in forma elettronica (con conservazione del relativo file presso gli archivi di ciascuna Parte), sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di registrazione resteranno a carico della Parte richiedente. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi del D.P.R. n. 642/1972. L'imposta è assolta a cura delle Parti in egual misura.

Per l'ENEA

Per l'Università

Il Presidente

Il Rettore

Ing. Gilberto Dialuce

Prof. Sergio Cavalieri

firmata digitalmente

firmata digitalmente



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

Spazio riservato all'ufficio

Convenzione n° _____ Protocollo n° _____/V/6 del ____/____/20____

2 Marche
da bollo
16 Euro

**CONVENZIONE COLLETTIVA PER TIROCINI CURRICULARI, TIROCINI
EXTRACURRICULARI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO, TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI**

TRA

SOGGETTO PROMOTORE -L'Università degli Studi di Bergamo, codice fiscale n. 800004350163, con sede legale in Bergamo Via Salvecchio, 19 d'ora in poi denominata "soggetto promotore", rappresentata dal Responsabile del Servizio Orientamento, stage e placement, Dott.ssa Elena Gotti, domiciliata per la carica in via S. Bernardino 72/e - 24122 Bergamo, a ciò autorizzata con delega del Rettore N.965/2021 del 26.11.2021 - prot. N.141276/III/14.

E

SOGGETTO OSPITANTE: [denominazione azienda ospitante], codice fiscale n. con sede legale in Città....., Via....., rappresentata legalmente da Nome Cognome, Ruolo, nato a, il xx/xx/xxxx, di seguito denominata "soggetto ospitante", Codice ATECO n..... (www.codiciateco.it)

Premesso

- che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n. 196 e indicati come soggetti promotori dalle specifiche normative regionali vigenti in materia, possono promuovere tirocini curriculari, di formazione ed orientamento e professionalizzanti in enti e imprese a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico, ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;
- che le università, ai sensi dell'art. 2.1 della D.G.R. 17/01/2018 n. 7763, sono tra i soggetti abilitati a promuovere tirocini extracurriculari in Regione Lombardia, in mobilità interregionale nelle modalità e nei limiti specificati all'art.3 e nell'ambito di programmi di rilevanza nazionale;
- il tirocinio non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - OGGETTO

Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere il/la studente/essa e/o il/la laureato/a in possesso dei requisiti previsti dagli indirizzi regionali al fine di consentirgli/le lo svolgimento del periodo di tirocinio come da normativa su proposta dell'Università (soggetto promotore).

Art. 2 - LE PARTI

- A) Il soggetto promotore: Università degli Studi di Bergamo.
B) Il soggetto ospitante: [nome dell'azienda].



Art. 3 - OBBLIGHI DELLE PARTI

3.1. Ai fini del regolare svolgimento del tirocinio gravano sul soggetto promotore i seguenti obblighi:

- 3.1.1 Attivare le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto promotore si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi.
- 3.1.2 rendere accessibile tramite la piattaforma "Sportello Internet", copia della convenzione e di ciascun progetto formativo all'ente ospitante.
- 3.1.3 informare dell'attivazione di ogni singolo tirocinio la Regione o la Provincia delegata, le strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezioni.
- 3.1.4 erogare ai/alle tirocinanti **la formazione generale** in materia di sicurezza, in base all'art. 37 del D. Lgs. 81/08 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", qualora non provveda l'ente ospitante.
- 3.1.5 informare il/la tirocinante circa i suoi obblighi di riservatezza inerenti i dati personali con cui entra in contatto durante lo svolgimento del tirocinio per le parti di propria competenza

3.2. Il soggetto ospitante dichiara:

- di essere in regola con la vigente normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro,
- di essere in regola con la normativa di cui alla legge n 68/99 e successive modifiche e integrazioni.
- fatti salvi i licenziamenti per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e salvo specifici accordi collettivi e i casi di appalti in cui si applica la clausola sociale, di non accogliere tirocinanti il cui Piano Formativo Individuale preveda lo svolgimento di attività riferibili alle medesime mansioni da ultimo svolte da lavoratori licenziati nella stessa unità operativa nel corso dei 12 mesi precedenti all'attivazione del tirocinio.
- di non avere in corso nell'unità operativa di svolgimento del tirocinio, ad avvio del tirocinio, procedure o sospensioni di CIG straordinaria o in deroga, per mansioni medesime a quelle del tirocinio salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità.

Inoltre gravano sul soggetto ospitante i seguenti obblighi:

- 3.2.1. rispettare e far rispettare il progetto formativo e di orientamento nella sua globalità, come specificato nel progetto formativo individuale
- 3.2.2. controllare la compilazione del Registro di tirocinio, inserendo la valutazione finale sullo svolgimento del progetto formativo e di orientamento e sul raggiungimento degli obiettivi, come indicato dal Regolamento Tirocini. Tale registro è disponibile on line sul portale Unibg
- 3.2.3. segnalare tempestivamente al soggetto promotore qualsiasi incidente accaduto al tirocinante; qualora il tirocinante sottoscrivesse anche una polizza assicurativa privata, in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento alla compagnia assicurativa privata ed al soggetto promotore, come da normativa vigente in materia
- 3.2.4. segnalare al soggetto promotore qualsiasi variazione (proroga, sospensione, interruzione anticipata) nella durata del tirocinio indicata sul progetto formativo, nei tempi indicati dal Regolamento Tirocini;
- 3.2.5. farsi carico **della formazione specialistica**, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, i tirocinanti devono essere intesi come "lavoratori"; pertanto il soggetto ospitante ottempera agli obblighi di cui agli artt. 36 "Informazione ai lavoratori" e 41 "Sorveglianza sanitaria" del D. Lgs 81/08 e alla disponibilità dei dispositivi di protezione individuale - DPI - laddove previsti.
- 3.2.6. accertarsi che il/la tirocinante abbia effettuato la formazione generale, all'avvio del tirocinio;
- 3.2.7. informare il/la tirocinante circa i suoi obblighi di riservatezza inerenti i dati personali con cui entra in contatto durante lo svolgimento del tirocinio per le parti di propria competenza;



3.2.8. per i soli tirocini extracurricolari provvedere, prima dell'avvio, alla Comunicazione Obbligatoria prevista dall'articolo 9-bis, co. 2, del DL 510/1996, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 1180 della legge 296/2006. Il numero di C.OB. deve poi essere comunicato al soggetto promotore (cfr.art 3 punto B)

3.2.9. comunicare al soggetto promotore le eventuali trasferte In Italia del/della tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio

3.2.10. comunicare al soggetto promotore le eventuali trasferte all'estero del/della tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio. In tal caso grava sul soggetto ospitante l'attivazione delle coperture assicurative per infortunio e Responsabilità civile verso terzi a favore del/della tirocinante.

3.3 Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento, **gravano sul/sulla l tirocinante** i seguenti obblighi:

- 3.3.1 svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- 3.3.2. seguire le indicazioni del tutor supervisore aziendale e universitario, come da Regolamento Tirocini;
- 3.3.3. seguire le indicazioni e le informazioni ricevute dall'ente promotore e dall'ente ospitante per le parti di loro competenza, relativamente agli obblighi di riservatezza inerenti i dati personali con cui entra in contatto nello svolgimento del tirocinio;
- 3.3.4. consegnare al termine del tirocinio il Registro di tirocinio al soggetto promotore.

Art. 4 - TIPOLOGIE DI TIROCINIO

L'ente promotore attiva le seguenti tipologie di tirocinio:

A) TIROCINI CURRICULARI

Sono esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione o formazione.

I destinatari sono:

- studenti iscritti a un corso di studi, master o dottorato attivati dall'Università degli Studi di Bergamo;
- studenti iscritti a corsi di alta formazione presso un'università partner dell'ateneo di Bergamo, che siano già in Italia all'interno di un programma di mobilità internazionale.

Il tirocinio curriculare è previsto nel piano di studi dello studente, al fine di conseguire un certo numero di CFU, oppure ai fini di redigere la tesi di laurea. Le modalità di svolgimento e la durata dei singoli tirocini sono stabiliti dal Regolamento di Ateneo per i tirocini e dai Regolamenti dei singoli Corsi di Studio, in questa sede richiamati

Durante il tirocinio è ammessa una sola proroga, fermi restando i limiti previsti dal Regolamento di Ateneo e dalle disposizioni dei Corsi di Studi.

Il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio per maternità, malattia lunga o infortunio, cioè per una durata pari o superiore a 30 gg. solari, come da normativa vigente Tale periodo di sospensione non concorre al computo delle ore complessive del tirocinio.

Per l'attivazione del tirocinio curriculare, oltre alla stipula della presente convenzione, per ciascun tirocinante inserito dal soggetto ospitante, viene predisposto uno specifico progetto formativo, secondo il modello approvato dagli organi di ateneo e validato dai soggetti previsti dai regolamenti dei corsi di studio

Nei limiti numerici previsti dall'art 4 della presente Convenzione, ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare contemporaneamente nell'ambito del medesimo periodo fino ad un massimo di **5 tirocinanti**.

B) TIROCINI EXTRACURRICULARI.

I destinatari dei tirocini extracurricolari sono studenti e/o laureati (entro 12 mesi dal conseguimento del titolo) presso L'Università degli studi di Bergamo, che siano in stato di disoccupazione comprovata



dalla Dichiarazione di Immediata Disponibilità (D.I.D.), ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 150/2015, ovvero che siano soggetti già occupati in cerca di altra occupazione.

Per l'attivazione del tirocinio extracurriculare, secondo la normativa regionale vigente, oltre alla stipula della presente convenzione, per ciascun tirocinante inserito nel soggetto ospitante viene predisposto un Progetto formativo di tirocinio extracurriculare, secondo il modello approvato dagli organi di Ateneo.

Per la partecipazione a tirocini extracurricolari è corrisposta al tirocinante un'indennità che non potrà essere inferiore a **500 Euro mensili**, al lordo delle eventuali ritenute fiscali, riducibili a **400 Euro mensili** qualora si preveda la corresponsione di buoni pasto o l'erogazione del servizio mensa. Qualora l'attività di tirocinio non implichi un impegno giornaliero superiori a 4 ore, l'indennità minima non deve essere inferiore alle **350 euro lorde mensili**.

Qualora il soggetto ospitante **sia una Pubblica Amministrazione**, ai sensi dell'articolo 36 della Legge 92/2012, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e si applica un'indennità forfettaria di almeno **300 euro mensili**.

Dal punto di vista fiscale l'indennità corrisposta al tirocinante è considerata quale reddito assimilato a quelli di lavoro dipendente (*cfr.* art. 50, D.P.R. n. 917/1986 TUIR). Stante, comunque, la non configurabilità della partecipazione al tirocinio quale attività lavorativa, tale partecipazione, nonché la percezione dell'indennità, non comportano la perdita dello stato di disoccupazione eventualmente posseduto dal tirocinante.

I tirocini extracurricolari, pur non costituendo rapporto di lavoro, sono soggetti alla Comunicazione Obbligatoria da parte del soggetto ospitante (C.OB.), prevista dall'articolo 9-bis, co. 2, del DL 510/1996, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 1180 della legge 296/2006.

Il numero di C.OB. deve essere comunicato dal soggetto ospitante al soggetto promotore, prima dell'avvio del tirocinio extracurriculare.

Nei limiti numerici previsti dall'art 4 della presente Convenzione, ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare contemporaneamente fino ad un massimo di **3 tirocinanti**.

La durata minima del tirocinio extracurriculare è di 2 mesi, quella massima di 12 mesi, proroga compresa.

Durante il tirocinio è ammessa una sola proroga, fermo restando il limite dei 12 mesi complessivi, come da Regolamento tirocini

Il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio per maternità, malattia lunga o infortunio, cioè per una durata pari o superiore a 30 gg solari, come da normativa vigente. Tale periodo di sospensione non concorre al computo delle ore complessive del tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio le attività sono seguite e verificate dal tutor del soggetto promotore e dal tutor del soggetto ospitante, indicati nel Progetto Formativo Individuale. Ciascuna delle parti potrà effettuare motivate sostituzioni del personale indicato in avvio, previa comunicazione alle parti interessate (tirocinante e soggetto promotore o soggetto ospitante).

Il tutor del soggetto promotore è individuato nel rispetto dei requisiti indicati dagli Indirizzi regionali; elabora, d'intesa con il tutor del soggetto ospitante, il Progetto Formativo Individuale e si occupa dell'organizzazione e del monitoraggio del tirocinio, della redazione del Dossier Individuale e delle attestazioni finali.

Il tutor del soggetto ospitante è nominato nel rispetto dei requisiti indicati dagli Indirizzi regionali; è responsabile dell'attuazione del Progetto Formativo Individuale e dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per tutto la durata del tirocinio, anche curando la registrazione dell'effettivo svolgimento delle attività previste nel Progetto Formativo Individuale.

Qualora la sede legale del soggetto ospitante il tirocinio extracurriculare sia ubicata nella Regione Lombardia e la sede operativa sia ubicata in altra Regione, si applica la normativa della Regione Lombardia.



Qualora la sede legale e la sede operativa del soggetto ospitante il tirocinio extracurriculare siano ubicate fuori Regione Lombardia, il tirocinio deve essere attivato tramite un Centro per l'Impiego di tale Regione o Provincia Autonoma.

C) TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI

Sono i tirocini previsti per l'accesso alle professioni ordinistiche.

Tali tirocini sono regolamentati dalle linee guida deliberate dai singoli Ordini Professionali, sulla base della normativa nazionale vigente in materia e del regolamento di Ateneo.

Per l'attivazione del tirocinio professionalizzante, oltre alla stipula della presente convenzione, per ciascun tirocinante inserito nel soggetto ospitante viene predisposto un Progetto formativo specifico, secondo la normativa vigente.

Art. 5 - PRINCIPI GENERALI E NUMERO DEI TIROCINANTI

Ai fini del valido svolgimento dei tirocini, sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196 e successive modifiche, nei limiti previsti dalle Linee Guida in materia di tirocini del 25/05/2017 e successive modifiche e della D.g.r X/7763 del 17/01/2018 della Regione Lombardia,

a)[denominazione del soggetto ospitante] si rende disponibile ad accogliere **contemporaneamente** nelle sue strutture un numero massimo di tirocinanti, secondo le indicazioni riassunte negli schemi successivi: Per i tirocini curriculari

N° risorse umane totali	N° tirocini curriculari attivabili
Fino a 5	1
Da 6 a 20	2
Maggiore o uguale a 21	Massimo il 10% del n° delle risorse umane presenti

Per i tirocini extracurriculari

N° risorse umane applicati all'unità operativa di svolgimento del tirocinio	N° tirocini extracurriculari attivabili
Da 1 a 5	1
Da 6 a 20	2
Maggiore o uguale a 21	Massimo il 10% del n° delle risorse umane presenti nell'unità organizzativa di riferimento

Ai fini della determinazione dei limiti di contingentamento di cui sopra, non c'è cumulabilità tra i tirocini curriculari ed extracurriculari.

Nel conteggio delle "risorse umane", si devono ricomprendere:

- il o i titolari di impresa e i coadiuvanti, i liberi professionisti singoli o associati;
- i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, determinato o di collaborazione non occasionale, a condizione che il loro contratto abbia avvio prima dell'inizio del tirocinio e si concluda posteriormente alla fine del tirocinio
- i soci lavoratori di cooperative, come definiti dalla legge 3 aprile 2001, n. 142;

b) È fatto espressamente divieto di:

- attivare tirocini al fine sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività,
- sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione;
- realizzare tirocini in orario notturno (fascia oraria tra le 23 e le 7 del mattino), solo nell'ambito di intese sindacali aziendali e ferme restando le tutele già previste dalla normativa vigente e a condizione che la specifica attività del soggetto ospitante giustifichi tale modalità di svolgimento.

In ogni caso, per tutto quanto riguarda l'orario di svolgimento del tirocinio, si fa riferimento all'art.7 del Regolamento Tirocini.



c) Per il solo tirocinio extracurriculare

- si impegna a non realizzare un tirocinio con persone con cui ha avuto precedenti rapporti di lavoro dipendente o altre forme di collaborazione o con le quali sono in corso rapporti a tempo ridotto;
- si impegna a non realizzare più di un tirocinio con il medesimo tirocinante, fatta salva la possibilità di prorogare il tirocinio entro i limiti di durata stabiliti dalla legge;
- dichiara che nei 12 mesi precedenti l'attivazione del tirocinio non ha effettuato licenziamenti per mansioni equivalenti a quelle del tirocinio, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative;
- dichiara che ad avvio del tirocinio, nell'unità operativa di svolgimento del tirocinio, non ha in corso procedure di CIG straordinaria o in deroga per mansioni equivalenti a quelle del tirocinio.

d) in caso di prolungata impossibilità di raggiungimento della sede di tirocinio per eventi indipendenti dalla volontà sia del tirocinante che dell'azienda, è possibile prevedere che una parte del tirocinio possa essere svolta in modalità smartworking, compatibilmente con le attività e gli obiettivi formativi concordati e, per i soli tirocini curriculari, previo parere positivo del docente referente.

Art. 6 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione, che decorre dalla data di protocollo del soggetto promotore, ha la durata di **5 anni**.

Resta inteso che eventuali aggiornamenti normativi saranno recepiti direttamente dalle parti con effetto e applicazione immediata, seppure in assenza di modifica del presente testo. Tali modifiche verranno successivamente recepite in occasione del rinnovo della convenzione.

Art. 7 - CAUSE DI RISOLUZIONE

Il soggetto promotore intenderà risolta la convenzione con effetto immediato in caso di mancata ottemperanza da parte del soggetto ospitante degli obblighi espressi nell'art. 2 della presente convenzione.

Si intenderà risolta di diritto qualora non vengano rispettati i parametri riportati negli artt. 3 e 4 della presente convenzione.

In ogni caso si intenderà risolta qualora non vengano rispettati i parametri indicati nel Regolamento tirocini

Si intenderà altresì risolta in caso di mancato rispetto del Codice di Comportamento, disponibile sul portale dell'Università degli Studi di Bergamo, nella sezione Statuti e Regolamenti.

In caso di risoluzione il soggetto promotore provvederà ad annullare la convenzione in essere e i codici di accesso alla piattaforma Sportello Internet per la gestione dei tirocini.

Il soggetto ospitante sarà pertanto escluso dalla possibilità di accesso ai servizi Tirocini/Placement.

Art. 8 - SOTTOSCRIZIONE

La presente convenzione è redatta e sottoscritta in unica copia originale, conservata agli atti presso l'Università degli Studi di Bergamo, Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali.

Qualora il soggetto ospitante sia una **Pubblica Amministrazione**, ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della Legge 241/1990, modificato dal D.L. 179/2012, i contraenti provvedono alla sottoscrizione del presente atto con firma digitale e mediante invio dello stesso tramite PEC.

In caso di soggetti privati è possibile sia la sottoscrizione e l'invio tramite la medesima procedura o tramite firma autografa. In tal caso la convenzione dovrà essere fatta pervenire all'Ufficio Protocollo a mano o per posta A/R.

Art. 9 - SPESE

9.1 La presente convenzione è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni,

9.2 La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo pari a 32€, ferme restando le esenzioni previste per legge.

Nel caso di PA tale imposta verrà assolta da entrambe le parti, ciascuna per la metà della quota complessiva. In tutti gli altri casi l'onere è in capo all'ente ospitante. Lo stesso potrà provvedere



all'assolvimento in una delle seguenti modalità:

- a) Apponendo la marca da bollo sul documento, in caso di consegna a mano o invio per posta A/R;
- b) assolvendo il pagamento e allegando La "Dichiarazione del pagamento dell'imposta di bollo", scaricabile dallo sportello internet, nel caso di invio della convenzione via PEC con firma digitale.

Art. 10 – DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

10.1. Le parti si impegnano a trattare i dati personali emergenti dalle obbligazioni di cui alla presente convenzione unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della medesima in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 come modificato e integrato dal D. Lgs. 101/2018 (Codice privacy) nonché dal Regolamento 2016/679/UE. Tutti i dati personali che verranno scambiati fra le Parti, nel corso dello svolgimento della Convenzione, saranno trattati rispettivamente da ciascuna delle Parti per le sole finalità indicate nella convenzione e in modo strumentale all'espletamento e alla finalità dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e saranno trattati con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili o idonei a rivelare lo stato di salute o giudiziario previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE 2016/679.

10.2. Ciascuna Parte si impegna sin d'ora, nel caso che per l'esecuzione della Convenzione sia tenuta a trattare dati personali di terzi per conto dell'altra Parte, a farsi designare da quest'ultima, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, quale Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 nel rispetto della previsione dell'art. 29 dello stesso Regolamento UE, con apposito atto da allegarsi al presente Convenzione, tenendo presente che la sola università nel rispetto dell'art. 96 del Codice Privacy su richiesta degli interessati, potrà comunicare o diffondere, anche a privati e per via telematica, dati relativi agli esiti formativi, intermedi e finali e altri dati personali diversi da quelli di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento, pertinenti in relazione alle predette finalità e indicati nelle informazioni rese agli interessati ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento. I dati potranno essere successivamente trattati esclusivamente per le predette finalità.

10.3. Ciascuna delle Parti si impegna, in qualità di titolare autonomo per i dati di propria competenza, nel caso in cui i rapporti in tema di Data Protection intercorrenti tra le due strutture e le relative modalità operative andranno a configurare a)- una contitolarità nella gestione dei diversi trattamenti; b)-una titolarità e una responsabilità esterna; ad effettuare il trattamento dei rispettivi Dati Personali nell'osservanza di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016, e dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, con l'unica finalità di dare esecuzione alle prestazioni poste a proprio carico e per adempiere ai relativi obblighi di legge. Nel caso di cui alla precedente lettera a), senza alcun onere aggiuntivo, i rapporti di contitolarità, a norma dell'art. 26 del Regolamento UE, saranno disciplinati da un apposito Contratto di contitolarità da allegarsi alla presente Convenzione ove saranno previsti i relativi obblighi dei trattamenti e anche di informativa verso gli interessati ricadenti su ciascuna di essa. Nel caso di cui alla precedente lettera b) i rapporti saranno regolati con un atto giuridico di nomina integrativa alla presente convenzione, di responsabile al trattamento dei dati, da parte del soggetto contitolare sul quale ricadrà l'obbligo della nomina.

10.4. Per le operazioni di trattamento le Parti garantiscono che queste saranno svolte da soggetti debitamente autorizzati e formati all'assolvimento di tali compiti, debitamente nominati responsabili o autorizzati al trattamento, e con mezzi dotati di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei soggetti interessati cui i dati si riferiscono e a evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato e nel rispetto dei diritti degli interessati.

10.5. La violazione delle previsioni contenute nel presente articolo espone la Parte inadempiente al risarcimento in favore dell'altra Parte dei danni eventualmente cagionati.

Art. 11 – FORO DI COMPETENZA



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione. Nel caso non sia possibile raggiungere un accordo, la soluzione della controversia sarà deferita al Foro di Bergamo.

Art. 12 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare al Regolamento di Ateneo in materia di tirocini disponibile sul portale www.unibg.it

Consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R.28/12/2000 n.445 in materia di Documentazione Amministrativa, il soggetto promotore e il soggetto ospitante dichiarano per quanto di competenza e sotto la propria responsabilità il rispetto dei requisiti, dei vincoli e degli obblighi di cui alla D.g.r. n° 7763/2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bergamo, _____

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORIENTAMENTO
E PROGRAMMI INTERNAZIONALI
(Dott.ssa Elena Gotti)

PER IL SOGGETTO OSPITANTE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Servizio orientamento
e programmi
internazionali

Spazio riservato all'ufficio

Convenzione n° _____ Protocollo n° _____/V/6 del ____/____/20____

2 Marche
da bollo
16 Euro

CONVENZIONE COLLETTIVA PER TIROCINI CURRICULARI E TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI

TRA

SOGGETTO PROMOTORE -L'Università degli Studi di Bergamo, codice fiscale n. 800004350163, con sede legale in Bergamo Via Salvecchio, 19 d'ora in poi denominata "soggetto promotore", rappresentata dal Responsabile del Servizio Orientamento, stage e placement, Dott.ssa Elena Gotti, domiciliata per la carica in via S. Bernardino 72/e - 24122 Bergamo, a ciò autorizzata con delega del Rettore N.965/2021 del 26.11.2021 - prot. N.141276/III/14.

E

SOGGETTO OSPITANTE: [denominazione azienda ospitante], codice fiscale n. con sede legale in Città....., Via....., rappresentata legalmente da Nome Cognome, Ruolo, nato a, il xx/xx/xxxx, di seguito denominata "soggetto ospitante", Codice ATECO n..... (www.codiciateco.it)

Premesso

- che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n. 196 e indicati come soggetti promotori dalle specifiche normative regionali vigenti in materia, possono promuovere tirocini curriculari, di formazione ed orientamento e professionalizzanti in enti e imprese a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico, ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;
- il tirocinio non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - OGGETTO

Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere il/la studente/essa e/o il/la laureato/a in possesso dei requisiti previsti dagli indirizzi regionali al fine di consentirgli/le lo svolgimento del periodo di tirocinio come da normativa su proposta dell'Università (soggetto promotore).

Art. 2 - LE PARTI

- A) Il soggetto promotore: Università degli Studi di Bergamo.
B) Il soggetto ospitante: [nome dell'azienda].

Art. 3 - OBBLIGHI DELLE PARTI

24122 Bergamo, via S. Bernardino 72/e
tel. 035 2052 272 / 273 (orientamento) 275 (tirocini) 289 / 291 / 292 (placement)
email: orientamento@unibg.it – tirocini@unibg.it – placement@unibg.it
Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it Cod. Fiscale 80004350163 P.IVA 01612800167



3.1. Ai fini del regolare svolgimento del tirocinio gravano sul soggetto promotore i seguenti obblighi:

3.1.1 Attivare le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto promotore si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi.

3.1.2 rendere accessibile tramite la piattaforma "Sportello Internet", copia della convenzione e di ciascun progetto formativo all'ente ospitante.

3.1.3 informare dell'attivazione di ogni singolo tirocinio la Regione o la Provincia delegata, le strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezioni.

3.1.4 erogare ai/alle tirocinanti **la formazione generale** in materia di sicurezza, in base all'art. 37 del D. Lgs. 81/08 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", qualora non provveda l'ente ospitante.

3.1.5 informare il/la tirocinante circa i suoi obblighi di riservatezza inerenti i dati personali con cui entra in contatto durante lo svolgimento del tirocinio per le parti di propria competenza

3.2. Il soggetto ospitante dichiara:

- di essere in regola con la vigente normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro,
- di essere in regola con la normativa di cui alla legge n 68/99 e successive modifiche e integrazioni.
- fatti salvi i licenziamenti per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e salvo specifici accordi collettivi e i casi di appalti in cui si applica la clausola sociale, di non accogliere tirocinanti il cui Piano Formativo Individuale preveda lo svolgimento di attività riferibili alle medesime mansioni da ultimo svolte da lavoratori licenziati nella stessa unità operativa nel corso dei 12 mesi precedenti all'attivazione del tirocinio.
- di non avere in corso nell'unità operativa di svolgimento del tirocinio, ad avvio del tirocinio, procedure o sospensioni di CIG straordinaria o in deroga, per mansioni medesime a quelle del tirocinio salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità.

Inoltre gravano sul soggetto ospitante i seguenti obblighi:

3.2.1. rispettare e far rispettare il progetto formativo e di orientamento nella sua globalità, come specificato nel progetto formativo individuale

3.2.2. controllare la compilazione del Registro di tirocinio, inserendo la valutazione finale sullo svolgimento del progetto formativo e di orientamento e sul raggiungimento degli obiettivi, come indicato dal Regolamento Tirocini. Tale registro è disponibile on line sul portale Unibg.

3.2.3. segnalare tempestivamente al soggetto promotore qualsiasi incidente accaduto al tirocinante; qualora il tirocinante sottoscrivesse anche una polizza assicurativa privata, in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento alla compagnia assicurativa privata ed al soggetto promotore, come da normativa vigente in materia

3.2.4. segnalare al soggetto promotore qualsiasi variazione (proroga, sospensione, interruzione anticipata) nella durata del tirocinio indicata sul progetto formativo, nei tempi indicati dal Regolamento Tirocini;

3.2.5. farsi carico **della formazione specialistica**, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, i tirocinanti devono essere intesi come "lavoratori"; pertanto il soggetto ospitante ottempera agli obblighi di cui agli artt. 36 "Informazione ai lavoratori" e 41 "Sorveglianza sanitaria" del D. Lgs 81/08 e alla disponibilità dei dispositivi di protezione individuale – DPI – laddove previsti.

3.2.6. accertarsi che il/la tirocinante abbia effettuato la formazione generale, all'avvio del tirocinio;

3.2.7. informare il/la tirocinante circa i suoi obblighi di riservatezza inerenti i dati personali con cui entra in contatto durante lo svolgimento del tirocinio per le parti di propria competenza;

3.2.8. comunicare al soggetto promotore le eventuali trasferte in Italia del/della tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio



3.2.9. comunicare al soggetto promotore le eventuali trasferte all'estero del/della tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio. In tal caso grava sul soggetto ospitante l'attivazione delle coperture assicurative per infortunio e Responsabilità civile verso terzi a favore del/della tirocinante.

3.3 Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento, **gravano sul/sulla l tirocinante** i seguenti obblighi:

- 3.3.1 svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- 3.3.2. seguire le indicazioni del tutor supervisore aziendale e universitario, come da Regolamento Tirocini;
- 3.3.3. seguire le indicazioni e le informazioni ricevute dall'ente promotore e dall'ente ospitante per le parti di loro competenza, relativamente agli obblighi di riservatezza inerenti i dati personali con cui entra in contatto nello svolgimento del tirocinio;
- 3.3.4. consegnare al termine del tirocinio il Registro di tirocinio al soggetto promotore.

Art. 4 - TIPOLOGIE DI TIROCINIO

L'ente promotore attiva le seguenti tipologie di tirocinio:

A) TIROCINI CURRICULARI

Sono esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione o formazione.

I destinatari sono:

- studenti iscritti a un corso di studi, master o dottorato attivati dall'Università degli Studi di Bergamo;
- studenti iscritti a corsi di alta formazione presso un'università partner dell'ateneo di Bergamo, che siano già in Italia all'interno di un programma di mobilità internazionale.

Il tirocinio curriculare è previsto nel piano di studi dello studente, al fine di conseguire un certo numero di CFU, oppure ai fini di redigere la tesi di laurea. Le modalità di svolgimento e la durata dei singoli tirocini sono stabiliti dal Regolamento di Ateneo per i tirocini e dai Regolamenti dei singoli Corsi di Studio, in questa sede richiamati

Durante il tirocinio è ammessa una sola proroga, fermi restando i limiti previsti dal Regolamento di Ateneo e dalle disposizioni dei Corsi di Studi.

Il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio per maternità, malattia lunga o infortunio, cioè per una durata pari o superiore a 30 gg. solari, come da normativa vigente Tale periodo di sospensione non concorre al computo delle ore complessive del tirocinio.

Per l'attivazione del tirocinio curriculare, oltre alla stipula della presente convenzione, per ciascun tirocinante inserito dal soggetto ospitante, viene predisposto uno specifico progetto formativo, secondo il modello approvato dagli organi di ateneo e validato dai soggetti previsti dai regolamenti dei corsi di studio

Nei limiti numerici previsti dall'art 4 della presente Convenzione, ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare contemporaneamente nell'ambito del medesimo periodo fino ad un massimo di **5 tirocinanti**.

B) TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI

Sono i tirocini previsti per l'accesso alle professioni ordinistiche.

Tali tirocini sono regolamentati dalle linee guida deliberate dai singoli Ordini Professionali, sulla base della normativa nazionale vigente in materia e del regolamento di Ateneo.

Per l'attivazione del tirocinio professionalizzante, oltre alla stipula della presente convenzione, per ciascun tirocinante inserito nel soggetto ospitante viene predisposto un Progetto formativo specifico, secondo la normativa vigente.



Art. 5 – PRINCIPI GENERALI E NUMERO DEI TIROCINANTI

Ai fini del valido svolgimento dei tirocini, sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196 e successive modifiche, nei limiti previsti dalle Linee Guida in materia di tirocini del 25/05/2017 e successive modifiche e della D.g.r X/7763 del 17/01/2018 della Regione Lombardia,

a)[denominazione del soggetto ospitante] si rende disponibile ad accogliere **contemporaneamente** nelle sue strutture un numero massimo di tirocinanti, secondo le indicazioni riassunte negli schemi successivi:

N° risorse umane totali	N° tirocini curriculari attivabili
Fino a 5	1
Da 6 a 20	2
Maggiore o uguale a 21	Massimo il 10% del n° delle risorse umane presenti

Nel conteggio delle "risorse umane", si devono ricomprendere:

- il o i titolari di impresa e i coadiuvanti, i liberi professionisti singoli o associati;
- i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, determinato o di collaborazione non occasionale, a condizione che il loro contratto abbia avvio prima dell'inizio del tirocinio e si concluda posteriormente alla fine del tirocinio
- i soci lavoratori di cooperative, come definiti dalla legge 3 aprile 2001, n. 142;

b) È fatto espressamente divieto di:

- attivare tirocini al fine sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività,
- sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione;
- realizzare tirocini in orario notturno (fascia oraria tra le 23 e le 7 del mattino), solo nell'ambito di intese sindacali aziendali e ferme restando le tutele già previste dalla normativa vigente e a condizione che la specifica attività del soggetto ospitante giustifichi tale modalità di svolgimento.

In ogni caso, per tutto quanto riguarda l'orario di svolgimento del tirocinio, si fa riferimento all'art.7 del Regolamento Tirocini.

c) In caso di prolungata impossibilità di raggiungimento della sede di tirocinio per eventi indipendenti dalla volontà sia del tirocinante che dell'azienda, è possibile prevedere che una parte del tirocinio possa essere svolta in modalità smartworking, compatibilmente con le attività e gli obiettivi formativi concordati e, per i soli tirocini curriculari, previo parere positivo del docente referente.

Art. 6 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione, che decorre dalla data di protocollo del soggetto promotore, ha la durata di **5 anni**.

Resta inteso che eventuali aggiornamenti normativi saranno recepiti direttamente dalle parti con effetto e applicazione immediata, seppure in assenza di modifica del presente testo. Tali modifiche verranno successivamente recepite in occasione del rinnovo della convenzione.

Art. 7 – CAUSE DI RISOLUZIONE

Il soggetto promotore intenderà risolta la convenzione con effetto immediato in caso di mancata ottemperanza da parte del soggetto ospitante degli obblighi espressi nell'art. 2 della presente convenzione.

Si intenderà risolta di diritto qualora non vengano rispettati i parametri riportati negli artt.3 e 4 della presente convenzione.

In ogni caso si intenderà risolta qualora non vengano rispettati i parametri indicati nel Regolamento tirocini



Si intenderà altresì risolta in caso di mancato rispetto del Codice di Comportamento, disponibile sul portale dell'Università degli Studi di Bergamo, nella sezione Statuti e Regolamenti.

In caso di risoluzione il soggetto promotore provvederà ad annullare la convenzione in essere e i codici di accesso alla piattaforma Sportello Internet per la gestione dei tirocini.

Il soggetto ospitante sarà pertanto escluso dalla possibilità di accesso ai servizi Tirocini/Placement.

Art. 8 - SOTTOSCRIZIONE

La presente convenzione è redatta e sottoscritta in unica copia originale, conservata agli atti presso l'Università degli Studi di Bergamo, Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali.

Qualora il soggetto ospitante sia una **Pubblica Amministrazione**, ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della Legge 241/1990, modificato dal D.L. 179/2012, i contraenti provvedono alla sottoscrizione del presente atto con firma digitale e mediante invio dello stesso tramite PEC.

In caso di soggetti privati è possibile sia la sottoscrizione e l'invio tramite la medesima procedura o tramite firma autografa. In tal caso la convenzione dovrà essere fatta pervenire all'Ufficio Protocollo a mano o per posta A/R.

Art. 9 - SPESE

9.1 La presente convenzione è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni,

9.2 La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo pari a 32€, ferme restando le esenzioni previste per legge.

Nel caso di PA tale imposta verrà assolta da entrambe le parti, ciascuna per la metà della quota complessiva. In tutti gli altri casi l'onere è in capo all'ente ospitante. Lo stesso potrà provvedere all'assolvimento in una delle seguenti modalità:

- a) Apponendo la marca da bollo sul documento, in caso di consegna a mano o invio per posta A/R;
- b) assolvendo il pagamento e allegando La "Dichiarazione del pagamento dell'imposta di bollo", scaricabile dallo sportello internet, nel caso di invio della convenzione via PEC con firma digitale.

Art. 10 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

10.1. Le parti si impegnano a trattare i dati personali emergenti dalle obbligazioni di cui alla presente convenzione unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della medesima in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 come modificato e integrato dal D. Lgs. 101/2018 (Codice privacy) nonché dal Regolamento 2016/679/UE. Tutti i dati personali che verranno scambiati fra le Parti, nel corso dello svolgimento della Convenzione, saranno trattati rispettivamente da ciascuna delle Parti per le sole finalità indicate nella convenzione e in modo strumentale all'espletamento e alla finalità dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e saranno trattati con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili o idonei a rivelare lo stato di salute o giudiziario previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE 2016/679.

10.2. Ciascuna Parte si impegna sin d'ora, nel caso che per l'esecuzione della Convenzione sia tenuta a trattare dati personali di terzi per conto dell'altra Parte, a farsi designare da quest'ultima, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, quale Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 nel rispetto della previsione dell'art. 29 dello stesso Regolamento UE, con apposito atto da allegarsi al presente Convenzione, tenendo presente che la sola università nel rispetto dell'art. 96 del Codice Privacy su richiesta degli interessati, potrà comunicare o diffondere, anche a privati e per via telematica, dati relativi agli esiti formativi, intermedi e finali e altri dati personali diversi da quelli di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento, pertinenti in relazione alle predette finalità e indicati nelle informazioni rese agli interessati ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento. I dati potranno essere successivamente trattati esclusivamente per le predette finalità.



10.3. Ciascuna delle Parti si impegna, in qualità di titolare autonomo per i dati di propria competenza, nel caso in cui i rapporti in tema di Data Protection intercorrenti tra le due strutture e le relative modalità operative andranno a configurare a)- una contitolarità nella gestione dei diversi trattamenti; b)-una titolarità e una responsabilità esterna; ad effettuare il trattamento dei rispettivi Dati Personali nell'osservanza di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016, e dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, con l'unica finalità di dare esecuzione alle prestazioni poste a proprio carico e per adempiere ai relativi obblighi di legge. Nel caso di cui alla precedente lettera a), senza alcun onere aggiuntivo, i rapporti di contitolarità, a norma dell'art. 26 del Regolamento UE, saranno disciplinati da un apposito Contratto di contitolarità da allegarsi alla presente Convenzione ove saranno previsti i relativi obblighi dei trattamenti e anche di informativa verso gli interessati ricadenti su ciascuna di essa. Nel caso di cui alla precedente lettera b) i rapporti saranno regolati con un atto giuridico di nomina integrativa alla presente convenzione, di responsabile al trattamento dei dati, da parte del soggetto contitolare sul quale ricadrà l'obbligo della nomina.

10.4. Per le operazioni di trattamento le Parti garantiscono che queste saranno svolte da soggetti debitamente autorizzati e formati all'assolvimento di tali compiti, debitamente nominati responsabili o autorizzati al trattamento, e con mezzi dotati di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei soggetti interessati cui i dati si riferiscono e a evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato e nel rispetto dei diritti degli interessati.

10.5. La violazione delle previsioni contenute nel presente articolo espone la Parte inadempiente al risarcimento in favore dell'altra Parte dei danni eventualmente cagionati.

Art. 11 - FORO DI COMPETENZA

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione. Nel caso non sia possibile raggiungere un accordo, la soluzione della controversia sarà deferita al Foro di Bergamo.

Art. 12 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare al Regolamento di Ateneo in materia di tirocini disponibile sul portale www.unibg.it

Consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R.28/12/2000 n.445 in materia di Documentazione Amministrativa, il soggetto promotore e il soggetto ospitante dichiarano per quanto di competenza e sotto la propria responsabilità il rispetto dei requisiti, dei vincoli e degli obblighi di cui alla D.g.r. n° 7763/2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bergamo, _____

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORIENTAMENTO
E PROGRAMMI INTERNAZIONALI
(Dott.ssa Elena Gotti)

PER IL SOGGETTO OSPITANTE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)



Dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972, n. 642 e dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011

Il sottoscritto		
Legale rappresentante	Ragione sociale	Partita iva azienda
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Per la sottoscrizione della Convenzione per tirocini con l'Università degli studi di Bergamo		

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA

- ☐ di essere esente ai sensi dell'art. 10 bis del D.L. 41/2021
- ☐ di essere esente ai sensi dell'art. 82 co.5 D Lgs 117/2017
- ☐ che la seguente marca da bollo è stata annullata per la presentazione della convenzione
Numero seriale marca da bollo Fare clic o toccare qui per immettere il testo..
- ☐ che il pagamento delle marche da bollo è assolto virtualmente

Il legale rappresentante



DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili da registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero di Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: Decreto rettorale d'urgenza di approvazione del nuovo Statuto della "Fondazione Bergamo nella Storia - ONLUS"

IL RETTORE

CONSIDERATO che in data 5 novembre 2002 è stata costituita la Fondazione Bergamo nella Storia, su iniziativa del Comune di Bergamo d'intesa con alcuni dei maggiori enti e imprese della città e della provincia, con lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale della Città;

RICHIAMATE:

- le deliberazioni del Senato Accademico del 25.11.2002 e del Consiglio di Amministrazione del 26.11.2002 che hanno approvato la partecipazione dell'Università di Bergamo alla Fondazione Bergamo nella Storia, in qualità di socio di diritto, ed il relativo Statuto;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30.05.2006 (verbale 3/2006) che ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione Bergamo nella Storia;

CONSIDERATO che l'adeguamento giuridico e amministrativo della Fondazione alla Riforma riguardante gli Enti del Terzo Settore e la successiva iscrizione al RuntS - Registro Nazionale del Terzo Settore rende necessarie alcune modifiche allo Statuto della Fondazione, già presentate ai Soci nella riunione del Comitato di Indirizzo del 3 novembre 2022;

RICHIAMATA la convocazione (prot. 80347/XI/1 del 27/04/2023) del C.d.A., del Comitato di Indirizzo e di tutti i Soci Fondatori della Fondazione Bergamo nella Storia per il giorno 10 maggio 2023, e il relativo ordine del giorno che prevede l'approvazione del nuovo Statuto della Fondazione;

VISTA la bozza di Statuto di cui all'allegato 1 del presente decreto che ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che l'art. 6 dello Statuto indica l'Università degli studi di Bergamo quale socio di diritto, insieme al Comune di Bergamo, all'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Bergamo e all'Associazione Amici del Museo;

VALUTATA la nuova formulazione dello Statuto;

CONSIDERATO che le prossime sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del nostro Ateneo si terranno rispettivamente il 29 e il 31 maggio 2023 e che non vi sono sedute utili per deliberare l'approvazione del nuovo Statuto entro la data del 10 maggio 2023;

DECRETA

di approvare il nuovo Statuto della Fondazione come da allegato 1.

Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente, per motivi di necessità ed urgenza, sarà sottoposto alla ratifica degli Organi Collegiali competenti nella seduta immediatamente successiva.

Bergamo, come da registrazione di protocollo

IL RETTORE
(Prof. Sergio Cavalieri)

(Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

All.to:
- Statuto della Fondazione Bergamo nella Storia - ONLUS

Firmato digitalmente da: Sergio Cavalieri
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 09/05/2023 17:41:51

S T A T U T O

	Premesse La Fondazione Bergamo nella Storia viene costituita il 5 novembre 2002 su iniziativa del Comune di Bergamo d'intesa con alcuni dei maggiori enti e imprese della città e della provincia che conferiscono il Patrimonio iniziale con lo scopo di realizzare il Museo Storico diffuso della città e del territorio di Bergamo, oggi denominato Museo delle Storie di Bergamo. Al fine di consentire il raggiungimento degli scopi istituzionali, alla Fondazione viene affidata la gestione di beni immobili e mobili di interesse storico e artistico di proprietà del Comune di Bergamo concessi con apposita convenzione. Il Comune di Bergamo sostiene l'attività della Fondazione ed è punto di riferimento della sua progettazione culturale, realizzata in sinergia e con il fondamentale contributo di enti e imprese del territorio.
Art. 1 - È costituita la Fondazione denominata Fondazione Bergamo nella Storia Organizzazione non lucrativa di utilità sociale in breve Fondazione Bergamo nella Storia - ONLUS con sede legale in Bergamo, Piazza Mercato del Fieno 6a. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico di cui al Decreto Legislativo 4/12/1997 n. 460. La Fondazione assume nella propria denominazione la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve Onlus) che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima. L'Istituzione esaurisce le proprie finalità statutarie esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.	Art. 1 - È costituita la Fondazione denominata "Fondazione Bergamo nella Storia Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" in breve "Fondazione Bergamo nella Storia - ONLUS". Stante il ruolo svolto, la Fondazione potrà utilizzare nei propri documenti, atti e comunicazioni anche la denominazione "Fondazione Museo delle storie di Bergamo". Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico di cui al Decreto Legislativo 4/12/1997 n. 460. La Fondazione assume nella propria denominazione la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve Onlus) che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima. Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017 la denominazione sociale si deve intendere integrata in

	"Fondazione Bergamo nella Storia - Ente del Terzo Settore" in breve "Fondazione Bergamo nella Storia - E.T.S." La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore". La Fondazione è retta dalle norme del presente statuto e ha sede legale in Bergamo. L'Istituzione esaurisce, sino all'iscrizione al RUNTS, le proprie finalità statutarie esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia. Con delibera del Comitato di Indirizzo, possono essere istituite su tutto il territorio regionale o nazionale, eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali, di supporto alla Fondazione stessa. La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.
Art. 2 - La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico, conformemente con quanto disciplinato negli articoli 10, 11, 12, 13 del D.Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004. La Fondazione può svolgere tutte le attività strumentali connesse e ritenute opportune per il raggiungimento delle finalità istituzionali nel rispetto del comma 5 dell'art.10 del D.Lgs. n.460/97. Al fine di raggiungere i propri scopi, la Fondazione stipula con il Comune di Bergamo una convenzione che disciplina l'utilizzo degli immobili, del patrimonio ostensivo e dei servizi e definisce gli obiettivi ed i limiti delle iniziative della Fondazione, determinando altresì le forme ed i modi di controllo da parte del Comune. Sempre per il raggiungimento degli scopi di cui ai precedenti punti, la Fondazione può anche avvalersi di forme di collaborazione con altri civici istituti culturali, quali la Biblioteca Civica A.Maj, l'Accademia Carrara, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, il Museo di Scienze Naturali, il Museo	Art. 2 - La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico, conformemente con quanto disciplinato negli articoli 10, 11, 12, 13 del D.Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004. La Fondazione può svolgere tutte le attività strumentali connesse e ritenute opportune per il raggiungimento delle finalità istituzionali nel rispetto del comma 5 dell'art.10 del D.Lgs. n.460/97. Al fine di raggiungere i propri scopi, la Fondazione stipula con il Comune di Bergamo una convenzione che disciplina l'utilizzo degli immobili, del patrimonio ostensivo e dei servizi e definisce gli obiettivi ed i limiti delle iniziative della Fondazione, determinando altresì le forme ed i modi di controllo da parte del Comune. Sempre per il raggiungimento degli scopi di cui ai precedenti punti, la Fondazione può anche avvalersi di forme di collaborazione con altri civici istituti culturali e con tutti gli altri Enti, Agenzie ed Istituzioni che offrano la loro disponibilità. Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS

Archeologico, nonché l'Archivio di Stato, la Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo, il Museo Diocesano, l'Isrec, l'Archivio Storico Bergamasco, la Fondazione Zaninoni, l'Associazione Guido Cavalcanti, la Fondazione Dalmine, la Fondazione Sestini, l'Istituto per la Storia del Risorgimento e tutti gli altri Enti, Agenzie ed Istituzioni che offrano la loro disponibilità.	(Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione - ente del terzo settore - perseguirà, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalente delle seguenti attività di interesse generale ex art. 5 d.lgs. 117/2017: - Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e sm. (lett. f); - Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d); - Formazione universitaria e post-universitaria (lett. g); - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale (lett. i); - Organizzazione e gestione id attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lett. k); - Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (lett. z). Subordinatamente all'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) la Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e limiti definiti dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Comitato di Indirizzo l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti. Inoltre, si renderà applicabile quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.
	Art. 3 - In coerenza con le finalità statutarie, conformemente con quanto disciplinato negli articoli 10, 11, 12, 13 del D.Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004 e per attuare i suoi scopi, la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività: - tutelare, promuovere e valorizzare beni mobili e immobili di interesse storico e artistico acquisiti mediante donazioni, depositi e

	acquisizione di beni, collezioni e archivi con lo scopo di renderli fruibili attraverso l'apertura al pubblico di musei, mostre e attività culturali; - Conservare e studiare il patrimonio storico e artistico, in particolare quello posseduto e in gestione con il proposito di incrementare attraverso nuove donazioni e depositi la raccolta di beni storici riguardanti in particolare la storia politica, economica e sociale; - Progettare, curare e realizzare musei, percorsi permanenti e mostre di interesse storico, occupandosi direttamente dell'organizzazione e della gestione ed operando anche con altre strutture, pubbliche e private; - promuovere campagne di restauro di beni mobili di interesse storico e artistico e monitorare lo stato di conservazione dei beni mobili e immobili in gestione; - realizzare attività di studio e ricerca, catalogazione, inventariazione e digitalizzazione, anche mediante premi e borse di studio, del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni storico artistici mobili e immobili in gestione; offrire consulenze e supporti tecnici a persone ed Enti che perseguono il medesimo scopo; - Progettare e realizzare strumenti, servizi e archivi digitali on line (portali web e database), al fine di rendere fruibile e consultabile in rete il patrimonio culturale e i beni mobili e immobili di interesse storico (archivi, collezioni e biblioteche); - realizzare pubblicazioni con lo scopo di rendere disponibili e divulgare le ricerche e gli studi storici compiuti; - Organizzare conferenze, convegni e seminari per far conoscere al pubblico più ampio gli esiti degli studi storici realizzati; - Progettare, organizzare e svolgere attività di educazione al patrimonio storico attraverso percorsi, laboratori, corsi di formazione, iniziative ed esperienze didattiche rivolti in particolare agli studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, ai gruppi organizzati, alle famiglie, alle
--	--

persone con disabilità o in condizione di marginalità e alla cittadinanza in generale;

- Promuovere una costante rete di collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni culturali della città e del territorio, anche con l'intento di favorire lo scambio e la condivisione di competenze tecniche, scientifiche e specialistiche. Attivare e mantenere un costante dialogo e confronto con le realtà museali del territorio nazionale al fine di promuovere e collegare la rete del Museo delle storie nel più ampio contesto italiano.

In particolare, esclusivamente per il raggiungimento degli scopi di cui sopra, la Fondazione potrà:

- stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altre fattispecie, la concessione di contributi o di altre forme di intervento, la stipula di convenzioni per la concessione in uso di beni Pubblici, con Enti Pubblici o Privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria o comunque posseduti o gestiti, anche per concessione amministrativa, al fine di conservare e tutelare i beni stessi;

- stipulare contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività; redigere accordi di collaborazione con altri Enti, pubblici o privati, o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri;

- partecipare ad associazioni, società, ets, imprese sociali, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima e nei limiti delle normative in vigore; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, favorire e/o concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- sviluppare qualsiasi altra

	iniziativa, anche di carattere economico, al fine di supportare e contribuire alla realizzazione di tutte le attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali e delle attività di interesse generale della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi, nei limiti di legge. La Fondazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, enti, organismi, società, istituti di ricerca, anche mediante appositi accordi e convenzioni. La Fondazione può avvalersi di personale dipendente nei modi previsti dalla legge. La Fondazione potrà realizzare i propri scopi statutari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, anche del Terzo Settore, Consorzi, Cooperative Sociali, Imprese Sociali o associazioni pubbliche o private.
Art. 3 - Sono Fondatori dell'Ente i seguenti soggetti: - Comune di Bergamo; - Fondazione per la Storia Economica e Sociale di Bergamo; - Fondazione Famiglia Legler; - C.C.I.A.A. di Bergamo; - Fondazione Banca Popolare di Bergamo; - Fondazione Credito Bergamasco; - SMALG S.p.a.; - Provincia di Bergamo; - Opera Diocesana S. Narno; - ITALCEMENTI - Fabbriche Riunite Cemento - S.p.a.; - Sit-Fin S.p.a.; - Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia; - Azienda Trasporti Bergamo S.p.a.; - ASCOM - Associazione Commercianti di Bergamo; - Università degli studi di Bergamo; - Ateneo di scienze, lettere ed arti di Bergamo; - Associazione amici del museo storico.	RIMOSSO
Art. 4 - Alla Fondazione possono partecipare soci distinti nelle categorie di: - soci ordinari; - soci benemeriti.	Art. 4 - Alla Fondazione possono partecipare soci distinti nelle categorie di: - soci sostenitori; - soci di diritto.
	Art. 5 - Sono soci sostenitori le persone fisiche e/o giuridiche che il Comitato di Indirizzo uscente giudica che possiedano adeguati requisiti morali, professionali e finanziari, e che si impegnano a

	versare per tre esercizi consecutivi l'identico contributo annuale fissato dallo stesso Comitato di Indirizzo, in relazione alle esigenze finanziarie risultanti dal piano industriale del successivo triennio. Il numero dei soci sostenitori viene definito dal Comitato di Indirizzo uscente, almeno 15 giorni prima della scadenza triennale, in un numero non inferiore a 9 (nove) e non superiore a 19 (diciannove) membri. I soci sostenitori (compresi i soci fondatori, che hanno indirizzato l'attività della Fondazione nei primi 20 anni di vita) hanno diritto di essere confermati di triennio in triennio, a condizione che abbiano versato e che si impegnino a versare il contributo fisso stabilito dal Comitato di Indirizzo. Il Comitato di Indirizzo ha titolo per estromettere dalla carica i soci sostenitori che non siano in regola con il versamento del contributo. Ogni socio sostenitore ha diritto di nominare un membro del Comitato di Indirizzo. In caso di dimissioni o impedimento permanente del membro del Comitato di Indirizzo, il socio sostenitore che l'ha nominato ha diritto di designare il suo successore.
Art. 5 - Sono soci ordinari le persone fisiche o giuridiche che, condividendo gli scopi della Fondazione e impegnandosi a versare la somma determinata dal Comitato di indirizzo, presentano domanda scritta di ammissione direttamente al Comitato di indirizzo medesimo, il quale ne delibera l'accettazione o il rigetto a suo insindacabile giudizio.	Art. 6 - Sono soci di diritto: il Comune di Bergamo, l'Università di Bergamo, l'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Bergamo e l'Associazione Amici del Museo, che nominano ciascuno un membro del Comitato di Indirizzo.
Art. 6 - Sono soci benemeriti le persone fisiche o giuridiche che, a giudizio del Comitato di indirizzo, contribuiscono alla realizzazione delle finalità della Fondazione con donazioni o contributi, in danaro o in natura, di particolare rilevanza e valore, anche di natura culturale e scientifica.	Art. 7 - Sono insigniti del titolo di "Soggetti Benemeriti" le persone fisiche o giuridiche che, a giudizio del Comitato di Indirizzo, contribuiscono alla realizzazione delle finalità della Fondazione con donazioni o contributi, in danaro o in natura, di particolare rilevanza e valore, anche di natura culturale e scientifica. Verrà istituito ed aggiornato annualmente un <i>Libro d'onore</i> con i nominativi e la causale della liberalità.
Art. 7 - I soci ordinari e benemeriti, riuniti in Assemblea, nominano, con	

deliberazioni assunte a maggioranza semplice dei presenti, quattro componenti del Comitato di indirizzo. In sede di prima nomina, i componenti del Comitato di indirizzo sono indicati dal Sindaco di Bergamo e rimarranno in carica sino alla nomina, da parte dell'Assemblea dei Soci, dei propri rappresentanti.	RIMOSSO
Art. 8 - Il patrimonio iniziale e disponibile della Fondazione è costituito dalla somma di denaro di Euro 1.781.898,00= (unmilionesettecentoottantumilaottocento novantotto/00). Il Patrimonio iniziale può essere accresciuto: a) da contribuzioni, lasciti, donazioni, sovvenzioni da parte di persone fisiche o giuridiche, elargiti con la specifica destinazione di incrementare il patrimonio della Fondazione; b) da contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche; c) da eventuali avanzi della gestione. La Fondazione persegue i propri fini utilizzando: a) le quote sociali; b) le rendite del patrimonio; c) le elargizioni, i contributi, le sovvenzioni, i beni di qualsiasi natura, pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale; d) contributi di Enti pubblici; e) proventi ottenuti con la vendita dei beni, comunque pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio; f) i proventi delle iniziative promosse dalla stessa Fondazione. Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione provvede ad investire i mezzi a disposizione nelle forme che riterrà maggiormente redditizie e sicure. Nella formazione del bilancio preventivo annuale il Consiglio d'Amministrazione fissa criteri e modalità di utilizzazione delle rendite. È stabilito il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o	Art. 8 - Il patrimonio iniziale e disponibile della Fondazione è costituito dalla somma di denaro di Euro 1.781.898,00 = (unmilionesettecentoottantumilaottocentonovantotto/00). Il Patrimonio iniziale può essere accresciuto con le seguenti entrate destinate al Fondo di Dotazione: a) da contribuzioni, lasciti, donazioni, sovvenzioni da parte di persone fisiche o giuridiche, elargiti con la specifica destinazione di incrementare il patrimonio della Fondazione; b) da contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche; c) da eventuali avanzi della gestione. La Fondazione persegue i propri fini utilizzando: a) le quote sociali; b) le rendite del patrimonio; c) le elargizioni, i contributi, le sovvenzioni, i beni di qualsiasi natura, pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale; d) contributi di Enti pubblici; e) proventi ottenuti con la vendita dei beni, comunque pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio; f) i proventi delle iniziative promosse dalla stessa Fondazione. Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione provvede ad investire i mezzi a disposizione nelle forme che riterrà maggiormente redditizie e sicure. Nella formazione del bilancio preventivo annuale il Consiglio d'Amministrazione fissa criteri e modalità di utilizzazione delle rendite. In vigore del D.Lgs. 460/97 viene stabilito il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di

regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Con l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) è vietata ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017, la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Sostenitori, Benemeriti e soci di diritto, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la copertura di eventuali perdite di esercizio e successivamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle sue attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al presente Statuto.

Fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) dai contributi in genere che non siano espressamente destinati al Fondo di dotazione;
- c) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- d) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati senza espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- e) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici senza espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- f) dai contributi, in qualsiasi forma concessi alla Fondazione;
- g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali, connesse e diverse;
- h) dai contributi ordinari e straordinari

	di soggetti Pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio; i) da ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse, strumentali o diverse, ai sensi dell'art. 6 e 7 D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni o decreti attuativi, promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa; l) dalle elargizioni, contributi, sovvenzioni, beni di qualsiasi natura pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale; m) dai proventi ottenuti con la vendita dei beni o servizi, comunque pervenuti alla o acquisiti dalla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio; n) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione provvede ad investire i mezzi a disposizione nelle forme che riterrà maggiormente redditizie e sicure. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.
Art. 9 - Sono organi della Fondazione: - il Presidente; - il Vice Presidente; - il Consigliere Delegato o i Consiglieri Delegati; - il Comitato di indirizzo; - il Consiglio d'Amministrazione; - il Direttore Tecnico-Scientifico e Didattico; - l'Assemblea dei Soci; - il Collegio dei Revisori dei Conti; - il Collegio dei probiviri.	Art. 9 - Sono organi della Fondazione: - il Presidente; - il Vice Presidente; - il Consigliere Delegato o i Consiglieri Delegati; - il Comitato di Indirizzo; - il Consiglio d'Amministrazione; - il Direttore Tecnico-Scientifico e Didattico; - l'Organo di controllo - il Collegio dei probiviri. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per l'Organo di Controllo e per il soggetto eventualmente incaricato della Revisione Legale dei Conti. Fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che siano delegati o incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto

	previsto dall'art. 8 del D.lgs. 117/2017. Il Direttore, ove presente, in virtù della carica ricoperta e laddove inquadrabile come dipendente della Fondazione, ha diritto a percepire emolumenti purché nel rispetto delle disposizioni di Legge e di quanto previsto dal D.lgs. 117/2017.
Art. 10 - A garanzia della massima rappresentatività e del necessario coordinamento tra gli Istituti culturali cittadini e provinciali, il Presidente della Fondazione è il Sindaco del Comune di Bergamo. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione e può compiere tutti gli atti di gestione del patrimonio mobiliare, ivi compresi i beni mobili registrati, in nome e per conto della Fondazione. Convoca e presiede il Comitato di indirizzo, il Consiglio d'Amministrazione e l'Assemblea dei Soci e sovrintende alle attività della Fondazione. In caso di assenza o impedimento il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente.	Art. 10 - A garanzia della massima rappresentatività e del necessario coordinamento tra gli Istituti culturali cittadini e provinciali, il Presidente della Fondazione è il Sindaco del Comune di Bergamo. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione e può compiere tutti gli atti di gestione del patrimonio mobiliare, ivi compresi i beni mobili registrati, in nome e per conto della Fondazione. Convoca e presiede il Comitato di indirizzo e il Consiglio d'Amministrazione e sovrintende alle attività della Fondazione. In caso di assenza o impedimento il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente.
Art. 11 - L'Assemblea dei soci è costituita dai Soci ordinari e dai Soci benemeriti e si riunisce almeno una volta l'anno per analizzare l'andamento generale della Fondazione. Essa è convocata e presieduta dal Presidente della Fondazione ed è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza semplice dei presenti. All'Assemblea dei soci spetta il compito di eleggere quattro membri del Comitato di indirizzo.	RIMOSSO
Art. 12 - La Fondazione è retta dal Comitato di indirizzo e dal Consiglio d'Amministrazione. Il Comitato di indirizzo è costituito dal Presidente e da un numero di ventidue Consiglieri, di cui diciassette nominati dai Fondatori, con le seguenti modalità: -n.1 da Comune di Bergamo; -n.1 da Fondazione per la Storia Economica e Sociale di Bergamo; -n.1 da Fondazione Famiglia Legler; -n.1 da C.C.I.A.A. di Bergamo; -n.1 da Fondazione Banca Popolare di	Art. 11 - La Fondazione è retta dal Comitato di indirizzo e dal Consiglio d'Amministrazione. Il Comitato di Indirizzo è composto da un numero minimo di 15 (quindici) ad un massimo di 25 (venticinque) membri così identificati: - Presidente, membro di diritto; - Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo, membro di diritto, a garanzia della stretta collaborazione con le iniziative culturali dell'Amministrazione comunale; - n. 4 (quattro) membri nominati dai Soci

Bergamo;

- n.1 da Fondazione Credito Bergamasco;
- n.1 da SMALG S.p.a.;
- n.1 da Provincia di Bergamo;
- n.1 da Opera Diocesana S.Narno;
- n.1 da Fondazione Italcementi cav.lav.Carlo Pesenti;\
- n.1 da Sit-Fin S.p.a.;
- n.1 da Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia;
- n.1 da Azienda Trasporti Bergamo S.p.a.;
- n.1 da ASCOM - Associazione Commercianti di Bergamo;
- n.1 da Università degli studi di Bergamo;
- n.1 da Ateneo di scienze, lettere ed arti di Bergamo
- n.1 da Associazione amici del museo storico e
- n.4 nominati dall'Assemblea dei soci.

È inoltre, membro di diritto del Comitato di indirizzo l'Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo, a garanzia della stretta collaborazione con le iniziative culturali dell'Amministrazione comunale.

Il Comitato di indirizzo dura in carica cinque anni ed i suoi

i membri possono essere riconfermati. I membri del Comitato cessano dalla carica per dimissioni o impedimento permanente.

Il Comitato di indirizzo compie tutti gli atti di straordinaria amministrazione, formula gli indirizzi e le direttive generali e promuove ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi della Fondazione. In particolare, spetta al Comitato di indirizzo:

- a) approvare, entro il 31 dicembre, il bilancio preventivo del successivo esercizio;
- b) approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre entro il mese di aprile successivo;
- c) approvare eventuali regolamenti interni;
- d) nominare, tra i suoi membri, il Vice Presidente al quale spetta la sostituzione del Presidente in tutti i casi previsti dallo Statuto;
- e) nominare il Direttore Tecnico-Scientifico e Didattico;
- f) nominare i cinque membri che, oltre al Presidente della Fondazione e oltre all'Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo, compongono il Consiglio d'Amministrazione;

di diritto nei termini di cui all'art. 6 del presente statuto;

- i restanti membri (da 9 a 19) nominati dai Soci sostenitori nei termini di cui all'art. 5 del presente statuto.

Il Comitato di indirizzo dura in carica 3 (tre) anni ed i suoi membri possono essere riconfermati. I membri del Comitato cessano dalla carica per dimissioni o impedimento permanente.

Il Comitato di Indirizzo compie tutti gli atti di straordinaria amministrazione, formula gli indirizzi e le direttive generali e promuove ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi della Fondazione.

In particolare, spetta al Comitato di Indirizzo:

- a) approvare, entro il 31 dicembre, il bilancio preventivo del successivo esercizio;
- b) approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre entro il mese di aprile successivo;
- c) approvare eventuali regolamenti interni;
- d) nominare, tra i suoi membri, il Vice Presidente al quale spetta la sostituzione del Presidente in tutti i casi previsti dallo Statuto;
- e) nominare il Direttore Tecnico-Scientifico e Didattico;
- f) nominare i cinque membri che, oltre al Presidente della Fondazione e oltre all'Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo, compongono il Consiglio d'Amministrazione;
- g) approvare il piano industriale di triennio in triennio;
- h) attribuire la qualifica di Soggetto Benemerito.

L'incarico dei membri del Comitato di Indirizzo e dei Consiglieri non è retribuito, salvo quanto previsto all'art. 9.

Il Comitato di Indirizzo può stabilire un rimborso spese per il Vicepresidente o i Consiglieri delegati.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce, di norma, due volte all'anno per l'esame dei bilanci consuntivo e preventivo ed ogni qualvolta il Presidente ritenga opportuno convocarlo ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno tre consiglieri.

Le riunioni del Comitato di Indirizzo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice presidente. Della convocazione e

g) determinare l'ammontare della quota di adesione da versare alla Fondazione da parte dei soci ordinari;

h) determinare la qualifica di socio benemerito.

L'incarico dei consiglieri non è retribuito.

Il Comitato di indirizzo può stabilire un rimborso spese per il vicepresidente o i consiglieri delegati.

Il Comitato di indirizzo si riunisce, di norma, due volte all'anno per l'esame dei bilanci consuntivo e preventivo ed ogni qualvolta il Presidente ritenga opportuno convocarlo ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno tre consiglieri.

Le riunioni del Comitato di indirizzo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice presidente. Della convocazione e dell'ordine del giorno è data notizia ai Consiglieri almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso d'urgenza tale termine è ridotto a tre giorni.

Per la validità delle riunioni del Comitato di indirizzo è necessaria la presenza di almeno 1/4 dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Comitato di indirizzo sono assunte con voto sempre palese, della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità, prevale il voto espresso da chi presiede la riunione.

In relazione alla importanza degli argomenti previsti all'ordine del giorno delle riunioni del Comitato di indirizzo e purché tali argomenti siano attinenti alle finalità statutarie della Fondazione, il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori relatori tecnici o esperti nelle materie trattate e, quali uditori, i soci ordinari e i soci benemeriti.

dell'ordine del giorno è data notizia ai Consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso d'urgenza tale termine è ridotto a 3 (tre) giorni.

Per la validità delle riunioni del Comitato di Indirizzo è necessaria la presenza di almeno 1/4 dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Comitato di Indirizzo sono assunte con voto sempre palese, della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità, prevale il voto espresso da chi presiede la riunione.

In relazione alla importanza degli argomenti previsti all'ordine del giorno delle riunioni del Comitato di Indirizzo e purché tali argomenti siano attinenti alle finalità statutarie della Fondazione, il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori relatori tecnici o esperti nelle materie trattate. Al termine del mandato, al Comitato di Indirizzo uscente competono le seguenti decisioni:

- definire il numero dei componenti del Comitato di Indirizzo del successivo mandato triennale;

- definire il numero dei soci sostenitori;

- verificare il possesso di adeguati requisiti morali, professionali e finanziari dei nuovi soci sostenitori che si affiancano a quelli già nominati nei precedenti esercizi che confermano la loro volontà di continuare a far parte del Comitato di indirizzo e direzione strategica e, eventualmente, procedere con l'estromissione di coloro che non hanno versato il contributo annuale;

- definire l'importo del contributo annuale, identico per tutti i soci sostenitori nei tre anni del mandato, in relazione alle esigenze finanziarie emergenti dal piano industriale.

Le riunioni del Comitato di Indirizzo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di

	verbalizzazione; - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
Art. 13 - Il Consiglio d'Amministrazione è costituito da sette membri, di cui uno è il Presidente della Fondazione, uno è l'Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo e cinque sono nominati in seno al Comitato di indirizzo. Il Consiglio d'Amministrazione, esercita la propria attività in attuazione delle linee di indirizzo poste dal Comitato di indirizzo. Il Consiglio d'Amministrazione compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica sino alla scadenza determinata dal Comitato di Indirizzo in sede di nomina e comunque fino alla durata in carica del Comitato di Indirizzo che lo ha nominato, qualora non sia stata fissata una scadenza. In particolare, spetta al Consiglio d'Amministrazione: a) redigere il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre al Comitato di indirizzo per l'approvazione, unitamente alla relazione sulle attività; b) predisporre eventuali regolamenti da sottoporre al Comitato di indirizzo per l'approvazione; c) nominare eventuali consulenti o Comitati consultivi, determinandone la composizione e le attribuzioni; d) accettare lasciti e donazioni. Il Consiglio d'Amministrazione nomina uno o più consiglieri delegati a cui spetta di dare esecuzione alle delibere degli organi sociali e di indirizzare e verificare l'attività del direttore tecnico-scientifico della Fondazione. Ulteriori poteri possono essere determinati dal Consiglio d'Amministrazione ed affidati ai consiglieri delegati. Il Consiglio d'Amministrazione può nominare procuratori per determinati atti e categorie di atti, fissando gli eventuali rimborsi spese, delegando il Presidente per gli adempimenti formali conseguenti. Per quanto riguarda le riunioni del Consiglio d'Amministrazione si applicano le disposizioni di cui all'art.12 del	Art. 12 - Il Consiglio d'Amministrazione è costituito da sette membri, di cui uno è il Presidente della Fondazione, uno è l'Assessore alla Cultura del Comune di Bergamo e cinque sono nominati in seno al Comitato di Indirizzo. Il Consiglio d'Amministrazione esercita la propria attività in attuazione delle linee di indirizzo fissate dal Comitato di Indirizzo. Il Consiglio d'Amministrazione compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica sino alla scadenza determinata dal Comitato di Indirizzo in sede di nomina e comunque fino alla durata in carica del Comitato di Indirizzo che lo ha nominato, qualora non sia stata fissata una scadenza. In particolare, spetta al Consiglio d'Amministrazione: a) redigere il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre al Comitato di indirizzo per l'approvazione, unitamente alla relazione sulle attività; b) predisporre eventuali regolamenti da sottoporre al Comitato di Indirizzo per l'approvazione; c) nominare eventuali consulenti o Comitati consultivi, determinandone la composizione e le attribuzioni; d) accettare lasciti e donazioni; e) predisporre il piano industriale del triennio da sottoporre al Comitato di Indirizzo per l'approvazione. Il Consiglio d'Amministrazione nomina uno o più consiglieri delegati a cui spetta di dare esecuzione alle delibere degli organi sociali e di indirizzare e verificare l'attività del direttore tecnico-scientifico della Fondazione. Ulteriori poteri possono essere determinati dal Consiglio d'Amministrazione ed affidati ai consiglieri delegati. Il Consiglio d'Amministrazione può nominare procuratori per determinati atti e categorie di atti, fissando gli eventuali rimborsi spese, delegando il Presidente per gli adempimenti formali conseguenti.

presente Statuto. In caso di urgenza giustificata e nell'impossibilità di convocare tempestivamente il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente può adottare gli atti di competenza di detto Consiglio, al quale gli atti stessi sono tempestivamente sottoposti per ratifica.	Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei membri. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con voto, sempre palese, della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità, prevale il voto espresso da chi presiede la riunione. In caso di urgenza giustificata e nell'impossibilità di convocare tempestivamente il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente può adottare gli atti di competenza di detto Consiglio, al quale gli atti stessi sono tempestivamente sottoposti per ratifica. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: - che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; - che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
Art. 14 - Il Direttore Tecnico-Scientifico e Didattico viene nominato dal Comitato di indirizzo e deve avere requisiti di notoria competenza storica, museologica, artistica e di ricerca, necessari per operare con analoghe istituzioni nazionali e straniere. Il Direttore può essere invitato a partecipare alle riunioni del Comitato di indirizzo e del Consiglio d'Amministrazione. Il Direttore - predispone, congiuntamente al Consigliere delegato, le linee generali del programma della Fondazione da	Art. 13 - Il Direttore Tecnico-Scientifico e Didattico viene nominato dal Comitato di Indirizzo e deve avere requisiti di notoria competenza storica, museologica, artistica e di ricerca, necessari per operare con analoghe istituzioni nazionali e straniere. Il Direttore può essere invitato a partecipare alle riunioni del Comitato di Indirizzo e del Consiglio d'Amministrazione. Il Direttore: - predispone, congiuntamente al Consigliere delegato, le linee generali del programma della Fondazione da

sottoporre al Consiglio d'Amministrazione, proponendo le specifiche iniziative di attuazione del programma; -esprime parere preventivo sulle proposte di acquisizioni di donazioni, lasciti o legati di opere d'arte, da presentare al Consiglio d'Amministrazione che decide sull'accettazione e tiene annualmente aggiornato l'inventario delle opere e delle collezioni; -provvede alla gestione tecnico-scientifica e didattica della Fondazione sulla base delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione, avvalendosi, ove occorra, di personale allo scopo incaricato; -d'intesa con il Presidente ed il Consigliere delegato, cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private, centri di ricerca, al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno della Fondazione e delle singole iniziative. Al Direttore è demandata, per l'esecuzione del programma approvato e nei limiti delle disponibilità finanziarie della Fondazione, per la realizzazione delle singole iniziative, piena autonomia nella ricerca e nelle scelte gestionali, nonché la facoltà di proporre collaboratori e consulenti la cui nomina è di competenza del Consiglio d'Amministrazione, unitamente alla determinazione del relativo compenso.	sottoporre al Consiglio d'Amministrazione, proponendo le specifiche iniziative di attuazione del programma; -esprime parere preventivo sulle proposte di acquisizioni di donazioni, lasciti o legati di opere d'arte, da presentare al Consiglio d'Amministrazione che decide sull'accettazione e tiene annualmente aggiornato l'inventario delle opere e delle collezioni; -provvede alla gestione tecnico-scientifica e didattica della Fondazione sulla base delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione, avvalendosi, ove occorra, di personale allo scopo incaricato; -d'intesa con il Presidente ed il Consigliere delegato, cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private, centri di ricerca, al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno della Fondazione e delle singole iniziative. Al Direttore è demandata, per l'esecuzione del programma approvato e nei limiti delle disponibilità finanziarie della Fondazione, per la realizzazione delle singole iniziative, piena autonomia nella ricerca e nelle scelte gestionali, nonché la facoltà di proporre collaboratori e consulenti, la cui nomina è di competenza del Consiglio d'Amministrazione, unitamente alla determinazione del relativo compenso.
Art. 15 - L'esercizio finanziario della Fondazione è annuale e chiude al 31 dicembre di ogni anno.	Art. 14 - L'esercizio finanziario della Fondazione è annuale e chiude al 31 dicembre di ogni anno. Con l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, nella redazione del bilancio d'esercizio e relativi allegati, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo e qualora ne ricorrano i presupposti, dovranno essere seguiti i principi previsti dalle norme del Codice Civile in materia, nonché quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e relativi regolamenti, disposizioni o decreti attuativi. Il Consiglio di amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, in ottemperanza all'art. 6 d.lgs. 117/2017, qualora esercitate e/o ne ricorrano i

	presupposti. Nei casi previsti dall'art.14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione deve, inoltre, redigere, il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge. Con l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) si rende applicabile, ove compatibile, quanto previsto dall'art. 15, co. 3 del D.Lgs. 117/2017.
Art. 16 - Il controllo della gestione, i riscontri di cassa, la verifica dei bilanci preventivi e consuntivi e l'esame dei documenti e delle carte contabili sono attribuiti ad un collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e tre supplenti. I Revisori contabili sono nominati dal Presidente dell'Ordine dei dottori Commercialisti di Bergamo. I revisori durano in carica cinque anni e possono essere confermati. Almeno il Presidente del Collegio dei revisori dei conti è iscritto nel Registro dei Revisori contabili. Al bilancio preventivo e al conto consuntivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, sono allegate le relazioni redatte dal Collegio dei Revisori dei Conti.	Art. 15 - Il controllo della gestione, i riscontri di cassa, la verifica dei bilanci preventivi e consuntivi e l'esame dei documenti e delle carte contabili sono attribuiti ad un collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e tre supplenti. I Revisori contabili sono nominati dal Presidente dell'Ordine dei dottori Commercialisti di Bergamo. I revisori durano in carica cinque anni e possono essere confermati. Almeno il Presidente del Collegio dei revisori dei conti è iscritto nel Registro dei Revisori contabili. Al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, sono allegate le relazioni redatte dal Collegio dei Revisori dei Conti.
	Art. 15 bis - Con l'avvenuta iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il precedente articolo 15 si intenderà sostituito dal presente articolo 15-bis. Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo è nominato dall'Ordine dei dottori Commercialisti di Bergamo. L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale. E' quindi composto, alternativamente da un membro effettivo ed uno supplente o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile. I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto

	organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di Controllo è costituito da Revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Le riunioni dell'Organo di Controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nel caso la Fondazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, la revisione legale dei conti è esercitata, qualora non attribuita all'Organo di Controllo, da un Revisore legale o da una società di Revisione legale iscritti nell'apposito Registro.
Art. 17 - Il collegio dei probiviri è costituito da tre membri nominati dal Comitato di indirizzo che designano anche il Presidente. I Probiviri durano in carica cinque anni e possono essere confermati. Al Collegio dei probiviri è demandata la risoluzione di controversie che dovessero insorgere tra soci e tra soci e la Fondazione, relativamente all'attività sociale.	Art. 16 - Il collegio dei probiviri è costituito da tre membri nominati dal Comitato di indirizzo che designano anche il Presidente. I Probiviri durano in carica tre anni e possono essere confermati. Al Collegio dei probiviri è demandata la risoluzione di controversie che dovessero insorgere tra soci e tra soci e la Fondazione, relativamente all'attività sociale.
Art. 18 - In caso di scioglimento, la Fondazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della l. 23 dicembre 1992, n. 662, salvo	Art. 17 - È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile. Art. 18 - Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statutari siano

diversa destinazione imposta per legge.	esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Comitato di Indirizzo in carica, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, delibera la trasformazione o l'estinzione della Fondazione. Il Comitato di Indirizzo provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri. Sino all'iscrizione al Registro Unico degli Enti di Terzo settore, in caso di scioglimento, la Fondazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della l. 23 dicembre 1992, n. 662, salvo diversa destinazione imposta per legge. Con l'iscrizione al Registro Unico degli Enti di Terzo settore, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con finalità analoghe, secondo le disposizioni o indicazioni del Comitato di Indirizzo o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.
Art. 19 - Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono i principi e le norme vigenti in materia di fondazioni riconosciute, nonché le disposizioni dettate dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive in materia di Onlus.	Art. 19 - Le pattuizioni previste nel presente statuto che facciano riferimento alle norme dettate dal D.Lgs. 460/97, resteranno in vigore sino al verificarsi della condizione ex art. 104 c.2 D.Lgs. 117/2017. Le pattuizioni previste nel presente statuto che facciano riferimento alle norme dettate dal D.Lgs. 117/2017, decorreranno dal verificarsi della condizione ex art. 104 c.2 D.Lgs. 117/2017. Per quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni del D.Lgs. 460/97, sino a quando in vigore, e successivamente, dal verificarsi della condizione ex art. 104 c.2 D.Lgs. 117/2017, le disposizioni del D.Lgs. 117/2017, del Codice Civile e di altre leggi vigenti in materia.



DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili da registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero di Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: Decreto rettorale d'urgenza di concessione del patrocinio al convegno "Lorenzo Lotto, Identikit di un genio" e alla mostra fotografica "120 anni Polizia Scientifica - Frammenti di Storia" organizzati dalla Questura di Bergamo.

IL RETTORE

RICHIAMATO l'art. 10, comma 5 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo secondo il quale la licenza gratuita del marchio deve essere oggetto di apposita autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico;

VISTA la richiesta di patrocinio prot. 84716/I/14 del 10/05/2023 della Questura di Bergamo per il convegno "Lorenzo Lotto, Identikit di un genio" e per la Mostra Fotografica "120 anni Polizia Scientifica - Frammenti di Storia" che si terranno il 18 maggio 2023 presso la sede universitaria di S. Agostino a Bergamo;

DATO ATTO che:

- durante il convegno verrà presentata l'attività del Servizio di Polizia Scientifica finalizzata alla ricostruzione del volto di Lorenzo Lotto, raffigurato in un autoritratto in stato di degrado conservato presso Villa Suardi a Trescore Balneario. Nel corso del convegno si parlerà dell'opera del Lotto e delle sue affinità con il mondo scientifico, per far conoscere ed apprezzare l'artista, nell'ambito degli eventi di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023;
- dopo il convegno, sarà inaugurata la mostra celebrativa per i 120 anni della Polizia Scientifica, che desidera ripercorrere, attraverso gli scatti fotografici, molti momenti storici del nostro Paese e raccontare l'evoluzione delle professionalità, delle competenze e delle tecnologie acquisite nel tempo dalla Polizia scientifica;

VALUTATA l'opportunità di concedere il patrocinio, considerato il valore sociale e culturale dell'iniziativa e sentito il parere favorevole del prof. Sergio Cavalieri, Rettore dell'Università degli studi di Bergamo;

CONSIDERATO che le prossime sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del nostro Ateneo si terranno rispettivamente il 29 e 31 maggio 2023 e che la Questura ha necessità di ricevere il logo dell'Università degli Studi di Bergamo al più presto per procedere con la divulgazione del materiale relativo al convegno e alla mostra in oggetto;

VISTO l'art. 16, comma 3 dello Statuto che prevede l'adozione di decreti d'urgenza da parte del Rettore;

DECRETA

di autorizzare la concessione del Patrocinio e l'invio del logo dell'Università degli Studi di Bergamo, per le motivazioni di cui sopra, alla Questura di Bergamo per il convegno "Lorenzo Lotto, Identikit di un genio" e per la Mostra Fotografica "120 anni Polizia Scientifica - Frammenti di Storia", che si terranno il 18 maggio 2023 presso la sede universitaria di S. Agostino a Bergamo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Rettore

Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente, sarà sottoposto alla ratifica degli Organi Collegiali competenti nella seduta immediatamente successiva.

Bergamo, come da registrazione di protocollo

IL RETTORE

Prof. Sergio Cavaliere

(Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

Firmato digitalmente da: Sergio Cavaliere
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente
certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è
rilasciato. The certificate holder must use the certificate only
for the purposes for which it is issued.
Data: 10/05/2023 12:12:35



DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

**Oggetto: Decreto Rettorale di approvazione di adesione al progetto “Piani Orientamento e Tutorato”
ex DM 289/2021 e nota MUR prot. 4485 del 6 aprile 2023**

Il RETTORE

VISTO l'art. 16, comma 3, dello Statuto che sancisce la possibilità che il Rettore provveda in via provvisoria, con proprio decreto, in casi straordinari di necessità e di urgenza, in materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, salvo ratifica dell'Organo competente nella seduta immediatamente successiva e nei termini fissati dal Regolamento Generale di Ateneo;

VISTI:

- i provvedimenti legislativi finalizzati a interventi a sostegno degli studenti, in particolare l'art. 1 del d.l. 9 maggio 2003, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 luglio 2003, n. 170, recante “iniziative per il sostegno degli studenti universitari e per favorirne la mobilità”, e l'art. 1, co. 290 – 293, della l. 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), relativi ai piani per l'orientamento e il tutorato;
- il D.M. 6 agosto 2020 (prot., n. 435), relativo all'integrazione delle Linee Generali di Indirizzo della programmazione delle università per il periodo 2019 – 2021, e in particolare l'art. 3, secondo cui “con successivo decreto, da adottare entro il mese di gennaio 2021, sono definite le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università (con riferimento anche al Piano Lauree Scientifiche e ai Piani per l'Orientamento e il Tutorato) e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati per il triennio 2021-2023, in sostituzione del D.M. n. 989/2019, nonché i criteri di riparto delle risorse a tal fine destinate per gli anni 2021, 2022 e 2023 e per gli interventi a favore degli studenti”; - il DM del 25 marzo 2021 n. 289 “Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023”, che ha definito i criteri e le modalità per la ripartizione del “Fondo per il Sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento” rispetto ai diversi obiettivi e in particolare per i Piani di Orientamento e Tutorato 2017 – 2018 (articolo 7, comma 2 e allegato 3, punto 2);
- la nota MUR prot. 4485 del 6 aprile 2023 avente ad oggetto “Modalità operative e termini di presentazione dei progetti per il piano lauree scientifiche (PLS) e i piani per l'orientamento e il tutorato (POT)” con la quale sono state comunicate le Linee guida per i Piani di Orientamento e Tutorato 2021-2023 nonché le modalità di presentazione dei progetti, ai sensi del DM 289/2021;

CONSIDERATO CHE:

- le risorse per la realizzazione del Piano Lauree Scientifiche (PLS) di cui alla finalità IV della tabella 7 e per la realizzazione dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) di cui art. 1, commi 290 – 293, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, adeguatamente integrate da un co-finanziamento con risorse proprie degli Atenei (pari almeno al 10% del finanziamento totale approvato) e da presentare entro l'11 maggio 2023 secondo le modalità operative definite nella nota ministeriale prot. 4485/2023, sono assegnate a reti di Università (composte da almeno 5 atenei) sulla base di proposte progettuali che sviluppino le seguenti azioni:
 - orientamento alle iscrizioni;
 - attività di tutorato;
 - pratiche laboratoriali;
 - attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università;
 - crescita professionale dei docenti della Scuola Secondaria Superiore.
- Tali azioni sono finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:



- aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono;
- promozione dell'equilibrio di genere nelle classi dei corsi di studio;
- riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socio economica o alla disabilità degli studenti.
- Le proposte progettuali presentate nell'ambito del PLS fanno riferimento alle seguenti classi di laurea: L-27 (Scienze e tecnologie chimiche), L-30 (Scienze e tecnologie fisiche), L-35 (Scienze matematiche), L-41 (Statistica), L-02 (Biotecnologie), L-13 (Scienze Biologiche), L-31 (Scienze e tecnologie informatiche), L-32 (Scienze naturali e ambientali), L-34 (Scienze Geologiche).
- Le proposte progettuali presentate nell'ambito del POT fanno riferimento a tutte le classi di laurea con l'esclusione di quelle del PLS e alla classe di laurea in scienze della difesa e della sicurezza;
- Le proposte sono valutate da un Comitato Tecnico Scientifico nominato con decreto del Segretario Generale del Ministero dell'università e della ricerca che applica i criteri di:
 - coerenza del programma rispetto agli obiettivi sopraindicati;
 - chiarezza e fattibilità del programma rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica, anche tenendo conto di eventuali cofinanziamenti diretti;
 - capacità dell'intervento di apportare un reale miglioramento e di caratterizzare l'Ateneo in una chiara strategia di sviluppo.
- I progetti sono sottoposti a monitoraggio annuale da parte del Ministero, anche avvalendosi del Comitato Tecnico Scientifico, il quale provvede a predisporre una relazione al termine del triennio di cui tenere conto ai fini della predisposizione dei Piani per il successivo triennio;
- Le risorse assegnate agli Atenei ed eventualmente non utilizzate al termine del triennio, ovvero non utilizzate in modo coerente con le finalità del progetto, sono recuperate sull'assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario delle Università statali capofila dei progetti per essere destinate agli interventi di mobilità internazionale (art. 1, lett. a), d.l. 105/2003);
- L'assegnazione di una quota non inferiore al 20% delle risorse attribuite a ciascun progetto è subordinata al raggiungimento degli obiettivi prefissati per il progetto e misurati attraverso indicatori coerenti con quelli indicati nell'allegato 2 del D.M. 289/2021 e target inclusi nel progetto stesso;
- I piani PLS e POT presentati dalle Istituzioni universitarie avranno come orizzonte temporale lo stesso periodo cui fa riferimento il PNRR (a.a. 2022/2023 - a.a. 2025/2026);
- Per favorire la complementarità delle iniziative i progetti PLS e POT dovranno intervenire di norma in una fase successiva all'erogazione delle 15 ore di corso previste del PNRR per approfondire le tematiche già affrontate nei predetti corsi o per affrontare ulteriori tematiche caratterizzanti le classi di laurea del progetto presentato;
- le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 2 maggio e del 3 maggio 2023, con la quale è stata approvata la partecipazione dell'Università degli studi di Bergamo all'iniziativa dei Piani Orientamento e Tutorato, dando mandato al Rettore di approvare con proprio decreto le Manifestazioni di interesse necessarie per l'adesione ai singoli progetti;

VISTA la proposta pervenuta dall'Università degli studi di Pavia in qualità di capofila del progetto V.A.L.E.- P.L.U.S. Vocational Academic in Law Enhancement - Project for Law University Students articolata, relativa alla L-14 e LMG/01 come segue:

- Attività previste per il Dipartimento:
 - a) esperienze orientative e laboratoriali per introdurre allo studio universitario del diritto gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori;
 - b) azioni di aggiornamento didattico degli insegnanti delle scuole superiori anche attraverso la co-progettazione di azioni comuni;
 - c) percorsi mirati per consentire agli studenti di avere una maggiore consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità - specifiche e trasversali - e dei propri progetti formativi e professionali;
 - d) iniziative di tutorato e di innovazione della didattica universitaria, al fine di migliorare le performance degli studenti, riducendo il tasso di abbandoni e garantendo la regolare durata del percorso di studi;
 - e) alternanza e integrazione fra metodologie di lezione frontale e un approccio pratico-applicativo alle discipline giuridiche;
 - f) confronto con il mondo del lavoro e delle professioni giuridiche.

- Budget totale: € 39.000,00 per il triennio 2023/2026

- Cofinanziamento a carico del Dipartimento: € 3.900,00



VISTA la proposta pervenuta dall'Università degli Studi di Pisa in qualità di capofila del progetto POT7 "UniSco - Azioni integrate Università-Scuola per le competenze in lingue, letterature, mediazione linguistica" relativo al corso di laurea in Lingua, letterature e culture straniere Classe di laurea L- 11, alla quale il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere ha manifestato l'interesse a partecipare in data 11.5.2023, articolata come segue:

- Attività previste per il Dipartimento:

Azione a) - Seminari didattici orientativi nelle scuole con un approccio che coinvolga attivamente gli studenti, dedicati alle discipline di base e caratterizzanti del Corso di laurea, per supportare la scelta consapevole del percorso di formazione universitario.

- Hub delle professioni nelle scuole, per sviluppare attitudini personali nelle lingue straniere e comprenderne le molteplici applicazioni, con la finalità di favorire l'accesso al mondo del lavoro.
- Video orientativi, anche per studenti DSA e disabili.
- Un giorno in università: piccoli gruppi di studenti (5/10 alla volta) delle scuole coinvolte seguono una o due lezioni universitarie tra quelle offerte dal Corso di Laurea per il primo anno.

Azione b): - Tutorati disciplinari in presenza e a distanza, relativi alle discipline di base, caratterizzanti e affini del Corso di laurea e mirati a contenere l'abbandono dal I al II e dal II al III anno.

- Tutorati disciplinari in presenza e a distanza per piccoli gruppi dedicati alla preparazione della prova finale.
- Tutorati di "scrittura accademica" nelle diverse lingue e letterature insegnate nel contesto del Corso di laurea.
- Tutorati in presenza e a distanza, volti al perfezionamento di soft skills a integrazione delle competenze disciplinari.

Azione c): - Laboratori in presenza di "Public speaking" e "Creative Writing" nelle lingue straniere studiate nel corso di laurea.

- Laboratori in presenza per l'acquisizione di competenze metodologiche nelle Digital Humanities e nella traduzione letteraria e specialistica.
- Laboratori in presenza per l'acquisizione di soft skills e competenze trasversali.

Azione d): attività di autovalutazione e di recupero delle conoscenze come segue:

- Implementazione di "Placement test" online delle lingue straniere e loro somministrazione nelle scuole ai fini dell'autovalutazione.
- Predisposizione di un "Placement test" online di lingua italiana e sua somministrazione nelle scuole ai fini dell'autovalutazione.
- Corsi di recupero in presenza e a distanza delle conoscenze nelle discipline storiche e geografiche, volte a colmare le lacune in ingresso.
- Corsi di recupero in presenza e a distanza nelle lingue straniere e in lingua italiana per colmare le lacune in ingresso.
- Corsi in presenza e a distanza di avviamento allo studio delle letterature straniere, aggiornato alle più recenti e innovative metodologie e prospettive critiche, per incrementare le conoscenze in ingresso.

Azione e): in collaborazione con l'UST della provincia di Bergamo, il Corso di laurea intende offrire:

- Moduli formativi in presenza relativi alla didattica delle lingue straniere e della letteratura, volti sia all'approfondimento delle competenze nelle discipline linguistiche e letterarie di specialità sia all'aggiornamento nelle relative metodologie didattiche.
- Moduli formativi in presenza relativi alla progettazione innovativa della didattica e dei laboratori nelle discipline di base, caratterizzanti e affini del Corso di laurea.
- Moduli formativi in presenza relativi alla metodologia CLIL e allo sviluppo di competenze digitali e multimediali, spendibili nelle attività didattiche.

- Budget totale: € 37.950.00

- di cui con cofinanziamento a carico del Dipartimento: € 3.450,00



VISTA la proposta del progetto Piano Orientamento e Tutorato (POT) come da allegato dal titolo INGEGNERIA.POT (I.POT), con Ateneo coordinatore Università degli studi di Napoli Federico II, che coinvolge le classi di laurea L-7; L-8; L-9; L-23; LP-01; LP-03 e la Scuola di Ingegneria e che si articola come segue:

- Azioni: l'Università di Bergamo, coerentemente con l'impostazione generale del progetto, curerà la diffusione e l'applicazione in sede locale degli strumenti e delle buone pratiche definite dal partenariato a livello di azioni di sistema, contribuendo alle azioni di verifica e restituzione funzionali al miglioramento continuo delle risorse a disposizione del partenariato. Tali azioni saranno condotte in sede locale riproducendo, ove possibile, le interazioni e le sinergie con altri progetti PLS e POT ai quali partecipa, e con i quali sono state definite intese a livello di impostazione dei rispettivi progetti nazionali. Le azioni svolte in sede locale saranno inoltre funzionali al raggiungimento dei target di progetto prestabiliti.

Più specificamente le azioni di sede riguarderanno le classi L-8, L-9, L-23. In particolare, la L-23 negli anni recenti aveva mostrato un limitato numero di accessi. Grazie alle azioni del precedente progetto POT, negli ultimi due anni si è ritornati, a livello locale, intorno al centinaio di nuove immatricolazioni per anno. In questo ambito particolare, le attività di sede saranno quindi concepite in continuità con il progetto POT precedente. Si porrà un'attenzione specifica alle attività di "azzeramento" delle conoscenze pregresse in collaborazione con le Scuole Superiori del Territorio (SST), in modo da agevolare l'avviamento degli studenti verso il mondo universitario tecnico-scientifico di Ingegneria.

Saranno realizzati laboratori didattici multimodali e multimediali, rivolti al riconoscimento delle abilità e allo sviluppo dei talenti e delle vocazioni, elaborati insieme con le SST e con la collaborazione di enti esterni, quali ordini professionali e imprese.

Sarà potenziato il corso sul metodo di studio, con attività di laboratorio, sperimentato negli anni passati; la promozione di peer tutoring per il lavoro di gruppo; l'uso della piattaforma Moodle per l'erogazione di test di valutazione e autovalutazione, con tutor adeguatamente formati; teaching tutoring per le materie di base del primo anno.

Sarà proposta l'organizzazione di PPS disponibili sulla piattaforma del CISIA. Dall'analisi dei risultati, in collaborazione con i docenti delle SST si organizzeranno sessioni di interventi specifici di recupero degli argomenti su cui si siano evidenziate le maggiori criticità. Si punterà non solo a recuperare conoscenze imprescindibili, ma anche ad avviare gli studenti verso un metodo di studio universitario improntato all'approfondimento critico.

Si produrrà un Syllabus di utilizzo locale, contenente gli argomenti imprescindibili concordati tra i docenti delle materie di base, rivolto in particolare agli studenti ai quali fossero attribuiti OFA in ingresso.

Si prevede anche l'organizzazione di un percorso di allineamento di matematica, durante tutto il primo semestre, per assistere gli studenti che non avranno assolto l'OFA a settembre. Per questo scopo saranno formati tutor incaricati anche di somministrare cadenzate prove di valutazione.

Le SST saranno coinvolte tramite l'Ufficio Scolastico Provinciale in un progetto per la riduzione del divario sempre più marcato tra le competenze di base possedute al termine della scuola superiore e quelle necessarie per affrontare gli studi di Ingegneria. Saranno organizzati incontri tra gli insegnanti delle SST e i docenti dell'Ateneo per evidenziare gli argomenti ritenuti più critici ed elaborare moduli didattici di rafforzamento per gli studenti delle SST, anche sulla base dell'esito di PPS. Questo aspetto è particolarmente necessario nel colmare le lacune presenti, in maniera crescente, nella formazione tecnico-scientifica per limitare la dispersione e migliorare la capacità di acquisire nozioni e competenze e migliorare le valutazioni negli esami.

Sarà integrata nelle iniziative del progetto anche la Summer School "Matematica &...", organizzata dal nostro Ateneo con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale ed altri enti. L'iniziativa vuole promuovere negli studenti interesse e passione per il metodo scientifico e il pensiero matematico, attraverso un percorso articolato in lezioni frontali e laboratori che metta in evidenza i legami tra la matematica e gli altri ambiti del sapere tra cui l'ingegneria. Sono anche previsti per i docenti seminari guidati da esperti su aspetti metodologici e laboratori per la produzione di materiale didattico.

- Budget totale: € 36.000,00

- di cui con cofinanziamento a carico dei Dipartimenti DISA e DIGIP: € 5.400,00



VISTA la proposta pervenuta dall'Università degli Studi di Torino, in qualità di Università coordinatrice del progetto POT "TALENT" relativo ai corsi di laurea delle classi L-18 e L-33, di interesse per la Scuola di Economia e Management la cui proposta si articola come segue;

- Azioni:

Azione a): Studente per una settimana

Azione b): Tutorati "Sviluppa i tuoi talenti" e "Prendiamo un caffè"

Azione c): pratiche laboratoriali "Dalla teoria alla pratica"

Azione d):

A. Laboratorio di autovalutazione basato sulla simulazione della prova di verifica OFA (6 ore);

B. Laboratorio di autovalutazione e consolidamento con simulazione della prova di verifica OFA (12 ore).

Azione e): Crescita professionale degli insegnanti: Laboratorio "Crescita continua"

- Budget totale: € 47.000.00

- di cui con cofinanziamento a carico dei Dipartimenti DipSA e DSE: € 4.700,00

VISTA la proposta pervenuta dall'Università di Siena in qualità di capofila del progetto POT relativo ai corsi di laurea L-19 articolata come segue:

- Titolo della proposta: Verso. Sistemi di orientamento e tutorato per le professioni educative e formative

- Attività previste per il Dipartimento:

Azione a): Seminari di presentazione dei diversi ambiti in cui opera l'educatore socio-pedagogico e workshop di orientamento focalizzati sulle prefigurazioni professionali dei partecipanti, rivolti agli studenti del triennio delle scuole superiori (spec. licei delle scienze umane e istituti professionali SSAS).

Azione b): Attività di tutorato rivolte agli studenti del primo e del secondo anno della L-19, in forma di: incontri collettivi, sportelli individuali e attività collaborative su piattaforma Moodle, tenuti da studenti della LM-85 (peer-tutoring) e dottorandi, precedentemente formati da docenti esperti.

Azione c): Cicli di laboratori in piccolo gruppo tenuti da professionisti esperti e rivolti agli studenti delle scuole superiori sulle modalità per narrare esperienze educative e formative proprie e altrui, anche in raccordo con i PCTO e con uno sguardo alle competenze richieste all'educatore socio-pedagogico. Da erogare dopo le attività organizzate ai sensi del DM 934/2022.

Azione d): Attività rivolte agli studenti delle scuole superiori, tenute da docenti esperti e finalizzate allo sviluppo delle competenze di scrittura, narrazione e riflessione critica indispensabili per affrontare le prove di accesso e in itinere del corso di laurea L-19 (esami scritti, relazioni di tirocinio e tesi).

Azione e): non sono previste attività

- Budget totale: € 40.000.00

- di cui con cofinanziamento a carico dei Dipartimenti DIPSA e DSE: € 4.000,00

VISTA la proposta pervenuta dall'Università della Campania Vanvitelli in qualità di capofila del progetto POT relativo ai corsi di laurea L-24 articolata come segue:

- Titolo della proposta: PROMETHEUS 2.0

- Attività previste per il Dipartimento:

In riferimento agli obiettivi del bando si intendono realizzare le seguenti azioni:

Azione a): Il progetto intende progettare ed erogare percorsi laboratoriali finalizzati al potenziamento delle career management skills, centrate sui fattori della scelta universitaria, o comunque del percorso successivo alla scuola secondaria superiore, sulla conoscenza di sé e del contesto. In particolare, si mira ad accrescere la conoscenza delle caratteristiche della professione di psicologo, e dei percorsi formativi con particolare



riferimento alle L-24. Favorire l'acquisizione di competenze e risorse personali importanti per la professionalità psicologica, in approfondimento a quanto eventualmente previsto nelle ore di corso PNRR.

Azione b): Il progetto intende aggiornare il pacchetto formativo, in continuità con quanto già elaborato nel corso del POT Prometheus, dedicato al profilo/ruolo dello studente/ tutor. Le attività che il tutor dovrebbe svolgere riguardano:

- accoglienza delle matricole fornendo supporto e assistenza per favorire il processo di socializzazione universitaria e l'integrazione accademica.
- supporto al superamento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e riallineamento saperi minimi in entrata.
- accompagnamento agli studenti nei momenti cruciali di organizzazione dello studio in relazione alle materie più ostiche
- supporto dedicato agli studenti del corso di laurea triennale relativamente all'acquisizione di competenze e conoscenze di natura professionalizzante.
- tutorato in uscita con orientamento verso i diversi percorsi magistrali, con attività di orientamento alla professione e alla promozione dell'employability.

Pertanto, dopo aver messo a punto il pacchetto formativo che sarà fruibile anche in modalità telematica, gli studenti/tutor saranno chiamati a svolgere le attività suddette e ne sarà monitorata l'efficacia attraverso appositi strumenti di valutazione soggettiva di customer satisfaction e gli indicatori selezionati per valutare l'efficacia del progetto POT.

Azione c): Messa a punto di attività didattiche laboratoriali finalizzate a far avvicinare gli studenti alla psicologia come disciplina scientifica. Questa attività verrà svolta sia all'interno dell'attività di orientamento alle iscrizioni tramite momenti di discussione sulle varie anime della Psicologia, che attraverso le attività di tirocinio curriculare mirate a mostrare l'ampia gamma di sbocchi lavorativi non sempre conosciuti e predisposti all'interno dei percorsi di laurea triennali in vista della scelta di un percorso di studi magistrale abilitante.

Azione d): Attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università"

Potenziamento delle competenze in ingresso delle studentesse e degli studenti che arrivano dalle scuole superiori attraverso il riallineamento dei saperi, tramite prove di autovalutazione, di posizionamento e tramite strumenti per la verifica delle conoscenze e delle competenze richieste all'ingresso, anche sotto la guida dei docenti di scuola secondaria superiore.

Azione e): "Crescita professionale dei docenti delle Scuole Superiori":

Offrire ai docenti della scuola superiore strumenti teorici e metodologici utili a guidare gli studenti nelle attività di auto-valutazione e riallineamento dei saperi (punto D), e nei laboratori scientifici (punto C).

- Budget totale: €40.000 euro

- Cofinanziamento a carico del Dipartimento: €4.000

VISTA la proposta pervenuta dall'Università degli Studi di Roma TRE in qualità di capofila del progetto POT Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale materiale e immateriale: partecipazione, inclusione, valorizzazione, relativo ai corsi di laurea L-5 e L-20 articolata come segue:

- Titolo della proposta: "Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale materiale e immateriale: partecipazione, inclusione, valorizzazione"

- Attività previste per il Dipartimento:

Azione a): a partire dalle esperienze di Summer School già realizzate in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale della provincia di Bergamo, la sede realizza una Summer School di orientamento in ingresso, in sinergia con l'attività scientifica del seminario permanente di Filosofia e Scienze sociali incardinato all'interno del Dipartimento, articolata in due percorsi: Filosofia e Scienze della comunicazione, offrendo ai partecipanti la possibilità di fare esperienza diretta dell'insegnamento e dello studio della filosofia e delle discipline socio-linguistiche nell'ambiente universitario, attraverso lezioni e laboratori attraverso cui confrontarsi con le metodologie di insegnamento universitario e con la pratica di studio e approfondimento che le accompagna.

Azione b): per supporto agli studenti durante il percorso, si offrono tutorati per la preparazione dell'elaborato di prova finale, in particolare sulle tecniche per formulare un interrogativo di lavoro e sugli stili e modi di scrittura.



Per rafforzare l'orientamento in uscita, si realizzano per gli studenti dei 3° anni (a) incontri in dialogo con alunni e professionisti; (b) Summer School su intrecci con la formazione magistrale del dipartimento: Filosofia, scienze e società (LM 78), Philosophical Knowledge: Foundations, Methods, Applications (LM 78), Comunicazione, Informazione, Editoria (LM-19), Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale (LM-5 e LM-92).

Azione c): si prevederanno attività marcatamente laboratoriali con il lavoro critico su testi e con pratiche di critica interdisciplinare dei testi, tra filosofia, storia e scienze sociali e linguistiche, in raccordo con le tematiche PNRR. Nella costruzione delle sezioni laboratoriali verranno chiaramente identificati gli obiettivi formativi che gli studenti dovranno acquisire relativamente alla critica dei testi e impartiti gli strumenti metodologici perché essi possano affrontare in autonomia critica tali testi.

Azione d): per supporto a studenti del 1° anno si prevedono tutorati con studenti con OFA. Nell'ambito della Summer School (punto A), un laboratorio di analisi critica del testo filosofico e uno di analisi critica dei prodotti comunicativi e mediali permetteranno ai partecipanti, opportunamente guidati dai docenti, di individuare punti di forza e lacune nella rispettiva preparazione scolastica.

Azione e): con il coinvolgimento degli insegnanti la Summer School costituirà un momento di scambio di esperienze didattiche con il corpo docente scolastico del territorio.

Inoltre, in collaborazione con l'UST della provincia di Bergamo, sarà erogato un corso di aggiornamento per insegnanti, utile ad introdurre nella progettazione didattica contenuti disciplinari più aggiornati e forme di innovazione didattica delle discipline coinvolte. Il corso si struttura in interventi di docenti universitari dedicati all'aggiornamento dei contenuti delle discipline delle classi di concorso e alla didattica disciplinare, nell'ambito delle classi A-18 (Filosofia e Scienze umane) e A-19 (Filosofia e Storia). All'interno del corso è prevista la costruzione con i docenti di moduli didattici da erogare in classe.

- Budget totale: €51.000,00

- Cofinanziamento a carico del Dipartimento: €5.100,00

VISTO il progetto pervenuto dell'Università degli studi di Siena, capofila, relativamente all'ambito PLS per la realizzazione dell'azione E per gli anni 2023-24-25, articolato come segue:

- Azioni: Il progetto propone alcune iniziative rivolte a insegnanti di scuola secondaria. Le attività prevedono, in diversa misura, il coinvolgimento diretto dei docenti in attività laboratoriali e seminariali e riguardano l'azione E "Crescita professionale dei docenti delle Scuole Superiori" in continuità con quanto realizzato negli anni passati. Nello specifico le attività riguardano:

Laboratori per docenti nell'ambito delle summer school:

- "Matematica e Intelligenza Artificiale: modelli e algoritmi per le macchine che apprendono", San Pellegrino Terme 4-5-6 settembre 2023

- "Matematica &..." edizioni del 2024 e 2025.

I laboratori saranno guidati da esperti per la riflessione su aspetti metodologici e per la produzione di materiale didattico. Tali momenti di discussione e di confronto saranno aperti a tutti gli insegnanti, non solo a quelli che parteciperanno alle Summer School come docenti accompagnatori e riguarderanno aspetti tematici affrontati durante la scuola in oggetto.

Cicli di seminari formativi per docenti sui temi:

- "Intelligenza artificiale e computer che apprendono"

- "Matematica &...Arte, Letteratura e Musica"

- "Crittografia e computer quantistici"

- Budget totale: €10.000,00;

- Cofinanziamento a carico del Centro: €1.000,00



RILEVATO che per dare attuazione al progetto di cui sopra è necessario trasmettere il modulo di adesione entro il 22 maggio, così da consentire all'ateneo capofila di chiudere la procedura informatica di presentazione del progetto;

ACQUISITO il parere favorevole del:

- 1) Dipartimento di Giurisprudenza come da Decreto d'urgenza del Direttore rep. n. 21 del 17/5/2023;
- 2) Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 18/5/2023;
- 3) Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 15/5/2023;
- 4) Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere come da Decreto d'urgenza del Direttore rep. n. 19 del 19/5/2023;
- 5) Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 19/5/2023;
- 6) Dipartimento di Scienze Aziendali come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 19.5.2023;
- 7) Dipartimento di Scienze Economiche come da Decreto d'urgenza del Direttore rep. n. 35 del 18.05.2023.;
- 8) Dipartimento di Scienze Umane e Sociali come da Decreto d'urgenza del Direttore rep. n. 50 e rep. n. 51 del Consiglio di Dipartimento del 19/5/2023;
- 9) Centro per la Qualità dell'Insegnamento, dell'Innovazione Didattica e dell'Apprendimento come da Decreto d'urgenza rep. n. 126 del 18/05/2023;

RITENUTO di approvare le proposte di cui sopra stante la coerenza con la strategia complessiva dell'orientamento in ingresso ed in itinere dell'ateneo;

DECRETA

1. di approvare la partecipazione dell'Università degli Studi di Bergamo ai Piani di Orientamento e Tutorato e ai Piani Lauree Scientifiche come sopra indicati (documentazione completa agli atti presso il Servizio Orientamento e Programmi Internazionali);
2. a seguito dell'approvazione dei progetti da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, di autorizzare l'adozione dei provvedimenti necessari alla realizzazione delle azioni programmate.

Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto vigente, sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico nella seduta immediatamente successiva.

Bergamo, come da registrazione da protocollo

IL RETTORE
Prof. Sergio Cavalieri

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.LGS 82/2005*

Firmato digitalmente da: Sergio Cavalieri
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente
certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è
rilasciato. The certificate holder must use the certificate only
for the purposes for which it is issued.
Data: 22/05/2023 13:16:47